

Nuovo assetto del Leone: Galateri vicepresidente unico. Pedersoli a sorpresa nel cda al posto di Bazoli

«Le Generali restano a Trieste»

Bernheim: «Rispettiamo la tradizione, la compagnia deve rimanere italiana»

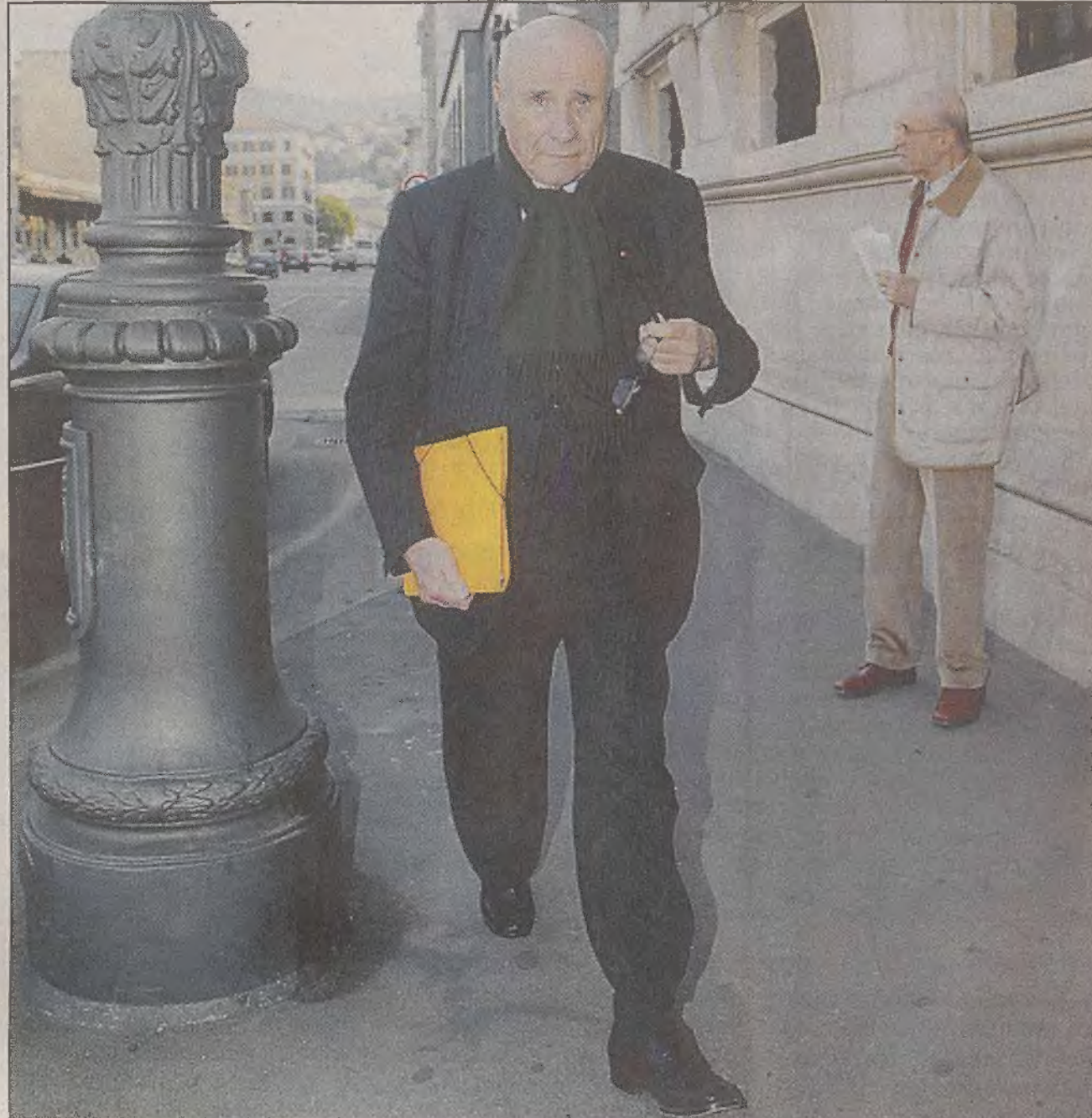
TRIESTE «Le Generali devono restare una compagnia italiana e triestina: una tradizione quest'ultima che va assolutamente rispettata». Lo ha affermato ieri il presidente della società, Antoine Bernheim, che ha riscosso il plauso degli azionisti presenti all'assemblea che ha sancito il nuovo assetto del Leone con l'ingresso delle banche diventate azioniste nelle ultime settimane: Intesa, Unicredit, Mps e Capitalia. Il requisito dell'italianità «da salvaguardare» rappresenta per Bernheim un vero e proprio patto da rispettare per quanto riguarda possibili future acquisizioni: «Non possiamo fare acquisizioni cash a causa della situazione finanziaria - spiega - possiamo fare solo contro titoli. Bisogna però assicurarsi che la maggioranza del capitale di Generali resti in mani italiane, perché in questo modo si rischierebbe una diluizione che va contro gli interessi del Paese». Ma le paure di «colonizzazione», fra i piccoli azionisti, restano forti e ieri, di fronte al nuovo cda, hanno ufficialmente annunciato, per bocca di due dei loro rappresentanti, Paul Nassutti e Luigi Chierozzi, l'intenzione di organizzarsi in un'associazione.

Riconfermati i vertici, si va verso mandati triennali. I piccoli azionisti annunciano un loro sindacato

Generali ha riservato all'ultimo momento qualche sorpresa. Contrariamente alle previsioni Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, è rimasto fuori dal cda e al suo posto è arrivato Alessandro Pedersoli. Via libera al neopresidente di Mediobanca, Gabriele Galateri, al quale è stata affidata la vicepresidenza unica. L'assemblea ha approvato il bilancio 2002, chiuso con un utile netto, per la capogruppo, di 206,2 milioni di euro contro 442,1 milioni del 2001 (a livello di gruppo la perdita netta è stata invece di 754,5 milioni da un risultato positivo per 1,1 miliardi). Sarà distribuito un dividendo di 0,28 euro per azione, uguale a quello dell'anno scorso.

Riconfermati i vertici in carica, il presidente Bernheim e gli ad Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, il cui mandato, secondo un'intesa informale tra i grandi azionisti del Leone, arriva sicuramente fino all'aprile 2004. Bernheim ha auspicato che l'assemblea straordinaria sulle modifiche statutarie con l'introduzione dei mandati triennali per i vertici della compagnia possa tenersi «prima dell'estate o, al massimo, subito dopo» per dare stabilità alle scelte gestionali.

● A pagina 3
P. Fiumanò, U. Salvini



Antoine Bernheim per le strade di Trieste prima dell'assemblea Generali (foto Lasorte).

Imi-Sir-Lodo: martedì l'udienza. Il deputato: «Sono un perseguitato»

Stop al processo Previti giudici ricusati di nuovo

MILANO È durata meno di cinque minuti l'udienza che avrebbe dovuto segnare l'atto finale del processo Imi-Sir/Lodo Mondadori. Invece dell'attesa camera di consiglio per la sentenza è arrivata una nuova sospensione, frutto dell'ultima carta giocata dai difensori di Previti: sette pagine in cui il parlamentare di Forza Italia chiede la ricusazione di tutto il collegio della quarta sezione penale per un'ulteriore «grave manifestazione di malanimo e inimicizia» verso di lui. Un colpo di scena che ha provocato la sospensione dell'udienza con rinvio a martedì 29 aprile. Il parere della procura generale, che ha definito «fuori tempo» l'istanza, è arrivato subito dopo. Intanto Previti a Roma in una conferenza stampa ribadiva «di essere innocente e di essere un perseguitato. Sono un capro espiatorio, una vittima sacrificale».



Cesare Previti

essere innocente e di essere un perseguitato. Sono un capro espiatorio, una vittima sacrificale».

● A pagina 2
G. Furini, A. Palombi

IN FUGA DALLA SENTENZA

di Mino Fuccillo

La circostanza che non finisce mai di colpire chi prova ad osservare senza pregiudizi è la costante e assoluta certezza di Cesare Previti e dei suoi avvocati di una sentenza di colpevolezza. Da tre anni, da quando è iniziato il processo, si muovono in base all'assioma che sentenza equivale a condanna. Mai hanno mostrato di credere alla possibilità di una assoluzione, sempre hanno ripetuto di non considerare nemmeno questa eventualità. Dunque, se il Tribunale si pronuncia, lo farà per condanna, questa, in sostanza, è sempre stata l'unica vera difesa di Previti, la sua prova regina di innocenza. Tale certezza, asserita, giurata, esibita, denunciata, può essere figlia solo di due realtà, l'una alternativa all'altra.

● Segue a pagina 2

Il ministro sloveno Rupel accusato di abuso d'ufficio

TRIESTE Il ministro degli Esteri della Slovenia, Dimitrij Rupel, è chiamato a rispondere di abuso d'ufficio e interesse privato in atto pubblico. L'affare è relativo ai finanziamenti che il ministero degli Esteri avrebbe dovuto erogare (8 milioni di talleri, circa 40 mila euro), in base a un accordo per corsi di specializzazione per diplomati stipulato il 5 febbraio scorso, alla Facoltà di diritto e accademia diplomatica (Pifa) di Portorose, un soggetto di diritto privato. In cambio Rupel avrebbe ottenuto per se stesso e per alcuni alti funzionari del suo ministero, il ruolo di docente presso l'istituto.

● A pagina 6
Mauro Manzin

Appello al rispetto dei diritti umani. Ma Cuba conferma il pugno di ferro

Il Papa scrive a Fidel Castro: «Clemenza per i dissidenti»



Esplosione fa strage di civili

● A pagina 7 Nella foto protesta anti-Usa dopo lo scoppio.

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha chiesto a Fidel Castro un «significativo gesto di clemenza» nei confronti delle decine di dissidenti cubani condannati di recente a pesanti pene detentive e ha espresso il suo profondo dolore per l'esecuzione, lo scorso 11 aprile, di tre uomini che avevano tentato di dirottare un aereo. L'appello risale alla domenica delle Palme, ma il Vaticano ha scelto in un primo momento di tenere segrete le sue pressioni diplomatiche. Di fronte alle critiche su un presunto immobilismo, però, la Santa Sede ha ritenuto opportuno unirsi pubblicamente a quanti hanno chiesto a Castro di fare marcia indietro. Anche se Cuba conferma il pugno di ferro. Il «lider maximo» ha ordinato l'arresto di 75 dissidenti, condannandoli fino a 28 anni di prigione, e ha decretato la fucilazione di tre uomini che avevano tentato di impossessarsi di un aereo per fuggire negli Usa.

● A pagina 7

Sfida a Panto l'ultimo gesto? L'industriale aveva messo una taglia di 50 mila euro. Ha rischiato di morire la bimba di 9 anni

«Accusa di terrorismo per Unabomber»

Le procure vogliono unificare le inchieste e si pensa a un pool «specializzato»

Sacile: disperate le condizioni dei due aggrediti

SACILE Il giovane aggressore della filiale della Bnl starebbe «collaborando»: in stato di fermo, sarà interrogato nuovamente oggi. La sua situazione sarebbe aggravata dalla premeditazione. Intanto restano molto gravi le condizioni dei due impiegati presi a martellate. Situazione critica per Marzia Tomitto, 24 anni: ha dato lievi segnali di reazione, ora è in coma pilotato in rianimazione a Cattinara. Claudio Bonanni, 46 anni, di Pordenone versa in coma profondo all'ospedale di Udine, in condizioni disperate.

● A pagina 11
Enri Lisetto

VENEZIA A nove anni dalla sua prima azione e dopo 14 attentati l'autorità giudiziaria cerca di correre ai ripari. La procura di Venezia vuole un pool di investigatori che abbia la possibilità di indagare solo su Unabomber. E il procuratore generale veneto Ennio Fortuna propone di contestargli l'aggravante del terrorismo, per concentrare le inchieste in uno o al massimo due uffici. Per martedì è stato convocato un vertice. L'ultimo attentato è stato definito un «gesto da vigliacchi» dall'imprenditore trevigiano Roberto Panto, che in settembre aveva messo una taglia di 50 mila euro su Unabomber. L'ultimo episodio, che ha ferito gravemente una bambina di 9 anni (che ha corso il rischio di morire dissanguata), è avvenuto vicino alla sede dell'industria di Panto. E la pm trevigiana Maria Luisa Napolitano ha ipotizzato, in questa «impresa», una sfida di Unabomber a Panto.

● A pagina 5
G. Cecchetti, V. Dal Zilio

Nella zona di Cimolais diciottenni in vacanza precipitano sulle rocce Due ragazzi morti in montagna



Le operazioni di recupero.

PORDENONE Due ragazzi sono morti in un incidente in montagna, a San Floriano di Cimolais, nel Pordenonese. Si tratta di Luca Cancian di Porcia e Luca Meneghel di Prata di Pordenone, entrambi di 18 anni. Facevano parte di una comitiva in vacanza che era solita compiere delle escursioni nella zona. Nel pomeriggio, secondo una prima ricostruzione, i due ragazzi, insieme ad un compagno, avevano iniziato la salita di un colle, in località Rio Boda, sopra San Floriano di Cimolais. A un certo punto uno di loro sarebbe scivolato, l'altro — che si trovava in una posizione sottostante — ha tentato di fermarlo ma è stato invece travolto. I due giovani sono precipitati su alcuni saliti di roccia, compiendo un volo di una quindicina di metri, davanti agli occhi del terzo giovane, che è rimasto incolume, ma è sotto choc. Sul posto è intervenuto anche un elicottero del 118 di Pieve di Cadore (Belluno), che ha recuperato le salme e le ha trasportate all'ospedale di Maniago (Pordenone).

● A pagina 4

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

OBLIGAZIONE 2003-2015 a tasso variabile
Primi due anni: 5% fisso
Anni successivi: min 3,5% - max 7%

www.bancasparkasse.it
CONTATTATE IL NOSTRO UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PER UN APPUNTAMENTO.

TRIESTE
Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. 040 365098

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

La mafia russa ha inserito il porto giuliano nelle proprie rotte. Un carico di 94 chili bloccato in Carinzia

Contrabbando: la via triestina del caviale

TRIESTE La mafia russa che controlla il contrabbando di caviale ha inserito il porto di Trieste nelle mappe dei suoi traffici criminali. La conferma viene da un sequestro avvenuto nell'area doganale del centro intermodale di Frniz, in Carinzia, a pochi chilometri dal confine di Tarvisio. Nascosti nel cassone di un bilico sbarcato nel porto di Trieste la mattina del 25 aprile da uno dei tanti traghetti turchi che collegano Istanbul a Trieste, sono stati trovati 51 barattoli di caviale russo. In tutto, 94 chili di caviale il cui valore è stato stimato in 170 mila euro.

I barattoli erano nascosti in mezzo a 23 tonnellate di balle di viscosa pressata e per questo sfuggiti ai controlli fatti da funzionari e doganieri in Riva Traiana. «Non ne sapevo assolutamente nulla - ha commentato l'autista, un turco di 37 anni - Ho prelevato il rimorchio a Trieste e pensavo contenesse solo viscosa». La mafia russo-caucasica si è gettata in grande stile sul caviale. Migliaia di pescatori di frodo, con attrezzature high-tech, sono sguinzagliati per tutto l'anno e agiscono al di fuori di ogni regola.

● A pagina 17
Silvio Maranzana



Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi:
«A Trieste? Neanche morto»

Compie oggi 80 anni il musicista, che vive a Trastevere: «Ho scelto di sparire»

● A pagina 25

NICOLINI assicurazioni
"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO
Esempio: Classe 1.a (5 anni senza sinistri) Max € 1,5 Mln (uomo anni 35 - residente Opicina, Sgonico, etc.)

cv 10	313,75 euro
cv 12	363,75 euro
cv 14	396,00 euro
cv 16	488,50 euro
cv 18	543,00 euro
cv 20	625,00 euro

SCONTI PERSONALIZZATI
Tel. 36.11.66 (r.a.)
CHIEDI LA FIDEJUSSIONE «BUONA CASA»
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Nell'aula al terzo piano del tribunale di Milano doveva svolgersi l'ultimo atto del processo ma ancora una volta i giudici non sono entrati in camera di consiglio

Imi-Sir: nuova riconsuazione, slitta il verdetto

L'udienza dura quattro minuti, tutto rinviato a martedì. Pisapia avvocato della Cir: «Istanza tardiva»

DALLA PRIMA PAGINA

In fuga dalla sentenza

Una sentenza di condanna a prescindere, come quella che paventa e lamenta Previti, può essere il frutto di un complotto giudiziario-politico ai suoi danni. Per credere a questa ipotesi bisogna supporre che il complotto sia in primo luogo assai vasto, deve infatti coinvolgere non solo il Tribunale di Milano, la procura milanese, ma anche tutte le istanze giudiziarie che hanno via via respinto i ricorsi e le riconsuazioni dell'imputato.

Decine e decine di magistrati e giudici dunque parte attiva del complotto. Inoltre il complotto deve essere forte come granito e cieco come una talpa. Talmente forte da contrapporsi ad un governo e una maggioranza che sostengono Previti anche in Tribunale, a una buona fetta di pubblica opinione, a partiti politici che chiedono la punizione dei magistrati e a mezza stampa italiana più tre quarti delle tv che accolgono la tesi del complotto. Talmente cieco da non vedere che l'esito della coazione sarebbe, almeno in termini politici, quasi nullo: Berlusconi ha già detto che si appellerebbe al popolo, non si dimetterebbe neanche se fosse lui ad essere condannato. Che complotto politico è quello che fallisce anche se riesce? E ineva resta la domanda su chi tira le fila di questo complotto: il pensionato Borrelli? Prodi da

Bruxelles? Fassino? I gironi? Il Kgb non è più nell'elenco dei sospetti, l'amico Putin non lo permetterebbe. Chi guida allora queste

decine di magistrati, chi li organizza, chi li paga e perché si danno tanta pena con tanto rischio? L'altra ipotesi che spiega la certezza di Previti di essere condannato suppone che Previti sappia di essere andato fuori e oltre la legge nei suoi rapporti con i giudici romani anch'essi imputati. Ciascuno può giudicare da solo quale delle due ipotesi sia più plausibile, probabile, concreta oppure fantasma, indimostrabile, favolistica.

Ultima considerazione: esistono limiti alla difesa? No, un imputato deve avere il diritto di ricorrere ad ogni mezzo lecito, anche se del sapore dell'Azzeccagarbugli, per difendersi. Si può pensare quel che si vuole del politico e del cittadino Previti che si aggrappa a cavilli, che ritarda la sentenza, che grida scompostamente alla persecuzione, che sfonda il muro del ridicolo quando si atteggia a imbastito dal potere come neanche un condannato a morte davanti a tutte le tv del Paese che gli danno voce in pieno rispetto di una par condicio che non esiste per gli altri imputati in questo Paese e in questa informazione. Ma l'imputato Previti ha tutto il diritto di far tutto questo e la giustizia ha il dovere della pazienza. Mino Fuccillo

IL CASO

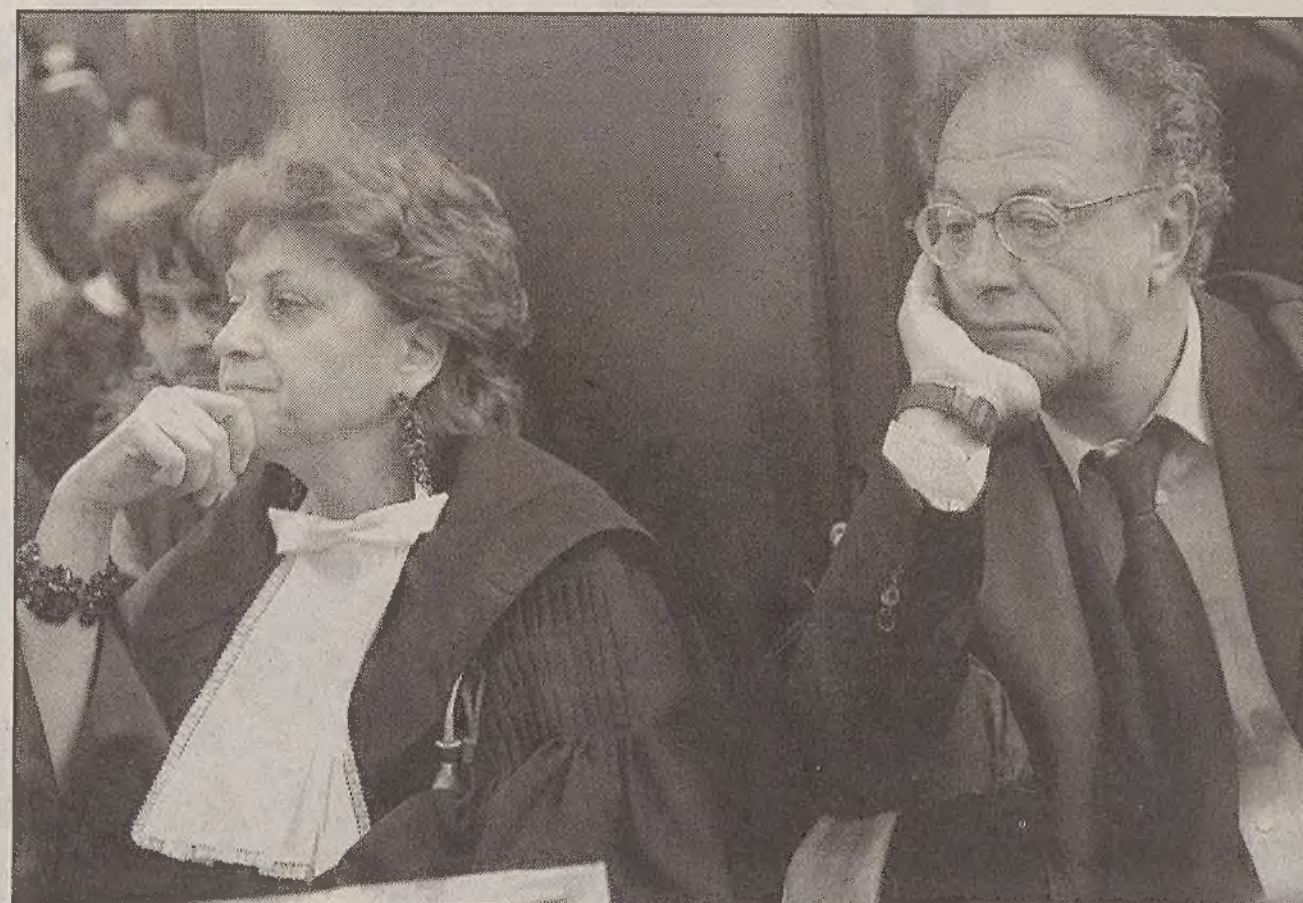
I presidenti dei gruppi parlamentari dell'Ulivo alla Camera hanno rivolto un'interpellanza urgente al ministro della Giustizia, Castelli. In particolare chiedono di sapere «per quali ragioni il presidente della Corte d'Appello di Milano non abbia disposto, per la giornata di oggi, un turno di presenza tra le sezioni della Corte per poter rapidamente prendere in esame l'istanza di riconsuazione presentata dall'onorevole Previti». Nell'interpellanza si chiede inoltre «quali iniziative stia assumendo il governo per garantire il principio costituzionale della ragionevole durata dei processi penali, indifferente dalla forza economica delle parti private».

Invece Cesare Previti ha «denunciato» un'altra volta i giudici e, dunque, la riconsuazione (così si chiama in termini tecnici) dovrà essere valutata dalla Corte d'Appello e poi, se sarà un'altra volta respinta, anche dalla Cassazione. Risultato: il processo è stato rinviato a martedì 29 aprile alle ore 15. Impossibile, a questo punto, dire se quella sarà davvero l'ultima udienza.

Previti, nel suo esposto, sostiene che nei suoi confronti «c'è stata un'ulteriore manifestazione di malanismo e inimicizia». L'istanza fa riferimento alla decisione del tribunale, il 16 aprile scorso, di dichiarare chiuso il dibattimento, impedendo all'imputato di rendere le «deposizioni spontanee». In effetti il codice, esaurite tutte le fasi del processo, prevede che i giudici, prima di emettere la sentenza, chiedano agli imputati se hanno da fare le ultime dichiarazioni. Questo, in realtà, non è successo semplicemente perché gli imputati, e Previti in particolare, non erano presenti in aula.

Ieri mattina, come detto, l'udienza si è comunque aperta.

Il presidente Carfi ha fatto l'appello degli avvocati (gli imputati non sono obbligati ad essere presenti) e poi ha annunciato di essere stato, di nuovo, «ricusato» da Previti. Quindi ha aggiornato a martedì. Prima



I pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo ieri in aula al processo Imi-Sir.

«PERCHÉ NON S'INDAGA PRODI?». E SCOPPIA LA POLEMICA

Secca replica di un portavoce del presidente della Commissione europea Romano Prodi alle dichiarazioni di Cesare Previti sulla vicenda Nomisma. «Si tratta di voci ripetutamente diffuse, già vagliate dalla magistratura, e sempre ritenute infondate» ha commentato il portavoce a Bruxelles. Nel corso della sua conferenza stampa ieri, Previti ha fatto riferimento alla vicenda del verbale del giudice romano Mario Casavola, sentito dall'allora pm milanese Paolo Ielo, la cui deposizione venne trasmessa alla Procura di Perugia. Conteneva accuse all'ex capo del gip di Roma Renato Squillante anche in relazione a presunti favo-

ritismi in relazione a alcuni processi. Tra questi, secondo Casavola, ve ne era anche uno che riguardava la società Nomisma, riconducibile a Romano Prodi. «Premetto - ha detto Previti, dopo aver ricordato brevemente i fatti - che io non credo affatto che l'on. Prodi sia un corruttore; premetto che non credo a tutta questa vicenda. Ma sta di fatto che un magistrato di grado elevato la denuncia; sta di fatto che in contemporanea i magistrati di Milano hanno la denuncia dell'Ariosto, della quale fanno l'uso che sappiamo, e hanno la denuncia di un magistrato, molto più circostanziata di quella dell'Ariosto, che coinvolge Prodi. In quel momento Milano compie una scelta politica».

della Procura generale - ha detto Carfi - e la Corte d'Appello, in teoria, potrebbe ritenere ammissibile. Quindi l'udienza è rinviata».

Immediatamente, fuori dall'aula, le polemiche. Il ricorso di Previti, infatti, si riferi-

se a un fatto del 16 aprile e, da allora, i tre giorni di tempo per l'istanza sono scaduti.

«È assolutamente inconcepibile che ancora una volta, con una istanza tardiva, inammissibile e infondata in fatto e in diritto, si tenti

di bloccare il corso della giustizia», dice l'avvocato Giuliano Pisapia, rappresentante della Cir, parte civile al processo. «Il tribunale ha sempre fatto parlare tutti. Se Previti si fosse presentato lo avrebbero lasciato parlare», è il commento del legale del San Paolo-Imi, altra parte civile.

E le polemiche sono continuate nel pomeriggio. I legali di Previti sostengono che il parere negativo sulla «riconsuazione» è stato dato dal sostituto procuratore generale Francesco D'Andrea, dopo che un suo collega, Enzo La Stella, avrebbe detto che per decidere ci sarebbero voluti cinque giorni. E dunque lo stesso Previti minaccia di denunciare il comportamento dei magistrati della Procura generale.

Di Pietro commenta così la nuova istanza di riconsuazione e il rinvio: «È una vergogna nazionale. Per me poi che faccio il parlamentare europeo è un'umiliazione istituzionale». «I miei colleghi a Strasburgo - aggiunge Di Pietro - ci prendono in giro perché non riescono a capire come, da parte del Parlamento, del presidente del Consiglio e del Capo dello Stato non c'è una presa di posizione forte e chiara nei confronti di un parlamentare che offende e disprezza in tal modo la giustizia e i giudici».

«Ora non rimane che aspettare ma credo, conoscendo i protagonisti, che ci sarà l'ennesimo truccetto». «Sono curioso - conclude l'europarlamentare - di vedere cosa si inventeranno stavolta».

Gigi Furini

Nella conferenza stampa romana dell'imputato attacco frontale e duro come non mai al presidente della quarta sezione Paolo Carfi

Previti: «Sono un perseguitato, il sistema mi difenda»

«Intervengano i pg di Milano e della Cassazione, il ministro della Giustizia e il Parlamento»

25 APRILE

Il Quirinale, il vertice della Camera e il mondo politico solidali con Pezzotta

Ciampi: contestazioni indegne

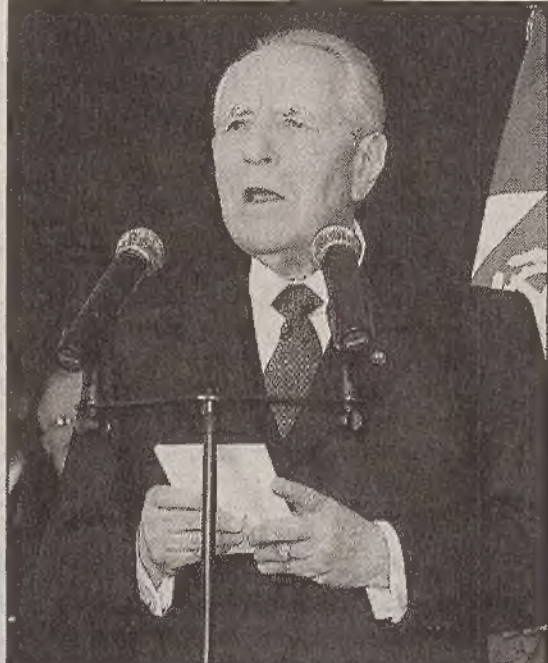
ROMA Un episodio «riprovevole» è per Carlo Azeglio Ciampi la contestazione a Milano del segretario della Cisl Savino Pezzotta durante il comizio di venerdì che ha concluso la manifestazione per il 25 aprile. Un episodio, ha affermato il Capo dello Stato dopo aver espresso la sua solidarietà al leader sindacale, che è contrario ai principi di dialogo e di libertà propri della ricorrenza del 25 aprile.

Sono parole di dura condanna quelle pronunciate dal Presidente della Repubblica che si aggiungono alla solidarietà espressa a Pezzotta anche dal presidente della Camera e di numerosi esponenti politici di tutti i partiti. «Chi ieri si è comportato in questo modo vile», ha affermato Pier Ferdinando Casini, dimostra di non aver capito la lezione del 25 aprile che è «una data di libertà». Questi «facinorosi» perciò vanno isolati e condannati.

Il segretario della Cisl ha ringraziato tutti annunciando che il suo sindacato «non abbandonerà le piazze» perché «non saranno quattro fichi di quattro intolleranti che ci intimidiranno». Pezzotta ha anche precisato di provenire da una famiglia che si è impegnata in prima linea nella Resistenza. «Non posso pensa-

re - ha aggiunto - che qualcuno, fischando me abbia in realtà voluto tradire questi valori».

Savino Pezzotta ha ricevuto numerosi messaggi di solidarietà. Il segretario della Uil Luigi Auletta, ha dichiarato che i fichi sono il segno di un disprezzo per i valori della libertà e della democrazia. Per Marco Follini dell'Udc è «un giorno molto triste per la democrazia».



Ciampi Presidente della Repubblica.

Pezzotta ed i responsabili di episodi di violenza. «Devono finire nelle patrie galere», ha affermato.

Di quanto è accaduto a Milano, ha annunciato il segretario dell'Udeur Clemente Mastella, si occuperà l'Ulivo subito dopo le elezioni amministrative.

Anche il Pdc ha preso le distanze dai contestatori che, ha affermato il segretario Oliviero Diliberto, fischiano Pezzotta mentre parlava di antifascismo hanno danneggiato la sinistra e i lavoratori. A difendere i contestatori è stato solo il portavoce dei Disobbedienti, Francesco Caruso, per il quale «i fichi sono il cuore della democrazia e l'Italia non è il Nord Corea».

Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi è tornato intanto a sottolineare la gravità degli attacchi che gli sono stati fatti dalla sinistra nella polemica sul 25 aprile. Per la prima volta, ha detto, mi rendo conto che significa essere additati all'odio e al disprezzo morale.

Accusarmi di aver insultato la Resistenza, ha affermato Bondi, può suscitare reazioni contro di me. «Sono preoccupato - ha concluso - e spero che non accada nulla, ma se qualcosa mi dovesse accadere è chiaro a chi devono risalire le responsabilità».

Elvio Sarrocco

ROMA Un attacco frontale, e duro come mai, al tribunale di Milano e al presidente della quarta sezione Paolo Carfi. Ma anche la richiesta, esplicita e sottolineata, che «qualcuno» intervenga nell'eventualità di una sua condanna. L'ultima trincea di Cesare Previti è un fuoco di sbarramento senza esclusione di colpi: si dichiara perseguitato politico, capro espiatorio e non esita a tirare in ballo Romano Prodi, come riferiamo a parte. Ma è anche una chiamata diretta di soccorso. Più difficile capire a chi. Previti chiama infatti ad intervenire prima il «sistema». Poi, rispondendo alle domande dei giornalisti, elenca chi potrebbe concretamente intervenire: il Procuratore generale di Milano, il Procuratore generale della Cassazione, il Procuratore di Brescia, il Csm, il ministro della Giustizia, e, perché no, anche il Parlamento. Per fare cosa? Per correggere le «storture» giudiziarie che hanno permesso la sua persecuzione e perché chi le ha commesse, «paghi». Per tutto questo, scandisce, «qualcuno si dovrebbe

muovere spontaneamente».

Alle 11 in punto l'onorevole Previti entra nella sala lunga e stretta del Centro congressi a Piazza Montecitorio, di fronte alla Camera dei deputati. E l'ora in cui i giudici di Milano dovrebbero riunirsi per decidere la sentenza su un processo che dura ormai da più di tre anni. Parlo a voi, esordisce Previti, perché il dottor Paolo Carfi «mi ha negato persino il diritto all'ultima parola che è riconosciuto, ad ogni latitudine e in ogni epoca storica ai condannati a morte». In realtà Previti sa benissimo che a quell'ora non si riunirà nessuna camera di consiglio, perché i suoi avvocati hanno presentato l'ennesima richiesta di riconsuazione.

La linea è la stessa di altre volte, nessuna difesa, ma attacco a tutto campo. Sono «un capro espiatorio, una vittima sacrificale», dichiara l'ex ministro di

Forza Italia «di un'azione giudiziaria deviata, utilizzata come arma impropria per obiettivi che non hanno nulla a che vedere con la giustizia». Spara contro la Procura di Milano, colpevole, a suo dire, di aver «preparato in segreto» un testimone (Stefania Ariosto), per «cattapultarlo sulla scena processuale» a ridosso delle elezioni politiche del 1996. «Calunnie» di fronte alle quali Carfi si sarebbe schierato «a protezione dell'accusa».

Tutte «falsità» le accuse contro di lui che sarebbero state smentite senza eccezioni nel corso del processo.

La mia colpa, conclude Previti, è la «elevatezza dei miei introiti professionali, uniti alla mia collocazione politica». E si scaglia anche contro il gruppo Espresso-



Cesare Previti con l'avvocato Sammarco ieri a Roma.

Repubblica. Ai «ricchi e spregiudicati padroni» del gruppo i giudici milanesi hanno infatti accordato credito. E il suo processo «può essere per gli azionisti del gruppo Espresso fonte di enorme e indebito arricchimento». Non dice nulla però sull'accusa di aver corrotto i giudici che dovevano decidere sul Dondadori. Torna invece ad accusare il tribunale di Milano

di aver occultato prove che lo avrebbero potuto scagionare. Torna a ricordare che il pm Paolo Ielo sentì a Roma una dozzina di magistrati, ma di quegli interrogatori non rimane traccia.

Previti conferma ammirazione e affetto per Silvio Berlusconi e nega che il presidente del Consiglio soffra di una qualche sudditanza nei suoi confronti come ha sostenuto Filippo Mancuso. Quell'accusa non ci sarebbe stata, sottolinea Previti, se Berlusconi avesse candidato alla Corte costituzionale il nipote di Mancuso.

Andrea Palombi

E MANCUSO DENUNCIA

Filippo Mancuso nega che la sua uscita da Fi e la sua nuova collocazione politica siano state determinate dall'esclusione di «un suo familiare dalla candidatura alla Corte costituzionale». Ritiene diffamatorie alcune affermazioni di Previti e annuncia che il parlamentare «verrà chiamato ancora una volta a risponderne giudizialmente».

Il dicastero del Welfare annuncia l'incontro con Cgil, Cisl e Uil: «Il vertice mai in discussione, stiamo valutando le controposte»

Pensioni, Maroni convoca i sindacati il 6 maggio

ROMA Bisognerà attendere il prossimo 6 maggio per sapere se le proposte di modifica di Cgil, Cisl e Uil alla delega sulle pensioni verranno interamente o parzialmente accolte dal ministro del Welfare Roberto Maroni. Nella mattinata del 6 maggio infatti è stato fissato il secondo, e probabilmente decisivo, round del confronto fra ministro e sindacati. Un incontro che, dopo le paure di slittamento, è stato confermato dallo stesso Maroni. Sul tappeto rimangono le 3 grandi questioni poste dai sindacati:

la fiscalizzazione degli oneri sociali ed impropri al posto della decontribuzione, la non obbligatorietà del trasferimento del Tfr nei fondi pensione, l'eliminazione della parità fra fondi aperti e chiusi. Tre ostacoli sul cammino di un'intesa che, se non verranno superati nel prossimo incontro, porteranno i sindacati alla mobilitazione, senza esclusione anche di un ricorso allo sciopero generale.

La valutazione è in corso - ha dichiarato Maroni in merito alle proposte alternative fatte da Cgil, Cisl

e Uil - I miei uffici la stanno facendo. Per il 6 maggio sarò in grado di esprimere un giudizio. Ciò che abbiamo concordato è ciò che stiamo facendo, secondo gli accordi presi. Il ministro ha comunque tenuto a sottolineare l'importanza del contributo dei sindacati. «Ho riconosciuto l'importanza di avere delle proposte alternative e non solo dei no - ha dichiarato - e ho detto che mi riservavo di valutare dal punto di vista tecnico le loro proposte». Bocca cucita invece sulle 3 questioni più spinose. «Non ca-

verà nulla da me, neanche con l'estorsione - afferma - è in corso la valutazione. Siamo persone serie. Prenderò un giudizio quando avrò concluso la valutazione».

Sulle polemiche che in questi giorni si sono accavallate in merito ad una volontà del governo di rinviare il confronto a dopo le elezioni amministrative di fine maggio, Maroni ha voluto però fare chiarezza. Spiegando che il clima dei colloqui e quello in generale con i sindacati, è buono. «Tutte le ipotesi di rinvio dell'in-

contro sulle pensioni, le preoccupazioni, sono frutto o di un'allucinazione di qualcuno o del tentativo di arroventare un clima che, dal punto di vista almeno del governo, è buono nei rapporti con i sindacati - ha detto -. Perfino con la Cgil mi pare che, almeno nell'incontro che ho avuto col segretario generale Guglielmo Epifani, ci sia stato un clima buono e non teso. Incontrerò anche altri da qui ad allora. Incontro tutti quelli che mi chiedono di esprimere valutazioni sulla delega».



L'ASSEMBLEA DELLE GENERALI

TRIESTE «Le Generali devono restare una compagnia italiana nell'interesse del Paese e non si muoveranno da Trieste. Siamo fedeli alla tradizione»: Antoine Bernheim scolpisce questa frase nel marmo in una affollatissima e tesa assemblea degli azionisti. L'ombra pesante di Mediobanca, dopo l'addio di Maranghi e l'ingresso delle banche nel capitale del gruppo triestino, si è dissolta nella pax sulle Generali. Ma le paure di «colonizzazione», fra i piccoli azionisti, restano.

Seduto in prima fila il nuovo numero uno di Piazzetta Cuccia: Gabriele Galateri di Genola, che a fine giornata sarà nominato vicepresidente al posto di Francesco Cingano, ha l'aria di una presenza discreta e rassicurante per il parterre triestino. È il primo elemento di novità dopo tante «operazioni» a cuore aperto sul vertice del Leone. E sta un'assemblea durata oltre 6 ore: ben 25 interventi di piccoli azionisti, presente il 40,45 per cento del capitale. Emergono che il patto di consultazione che lega Unicredit, Capitalia e la Fondazione Monte dei Paschi, controlla circa il 10 per cento delle azioni: «Non ci sono conflitti di interesse», ha detto Perissinotto.

Il presidente francese delle Generali domina la scena sin dal primo istante, e con precisione chirurgica cerca di rimuovere la paura e la diffidenza atavica dei piccoli azionisti (sono 250 mila circa, dopo la fusione con l'Ina): il timore, cioè, che qualcuno si impadronisca della compagnia e le Generali lascino Trieste: «Siamo fedeli alla tradizione, e la tradizione va rispettata. Le Ge-

Durante l'assemblea il presidente francese difende la nazionalità del Gruppo e blinda il matrimonio con il capoluogo regionale. Vertici confermati

Bernheim: «Le Generali restano a Trieste»

«La compagnia deve rimanere in mani italiane». «Cambiare lo Statuto per garantire stabilità»



Il presidente Bernheim a colloquio con Galateri di Genola. Sullo sfondo Sergio Balbinot.

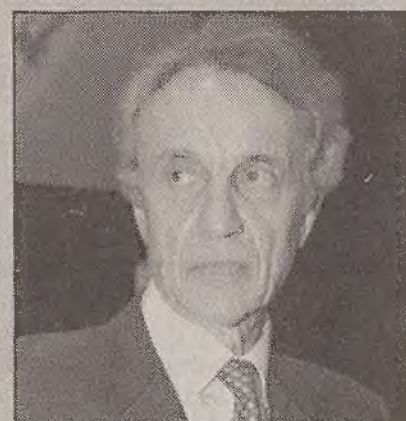
LA FRASE

**Fedeli alla tradizione
Il Leone resta a casa**

«Generali resterà a Trieste, non ha nessuna intenzione di spostarsi, anche se le condizioni per la gestione sarebbero diverse altrove». Lo ha detto il presidente della compagnia, Antoine Bernheim, rispondendo, durante l'assemblea, ai timori di un piccolo azionista su un eventuale spostamento della sede del Leone. «Generali - ha detto lapidario Bernheim - rimane fedele alla tradizione. E la tradizione va rispettata».

IL RETROSCENA

Nel Cda arrivano i «professori». A sorpresa non c'è Bazoli



Giovanni Bazoli

È stato un rimpasto a sorpresa quello avvenuto nel cda delle Generali a conclusione dell'assemblea di ieri. In cda sono stati cooptati i «professori» rappresentanti delle quattro principali banche azioniste ma con Pedersoli in rappresentanza di Banca Intesa invece del suo presidente, Bazoli, che tutti i rumors della vigilia indicavano come come sicuro candidato al board del Leone. Che cosa è successo? «Ci siamo impegnati - ha detto Bernheim - a liberare alcuni posti in cda, ma non ho nulla da dire sulla scelta dei consiglieri: è verosimile che le banche abbiano deciso di non essere rappresentate dai loro amministratori». Bernheim, che dopo l'assemblea ha avuto un rapido scambio di ve-

dute con il n.1 di Mediobanca, Galateri di Genola, non ha detto nulla di più. Sembra che la scelta di non cooptare un candidato dell'autorevolezza e peso di Bazoli sia maturata in un fitto negoziato avvenuto nella notte che ha preceduto l'assemblea. Nessuna vicepresidente per il n.1 della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, un altro esponente bancario di valore assoluto già presente nel cda delle Generali. La scelta «neutra» di candidare i tecnici risponderebbe a criteri di uniformità che escluderebbero gli amministratori delle banche. Nel comitato esecutivo delle Generali entrano, oltre al presidente e ai due a.d. Tito Bastianello, Paolo Biasi, Gerardo Brogini e Piergaetano Marchetti.

nerali resteranno a Trieste, non hanno alcuna intenzione di spostarsi, anche se le condizioni per la gestione sarebbero diverse altrove». Nell'ipotesi di possibili future nostre acquisizioni, ag-

giunge, «bisogna assicurarsi che la maggioranza del capitale della compagnia resti in mani italiane». Bernheim, che parla con traduzione in italiano, sembra voler rianodare un discorso interrot-

to quando fu estromesso dalla presidenza. Il primo atto di una serie di ribaltoni imposti da Mediobanca, fra alterne e burrascose vicende: «Sono felice di tornare dopo tre anni di assenza. Vivo la

realtà di questa compagnia dal lontano 1973 e credo di essere fra coloro che conoscono meglio le Generali e la loro storia».

In sala, a nome del patto fra le banche, parla il rap-

L'assemblea dei soci

Gli azionisti rilevanti

Mediobanca*	Banca d'Italia	Capitalia	Unicredit
13,95%	4,475%	3,472%	3,635%
Banca Mps	Morgan Chase	Fonditalia-Sai*	
3,107%	2,663%	2,43%	

*2% del diritto di voto vincolato

La nuova direzione della società

Presidente
Antoine Bernheim



Amministratori delegati
Sergio Balbinot

Vicepresidente
Gabriele Galateri

Giovanni Perissinotto

Il bilancio 2002

approvato col 99,82% del capitale rappresentato (39,5% del totale)

Risultato netto del gruppo	-754,5 mln euro (+1,1 mld nel 2001)
Utile della società capogruppo	206,2 mln euro (442,1 mln nel 2001)
Crescita premi consolidati	46.894 mln euro (+6%)
Dividendo agli azionisti	0,28 euro (in linea con 2001)

ANSA-CENTIMETRI

presentante di Capitalia che esprime «pieno appoggio» al bilancio e al piano triennale presentato dagli amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Bernheim, dopo un anno durissimo per le Generali colpite dalla crisi finanziaria e dai costi delle calamità naturali, si propone quasi come «portafortuna»: «Da quando sono tornato alla presidenza il titolo è risalito da 14 a 19 euro...». Esclude aumenti di capitale in vista. Le Generali torneranno a

crescere con «una politica rigorosa sui costi» e puntando sul core business, le polizze. Nel cda post-assembleare Bernheim, Perissinotto e Balbinot sono stati confermati al vertice con in tasca un mandato sicuro fino all'aprile 2004, più un altro anno, in virtù di un'intesa informale raggiunta con i grandi azionisti del Leone. Il tempo indispensabile per portare a termine il nuovo piano industriale. Il presidente ha preannunciato un'assemblea straordinaria,

che potrebbe tenersi «prima dell'estate in caso di accordo fra tutti i soci, per garantire stabilità al management» annullando così la regola che impone una verifica annuale per gli amministratori della compagnia: «È una situazione che assomiglia a una istituzionalizzazione dell'instabilità», proclama.

Bernheim si toglie così qualche «sassolino» dalla scarpa rispondendo a un piccolo azionista: «Non ho la minima responsabilità per l'allontanamento di Alfonso Desiato e Gianfranco Gutty (ambedue costretti da Mediobanca a dimettersi dalla presidenza nel giro di due anni, ndr.). Assieme a Gutty amministratore delegato in quattro anni avevamo raddoppiato il fatturato e triplicato la capitalizzazione. Anzi, mi associo alle manifestazioni di simpatia verso di lui». Poi rievoca la sua estromissione di tre anni fa: «Il mio compito è gestire la società con trasparenza, forse per questo non piacevo».

Il bilancio, che contiene un dividendo invariato (0,28 euro per azione) è stato approvato con una percentuale «bulgara»: a favore il 99,82 per cento. Il colpo di scena è avvenuto nel finale: Giovanni Bazoli, numero uno di Intesa, non è entrato nel nuovo cda dell'era post-Mediobanca. Al suo posto, a sorpresa, è entrato Alessandro Pedersoli, esperto di diritto societario. Come nelle previsioni sono stati cooptati altri tre «professori»: Alessandro Ovi, Luigi Arturo Bianchi e Giuseppe Guizzi. Escono il presidente dell'Ania, Fabio Cerchiai, Emilio Dusi, Arturo Romanin Jacur e Carlos Zurita Delgado: tutti esponenti di primo piano nella storia industriale della compagnia.

Piercarlo Fiumanò

Due rappresentanti di un gruppo piuttosto numeroso hanno ufficializzato l'intenzione di riunirsi in un organismo con personalità giuridica

I piccoli azionisti annunciano: fondiamo un sindacato

«Non vogliamo risvegliarci un giorno come chi si è ritrovato in balia di grandi investitori»

TRIESTE Qualcuno li ha definiti «modesti», ma la serietà delle loro intenzioni e il potenziale di azioni che potrebbero raccogliere ne fa invece un gruppo capace di segnare una svolta nella centenaria storia delle Generali. Sono i piccoli azionisti che ieri, nel corso dell'assemblea, al cospetto del cda, hanno ufficialmente annunciato, per bocca di due dei loro rappresentanti, Paul Nassutti e Luigi Chiurazzi, l'intenzione di organizzarsi in un'associazione.

«Abbiamo già contattato diversi azionisti che si sono dichiarati disponibili a fungere da delegati nelle città più importanti - spiega Nassutti, rivelando così come l'idea sia maturata ben prima dell'assemblea - in modo da dare vita a un primo organismo, destinato poi a crescere, fino a diventare autentico sindacato dei piccoli azionisti con personalità giuridica».

Ancor più deciso il collega Chiurazzi, titolare della cattedra di Matematica attuariale all'Università romana «La Sapienza»: «Il mercato azionario - dice - deve essere

affrontato anche dal punto di vista del risparmiatore nel senso che non può esistere una sola realtà che esprime la volontà dei grandi azionisti, ma deve avere rilievo e potere anche quella che rappresenta gli interessi dei piccoli azionisti che, dalle Generali in questo caso, ma da qualsiasi spa della quale possiedono titoli negli altri, si aspettano significativi dividendi una volta all'anno, all'atto della distribuzione degli utili».

Chiurazzi ha indicato chiaramente anche quali sono i cosiddetti «nemici» da sconfiggere: «Non vorremmo trovarci, noi piccoli



Uno scorcio della platea degli azionisti delle Generali riuniti ieri. (Foto Lasorte)

azionisti delle Generali, alla pari di quelle persone che hanno acquistato titoli delle grandi banche italiane - sottolinea - e che adesso sono

in balia dei grandi azionisti, in grado di fare il bello e il cattivo tempo, senza tener conto della volontà di tutte le componenti dell'azionaria-

vertici aziendali. In altre parole - conclude Paul Nassutti - il nostro obiettivo è quello di portare la grande mas-

sa dei piccoli azionisti all'assemblea del prossimo anno e di quelli a venire, già ben informata, in modo da evitare domande inutili, ma anche per dare un esempio di coesione all'interno del piccolo azionariato».

Attualmente i piccoli azionisti rappresentano il 27% delle Generali; naturalmente è impensabile che tutti indistintamente aderiscano all'associazione, anche perché le esigenze e i propositi possono essere molto diversi fra loro. «Ma anche se dovessimo fermarci al 2% del totale dell'azionariato - chiude Chiurazzi - il successo sarebbe enorme». Un tentativo nel senso di aggregare i piccoli azionisti delle Generali era già stato effettuato dal Principe di Torre e Tasso, ma tutto era finito nel dimenticatoio e risultati concreti non ci furono. Stavolta le premesse sembrano diverse, anche perché la spa è costretta a fronteggiare una situazione politica e economica internazionale difficile e i piccoli azionisti hanno capito che un loro intervento potrebbe risultare importante.

Ugo Salvini

Casi di dipendenti rientrati da Pechino in Italia

Balbinot: «Puntiamo sulla Cina ma l'epidemia ci preoccupa» Gli immobili «non si toccano»

TRIESTE Le Generali registrano in Italia nei primi mesi del 2003 una crescita del 10 per cento nella raccolta premi del ramo Danni. Per quanto riguarda la nuova produzione nel comparto Vita la crescita nei canali tradizionali è stata del 35 per cento: i vertici del Leone hanno anticipato i primi dati sullo stato di salute della compagnia. Bernheim ha sottolineato che il piano industriale triennale elaborato dai due amministratori delegati porterà la compagnia a conoscere «una nuova fase di sviluppo» dopo un difficile 2002. Il bilancio del Leone approvato ieri ha registrato una contrazione dell'utile: 206 milioni id euro (442 nel 2001). Un bilancio appesantito da svalutazioni per 2.663 milioni.

L'integrazione con Ina. Dopo l'acquisizione dell'Ina «dobbiamo lavorare per renderla più redditizia, soprattutto nel ramo Vita, grazie a una rigorosa riduzione dei costi in esubero». Valutazioni diverse su Assitalia: «Un compito molto più arduo. Ci vorrà molto tempo perché torni in pareggio. La parte Danni è insufficiente rispetto al Vita. È necessario sviluppare il settore della previdenza e della salute».

Gli immobili non si toccano. Generali «devono conservare gran parte del suo patrimonio. Chi esce dall'immobiliare commette un errore», ha detto Bernheim. Perissinotto ha chiarito che il patrimonio di Generali Properties, la società immobiliare partecipata al 52,1 per cento dal Leone e al 47,9 da Alleanza, ammonta a 8 miliardi di euro, di cui 6 di proprietà: «In caso di quotazione sarebbe la prima società immobiliare italiana per capitalizzazione e fra le prime in Europa».

Alleanza. Generali non

ha in programma di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza di Alleanza: «Non c'è nessun progetto in questo senso», ha detto Perissinotto.

La Cina. L'amministratore delegato di Generali, Sergio Balbinot, si dichiara soddisfatto e fiducioso per gli investimenti sostenuti dalla compagnia in Cina, dove opera attraverso Generali China Life Insurance, joint venture costituita al 50% con la China Petroleum Finance. «La Sars ci preoccupa, ma da un punto di vista assicurativo l'impatto è basso, perché la mortalità è bassa», ha detto l'amministratore delegato Sergio Balbinot, ricordando che le polizze «coprono l'insufficienza



Giovanni Perissinotto

polmonare cronica e non quella acuta». La polmonite atipica pone tuttavia dei freni ai progetti del gruppo triestino nel continente asiatico. «Uno degli assi di sviluppo fondamentali per Generali è quello della Cina e dell'Asia. Purtroppo, tuttavia, la Sars frena i nostri progetti», ha osservato il presidente Antoine Bernheim, sottolineando che il gruppo «è stato obbligato a far rientrare persone in Italia». «È una situazione alquanto grave», ha concluso Bernheim.

p.c.f.

La platea di chi ha qualche titolo in tasca lamenta l'incasso di un dividendo modesto: 28 centesimi per azione. Ma c'è chi lancia proposte originali e spara a zero sui nuovi vertici

Dal parterre critiche e accuse: perché avete licenziato Gutty?



Critiche dal parterre.

TRIESTE Dalle accuse «per non aver espresso un solo ringraziamento all'indirizzo del presidente Gutty, che bene ha operato», alle richieste più originali del tipo «perché non realizzate un Auditorium da regalare a questa bellissima città, da utilizzare, in occasione dell'assemblea, in modo da permettere a tutti gli azionisti di guardarsi in faccia?», agli inviti che non tutti hanno capito: «Avrei preferito non incassare un dividendo così (28 centesimi di euro per azione, ndr.) e verificare che il danaro così risparmiato è stato investito nell'azienda».

I piccoli azionisti delle Generali non hanno mancato nemmeno quest'anno l'occasione di esprimere pareri, critiche, in qualche caso accuse piuttosto pesanti, nell'ambito dell'assemblea del Leone, rivelando come sempre grande vivacità e attenzione per le vicende societarie.

Quest'anno, per la verità, in parecchi si sono

dichiarati sorpresi o peggio (qualcuno ha addirittura esordito nell'intervento, dicendo per tre volte di seguito «sono indignato») per l'allontanamento per molti versi incomprensibile dell'ex presidente. L'azionista Baxa ha addirittura proposto, con voce alterata dall'emozione, una versione molto critica dell'accaduto: «A mio avviso - ha sostenuto - Gutty è stato licenziato da Mediobanca perché non ha voluto accettare la fusione fra Mediobanca e Banca Generali».

Francesco Belluscio, ha invitato i dirigenti e il cda a «contenere i costi, in modo da poter presentare, il prossimo anno, un bilancio più adeguato alle aspettative dell'azionariato». Indubbiamente quest'anno il contesto economico complessivo nel quale hanno operato le Generali, ha obbligato la spa a ridurre all'estremo i dividendi, mentre la quotazione del titolo in Borsa

ha subito pesanti oscillazioni; inevitabile perciò il rumoreggiare del parterre.

A questo proposito, l'azionista Babbioni ha affermato che «i soldi agli azionisti devono essere portati anche quando lo scenario generale è difficile - ha dichiarato - perché i piccoli azionisti non possono essere presi in giro e si poteva, per esempio, attingere al fondo patrimoniale. D'altra parte - ha aggiunto - la volontà di scalare le Generali, apparsa evidente da più parti, sta a confermare che soldi in giro ce ne sono e che bastava muoversi con maggiore accortezza per offrire a noi un risultato più apprezzabile».

Molte richieste hanno poi avuto per oggetto i rapporti con altri soggetti come la Banca svizzera italiana, Banca Intesa, l'Ina, Alleanza assicurazioni e molta attenzione è stata anche dedicata al patrimonio immobiliare del Leone e al settore Rc auto.

u. sa.

Diciottenni del Pordenonese precipitano lungo una parete durante un'escursione in località Rio Boda. Sotto choc ma illeso un loro compagno di gita

Tragedia in Valcellina: due ragazzi giù da una roccia

Erano in vacanza alla colonia di Palse di Porcia. Ritrovato il giovane dato per disperso in Val di Croda

CIMOLAI Tragedia in montagna ieri pomeriggio in Valcellina. Due ragazzi di 18 anni sono morti mentre passeggiavano su un sentiero a Cimolais. Il terzo componente del gruppetto è rimasto illeso; in stato choc è stato recuperato da un elicottero.

I tre giovani erano partiti dalla colonia parrocchiale di Palse di Porcia, che si trova a Pinedo, sopra l'abitato di Cimolais, dove stavano trascorrendo alcuni giorni di vacanza assieme a un numeroso gruppo di coetanei. Secondo quanto riferito dagli amici, i tre si erano allontanati a metà pomeriggio per un'escursione in località Rio Boda.

Stavano percorrendo il greto del torrente Boda quando si sono imbattuti in una cascata. Per aggirarla, secondo la ricostruzione fatta ieri sera dai carabinieri di Cimolais e Sacile, avrebbero tentato la salita di una parete ripida.

Due di loro sono scivolati da 15 metri di altezza; il terzo, invece, avrebbe assistito alla scena una volta oltrepassato il rio, rimanendo quindi bloccato sul costone e choccato per quanto visto.

Proprio in base alla testimonianza del ragazzo sopravvissuto si è riusciti a ricostruire la tragedia: il primo giovane sarebbe scivolato mentre il secondo avrebbe cercato di fermarlo in qualche modo, rimanendo anche lui invece travolto e precipitando sotto il costone come il primo. A dare l'allarme, attorno alle 16.30, sono stati gli altri ragazzi della compagnia rimasti nella colonia.

Non avendo visto



I soccorritori accanto ai corpi dei due giovani morti nella tragica escursione lungo il torrente Boda. (Foto Missinato)

torinare i tre amici, dopo un'ora abbondante dal momento della partenza, hanno immaginato il peggio e hanno messo in allerta i soccor-

si.

Dopo pochi minuti sul posto sono arrivati gli uomini del Soccorso alpino di Claut con l'elicottero e

un'eliambulanza del Suem decollata da Pieve di Cadore. I soccorritori hanno prima recuperato il giovane sopravvissuto e poi le due sal-

me degli amici. Le operazioni di recupero sono state lunghe e piuttosto difficili, vista la zona impervia. I corpi sono stati trasferiti

all'ospedale di Maniago a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I ragazzi deceduti, entrambi di 18 anni, sono Luca Meneghel di Prata di Pordenone e Luca Cancian di Porcia. Dell'unico superstite sono state invece rese note solo le iniziali: S.A., pure lui di 18 anni e sempre di Porcia. I giovani facevano parte di una comitiva che era solita compiere escursioni nella zona. I sentieri della Valcellina sono di tipo escursionistico e di media difficoltà. In genere sono però abbastanza esposti, con pericolosi salti di roccia, come ad esempio quello percorso ieri pomeriggio dagli sfortunati ragazzi.

La disgrazia di ieri pomeriggio è stata preceduta di poche ore da un altro episodio che ha tenuto col fiato sospeso un'altra famiglia, ma che fortunatamente si è concluso in maniera positiva. Verso le 4 di ieri mattina è stato ritrovato infatti, un po' infreddolito e confuso, ma in buone condizioni, il giovane di 25 anni, di Porcia, dato per disperso dal mattino del 25 aprile in Val di Croda, a Dardago di Budoia.

Recatosi in montagna per il tradizionale picnic di San Marco, si era allontanato dagli amici e non aveva fatto più ritorno.

Gli stessi amici, prima di dare l'allarme e chiamare soccorso, si erano messi sulle sue tracce trovando però solo alcuni vestiti e il cellulare. Alle 4 di ieri mattina il giovane è stato individuato dagli uomini del Soccorso alpino.

Enri Lisetto

IN BREVE

Valanga sul Gran Sasso: sciatori salvi per miracolo

L'AQUILA Solo per un caso la valanga non li ha colpiti. Tanta paura, ieri, sul Gran Sasso, quando una valanga si è staccata sul versante teramano del massiccio, a 1.400 metri di quota. Due gruppi di scialpinisti stavano scendendo, in quel momento, a poca distanza l'uno dall'altro, verso la Valle del Venacquaro, nel tratto che collega Campo Imperatore a Intermesoli. Con un fronte di circa 600 metri e uno spessore di sette-otto metri, la valanga è stata avvistata da entrambi i gruppi - composti uno di tre, l'altro di due sciatori - ciascuno dei quali ha chiamato i soccorsi temendo che l'altro fosse stato travolto dall'enorme quantità di neve caduta improvvisamente a valle, fra Pizzo Intermesoli e Monte Corvo. Sul posto sono subito giunte le squadre del Soccorso alpino, che prima hanno controllato la zona da bordo di un elicottero, poi hanno perlustrato la superficie, con l'aiuto delle unità cinofile, per accertarsi che nessuno fosse rimasto sotto la valanga.

Pordenone, i vigili importunano un extracomunitario

La gente si scaglia contro gli agenti: «Vergognatevi»

PORDENONE «Vergognatevi, vergognatevi»: con queste parole alcuni passanti, a quanto si è appreso, hanno investito ieri, in pieno centro a Pordenone, agenti della Polizia municipale che, secondo alcuni testimoni, stavano trattando in malo modo un cittadino extracomunitario. I vigili si sarebbero imbattuti nel centrale corso Vittorio Emanuele - a quanto si è saputo - nell'extracomunitario e avrebbero cominciato ad importunarlo, rovesciando la bibita che stava bevendo e dando calci al suo borsone. La scena è stata notata dalla gente, che si è messa a rimproverare a viva voce i vigili per il loro comportamento.

Gran Bretagna, operaio costruisce una ghigliottina e si decapita traumatizzato dal divorzio dei genitori

LONDRA Ha costruito per tre mesi di nascosto in camera una ghigliottina artigianale dotata di un complesso meccanismo a tempo e si è tolto la vita nel sonno, prendendo sonniferi e sdraiandosi nella debita posizione. Un muratore britannico di 36 anni ha preferito decapitarsi piuttosto che continuare a convivere col trauma psicologico provocato dalla separazione dei genitori quando aveva 15 anni. Boyd Taylor viveva col padre 60enne.

Bologna, la dominicana confessa: sì, ho ucciso io

BOLOGNA Mi ha accolto nudo in casa sua e ha tentato un approccio, così l'ho colpito con il primo oggetto che mi è capitato in mano, un soprammobile a forma di pistola, e sono scappata.

Così Mercedes Rosario Diaz Rodriguez, la dominicana di 33 anni fermata per l'omicidio di due anziani trovati morti a Bolo-

gna nelle loro abitazioni, ha ammesso di aver colpito Giuseppe Casarini, 75 anni, vittima del primo delitto.

La giovane dominicana - sempre secondo la versione che ha fornito agli investigatori - avrebbe accettato di andare a casa di Casarini, dove mai era stata, per chiarire una volta per tutte presunte molestie che l'uomo le avrebbe rivolto da anni.

Mercedes, che ha negato ci fosse una frequentazione fra lei e l'uomo, ha spiegato di essere stata costretta da Casarini ad accogliere l'invito: se non veni a casa mia - l'avrebbe minacciata la vittima - racconto a tuo marito la nostra relazione. Quando poi Casarini ha tentato un approccio, la ragazza l'ha colpito con il soprammobile.



Mercedes Rosario Diaz

È entrato in vigore il decreto ministeriale con novità per i contratti transitori e quelli per studenti universitari

Arriva l'affitto agevolato, sparisce la caparra

Le tre mensilità anticipate potranno essere sostituite da un accordo tra le parti

NAPOLI La novità che più colpisce è legata alla «caparra» che si versa ai proprietari al momento della stipula di un contratto di locazione: secondo Confedilizia, infatti, non ci sarà più limite al deposito cauzionale. Niente più tre mensilità, insomma, ma contrattazione libera sull'argomento. Da ieri, infatti, è entrato in vigore il decreto ministeriale applicativo della legge di riforma degli affitti emanato il 30 dicembre 2002 dal viceministro delle Infrastrutture, Martinat, di concerto col ministro dell'Economia, Tremonti. Il provvedimento riguarda - al pari della questione caparra - i contratti agevolati (di durata triennale, con proroga di due anni), transitori (da uno a diciotto mesi) e per studenti universitari (da sei a trenta-

sei mesi).

Confedilizia, con una nota, ricorda alcuni elementi di rilievo del decreto. In tema di agevolazioni fiscali erariali, secondo l'associazione guidata da Corrado Sforza Fogliani, il decreto conferma che modificherà dell'elenco dei Comuni in cui si possono godere tali agevolazioni possono produrre conseguenze solo relativamente all'imposta di registro, mentre nessuna variazione si porrebbe per Irpef e Irpeg. Altra conferma per le imposte sui redditi: la ridu-

Reddito, bancari i più ricchi

ROMA La relazione trimestrale sulla situazione economica del Paese rileva che, tra le categorie da lavoro dipendente (che in media hanno un reddito annuo di 30.478 euro) a guadagnare di più sono gli intermediari finanziari, i bancari e i cosiddetti broker, con 54.809 euro l'anno in media, seguiti da chi lavora nel settore della produzione e di distribuzione di energia elettrica e gas con 49.712 euro. Terzi i dipendenti della Sanità e dell'amministrazione pubblica (36.864 e 36.664 euro).

zione del 30% dell'imponibile Irpef e Irpeg, sia per i contratti agevolati sia per quelli universitari, si applica non all'intero reddito da locazione bensì a quello come determinato ai fini fiscali.

Una ulteriore novità è la partecipazione di organizzazioni della proprietà edilizia agli accordi integrativi per la grande proprietà immobiliare: in precedenza era prevista solo la possibile assistenza alla proprietà interessata. Ancora, non sarà più

nessario approvare in ogni singola intesa territoriale una tabella per gli oneri accessori: il decreto recepisce come valida per l'intero territorio la tabella concordata a suo tempo tra Confedilizia e sindacati Unia, Sicut e Uniat; saranno

no possibili deroghe solo negli accordi integrativi per la grande proprietà. Altra importante novità riguarda l'organizzazione dei proprietari (il fatto che obbligatorie per legge) quali quelle relative alla sicurezza degli impianti, non causa conseguenze fiscali, giacché simili notizie sono estranee al corpus delle «pattuzioni» che il decreto prevede debba-

no essere rispettate integralmente per conseguire le agevolazioni. Il decreto, infine, ammette la possibilità - già adottata in alcuni Accordi locali, correttamente stipulati anche prima dell'entrata in vigore del decreto stesso - di incrementare le fasce di oscillazione dei canoni per i contratti transitori fino al 20% rispetto alle fasce valide per i contratti agevolati, in quei comuni nei quali il canone non sia del tutto libero. La Confedilizia esprime il suo giudizio «complessivamente positivo sul nuovo decreto, considerato equilibrato e adeguatamente flessibile e capace quindi di rispondere soprattutto alle esigenze dei ceti meno abbienti, essenzialmente a favore dei quali sono concepiti i contratti agevolati». Di altro tenore il commento del segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta: «Il quadro delineato dal governo presenta molti problemi per l'inquinamento».

Paolo De Luca

Polemiche su una corsa fatta dal rampollo dei Savoia su una «gazzella»

Rally Etna, Emanuele Filiberto chiede un passaggio all'Arma

BRONTE Il principe Emanuele Filiberto di Savoia, non ha resistito al fascino del Rally dell'Etna nel quale gareggia con una Mitsubishi ufficiale. Nella prima delle cinque prove speciali Emanuele Filiberto è arrivato sedicesimo. Sarebbero state invece «ragioni di sicurezza» ad aver indotto l'equipaggio di un'auto radiomobile dei carabinieri a far entrare Emanuele Filiberto di Savoia nella vettura per accompagnarlo nell'albergo Villa romana a Piazza Armerina, in provincia di Enna. Ribatte così il comando provinciale dei carabinieri di Enna alla noti-



Il principe Emanuele Filiberto al Rally dell'Etna.

zia pubblicata da un quotidiano in cui si dice che il giovane Savoia è stato fatto salire sulla «gazzella» perché desiderava «fare un giro». Emanuele Filiberto è appunto in Sicilia per partecipare al rally dell'Etna. Venerdì il principe dopo le prove è andato a Piazza Armerina, invitato dal Club service Rotary, per ammirare i mosaici romani e cenare.

Dopo aver visitato la villa del Casale il principe è entrato nell'Alfa dei carabinieri. Un ufficiale del comando di Enna ieri ha detto che «essendoci un assembramento di folla l'equipaggio della radiomobile ha preferito far salire il principe in auto e accompagnarlo in albergo». «Non è stata aperta - aggiunge - alcuna indagine interna. I carabinieri hanno agito in base ad una propria valutazione di possibile pericolo».

SOYUZ IN ORBITA



Prima missione dopo il Columbia
MOSCA La capsula Soyuz con un russo e un americano attracherà domani alla Stazione spaziale internazionale (Iss). È la prima missione umana nello spazio dopo il grave incidente del traghetto spaziale americano Columbia.

È il primo ateneo del genere. Previsti corsi di specializzazione per prostitute. Obiettivo: diventare più brave e più care

Ad Amsterdam apre l'università del sesso

BRUXELLES È l'ultima eccentricità, ma forse non solo, dell'Olanda, Paese laboratorio dell'Europa in campo sociale, culturale, dei costumi, il primo ad avere legalizzato le droghe leggere, l'eutanasia, la prostituzione. È appunto alle lavoratrici della notte che si rivolge la Scuola Hanky Panky, aperta giorni fa in un palazzo esclusivo lungo uno dei canali storici della capitale del Nord.

«Madame» Elene Vis, regina della vita not-

turna a luci rosse. È una sorta di «università del sesso», una facoltà di specializzazione rivolta alle lucciole olandesi, che nel Paese dei tulipani ora sono considerate per legge delle lavoratrici come le altre, pagano le tasse, aderiscono a sindacati. Alla «Hanky Panky» («fare ses-

so» in slang londinese) di Amsterdam, Elene Vis, 43 anni, bionda elegante soprannominata dalla stampa popolare «Madame cinque stelle», a capo da 20 anni di una fiorente agenzia di call-girl di lusso, insegna alle studentesse a «vendersi meglio», offrendo «più che solo

del sesso». «Certo, alle candidate insegno anche le tecniche: ma servono solo per 10 minuti, che in fin dei conti non soddisfano pienamente nessuno» spiega Elene. Il corso costa solo 450 euro ma può permettere di guadagnare molto di più, assicura «madame» Elene: «Possono guadagnare circa 6.000 euro al mese lavorando 40 ore a settimana. Conta non solo la tecnica amatoriale ma saper ascoltare, dare tenerezza, energia».

FIOCOCCO ROSA DOPO 200 ANNI

Ci sono voluti oltre 200 anni, durante i quali si sono succedute sette generazioni, ma infine anche la famiglia Inslay ha potuto festeggiare la nascita di una bambina, la prima dopo sedici eredi maschi. Si chiama Jade la bimba che ha in-

terrotto la tradizione secolare della famiglia inglese. I suoi genitori, David e Jackie, ne hanno festeggiato la nascita il 17 aprile all'ospedale di Nottingham, dove Jade è nata dopo sei ore di travaglio.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 0432/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STERNA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Borra, Cronaca: Fulvio Con (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (istria), Claudio Emé, Corrado Barbacini, Paola Bolle, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marziana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Religione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubbi, Giorizia Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberta Masi, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Molacore (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannina Nottino, Gianfranco Paveri, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 235,00 (6 mesi € 127,00), (12 numeri settimanali) annuo € 215,00 (6 mesi € 111,00), (15 numeri settimanali) annuo € 182,00 (6 mesi € 94,00), (18 numeri settimanali) annuo € 150,00 (6 mesi € 78,00). (tariffe per abbonamenti esteri) annuo € 320,00 (6 mesi € 160,00). (tariffe per abbonamenti esteri) annuo € 320,00 (6 mesi € 160,00). (tariffe per abbonamenti esteri) annuo € 320,00 (6 mesi € 160,00).

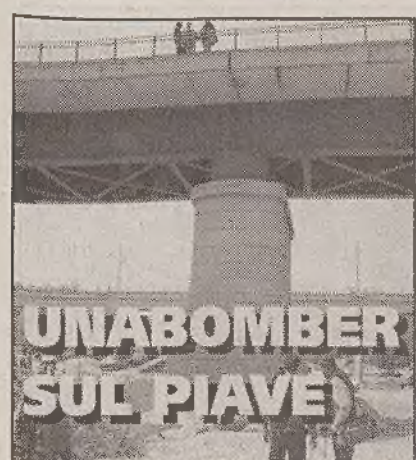
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Medio (per 40x20 cm) commerciale € 192,00 (testa), politica e data prestabilita € 250,00. Finanziaria € 375,00 (testa e 375,00). R.P.Q. € 192,00 (testa e 192,00). Finestrella 1 a pag. € 500,00 (testa e 500,00). Legale € 400,00 (testa e 400,00). Necrologio € 375,00 (testa e 375,00). Parola € 120,00 (testa e 120,00). Parola € 120,00 (testa e 120,00). Parola € 120,00 (testa e 120,00).

La tiratura del 26 aprile 2003 è stata di 51.750 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002.

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



VENEZIA Potrebbero prendere pieghe inaspettate le indagini su Unabomber dopo l'ultimo attentato nel quale è rimasta gravemente ferita F. G., la bimba di nove anni che, raccogliendo un pennarello-bomba sul greto del Piave a Fagare, in comune di San Biagio di Callalta (Treviso) ha perso un occhio e ha avuto la mano destra spapolata. Da una parte c'è chi, tra i magistrati, avanza un nuovo movente delle folli azioni criminali, dall'altra s'ipotizza di agire contro lo squilibrato come fosse un terrorista, applicando quindi procedure d'indagine e norme ben diverse.

Il pennarello-bomba di venerdì potrebbe essere una sfida lanciata all'imprenditore veneto Giorgio Panto che, attraverso il quotidiano «Libero», aveva lanciato una taglia di 50 mila euro per catturare Unabomber? A chiederlo, seppure come semplice battuta, è il pubblico ministero trevigiano Maria Luisa Napolitano.

La pm, conversando con i giornalisti, ha ipotizzato, precisando che ha per ora il valore di una battuta, che l'esplosione a Fagare «non sia stata casuale: probabilmente è una sfida lanciata a Panto», l'imprenditore nel campo dei serramenti e titolare dell'emittente televisiva Antennatre, che ha proprio sede a San Biagio di Callalta. Per il magistrato, in sostanza, ci potrebbe essere un'analoga tra la sfida lanciata agli inquirenti friulani, quando è stato fatto esplodere un ordigno nel Tribunale di Pordenone, e l'attentato di venerdì, avvenuto proprio a poca distanza dalla sede delle Industrie Panto e di Antennatre. E a nove

Il giorno dopo lo scoppio sul greto del Piave i magistrati chiedono di unificare le inchieste e di creare un pool speciale. Si fa strada l'accusa di terrorismo

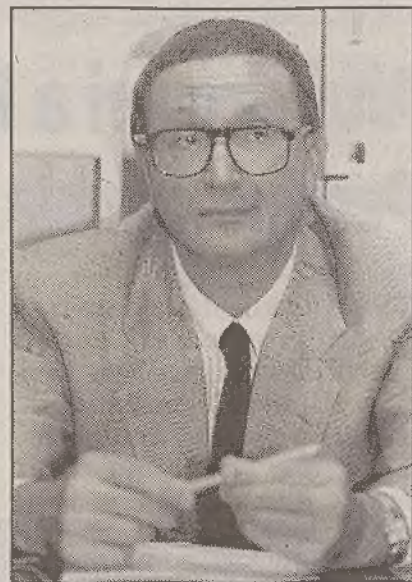
Unabomber, forse una sfida dietro l'attentato

Il pennarello-bomba piazzato vicino alla tv di Panto, il manager che voleva una taglia sul «mostro»



I rilievi di un carabiniere del Ris sul luogo dell'attentato.

anni dalla prima azione di Unabomber e dopo ben 14 attentati l'autorità giudiziaria cerca di correre ai ripari con mezzi straordinari. Il procuratore della Repubblica di Venezia, Vittorio Borracetti, ha un obiettivo: costituire



Giorgio Panto



I carabinieri al cimitero di Motta di Livenza durante un sopralluogo.

un pool d'investigatori, poliziotti e carabinieri, che per alcuni mesi abbia la possibilità d'indagare solo sul tristemente noto Unabomber.

E il procuratore generale veneto Ennio Fortuna per raggiungere l'obiettivo propone di contestare all'ignoto

WANTED

Il governo dovrebbe mettere una taglia su Unabomber afferma l'Unione sindacale di Polizia. «Per catturare Unabomber, o comunque i suoi emuli - si legge in una nota di Giampaolo Tronci, presidente Usp - siamo convinti che al di là della fase investigativa debba subentrare una disponibilità economica immediata da parte del governo, ovvero una cospicua taglia con garanzia di assoluta riservatezza sulle fonti che si dimostreranno in grado di fornire notizie utili all'identificazione e cattura».



Maria Luisa Napolitano

Marca Trevigiana, il pm veneziano Marini, che dirige l'inchiesta sull'episodio di Portogruaro, e i rispettivi capi. «Da tempo mi ero posto il problema del coordinamento - spiega il procuratore generale - e ora si presenta l'occasione, in particolare dopo che la Cassazione ha sancito che può esserci terrorismo anche senza eversione».

«È evidente che Unabomber agisce per terrorizzare la gente, incutere pubblico timore per dirla col codice - prosegue Fortuna -; quindi questa strada può essere praticabile. Il coordinamento è necessario: a Treviso addirittura s'impone, visto che ancora sono ben tre diversi pm a indagare su altrettanti episodi, tutti riconducibili alla stessa mano».

Rimane il problema del Friuli Venezia Giulia, dove tra l'altro si sono registrati il maggior numero di attentati (ben 10) e dove la strada di riunificare le inchieste alla Procura distrettuale di Trieste è stata scartata tempo fa e a continuare le indagini sono magistrati di Pordenone e Udine. «Cerchiamo di verificare le possibilità di concentrare le indagini in un ufficio - sostiene Borracetti - ma sempre nel rispetto delle norme sulla competenza territoriale». Per Fortuna, invece, potrebbe essere necessario coinvolgere gli investigatori della Digos, finora sono rimasti fuori dalle indagini. Per ora comunque troppo spesso ognuno ha fatto per sé e qualche polemica tra inquirenti di città diverse o diverse amministrazioni è trapelata: c'è chi, in una città, non ha voluto passare il nome di un sospettato agli investigatori di un'altra provincia.

Giorgio Cecchetti

Un testimone dice: mi ero accorto di strani movimenti

TREVISO C'è un testimone che sembra avere visto qualche movimento «interessante» venerdì mattina a Fagare sulle Grave del Piave. Ciò che ha visto lo racconterà ai carabinieri che stanno seguendo le indagini sull'ennesima «impresa» di Unabomber. Venerdì mattina sulla gola del «fiume sacro» c'erano numerose persone per il picnic. Uomini, donne e bambini.

Proprio attorno al terzo pilone del ponte, dove era sistemato il pennarello-ordigno esploso tra le mani della piccola F., sarebbero stati notati i movimenti sospetti che hanno destato l'attenzione di colui che si è rivolto ai carabinieri per fornire un contributo alle indagini. Cosa sarebbe stato notato e soprattutto quando, non è trapelato dallo stretto riserbo degli inquirenti. Non fornirà invece alcun indizio utile alle investigazioni il video amatoriale ripreso successivamente alla violenta esplosione. Tutto il materiale prelevato sul posto dai carabinieri è in possesso dei militari del Reparto investigativo speciali di Parma che esaminerà tutto ciò che sarà utile alle indagini, così come in passato quando è risalito al Dna, il «codice genetico» del presunto attentatore.

I sanitari sono riusciti a bloccare in tempo una grave emorragia. Dopo una notte di paura la bimba è stata staccata dal respiratore artificiale

«La piccola ha rischiato di morire dissanguata»

Adesso si teme anche per l'altro occhio. I medici studiano come ricostruirle la mano dilaniata

TREVISO Francesca G., la bambina di 9 anni vittima dell'ultimo attentato di Unabomber, ha rischiato di morire. A riferirlo è stato ieri il direttore generale dell'Usl 9 Claudio Dario che ha illustrato i primi drammatici soccorsi prestati alla ragazzina di Oderzo dai sanitari dell'Ospedale Cà Foncello per bloccare l'emorragia e cercare di recuperare la funzionalità della mano e dell'occhio destro.

Il folle gesto avrebbe potuto avere risvolti ancora più tragici. «La bambina aveva perso molto sangue - spiega Dario - abbiamo dovuto intervenire tempestivamente per fermare l'importante emorragia. Ha rischiato di morire ma per fortuna la prognosi per quanto riguarda la sopravvivenza della bambina è stata sciolta e il quadro clinico ieri mattina era buono». Fuori pericolo di vita, ora Francesca dovrà lottare per recuperare la piena funzionalità della mano destra, priva di tre dita, e dell'occhio sinistro, l'eso anche dalla violenta deflagrazione dell'evidenziatore.



Il primario della Rianimazione Mario Sarpellon e il direttore generale Claudio Dario.

Per l'occhio destro i sanitari hanno confermato che non c'è più nulla da fare. «La prognosi è buona, alla piccola sono stati tolti gli ausili respiratori senza alcun problema per il respiro - conferma il direttore di Anestesia e rianimazione Mario Sarpel-

lon - ma la prognosi rimane riservata per quanto riguarda la funzionalità dell'occhio e dell'arto destro, il che significa che forse la piccola non recupererà appieno. La sopravvivenza è ormai fuori discussione, ma non sappiamo cosa recupererà degli or-

gani colpiti». Ora al vaglio dei medici del Reparto di oculistica è l'eventualità d'intervenire chirurgicamente anche sull'occhio sinistro affetto da un'infezione conseguente al ricovero di corpi estranei. «Dopo avere bloccato l'emorragia - prosegue il

MICROCHIRURGIA

ROMA La ricostruzione delle dita della mano della piccola F. è possibile. Grazie alle moderne tecniche di microchirurgia, assicurano alcuni esperti di reimpianto di arti, non appena saranno rimarginate le ferite. «La ricostruzione è possibile ma dopo alcuni mesi» sostiene Marco Lanzetta, esperto di trapianti. «Varie le possibilità di ricostruire le dita» afferma Giorgio Brunelli, uno dei pionieri in Italia di microchirurgia. Per l'esperto il primo obiettivo è tentare di recuperare la funzionalità prensile e cioè la ricostruzione di almeno due dita opponibili per prendere oggetti. Il tentativo più probabile del trasferimento di alcune dita del piede.

direttore generale - abbiamo operato direttamente sulla mano e sull'occhio destro per cercare di recuperare il

più possibile. Ma la piccola ha un problema anche all'occhio sinistro che ha subito una lesione su cui non siamo intervenuti subito perché non c'erano indicazioni. Ora è sotto stretta osservazione; non possiamo escludere un intervento futuro anche in collaborazione con altri specialisti. Ieri sera i sanitari del «Cà Foncello» hanno contattato Landino Cugola, cattedratico dell'Università di Verona specialista in chirurgia della mano: è atteso a Treviso nei prossimi giorni, domani o martedì al massimo. Ieri sera le condizioni di F., che si preparava a trascorrere la notte con la mamma a Terapia intensiva, erano stabili. «Le consulenze ortopediche e oculistiche non segnalano insorgenze di complicazioni, ma per il decorso post operatorio ci vuole un po' di pazienza» afferma il direttore medico Mariagrazia Carraro: «È stato attivato un supporto specialistico per la gestione del comprensibile trauma psicologico anche se la presenza dei genitori è molto rassicurante per la piccola».

Valentina Dal Zilio

Le amiche di scuola sono sconvolte

«È una compagna simpatica Mi faceva sempre regali» Il maestro: portava allegria

ODERZO S. B. non ci voleva credere. Appena la mamma le ha raccontato cosa era capitato alla sua compagna di classe, Francesca G. sul greto del Piave, lei non riusciva a capire. Non riusciva a comprendere come fosse possibile che la sua amichetta lunedì non potesse tornare tra i banchi della 3A della Scuola elementare Parise a Oderzo. Appena la mamma le ha raccontato che la vita della piccola F. sarebbe cambiata per sempre, S. è corsa in camera e ha abbracciato l'astuccio che la sua compagna di banco le aveva regalato per il compleanno.

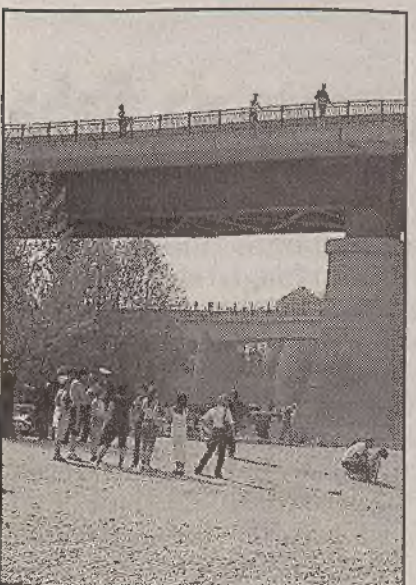
«Poverina - ha sospirato S. - la mia compagna mi faceva spesso dei regali. Quando veniva a trovarmi mi portava sempre le sorprese delle merendine coi personaggi dei cartoni animati». La mamma di G., altra compagna della vittima, ricorda: «F. correva sui prati e raccoglieva fiori. Era una bimba vivacissima, sempre allegra. Ama molto i colori». Colori che riportava anche sui fogli di carta per disegnare immagini che evocano il Brasile, terra d'origine della madre Jesus P. «La mamma è molto simpatica - ricorda S. - sempre attenta e sensibile verso le figlie. Quando andavo a giocare a casa di F. ci facevamo sempre il tè coi biscotti e i pop-corn». Ma il gioco preferito dalle due compagne era andare a spiare in camera della sorella maggiore di F.

«Quando V. 14 anni, si chiudeva nella sua stanza - racconta S. - e non voleva che la si disturbasse, io e F. tentavamo d'aprire e poi scappavamo». In estate le due bambine erano solite allestire un piccolo mercato fuori casa per «vendere tutte le sorprese che si trovavano nelle merendine». In ricreazione il gioco preferito coi compagni era «Carabinieri» e Francesca voleva sempre fare il ladro: ricorda la compagna di giochi. Ieri mattina la famiglia di S. ha tentato di fare visita ai parenti di F. G., ma «la villetta è chiusa» ha riferito la mamma di S. Una casa abitata da poco più di un anno dalla famiglia G., trasferitasi da Camino (altra frazione di Oderzo) a Fratta. Alla famiglia è bastato poco per farsi ben volere. «È una bambina molto curiosa» racconta la mamma di G. Così curiosa verso la vita, che ha subito voluto raccogliere quel maledetto evidenziatore. Un attimo e la vita di F. è stata stravolta e ora alle mamme, che l'hanno sempre vista correre e giocare con le loro figlie, non resta che chiedersi con apprensione: «Quando lo prenderanno questo folle? E da dove anni che lo cercano, possibile che sia ancora in libertà?». I compagni di F. si preparano ad accoglierla al ritorno a scuola con dolciumi, pensierini e lettere, come proposto dal maestro d'italiano, Giuseppe Anzanello. Quando ha appreso la notizia non si capacitava: «Mi stava cadendo la cornetta dalle mani. F. è una bambina intelligente, sveglia e coscienziosa. Dove arrivava lei, si respirava allegria, ammirata dai compagni per la sua educazione».

e.v.

Nessun dubbio su chi «ha firmato» la nuova trappola esplosiva: la più potente in 10 anni. Tra una settimana i primi risultati delle analisi effettuate dai carabinieri del Ris di Parma

«Il suo è un gioco sadico, aspettiamo un passo falso»



Il luogo dell'attentato.

TREVISO Investigatori e inquirenti non hanno più dubbi, anche se manca la prova certa: quell'evidenziatore giallo che ha ferito due bimbi era una trappola di Unabomber. E ora si spera in un passo falso.

«Il modus operandi e gli elementi finora emersi indicano che l'azione è riconducibile a questo vigliacco che colpisce persone indifese», ha detto Maria Luisa Napolitano, uno dei tre magistrati trevigiani che si occupano di Unabomber. L'attentato di venerdì è il più grave finora registrato in quasi 10 anni di trappole esplosive.

Sul fronte investigativo, ieri sono stati fatti nuovi accertamenti sul luogo dell'esplosione, mentre gli investigatori hanno avviato le ricer-

che per recuperare i filmati fatti dai titani a Fagare, sul greto del Piave. Tra una settimana è atteso il responso da parte del colonnello Luciano Garofalo, del Raggruppamento indagini speciali dei Carabinieri: ieri ha raccolto centinaia di reperti sul luogo dell'esplosione, compresi i vestiti di F. G. e del cuginetto di 10 anni lievemente ferito alle gambe, investiti dalle schegge.

Gli investigatori ritengono che l'attentato abbia forti analogie sul piano della modalità esecutiva con quello compiuto da Unabomber nel cimitero di Motta di Livenza (Tv), il 12 novembre 2001: scoppio un lumino che ferì un'anziana. Le ferite della donna sono simili a quella riportata dalla piccola F. G. che, stando a un'analisi investigativa, non

avrebbe tenuto l'evidenziatore tra le mani ma avrebbe proteso il braccio destro per prenderlo e quando l'ha toccato è esploso. I genitori della bambina hanno chiesto agli investigatori di fermare Unabomber le cui azioni, ha ricordato il pm Napolitano, hanno avuto un crescendo negli ultimi anni. Ieri tra gli investigatori c'erano anche i carabinieri del Ros che si occupano anche di terrorismo. Il Ros ha peraltro chiesto ai colleghi trevigiani gli atti dell'inchiesta sull'episodio di Fagare. «Unabomber - ha detto il dirigente della Mobile Riccardo Tumminia - vuole dimostrare di essere un esperto. Il suo è un gioco sadico: crea gli ordigni, li costruisce, li sperimenta e li prova sul campo. Ci vuole ora una sensibilità collettiva,

e l'aiuto anche dei cittadini». La Polizia lavora in un pool, coordinato da Diego Parente della Questura di Venezia, alla quale fanno capo oltre che la Mobile di Treviso anche quelle di Udine e Pordenone. La Polizia lavora a stretto contatto con i Carabinieri e le quattro procure coinvolte si scambiano le informazioni, ma finora tutto questo sembra non sia stato sufficiente a fermare Unabomber.

Per il pm Silvia Napolitano ci potrebbe essere un'analoga tra la sfida lanciata agli inquirenti friulani quando è stato fatto esplodere un ordigno nello stesso Tribunale di Pordenone e l'attentato a Fagare. A poca distanza dalle proprietà di Panto, che aveva voluto una taglia su di lui.



Ascoltati anche testimoni diretti.

Sintomi si sono manifestati in cinesi di un gruppo entrato clandestinamente dalla Croazia dove era giunto da Pechino

Sars, due casi sospetti a Postumia

Respinti dalle autorità di Zagabria sono stati isolati al centro immigrati

CAPODISTRIA Ore di angoscia in Slovenia, tra venerdì e ieri, per il timore che la Sars avesse messo piede anche nella giovane repubblica. Due clandestini cinesi, parte di un gruppo di otto connazionali, bloccati dalle autorità slovene dopo essere entrati illegalmente nel Paese dalla Croazia, sembravano infatti aver contratto il virus della polmonite atipica.

Una volta accompagnati al confine, le autorità croate hanno rifiutato di accogliere il gruppo di cinesi. I clandestini sono stati quindi portati al centro di accoglienza a Postumia, in quanto sospetti ammalati, messi in isolamento. Ma nel pomeriggio di ieri è stato appurato che il loro era poco più di un malessere.

L'episodio dimostra comunque come la paura del contagio stia diventando sempre più una psicosi, soprattutto se si ha a che fare con persone che provengono dalle zone colpite duramente dall'epidemia di Sars.

Se poi si viene a sapere che qualche caso «sospetto» ha la febbre, la paura aumenta. È stata proprio questa paura ad aver spinto, venerdì scorso, le autorità croate del valico di Siciol-Plovania a rifiutarsi di accogliere alcuni clandestini di nazionalità cinese, che la polizia slovena voleva espellere, come da prassi, dopo averli bloccati poco lontano dal confine. Sapendo che due di loro aveva-



Pechino: fra le misure contro la Sars anche la disinfezione degli autobus.

no la febbre, la polizia croata non ne ha voluto sapere ed ha anche intimato loro di non scendere dalle auto.

La notizia ha avuto vasta eco in Croazia. Alcuni quotidiani hanno anche affermato che c'era la possibilità, poi non confermata, che persino

le autorità confinarie slovene, che avevano preso in consegna i clandestini cinesi, stessero per finire in quarantena.

In effetti alcuni indizi facevano sorgere sospetto: la Sars si sviluppa dopo un'incubazione di quasi 15 giorni.

Quindi i clandestini, provenienti da Pechino via Sarajevo, prima di arrivare in Slovenia avrebbero avuto tutto il tempo per sviluppare la terribile malattia. Tuttavia dai primi controlli sanitari, che le autorità slovene effettuano di routine sui clandestini, tutti gli otto cinesi erano risultati in buona salute. Solo più tardi due di loro hanno accusato un certo malessere.

Di fronte al rifiuto croato di accoglierli, la polizia slovena ha trasferito gli otto clandestini al centro di accoglienza esistente da alcuni anni nei pressi di Postumia. I due malati sono stati messi subito in isolamento.

Ieri pomeriggio, come ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta, è intervenuta sul posto un'equipe del centro per le malattie infettive dell'Istituto sloveno per la tutela della salute. Dopo un'accurata visita, la responsabile, Alenka Kraigher, ha dichiarato di poter escludere con certezza che si tratti di Sars.

Il sintomo più evidente della sindrome è la febbre alta. Le analisi dell'equipe medica hanno appurato che i due cittadini cinesi hanno solo un po' di alterazione.

Ora gli otto rimangono comunque in isolamento nel centro di accoglienza. Le autorità croate accetteranno infatti di accoglierli solo quando saranno perfettamente guariti.

Sergio Rebelli

Altri ricoveri a Roma e Milano Pechino cambia ancora ministro

ROMA L'incubo della Sars torna a colpire anche il nostro Paese. Dopo i quattro casi sospetti, ieri ci sono stati altri due ricoveri, uno a Roma e uno a Milano. Una donna di origine cinese è stata ricoverata all'ospedale Spallanzani di Roma dopo che gli accertamenti condotti dai medici dell'ospedale San Giovanni avevano riscontrato i sintomi della Sindrome acuta respiratoria.

A MILANO L'altro caso è stato registrato a Milano, all'ospedale Sacco. La donna ricoverata è cinese, ha 50 anni e fa l'interprete. È arrivata ieri all'aeroporto della Malpensa. La donna, che in Cina aveva la febbre, all'arrivo in Italia sembrava guarita. Ma il marito, quando è andato a prenderla all'aeroporto, ha preferito accompagnarla al Sacco per sottoporla ai controlli.

Così, nonostante non avesse più febbre, è stata sottoposta a una lastra polmonare che ha dato esito positivo: segni di sospetta polmonite, che nel pomeriggio hanno reso necessario il ricovero nel padiglione infettivo della struttura sanitaria. L'interprete cinese è attualmente l'unico paziente ricoverato al Sacco per sospetta Sars. Le persone che erano state accolte nelle scorse settimane sono state tutte dimesse.

NEL MONDO Intanto nel mondo si stanno mettendo in campo tutte le strategie per combattere la Sars. Mentre la Cina nomina un

nuovo ministro della Sanità, le Filippine chiedono un fondo regionale per combattere la malattia. Il Vietnam potrebbe essere il primo Paese a tenere sotto controllo il contagio, che viene dichiarato in calo anche a Hong Kong, dove i nuovi casi sono al di sotto della media giornaliera delle ultime settimane.

IN CINA Wu Yi, la «dama di ferro» che ha organizzato la lotta alla Sars a Pechino, è stata nominata nuo-



Wu Yi, il nuovo ministro della Sanità scelto da Pechino pochi giorni fa, sta già ottenendo concreti risultati nella lotta all'epidemia di polmonite atipica.

vo ministro della Sanità. Wu, 63 anni, sostituisce Zhang Wenkang, dimessosi giorni fa dopo essere stato accusato di aver occultato i dati sulla diffusione dell'epidemia. Assunta la responsabilità di fatto nella lotta alla Sars, Wu Yi ha imposto severe misure di quarantena per edifici e quartieri, ha varato il piano per trasferire tutti i pazienti in pochi ospedali ben attrezzati,

Allo scalo di Fiumicino vanno a ruba le mascherine.

ha annunciato che i dirigenti periferici saranno ritenuti «personalmente responsabili» di inefficienze e omissioni e ha inviato gruppi di «supervisori» nelle province più a rischio.

A HONG KONG Cauti ottimismo tra le autorità sanitarie della città, una delle

Oms, che ha invitato la gente a tenersi lontana dalla città canadese, passa alla riscossa. I capi delle cinque principali banche canadesi hanno messo da parte le rivalità per un inconsueto incontro di emergenza sul virus della Sars. Nell'agenda i danni arrecati dal virus all'immagine e all'economia del Canada. Intanto ieri si sono registrate tre nuove vittime.

VIETNAM Potrebbe essere il primo Paese che è riuscito a contenere la polmonite atipica. Il monitoraggio non ha evidenziato nessun nuovo caso da 17 giorni. La situazione potrebbe essere considerata sotto controllo se non si ammalarono altre persone entro il 30 aprile.

SINGAPORE Sempre più dura la lotta all'epidemia nella città stato che ieri ha dato notizia della sua vittima più giovane, una bimba di 18 mesi contagiata dal nonno di 72 anni che lavorava in un banco del principale mercato ortofrutti. La moglie dell'uomo è morta di Sars e il mercato è chiuso dal 19 aprile dopo che alcuni lavoratori sono stati contagiati. La chiusura del mercato è parte di una strategia aggressiva per «isolare e contenere la Sars» che prevede anche multe e pene detentive per chi non rispetta le prescrizioni del governo.

IN CANADA Toronto, colpita dall'anatema dell'

IL CASO

Non provate le responsabilità di due ex militari residenti a Lubiana

Malga Bala: rimane un mistero la verità sull'eccidio del 1944

PADOVA La terribile verità sul martirio dei dodici carabinieri a Malga Bala, nei pressi delle Cave del Predil, nel Tarvisiano, non sarà svelata, e almeno per il momento - salvo la scoperta di nuove prove - nessuna responsabilità potrà essere attribuita. La Procura militare di Padova, alla fine di una difficile indagine durata due anni, non è stata in grado di provare, al di là di ogni ragionevole dubbio, la partecipazione all'eccidio, compiuto la notte del 24 marzo 1944, di Alojz Hrovat, allora capitano del IX Corpus sloveno e che aveva compiti di commissario politico, e di Silvano Gianfrate, ex capo gappista che operava lungo il confine, entrambi residenti a Lubiana.

Pertanto, il sostituto Sergio Dini ha formalizzato la richiesta di archiviazione al giudice delle indagini preliminari, ritenendo appunto non provate le responsabilità dei due indagati che erano stati raggiunti da un avviso di garanzia. Impossibile per il pm militare, infatti, considerare probatorio il contenuto di due bobine «offerte» da un giornalista free lance di Tarvisio, il quale sulla vicenda aveva scritto un saggio ed aveva assicurato Dini di aver registrato due interviste sia con Hrovat sia con

Gianfrate, e di aver ottenuto da loro convincenti ammissioni di responsabilità.

Le due bobine sono state ascoltate e riascoltate da Dini, ma dalle dichiarazioni dei due presunti partecipanti alla strage non sarebbe emersa per il magistrato alcuna chiara ammissione di colpevolezza. Alle domande del giornalista, infatti, avrebbero risposto con monosillabi e con dinieghi soprattutto sulla loro partecipazione sia al mas-

ri, comandati da Dino Perpignano di San Martino di Lupari, quella tragica notte di marzo erano di guardia a una centrale elettrica a Cave del Predil. Un commando di titini del IX Corpus riuscì a entrare nell'edificio grazie a un «tradimento» che colse di sorpresa gli sventurati, i quali, trascinati a Malga Bala, furono crudelmente torturati ed uccisi.

Sulla vicenda è da registrare l'assoluta non collaborazione del-



Anni '60: fosse comuni al confine tra Friuli e Slovenia

sacro sia di essere stati testimoni del crimine.

In apertura di inchiesta il pm Dini aveva contestato ai due ipotesi di accusa di concorso in violenza, con omicidio plurimo aggravato ai danni di prigionieri di guerra; ipotesi che a questo punto non regge più, per cui le indagini «ritornano» ad essere contro ignoti.

Ricordiamo quell'eccidio rimasto per tanti anni ignorato: i dodici carabinieri-

no letteralmente martirizzati: Primo Americi di Rovigo, Domenico Del Vecchio di Pieve di Soligo, Antonio Ferro di Loreo, Pietro Tognazzo di Pontevigodarzere, Adelmino Zilio di Camponogara, Lindo Bertogoli di Modena, Michele Castellano di Foggia, Rodolfo Colsi di Firenze, Fernando Ferretti di Modena, Attilio Franzan di Genova, Pasquale Ruggero di Benevento.

Antonio Garzotto

Il responsabile del dicastero degli Esteri è accusato di abuso d'ufficio e interesse privato in atto pubblico

Bufera giudiziaria sul ministro sloveno Rupel

Firmò un accordo con privati che formano diplomatici: lui sarebbe stato un docente

TRIESTE Una violenta bufera giudiziaria si abbatte sul capo del ministero degli Esteri della Slovenia, Dimitrij Rupel. Le accuse cui è chiamato a rispondere sono di abuso d'ufficio e interesse privato in atto pubblico. L'affare è relativo ai finanziamenti che il ministero degli Esteri avrebbe dovuto erogare (8 milioni di dollari, circa 40 mila euro), in base a un accordo per corsi di specializzazione per diplomatici stipulato il 5 febbraio scorso, alla Facoltà di diritto e accademia diplomatica (Pifa) di Portorose che è un soggetto di diritto privato e che subentra a un analogo accordo che dal 1996 al 4 febbraio scorso era in vigore, con le medesime finalità, con la Facoltà di scienze politiche dell'Università (pubblica) di Lubiana. La Pifa, che per ora esiste però solo sulla carta, avrebbe fornito, secondo fonti ministeriali, programmi più aggiornati e

più adatti alla nuova cornice europea rispetto alle proposte dell'Università. In cambio Rupel avrebbe ottenuto per se stesso e per alcuni alti funzionari del suo ministero, il ruolo di docente presso l'istituto.

Tutta la documentazione relativa è già stata consegnata dal direttore dell'Ufficio governativo anti-corruzione, Bostjan Penko al Tribunale supremo di Lubiana. Interpellata in merito la presidente dell'organismo giudiziario, Zdenka Cerar ha confermato che da una prima analisi dei fatti sussiste l'ipotesi che il ministro Rupel abbia effettivamente contravvenuto al primo comma dell'articolo 261 del codice relativamente al caso di abuso d'ufficio, mentre l'ipotesi di interesse privato in atto pubblico dovrà



Il ministro Rupel in visita a Trieste.

ancora essere dettagliatamente vagliata prima di decidere un eventuale rinvio a giudizio per il capo della diplomazia slovena. «Abbiamo semplicemente fatto quello che ciascun organo statale deve fare», ha dichiarato Penko. L'Ufficio

anti-corruzione ha dunque agito difronte a una precisa «notitia criminis». «Questo non significa - ha precisato Penko - che Rupel sia colpevole. Spetterà al Tribunale supremo giudicare».

Il ministro degli Esteri ha reagito con veemenza alle accuse che gli sono state formulate. «Penko - ha affermato in una conferenza stampa - ha commesso un'enorme sciocchezza, lui non è competente - ha proseguito rosso in volto - non può denunciarci da nessuna parte e sarebbe meglio che si occupasse della corruzione piuttosto che immischiarsi nei progetti accademici». Rupel che, dunque, si professa ad alta voce innocente, ha anche annunciato di aver parlato della questione con alcuni ministri del governo Rop e ha

poi minacciato senza mezzi termini il suo accusatore sostenendo che le sue «vergognose» accuse avranno un epilogo.

Il ministro si è poi scagliato contro i media sloveni accusandoli di svolgere una vera e propria campagna di stampa «denigratoria» nei suoi confronti, campagna che il responsabile della diplomazia slovena ha bollato come un vero e proprio attacco allo Stato. «Se solo una delle accuse fosse vera - ha contrattaccato Rupel - sarei seriamente preoccupato, ma si tratta solo di un cumulo di sciocchezze e di stupidaggini, una tempesta in un bicchier d'acqua». «Quanto al mio ruolo di docente - ha proseguito - ritengo che questo sia un mio diritto di cittadino e di persona con tutte le pagelle a posto. Anzi, ha concluso - io lo ritengo addirittura un dovere».

Mauro Manzini

IMPRESA A QUATTRO ZAMPE

Come nella favola un felino di nome Marchese attraversa valli e fiumi in Russia. Alla fine riesce a individuare la strada di casa

Un gatto fa 700 chilometri per ritrovare la padrona

MOSCA Un gatto - degno successore del protagonista della favola di Perrault «Il gatto con gli stivali» - ha percorso oltre 700 chilometri attraversando confini, valli e fiumi, sotto la neve e il sole, per ritrovare la propria padrona nella città russa di Volgograd, 1200 chilometri a Sud di Mosca.

Il gatto, riferisce il quotidiano Komsomolskaya Pravda, si era per la città ucraina di Dnepropetrovsk nel 2001, durante una visita della sua padrona, Valentina Tischenko, alla figlia che là risiede.



Gatto da Guinness

Dopo lunghe quanto inutili ricerche, disperata, la donna era tornata in Russia senza il suo amato Marchese, questo il nome del

gatto. Ma due anni dopo, mentre usciva da un negozio vicino a casa, dove era andata a fare la spesa, si è accorta che un felino si strusciava con insistenza ai suoi piedi. Grandissima la sua sorpresa nel riconoscere il gatto scomparso, un bell'animale bianco e nero.

La parte più straordinaria dell'avventura del «gatto con gli stivali», come lo chiama ormai la stampa, è l'attraversamento del Dniepr, il terzo fiume più grande d'Europa dopo il Volga e il Danubio, lungo 2200 chilometri.

Savoia, Elisabetta sposa da fiaba

PARIGI In una chiesetta gotica ad una cinquantina di chilometri da Parigi si è sposata ieri Elisabetta, l'unica figlia di Maria Gabriella di Savoia. Lui è un manager belga di trentotto anni con sangue blu nelle vene, Olivier Janssens. Le nozze sono state celebrate a Sainte Mesme, un paese a sud di Versailles dove il padre di Elisabetta - il finanziere Robert de Balkany - possiede un antico castello. La sposa trentenne ha sfoggiato un abito dello stilista italo-veneziano Guillermo Mariotto e ha raggiunto la chiesetta di Sainte Mesme a bordo di una fastosa carrozza. La lista degli ospiti non comprendeva Vittorio Emanuele, sua moglie Marina e il figlio Emanuele Filiberto: un'assenza che ha innescato ulteriori congetture sui rapporti non certo idilliaci tra il capofila dei Savoia e la sorella Maria Gabriella.

CRISI IRACHENA Per le autorità militari Usa lo scoppio è stato causato da un «attacco ostile» ma fonti locali parlano di un tentativo fallito di distruzione controllata di munizioni

Baghdad: esplode deposito di armi. Strage di civili

Il bilancio provvisorio ammonta a sei morti e tredici feriti. Sassaioli contro i soldati statunitensi

ROMA Strage in un quartiere di Baghdad per l'esplosione di un deposito di munizioni, che ha scagliato per parecchi minuti razzi e proiettili tutt'intorno, distruggendo le case più vicine.

Confuse e contrastanti le versioni fornite. Per gli americani l'esplosione è stata causata da un attacco «ostile», prima con razzi, poi, seconda versione, con quattro razzi illuminanti, infine, secondo la versione finale del comando centrale, con un bengala.

Per la televisione araba Al Jazeera, invece, l'esplosione è stata causata da errori dei militari americani. Secondo le testimonianze raccolte dalla tv del Qatar, dopo aver riunito nel deposito le armi sequestrate nei giorni scorsi, ignorando la protesta degli abitanti secondo i quali il deposito si trovava troppo vicino alle case, i soldati Usa avrebbero tentato la distruzione «controllata» dell'arsenale. Anche il bilancio dell'esplosione è incerto.

Secondo fonti statunitensi vi sarebbero state sei vittime e quattro feriti, uno dei quali un militare americano.

Diverse anche le versioni irachene. All'inizio il bilancio parlava di quaranta vittime, poi una dozzina e circa 40 feriti, e infine a sei morti e 13 feriti, ma solo provvisoriamente. Il drammatico episodio, a tre settimane di distanza dalla fine dei bombardamenti, ha provocato nella popolazione una fortissima contestazione antiamericana.

Centinaia di persone hanno aggredito prima con una violenta sassaiola i soldati statunitensi, poi hanno sparato colpi di pistola obbligandoli a ripiegare. La protesta si è trasformata in una manifestazione

da parte della folla infuriata che è tornata in piazza sventolando bandiere verdi musulmane e portando striscioni in cui si potevano leggere gli slogan che hanno scandito le proteste sciate di quest'ultima settimana: «Né americani, né Saddam, sì, sì all'islam» e, in inglese, «Il terrorismo dopo la guerra».

L'esplosione della santabarbara è avvenuta alle 8 del mattino, ora di Baghdad, nel quartiere residenziale di Zafaraniya, mentre la capitale era investita da una tempesta di sabbia. Le esplosioni innescate sono continuate per parecchi minuti e ai primi soccorsi si è presentata una scena da bombardamento, con i morti e i feriti in mezzo alla strada, gambe e braccia troncate.

I soldati americani che hanno tentato di portare soccorso sono stati respinti dalla folla inferocita ed hanno dovuto rinunciare. Sono stati gli stessi iracheni a soccorrere le vittime portandole nell'ospedale del quartiere.

La polemica sulle cause è diventata subito aspra. Da giorni gli abitanti del quartiere protestavano contro i militari che continuavano ad accatastare le armi requisite nel deposito,

denunciando la pericolosità della collocazione di un arsenale in mezzo alle case. Una accusa che il comando centrale americano ha subito rovesciato su Saddam, dando la versione dell'attacco «ostile», ma senza fornire alcun particolare su chi potessero essere gli aggressori. Resta il fatto che nella capitale continua un frenetico commercio di armi e che nessuno sta impedendo agli iracheni di

tuati da anni alle menzogne della propaganda del regime prima, ed alle censure americane poi, la rabbia sta crescendo. Ieri, dopo la notizia dell'esplosione, le truppe americane sono state prese di mira da pesanti sassaiole nelle città di Najaf e di Mossul.

Sono soprattutto adolescenti, 200 a Mossul, un gruppetto a Najaf. Ma, proprio nella città santa degli



Un soldato americano impegnato nei primi soccorsi a un iracheno ferito nell'esplosione del deposito di munizioni.

raccogliere nelle loro case veri e propri arsenali.

L'ultimo episodio, se dovesse essere confermata la versione americana, costituirebbe una nuova escalation della ribellione irachena alla presenza statunitense. Negli iracheni, abi-

sciuti, nei giorni scorsi almeno trecento ragazzi avevano dato vita ad una sassaiola contro i marines, scambiati, secondo la versione fornita dai militari americani, per soldati britannici.

Andrea Santini

CRISI IRACHENA Primi interrogatori ai prigionieri eccellenti Aziz e Hijazi i quali sembrano voler collaborare

Rumsfeld, missione nell'area del Golfo

WASHINGTON Per la prima volta da febbraio, George W. Bush non ha parlato dell'Iraq nel suo discorso radiofonico del sabato: ha affrontato solo il tema dell'economia, come ha fatto anche

trattato Bush: «Sappiamo che la nostra economia può crescere più velocemente e creare posti di lavoro a un ritmo più sostenuto». Per riuscire, ha chiesto al Congresso di approvare rapidamente i tagli fiscali che a richiesta, e senza ridurre l'ammontare: «Non avrebbe senso ridimensionare gli sgravi e quindi creare meno posti di lavoro».

Così, neppure la strage di Baghdad e le manifestazioni anti-americane che ne sono seguite ieri hanno offuscato l'ottimismo del presidente sulla situazione in Iraq. Anzi, fonti dell'amministrazione hanno avvisato i giornali che la settimana prossima, a bordo della portaerei Abraham Lincoln di ritorno dal Golfo, Bush potrebbe annunciare ufficialmente la fine della guerra, e l'inizio della ricostruzione e della trasformazione democratica dell'Iraq. Un segno che probabilmente la Casa Bianca si attende entro pochi giorni la cattura di Saddam, senza la quale sareb-

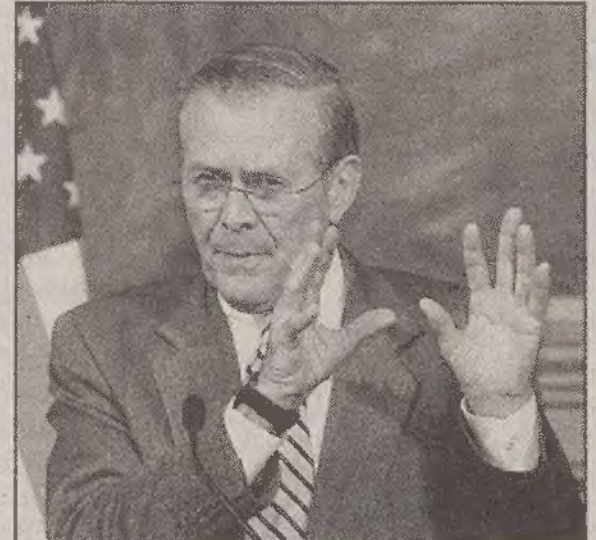
be forse rischioso dichiarare la vittoria.

Sull'episodio di ieri alla periferia sud di Baghdad, l'intera dirigenza americana ha taciuto, lasciando solo ai portavoce del comando militare a Doha la versione ufficiale dei fatti. Lo stesso governatore dell'Iraq Jay Garner, non ha fatto commenti ufficiali, limitandosi a dichiararsi «profondamente dispiaciuto» per la morte di tanti innocenti. Quanto al Pentagono, il ministro della Difesa Donald Rumsfeld è partito

ieri proprio per un viaggio nella zona del Golfo Persico: itinerario segreto, per ragioni di sicurezza. Ma si sa che incontrerà i leader dei paesi arabi amici proponendo loro di ridurre la presenza militare americana nei loro paesi, visto che ora l'Iraq di Saddam non costituisce più una minaccia. Una proposta che potrebbe non essere accolta con sollievo da paesi come il Kuwait e l'Arabia Saudita: provverebbe che esiste un piano di «sganciamento» di Washington dalla stretta alleanza con loro. In particolare i sauditi, accusati di essere segretamente convinti con Osama Bin Laden.

Intanto si apprende che i

prigionieri eccellenti «stanno collaborando e le informazioni che ci forniscono sono e saranno molto utili». Di più, le autorità americane, che stanno interrogando in queste ore l'ex vice-premier iracheno Tareq Aziz e Faruk Hijazi, uno dei responsabili dei servizi segreti dell'ex presidente Saddam Hussein, non vogliono dire. I due ex gerarchi si trovano in località segrete: Aziz probabilmente in un ospedale, visti i suoi problemi di cuore. L'ex vice-



Il segretario di Stato alla Difesa Rumsfeld.

premier e ex ministro degli esteri di Saddam conosce probabilmente molti aspetti segreti ed imbarazzanti dell'ex regime. Hijazi invece sarebbe anche stato - almeno così sostengono fonti vicine alla Cia - l'uomo che teneva i contatti tra il governo iracheno e le organizzazioni terroristiche islamiche, come l'organizzazione Al Qaeda.

CRISI IRACHENA Attiva anche la Croce rossa

Parte la «task force» italiana ma senza i trenta carabinieri: mancano le regole d'ingaggio

ROMA Per i carabinieri in partenza per l'Iraq ancora c'è tempo. A parte, infatti, i quattro militari dell'Arma che presumibilmente partiranno oggi alla volta di Baghdad insieme ad una delegazione governativa (ma si tratta di un nucleo di carabinieri addetti alla sicurezza della rappresentanza diplomatica italiana), è destinata a slittare la prevista partenza per domani dell'aliquota che dovrà fornire sicurezza all'ospedale da campo che la Croce Rossa allestirà nella capitale irachena.

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ha fat-

to - è fare una prima ricognizione della situazione con riferimento ai settori dell'acqua, della bonifica del suolo e dei rifiuti e vedere in che modo possiamo aiutare nell'opera di ricostruzione».

Per quanto riguarda, invece, la missione della Croce Rossa Italiana, il commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, ha confermato la partenza per domani da Torino Caselle, ma con destinazione Kuwait. «Invece di arrivare a Baghdad come precedentemente previsto arriveremo a Kuwait City. Da lì proseguiremo via terra per la capitale irachena», ha detto Scelli, aggiungendo che l'aeroporto di Baghdad ieri è stato chiuso. Il commissario straordinario della Cri ha anche confermato che i carabinieri faranno da scorta alla missione: «Spetterà a loro tutelare l'ospedale e tutti coloro che vi operano». Ma

intanto domani molto probabilmente non partirà il C130 dell'Aeronautica che avrebbe dovuto imbarcare a Pisa proprio i 30 carabinieri del reggimento Toscana incaricati di proteggere l'ospedale. A che cosa sia dovuto questo slittamento non è chiaro: in ambienti militari si limitano a ripetere che prima di inviare un contingente all'estero è necessario «definire attentamente» una serie di questioni: dalla cornice giuridica entro la quale i militari italiani si troveranno ad operare, alla catena di comando, alle regole di ingaggio.



Carabinieri in esercitazione.

to sapere da Parigi che partirà oggi dall'aeroporto di Ciampino una task-force italiana composta da due tecnici dello stesso ministero dell'Ambiente, due del ministero dei Beni culturali, da Antonio Armellini (il responsabile della missione italiana per quel che riguarda la parte civile e militare) e da un altro rappresentante del ministero degli Esteri. Con loro anche 4 militari, che dovrebbero appunto essere carabinieri addetti alla vigilanza dell'ambasciata. L'obiettivo della missione, «per quanto ci riguarda - ha spiegato Matte-

La missiva in spagnolo è stata spedita dal segretario di Stato cardinal Angelo Sodano dopo l'esecuzione capitale di tre dissidenti

Il Papa a Castro: clemenza per i condannati politici

Resa nota ieri la lettera del Pontefice al «lider maximo» scritta la domenica delle Palme

CITTA' DEL VATICANO «Un gesto di clemenza», questo aveva chiesto Giovanni Paolo II, la domenica delle Palme, a Fidel Castro dopo l'esecuzione di tre dissidenti cubani. La lettera del Papa al leader maximo è stata resa nota soltanto ieri, dopo che Castro era comparso tre ore in televisione per ribadire la sua politica del pugno di ferro e accusare gli Stati Uniti di voler scatenare una guerra contro Cuba.

Castro ha anche indicato gli americani come complici della «mafia di Miami» e allo stesso modo ha definito i dissidenti in carcere e i tre condannati a morte per aver dirottato un traghetto.

Nelle ultime settimane a Cuba sono state arrestate 75 persone, tutte processate e condannate a forti pene. Oltre alle tre esecuzioni capitali, molti dei dissi-

SQUALI A COPACABANA

Le autorità brasiliane hanno emesso un avviso di pericolo per la possibile presenza di squali dopo un attacco a un ragazzo che faceva il bagno davanti a Copacabana, il primo registrato da quattro anni al largo di una delle spiagge di Rio de Janeiro. Lo ha reso noto il comandante dei pompieri Marcos Aurelio Silva. Il sedicenne Felipe Tavares Marinho è stato morso alla mano destra, in modo non grave. «Uno squalo da 50 chilogrammi è stato catturato», ha precisato Silva, aggiungendo che in questi giorni pescatori si sono avvicinati a riva in cerca di cibo. Per sorvegliare e invitare alla prudenza i bagnanti sono stati spediti sulle spiagge di Rio 268 bagnini.

Vaticano era stato toccato dalle critiche. Alcune organizzazioni umanitarie avevano accusato la Santa Sede di immobilismo.

Pare sia stato questo a convincere la Segreteria di Stato a rendere pubblica la lettera al governo dell'Avana.

La lettera a Castro era stata spedita, in spagnolo, proprio dal segretario di



Fidel Castro con il Papa durante la sua visita a Cuba.

Stato, il cardinale Angelo Sodano.

Facendosi rappresentanti del pensiero del papa,

Sodano aveva parlato del «profondo dolore» di Giovanni Paolo II per le condanne a morte eseguite

l'11 aprile. Approfondendo dell'imminenza della Pasqua, il Papa aveva voluto chiedere a Castro «un gesto di clemenza verso i condannati, con la certezza che tale atto contribuirebbe a creare un clima di maggiore distensione a beneficio del caro popolo cubano».

Poi, per alcuni giorni, c'erano state intense discussioni diplomatiche. Non si conosce la risposta di Castro alla Santa Sede. Cuba continua ad avere nei confronti dei cattolici e del Vaticano un atteggiamento altalenante. Da una parte viene riconosciuta la libertà di culto - è stata di recente autorizzata l'apertura di un convento di suore - dall'altra, come denunciavano i vescovi dell'isola, spesso «si restringono i piccoli spazi di libertà».

I.v.

Oggi il travagliato Paese sudamericano si reca alle urne all'insegna dell'incertezza. Quasi scontato il ricorso al turno di ballottaggio il prossimo 18 maggio

L'Argentina elegge il suo presidente: Menem ci riprova



Carlos Menem

BUENOS AIRES L'Argentina si appresta a vivere le elezioni presidenziali più incerte della sua storia. In lizza per il voto di oggi, che cade in una fase di drammatica crisi economica e sociale del Paese, ci sono ben diciotto candidati. Tuttavia, soltanto cinque fra loro possono realmente aspirare alla successione di Eduardo Duhalde, attuale inquilino ad interim della Casa Rosada. Per la prima volta i peronisti del Partido Justicialista mettono in campo tre esponenti, apertamente in conflitto fra loro. Il primo è un volto fin troppo noto all'opinione pubblica, essendo stato alla guida della nazione per dieci anni, fra il 1989 e il 1999. Si tratta di Carlos Menem, leader carismatico ma anche fortemente chiacchierato e che ha legato i suoi precedenti mandati a numerosi scandali, fra cui quello della vendita illegale di armi a Perù e Croazia mentre i due Paesi erano impegnati in conflitti all'inizio degli anni '90. Grazie all'atteggiamento compiacente dei vertici della magistra-

tura, in buona parte suoi debitori per nomine e privilegi, Menem è sempre riuscito a uscire indenne, in un modo o nell'altro, dalle inchieste istruite a suo carico. E ora, a 72 anni, aspira con discreta possibilità di successo a vincere nuovamente le elezioni. A contendergli la vittoria c'è il compagno di partito Nestor Kirchner, che gode dell'appoggio del presidente uscente, a sua volta assai potente nel campo peronista. Kirchner, governatore della minuscola provincia patagonica di Santa Cruz, viene considerato un moderato progressista. Il terzo esponente «justicialista» in corsa è Adolfo Rodríguez Saá, balzato agli onori delle cronache nel 2001 quando, nel pieno delle tensioni di piazza e del caos istituzionale seguito alle forzate dimissioni del presidente Fernando De la Rúa, assunse per una sola settimana il ruolo di capo dello Stato. Durante la lunga campagna elettorale ha acquisito un discreto seguito in seno alle classi più povere.

L'economista ultra liberista Ricardo Lopez

Murphy, stando agli ultimi sondaggi, godrebbe addirittura di un piccolo margine di vantaggio su tutti gli altri candidati. La linea politica da lui propugnata, fatta di tagli alla spesa pubblica e di rigore, è quella che probabilmente raccoglie maggiori favori da parte del Fondo Monetario Internazionale. La classe media, inoltre, sembra disposta a seguirlo sulla strada di scelte dolorose ma accompagnate da un immediato ripristino dell'ordine, in un Paese quotidianamente paralizzato da scioperi e proteste da parte delle organizzazioni dei disoccupati. Un paio di passi dietro di lui, infine, c'è la deputata Elisa Carrió, cattolica militante e paladina della lotta alla corruzione. Stando alle indagini demoscopiche, è probabile che i due candidati destinati a giocarsela nel ballottaggio del prossimo 18 maggio escano dalla terna composta da Menem, Kirchner e Murphy. Tuttavia il condizionale è d'obbligo, considerando l'estrema volatilità del consenso.

Dante Signorini



centro
servizi

Tel. 040382191



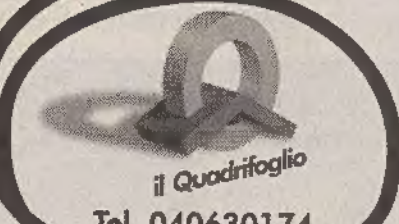
GIORGIO
VESNAVER
PIZZARELLO

Tel. 040766676



Immobiliare
geom. gerzel

Tel. 040310990



il Quadrifoglio

Tel. 040630174



Geometra
Marcolin

Tel. 040366901



STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SEMICENTRO bellissimo ristrutturato come primingresso, ultimo piano panoramico ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno, ampia terrazza sovrastante con accesso diretto dall'appartamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

IN CASSETTA appartamento, carinissimo, perfetto, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, giardinetto condominiale, zona Baiaumonti. € 56.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CIVITAVECCHIA) vero gioiello adatto persone non convenzionali. 70 mq sfiziosamente unici e rari. Sopralco, abbaini, finestre, gustosa vista ed eccezionale luminosità. Ristrutturata. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

RONCHETTO, bellissimo appartamento, GIARDINETTO di proprietà e possibilità posteggio 2 MACCHINE! Cucinino ben arredato, camera, cameretta, bagno (idromassaggio), ripostigli. Vera oasi! € 135.000. RC M P Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE. Splendido ultimo piano, ascensore! 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo! Già affascinante ma migliorabile! E A L RA Geom. MARCOLIN 040/366901

VECELLIO in ottimo condominio rifatto, tinello + cottura, camera, cameretta, doccia/wc, ripostiglio (bagno?). 60 mq migliorabili € 68.000. E Geom. MARCOLIN 040/366901

MAZZINI, ottimi uffici 2 o 3 stanze servizi ascensore riscaldamento QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCORVEZ, recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA ultimo piano da ristrutturare

re cucina stanza stanzetta bagno terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE luminoso appartamento d'angolo, circa 110 mq ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

OSPEDALE MAGGIORE, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, il p., € 105.000,00. E RA PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA ALTA ristrutturato, vista: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, 4 p. € 140.000,00. E RA A L PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIALE appartamento perfetto 235 mq circa più soffitta, composto da ampia cucina salone 3 stanze, servizi, ripostiglio lavandino, ascensore termoisolamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

RIVE panoramico ampia metratura, salone, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO primo piano uso ufficio di 262 mq doppi ingressi, possibilità di dividere in due enti, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzino. Prezzo interessante. RA A E L Geom. GERZEL 040/310990

LA MARMORA recente, ultimo piano, 182 mq: salone 50 mq, 4 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzini, soffitta, box 48 mq € 285.000,00. RC A P L M PIZZARELLO 040/766676

ADICENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676

DIAZ, 310 mq., adatto ufficio: ampio ingresso, 10 vani, 3 servizi, ripostigli, € 290.000,00. E RA A PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA II p., 120 mq: ampio soggiorno, grande cucina soleggiatissimi, 3 stanze,

arredamento su misura, 2 bagni, ripostiglio e cantina, € 160.000,00. E RA L PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASSETTE

OPICINAI CASA di 200 mq su 2 livelli + cortile, box e posto macchina! Situata nel simpatico borgo antico. Possibilità di familiare e altre tipologie utilizzo! RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE: SUSTIANA e AQUILINA, ambedue bellissime, circa 200 mq abitativi + giardino. Rifinitissime. P Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA, casetta accostata molto carina. 100 mq su 2 livelli Bel giardinetto. Quasi nuova. Parzialmente arredata e rifinita. P L RA Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA semicentrale, ottima bifamiliare in "famiglia". 300 mq compreso taverna/garage + 250 mq giardino/parcheggio. Terrazzi e vista golfo/monti. Cara ma rara! V L P RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime rifiniture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villa indipendente su due livelli, panoramica vista mare, box, taverna, portico; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente con ampio giardino; prezzo importante. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

COLLE SAN GIUSTO bella panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SPLENDIDA VILLA Muggia Vecchia, con meravigliosa vista mare, rifinitissima, come primo ingresso, perfetta, su 2 livelli + taverna, porticati, giardino, possibilità parziale permuta. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

BAIAMONTI, SALVATORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

STAZIONE CENTRALE (vicinanze) affittasi ottimo magazzino/laboratorio artigianale/ecc. 100 mq con servizio e sopralco. Serranda elettrica. Geom. MARCOLIN 040/366901

AGAVI (Valmaura) vendesi box auto, comodo ingresso da 2,20 m e acqua. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq con servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

VALDIRIVO affittasi ottimo locale d'affari 80 mq + sopralco e servizio. Ottime condizioni! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONE Montalcone / Lisert. 600 mq + manovra esterna affittasi uso deposito. Nuovo. Geom. MARCOLIN 040/366901

500 MQ COMMERCIALI, vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo, parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, perfetto locale d'affari 235 mq circa, servizi, cortile proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA VICO, vendesi locale d'affari mq 108, adatto molteplici attività. Geom. GERZEL 040/310990

V. IMBRIANI: cedesi attività abbigliamento, locale 80 mq con ampie vetrine a € 75.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ ESTETICA/MASSAGGI semicentrale, avviatissima, recente, in ottime condizioni, cedesi. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE adiacenze via Caboto, perfetto, ampio sopralco e parcheggio,

vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE zona Rossetti, 85 mq + sopralco, servizio, perfetto, affittiamo € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

In varie posizioni CENTRALI disponibilità di uffici 3/4/5 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

MILANO appartamento arredato circa 100 mq, piano alto ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.400,00. M V RC P L PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI, vuoti o arredati: cucina, 3 stanze, zona Rossetti e Rozzoli-Stadio da € 520,00. M RC P L A PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE COMMERCIALE in zona pedonale importante 80 mq cedesi condizioni adeguate. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S. Nicolò 85 mq, 140 mq, 225 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

VIA CADORNA appartamento vuoto, salone e poggolo, 2 matrimoniali, cucinona, veranda, 2 servizi RA CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDO APPARTAMENTO ben arredato z. Tribunale, ampio salone con terrazza, grande cucina, 2 stanze, 2 servizi,

p. alto, € 930. L A M. CENTROSERVIZI 040/382191

F. SEVERO arredato, salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ascensore, tranquillissimo, € 730. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO Tribunale 150mq, ampia segreteria, 3 stanze, ripostigli, 2 servizi, in ottime condizioni, stabile recente, ascensore, € 1.150. CENTROSERVIZI 040/382191

TURISTICI

GRADO CENTRO, stabile rinnovato, l.p., vista aperta: cucina con terrazzo di 22 mq, 2 stanze, bagno-wc, € 150.000,00. RA L PIZZARELLO 040/766676

GRADO CITTÀ GIARDINO, l.p., monolocale arredato di 35 mq, perfette condizioni con bagno completo e terrazzino € 82.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO rifinitissimo, ultimo piano, ascensore, saloncino e angolo cottura e terrazzino coperto, 2 stanze, bagno, box doppio, termoisolamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. D'ANNUNZIO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, settimio piano vende privato. Telefonare 040/302869. (A2411)

A. SAN GIUSTO splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage, € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ADICENZE Carlo Alberto, in ottimo stabile, appartamento piano alto con bella vista mare e Trieste, composto da salondino, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, termoisolamento, ascensore, euro 149.000 trattabili. Silvana Immobiliare 040/661766.

AURISINA terreno vendesi 99.000 € e progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato. 335/1202654. (A2303)

CAPANNONE nuovo ampia metratura eventualmente frazionabile fronte strada principale zona Noghère vendesi. Tel. 340/7762642.

CASSETTA tipica epoca panoramica, Commerciale alta, su 2 piani, giardino 370 mq, box. Pizzarello 040/766676.

CORMONS vicinanze in aperta campagna ampia villa bifamiliare tricarere garage doppio splendido porticato. Da vedere! Bm Services. Tel. 0481/93700.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda primingresso in zona pedonale soleggiata con vista sul colle di San Giusto salondino con angolo cottura matrimoniale bagno ascensore riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 primingresso in palazzina quadrifamiliare ultimo piano soleggiato: salondino cucinetta matrimoniale bagno poggolo ampio sottotetto box auto moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla intera casa disposta su tre livelli con area esterna di proprietà al piano terra salone con caminetto salotto cucina primo piano tre matrimoniali secondo piano due matrimoniali tripli servizi box auto. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in signorile palazzo d'epoca rimodernato salondino doppio due stanze stanzetta grande cucina tripli servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Verga posizione tranquilla: tinello con angolo cottura matrimoniale cameretta servizi separati poggolo. IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento 90 mq ca. composto da soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggolo posto auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038.

Continua in 13a pagina

Richiedi la tua "SCHLECKER Card" e risparmi subito sulla tua spesa:
su 15 € di spesa, 3 % di sconto
su 25 € di spesa, 5 % di sconto
E' Gratis !!!

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Kitekat busta gusti assortiti 100 gr. L. 455 € 0,29
Sanex bagno doccia assortite 250 ml. L. 2.498 (lt.=5,16) € 1,29
Sanex bagno doccia assortite 250 ml. L. 2.498 (lt.=5,16) € 1,29
Lego costruzioni € 4,49
Philips Sbattoire elettrico € 19,99
Elvive balsamo assortiti 200 ml. L. 2.498 (lt.=11,45) € 2,68
Elvive shampoo assortiti 250 ml. L. 2.498 (lt.=9,16) € 2,29
Sardelli olio extravergine bio 75 cl. L. 10.049 (lt.=6,92) € 5,19
Muti polpa pomodoro 3 x 400 gr. L. 2.498 (kg.=1,08) € 1,29

SCHLECKER ... PIU' DI 12500 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



presenta



Scandali al sole.

Alessandro Sortino entra in casa dei potenti e si fa gli affari loro.

Dal lunedì al venerdì alle 9,15 e alle 17,15.

CERCA LE FREQUENZE SU WWW.CAPITAL.IT O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-051616

ROVIGNO I connazionali non parteciperanno all'elezione degli organismi di tutela delle minoranze varati dalla Croazia

Consigli, gli italiani non voteranno

Non hanno poteri e potrebbero rivelarsi dannosi doppiopioni delle Comunità

Critiche a come sono state organizzate le consultazioni anche da parte dei musulmani che non parteciperanno, mentre i serbi andranno alle urne

ROVIGNO «Connazionali, non presentatevi alle urne». Questo l'appello lanciato dall'Unione italiana alla vigilia delle elezioni dei Consigli delle minoranze, in programma il 18 maggio prossimo. I Consigli rappresentano una delle novità più interessanti della nuova Legge costituzionale sui diritti delle minoranze, per cui evidentemente non porteranno nulla di buono ai gruppi etnici. I leader della minoranza, anzi credono che questi organi potrebbero compromettere il lavoro degli organismi eletti democraticamente alle libere elezioni, come l'Unione italiana appunto che cura gli interessi degli italiani che vivono in Croazia e Slovenia. «Una delegittimazione degli organismi eletti in precedenza potrebbe avere dei effetti deleteri sul funzionamento della nostra comunità», ha dichiarato Silvano Zilli, presidente della giunta, il quale ha perciò invitato i connazionali a non uscire alle urne.

Durante la riunione dell'esecutivo Ui, è stato approvato un documento nel quale si punta il dito contro il legislatore che ha proposto



Silvano Zilli (giunta Ui).

una simile normativa. Infatti, secondo i rappresentanti connazionali, i Consigli non hanno nessun potere e di conseguenza sono assolutamente inadeguati per tutelare le minoranze. Inoltre, almeno per quanto riguarda quella italiana, esiste

già un organo che si occupa dei problemi dei propri connazionali, organo che è stato eletto democraticamente. La giunta ha anche ribadito che due organi simili potranno soltanto pestarsi i piedi, dimenticando il compito principale, ovvero quello di lavorare a favore della propria minoranza. «La comunità nazionale italiana è già perfettamente organizzata ad ogni livello e quindi il Consiglio non è il benvenuto. Speriamo che anche i nostri connazionali il 18 maggio prossimo lo capiscano e decidano di astenersi dal voto», ha concluso Zilli. Dal canto suo, il vice presidente dell'assemblea Ui, Giacomo Scotti, ha rilevato che i Consigli «rischiano di appropriarsi di parte delle prerogative delle Comunità

degli italiani diventando un doppio contropotente».

Sulla questione è intervenuto anche il deputato italiano al Sabor, il Parlamento croato, Furio Radin il quale ha rilevato che «le elezioni dei Consigli delle minoranze nazionali finiranno per essere un buco nell'acqua, dal momento che sono state preparate troppo in fretta e in modo confuso». Radin ha rilevato che l'Unione italiana ha consigliato ai connazionali di non presentarsi alle urne, vuoi per il fatto che la consultazione viene organizzata appunto in «modo lacunoso e in tempi stretti», vuoi perché «l'Unione ha già i suoi organismi di collaborazione con le autonomie locali». Per Radin «questi nuovi

Consigli non danno niente di più». Le elezioni sono state preparate male perché, dice Radin, «non c'è una grande sensibilità nei confronti delle minoranze, e forse si vuole dimostrare che i gruppi nazionali non si possono organizzare in maniera adeguata sul territorio, ma la prima ragione è che c'è confusione nel governo in relazione a questo tema». Radin ha concluso affermando che «se queste elezioni fossero state preparate a regola d'arte sarebbe stato giusto andarci».

Perplesso sulla consultazione è stata espressa anche dalla comunità musulmana che ha deciso di non aderire alla consultazione, mentre i serbi hanno dichiarato invece di partecipare. red

CAPODISTRIA Incontro tra scuole Tradizioni riscoperte dai ragazzi del Carducci e del Gian Rinaldo Carli

CAPODISTRIA E' proseguita anche quest'anno scolastico l'attività transfrontaliera che ha visto il Liceo sociopsico-pedagogico e delle scienze sociali Carducci di Trieste protagonista di una serie di attività con scuole della regione Alpe Adria. Il 15 aprile scorso si è svolto un significativo incontro di gemellaggio tra il Carducci e il Carli di Capodistria, al quale hanno partecipato due classi seconde

ha proposto agli studenti alcuni strumenti con i quali svolgere una ricerca e di Livio Sossi, esperto di letteratura giovanile, che ha illustrato le caratteristiche delle fiabe per bambini e i criteri secondo i quali esse vengono tramandate. Agli incontri al Carducci hanno assistito anche gli studenti del liceo sloveno Slomšek di Trieste. Anche la collaborazione con questa istituzione scolastica, che propo-



La sede del Carducci.

ne gli stessi indirizzi di studi del Carducci, è iniziata nello scorso anno scolastico ed è destinata a proseguire negli anni, rinnovando sempre gli argomenti di confronto.

«E' importante che gli studenti abbiano la possibilità di incontrarsi e di svolgere dei percorsi comuni di ricerca etnografica sul campo. Le linee principali dell'attività, che a partire dal prossimo anno rientreranno in un progetto Socrates-Comeenius di scambi culturali all'interno della Comunità Europea, sono state illustrate nel corso dell'incontro a Capodistria.

Il Carducci, promotore dell'iniziativa, ha proposto ai suoi studenti un percorso di formazione in antropologia culturale, attraverso una serie di incontri svolti nel corso degli ultimi mesi, come quelli con l'etnografa Laura Oretti che

di e di approfondimento di tematiche culturali relative all'area geografica nella quale vivono - ha rilevato la professoressa Annamaria Zecchia, promotrice dell'attività -. Questi incontri favoriscono la condivisione di ideali e di valori comuni, il rispetto delle caratteristiche individuali e la nascita di amicizie. Con queste attività i giovani diventano protagonisti attivi di esperienze culturali e promotori di valori comunitari, in un clima di collaborazione transfrontaliera».

Torino ricorda i profughi: monumento al Cimitero

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1321 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

TORINO Nel cimitero del capoluogo piemontese sarà costruito un monumento in memoria dei profughi istriani, fiumani e dalmati sepolti nel mondo, dopo la diaspola avvenuta in seguito al passaggio alla Jugoslavia dell'Istria, del Fiumano e della Dalmazia, che sarà realizzato dallo scultore Michele Privilegi. Lo ha deciso la giunta comunale di Torino su proposta dell'assessore Beppe Lodi. Molti sono gli esuli che tra il '47 e il '56 giunsero a Torino dove furono ospitati alle cosiddette «Casermette» ancor oggi esistenti e possibile sede di un Museo dell'esodo.



Fuoristrada in gara a Montona

MONTONA Si correrà giovedì primo maggio la quinta edizione del «Motovun off-road», manifestazione internazionale di fuoristrada 4x4 con raduno, giro a road book e prova di velocità, organizzato dall'auto moto club «No Limits» di Pisino. Iscrizioni alle 8.30 a Montona, partenza alle 10. L'edizione dello scorso anno fu vinta da Andrea Tognoli del gruppo Alpe Adria (informazioni al 347 5384 222).

Ristoratori istriani alleati per promuovere il tartufo

LEVADE Nasce il progetto «Tartufo vero», promosso e avviato dall'agenzia istriana per lo sviluppo «Ida», dall'Ufficio regionale per il turismo e dalla Pro Loco della Regione Istria. L'iniziativa mira alla valorizzazione del tartufo, con una serie di manifestazioni, incontri, presentazioni enogastronomiche, e alla creazione di una rete di ristoranti e trattorie di qualità e tradizione, pronti a servire i migliori piatti a base di quello che è stato definito da Gioacchino Rossini, «Il Mozart dei funghi». Il de-

butto di «Tartufo vero» è avvenuto l'altra sera a Leva-de, nel ristorante-enoteca della famiglia Zigante, nota per il commercio di tartufo. Sono già una quindicina i ristoratori istriani che hanno sottoscritto il decalogo di norme sancite dal progetto, che vanno dalla preparazione corretta del tartufo, bianco o nero che sia, ai servizi, all'offerta dei vini. E' bene ricordare inoltre che una volta raccolto, sua maestà tartufo, non può essere portato fuori dalla Croazia, pena una denuncia per contrabbando. i.b.

LIDL

..ancora più conveniente!

dal 28 Aprile LUNEDI'

Borse da donna, vari modelli

- 11 modelli a scelta in vari colori
- Materiale: PVC

8.99

Al pezzo

Orologio da polso unisex

- Logo: King Quartz
- Cassa in metallo
- Quadrante in vetro minerale
- Movimento al quarzo
- Impermeabile fino a 1-3 ATM
- Diversi modelli a scelta

9.-

3 anni di garanzia

Ciabatte da uomo

- Tomoio: PU con tessuto
- Suola: PVC con sottopiede a piume massaggianti

2.99

Al paio

Torcia frontale a LED,

- Ultrafinitissima e ultraleggera
- Da applicare anche su orologi, cinture, copricapo, biciclette ecc.
- Fascia adattabile alle dimensioni della testa
- Corpo impermeabile
- Funziona con 3 batterie AAA da 1,5 V

11.-

Al pezzo

Frigo portatile elettrico 12V

- 48 Watt, 12 Volt
- Potente sistema di raffreddamento che non richiede manutenzione e garantisce una temperatura fino a 20° C inferiori a quella ambiente
- Un ventilatore addizionale, interno al vano frigorifero, permette un'azione di raffreddamento rapida e uniforme

39.-

Capacità: 25 litri

3 anni di garanzia

Ventilatore addizionale

Lampada alogena ricaricabile

- Potere illuminante: 2.000.000 di candele
- Lampada alogena "Philips" 6V, 55W inclusa
- Doppia possibilità di carica della batteria al piombo sigillata, tramite la presa di rete o tramite l'accendisigari a 12V dell'auto
- Base d'appoggio girevole
- Adattatore di rete (6V, 300mA) incluso

19.-

Ideale in auto, per andare a pesca, a caccia o in campeggio

Calze trekking

- Materiale: 56% cotone, 27% poliammide, 15% Teflon, 2% elastan

4.79

Misure: 36 - 46

Al paio

Copriletto

- Facile da pulire
- Lavabile in lavatrice a 30°
- Misura: 210 x 280 cm

17.-

100% COTONE

In vari designs

dal 30 Aprile MERCOLEDI'

T-Shirt da donna

- Dai colori attuali in tinta unita, in morbida e fluida viscosa
- Ottima aderenza grazie al tessuto lycra
- Materiale: 95% viscosa, 5% lycra

5.98

Al pezzo

Taglie: S - L

Pantaloni da donna modello Capri

- Vari stili dai colori attuali
- Ottima aderenza grazie al tessuto lycra by Dupont
- Ottima vestibilità grazie all'elevata presenza di cotone
- Preziosi dettagli come ricami e spaccetti laterali

4.99

Al paio

Taglie: S - L

PER INFORMAZIONI:

Numero Verde **800-716771**

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

Il Centrosinistra alle prese con una grana municipale, che però rischia riverberi sulle regionali. Pausa di riflessione fino a domani

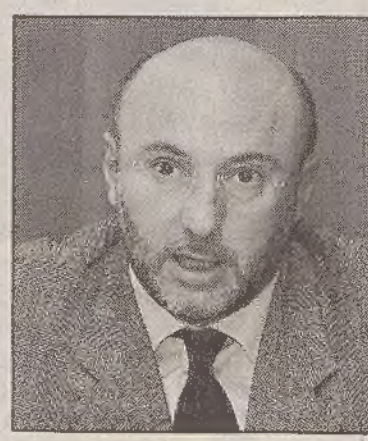
A Udine Cecotti e Ulivo più lontani

L'ex sindaco chiede un passo indietro ai partiti, che minacciano di andare da soli

Una voce insistente: sta nascendo «Forza Udine»

Bertossi al fianco di Sergio? Lui smentisce: «Non farò il leader di una formazione»

UDINE Si candida o non si candida? E darà vita a una sua lista o no? Assodato che appoggerà a Udine il sindaco uscente Sergio Cecotti («Un sostegno puramente istituzionale») ha detto qualche giorno fa Enrico Bertossi, presidente regionale di Unioncamere, nonché della Camera di commercio di Udine, a fine febbraio per tre ore candidato presidente della Cdl, non fa sapere molto di più. Anzi, per certi versi corregge parzialmente il tiro: «Mi sembra - osserva - di poter disporre ancora del mio certificato elettorale... Sono qua a Venzone che passo con mia moglie, lontanissimo da ogni discorso elettorale». Del resto, lo aveva già detto qualche giorno fa: «Il mio futuro non c'entra nulla con la politica». Ancora più preciso: «Non ho un fu-



Enrico Bertossi

Il presidente della Camera di commercio friulana: «La politica non è nel mio futuro». Poi dribbla le domande

turo politico». Tutto vero o esiste il rischio di un depistaggio strategico? Ieri, nel capoluogo friulano non si parlava d'altro, ad esempio, che della probabile e imminente nascita di una lista civica chiamata «Forza Udine» (di questi tempi la fantasia non è decisamente al potere...) che avrebbe visto come personaggio di riferimento proprio Bertossi. Che però, nella sua camminata venzoniana, s'inalbera non poco alla sola idea. «Non rilascio dichiarazioni sul nulla... E come se mi chiedono se in questo momento sta nevicando a Rio De Janeiro... E comunque, per essere ancora più precisi, non sto preparando nessuna lista». Il tempo dirà la parola definitiva. Nevrcherà su Udine?

f.b.

Flemmatico Illy: «Non mi preoccupa». Intanto è quasi definito il listino di Intesa democratica: i Ds «sacrificheranno» Lavrencic per fare spazio a due donne

TRIESTE Quarantotto ore. Tante ne rimangono a Riccardo Illy per chiudere definitivamente due problemi non da poco: quello del cosiddetto «listino» e, soprattutto, quello della possibile trasposizione in chiave comunale, a Udine, dell'accordo siglato con il sindaco uscente Sergio Cecotti per le elezioni regionali. Due temi, come vedremo, strettamente correlati, non tanto sul piano politico, quanto operativo. «Non c'è realmente il tempo per incassare un appuntamento dietro l'altro», sintetizza il diessino Alessandro Tesini, travolto come tutti gli altri dal vorticoso rincorrersi degli eventi della campagna elettorale di Illy. Che, a sua volta, sembra più preoccupato dalla necessità di trovare un istante libero che dai motivi dell'eventuale contenzioso. «Di listino non ho ancora parlato con la coalizione - racconta il candidato del Centrosinistra - ma solo perché non siamo riusciti a far coincidere i nostri impegni. Di sicuro dovremo farlo a breve, anzi, a brevissimo».

DONNE NEL LISTINO. Da modificare, nell'elenco dei «garantiti» che si accompagnano al candidato presidente, in effetti non c'è molto. Confermate le presenze di Bruno Malattia, referente dei Cittadini per IL presidente, e, in quota Margherita, del presidente uscente del Consiglio regionale Antonio Martini e di Mirko Spacapan, imposto dai neoalleati dell'Unione slovena, le perplessità ri-

guardavano semmai le scelte dei Democratici di sinistra, alle prese con un difficile «taglio» tra i suoi candidati potenziali. Tra Tamara Blasina, slovena di area Ds, già sindaco di Sgonico, la tolmezzina Patrizia Della Pietra e Mario Lavrencic, sindaco di Dobarò del Lago, pare proprio che la Quercia, in ossequio alle direttive di Illy e della coali-

zione tutta, che richiedeva una maggiore presenza femminile, abbia indicato le prime due.

IL REBUS CECOTTI. L'Ulivo non ha neanche finito i «festeggiamenti» per l'accordo in chiave regionale tra Illy e Cecotti che già gli è scoppiata in mano la grana di Udine. Dove, in buona sostanza, le liste che fanno riferimento al sindaco uscente tollerano a stento la possibile alleanza con il Centrosinistra anche nella corsa per il municipio. Per un motivo di forma più

che di sostanza. «Continuano a dirci - conferma Flavio Pressacco, reduce dal confronto di ieri mattina tra le due alleanze, tradottosi in un rinvio a lunedì - che se ci schieriamo al loro fianco a Udine dovremo farlo col simbolo comune dell'Ulivo, da abbinare a quello delle loro liste civiche. A parte che, per così dire, mi sembra un'indebita invasione di campo, vorrei che anche Cecotti capisse che ognuno di noi può legittimamente ambire a essere presente col proprio simbo-



Sergio Cecotti e Riccardo Illy: l'alleanza non è in pericolo.

lo, senza che questa cosa venga letta come un segno di possibile ingovernabilità futura o turbolenza della coalizione. In realtà non siamo mai stati coesi, solidi e compatti come adesso». «E assolutamente vero

- incalza il capogruppo in Consiglio regionale della Margherita, Gianfranco Moreton - tanto che se non si dovesse raggiungere un accordo siamo già pronti a proporre Pressacco come nostro candidato. Peraltrò sono ottimista, la pausa di riflessione che ci è stata chiesta la considero già un buon segnale, e comunque Cecotti è ben conscio che il nostro appoggio è determinante per lui». «Bisogna essere ottimisti per forza - conviene il diessino Tesini - anche considerato che non più tardi dell'altra sera sembrava che con Cecotti saltasse tutto per aria... Vero è anche che, a questo punto, se rompono la trattativa, la rompono loro».

QUESTIONE D'IMMAGINE. Quello che non si evince dalle dichiarazioni, ma semmai dai «rumori» confidenziali è in realtà la vera sostanza del contendere: in estrema sintesi, i rappresentanti delle liste che sorreggono Cecotti, nate per certi versi in alternativa alla partitocrazia, paleserebbero una certa reticenza a intraprendere proprio quei partiti che, a parole, aborriscono. «Non mi sembra un nodo insuperabile - commenta ancora Pressacco - e penso che lunedì ne verremo a capo. Diversamente abbiamo la caratura e l'organizzazione per poter correre anche da soli».

Furio Baldass

Degano: «L'abbiamo commissionato noi». Ma i dati li ha diffusi qualcuno «vicino alla Cdl»

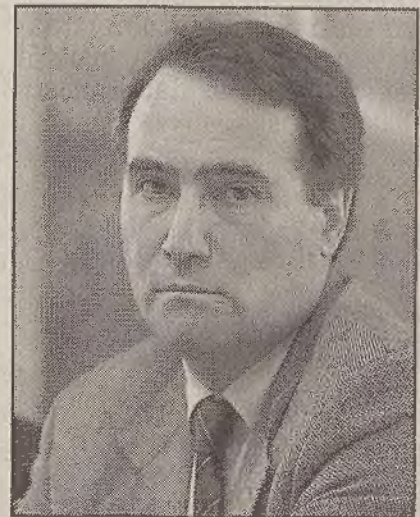
Sondaggio, giallo svelato a metà

UDINE La strana storia di un sondaggio che doveva rimanere a uso interno del comitato, la Margherita, e che invece, alla fine, è diventata oggetto di conferenza stampa. Anche se quei numeri hanno ormai perso quasi tutto il loro peso. Una fuga di notizie, la pubblicazione sul Gazzettino (con l'«errata» attribuzione all'Abacus), la polemica ripresata della Padania: ecco spiegata la decisione «di fare chiarezza». «Non tanto per ribadire che, al momento della rilevazione, Riccardo Illy era nettamente in vantaggio su Alessandra Guerra - spiega il presidente regionale della Margherita Cristiano Degano - quanto perché l'accusa di «falsità» mossa dal quotidiano legista era fuori luogo».

Dati veri, dunque, anche se non si capisce ancora come i dati fossero in mano a «ambienti della Cdl» (vedi precisazione del Gazzettino

sulla fonte della fuga di notizie), mentre era asserita che la Margherita aveva ordinato la ricerca. Al 9 aprile, nelle intenzioni di voto, Illy si trovava al 45,4%, la Guerra al 37,8%. Oltre 7 punti di differenza che, vista la data del sondaggio, non fanno più notizia. Degano lo sa e lo ammette, confortato dagli «statistici» della Bpa, Bruno Poggi e Riccardo Rudelli. «Quello che volevamo fare - dice il Degano - era avere un'idea di quello che l'elettore si aspetta, ovviamente soprattutto dal nostro partito. Quanto al vantaggio di Illy, è evidente che le cose

possono essere cambiare in 20 giorni nei quali la Guerra ha presentato il programma e ha iniziato a farsi pubblicità. Ma è anche confortante sapere che, al via della competizione, le buone notizie erano dalla nostra parte». Degano sottolinea in particolare che il 90% degli intervistati considerano quella a favore della Guerra «una scelta che ha privilegiato le richieste della Lega e non una scelta condivisa da tutti i partiti del Centrodestra». «La gente lo ha capito - sottolinea - e ora tocca a noi fare in modo che la percezione di questa evidente imposizione naziona-



Cristiano Degano

le resti un elemento di peso a nostro favore».

Nel sondaggio, accanto ai numeri che interessano la Margherita (apprezzata dal 43% degli intervistati), emerge che i cittadini della regione considerano la «competenza dei politici locali» il fattore di governo più importante (44%) davanti alle «capacità del presidente» (39%), e che la «rivalità tra i partiti dell'Ulivo» (67%) è stata la chiave della sconfitta di Rutelli. «Questa volta - conclude Degano - i «rivali» sono loro».

m.b.

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio di cui si parla nell'articolo qui sopra è stato realizzato da Bpa - Nelson di Milano per conto della Margherita del Fvg. La ricerca si basa su contatti telefonici con metodo Cat. Il campione è composto da 800 residenti in regione di età maggiore ai 18 anni. La rilevazione è stata effettuata il 9 aprile 2003.

Ore cruciali per la definizione dei nomi da inserire nelle liste azzurre. Mercoledì a Udine la controfirma del plenipotenziario

Candidature Fi, sarà Scajola a decidere

Nel capoluogo regionale l'incognita Dipiassa. Ariis: «Cercheremo di farlo correre»

In Friuli situazione confusa, forse a Venier Romano il numero uno. Si prepara alla competizione Colautti, portavoce di Tondo. Pure l'Udc alle battute finali

TRIESTE Ore decisive per la chiusura della lista dei candidati della Casa della libertà. Se Lega Nord e Alleanza nazionale hanno ormai definito la loro griglia di partenza, l'Udc e soprattutto Forza Italia si ritrovano ancora in una situazione di trattativa che assumerà tra oggi e domani i connotati di un «tour de force» di contatti, riunioni, confronti. Alla fine la pattuglia degli scontenti sarà senz'altro nutrita, visto che i posti a disposizione, tra liste e listino, sono parecchi di meno rispetto alle richieste.

L'arrivo in Friuli Venezia Giulia del commissario regionale Roberto Rosso, assente da qualche giorno per una breve vacanza, è previsto per questo pomeriggio. «Ci vedremo subito - conferma Aldo Ariis, che di Rosso è il vice - gli farò una relazione sugli ultimi sviluppi. Poi con lunedì inizieremo la stesura definitiva delle candidature. Martedì, massimo mercoledì si chiude». Stando ai «si dice», sarebbe appunto mercoledì la giornata in cui tutte le decisioni verranno ufficializzate: la controfirma spetterà infatti al plenipotenziario di Fi per la campagna elettorale Claudio Scajola, atteso per quella data in missione a Udine. I maligni sostengono che tutto il lavoro svolto fino ad allora sarà praticamente inutile, tanto sarà l'ex ministro degli Interni, acerrimo rivale di Roberto Antonione, a decretare promozioni e bocciature.

Di un minimo di autonomia in più rispetto ai colleghi di partito friulani sembrano godere i forzisti triestini. Il senatore Giulio Camber sta conducendo le

danze mentre l'ex coordinatore nazionale Antonione sembra essersi defilato dalla scena. A Trieste il nodo più rilevante da sciogliere è per Fi se candidare o meno il sindaco Roberto Dipiassa: il suo «borsino» oscilla di ora in ora. C'è chi lo dà per ormai reclutato al servizio di Alessandra Guerra e chi sostiene che la questione, allo stato attuale, è tutt'altro che definita. Lui, l'interessato, non muta una virgola le sue dichiarazioni degli ultimi giorni: «Non ho nessuna intenzione di candidarmi alle regionali, sto facendo il sindaco e voglio continuare a



Claudio Scajola

farlo», ripete. Però la sensazione è che, alla fine, potrebbe essere costretto a cedere alle esigenze di parti-

to, aprendo una grande incognita sul futuro amministrativo del municipio. «Dipiassa è un uomo valido - taglia corto Ariis - Cercheremo di mettere in lista anche lui».

In costante crescita anche le quotazioni di Amilcare Berti, presidente della Triestina, pedina dal notevole potenziale «acchiappavoti». Pazienza se c'è più di qualcuno che, tra i «senatori» del partito, storce il naso: a Trieste Forza Italia ha bisogno di contrapporre al presumibile strapotere di Riccardo Illy una squadra con i migliori nomi possibili. Ciò comporterà però l'innalzamento esponenziale del numero di preferenze necessario per riuscire a essere eletti: prospettiva che non tutti in Fi digeriscono

con disinvoltura. Qualcuno cercherà rifugio nel listino «blindato», ma agli azzurri di Trieste dovrebbe spettare solo un posto. E così si potrebbe assistere, nel proporzionale, a una caccia fraticida all'ultima preferenza tra «pezzi da 90» del calibro di Piero Camber, Franco Franzutti, Giulio Staffieri, Giorgio Ret, oltre ai già citati Dipiassa e Berti. Ci sta anche l'ipotesi che qualcuno di questi, alla fine, non accetti il gioco al massacro imposto dal partito e si chiami fuori.

Sempre a Trieste, da registrare la posizione dell'Udc Bruno Marini: dopo tanti patemi, sembra che per il triestino alla fine si possa davvero spalancare le porte del listino. L'ultima parola verrà pronunciata questa mattina, nel corso della riunione decisiva convocata dal segretario regionale Angelo Compagnon per stilare l'elenco definitivo per tutte e cinque le circoscrizioni. Marini l'avrebbe vinta rispetto al pordenonese Valter Santarossa, che chiedeva analoga garanzia al partito dopo essere stato scavalcato nella sua circoscrizione da Mattia Callegaro, figlio del senatore Luciano, il quale sarà capoluogo.

Tornando a Forza Italia, in Friuli intanto impazzano le «voci» sulla composizione della lista. Il numero uno potrebbe toccare a Giorgio Venier Romano; alle sue spalle, Ariis, Roberto Asquini, Adino Cislino e via discorrendo si preparano alla disfidà interna. In pista pure Alessandro Colautti, attuale portavoce del presidente Renzo Tondo: «Sto preparando la mia campagna elettorale - racconta - dopo tanti anni di lavoro dietro le quinte, stavolta voglio misurarmi sul territorio».

a.b.

Saro oggi presenta simbolo e truppe Trattative ancora aperte solo a Trieste

UDINE Ferruccio Saro è soddisfatto. Anche se il lavoro non è finito e fino a ieri sera si sono susseguiti incontri e telefonate per definire tutti i dettagli della sua Lista. Soprattutto a Trieste, dove pare ci siano state alcune defezioni dell'ultima ora. «Siamo vicini alla conclusione di questa fase - afferma l'ex forzista - Entro domani (oggi per chi legge) chiudiamo le liste. Dappertutto». L'ufficializzazione dei nomi dovrebbe slittare a mercoledì, lo stesso giorno dell'arrivo a Udine di Claudio Scajola, il nemico. Quasi un guanto di sfida. Già oggi (alle 11, all'Hotel Astoria di Udine) è invece prevista la presentazione del simbolo. «Si tratta di una cosa semplice, non molto appariscente - anticipa Saro - Ci sono tanti colori e due sole parole chiave: «libertà» e «autonomia» per il Friuli Venezia Giulia. La resa grafica mi pare eccellente».

L'ultimo dei ribelli azzurri non si sbottona invece sui candidati. Fa solo capire che si corre ovunque, anche a Trieste.

Contro corrente. Contro tutti. «Il nemico è sempre quello - dicono tutti i sariani - il falso bipolarismo. L'obiettivo è quello di tutelare l'autonomia e l'orgoglio della regione». Nessuno si è tirato indietro. Ci saranno anche i radicali, che avevano pensato a un certo punto a una lista autonoma. «Solo a Trieste - precisa Gianfranco Leonarduzzi, che si candiderà nel collegio di Udine - sono emersi problemi di natura politica. Per il resto tutto fila liscio». Anche Giorgio Pozzo, l'anima autonomista, ha lavorato fino a ieri sera per definire le ultime cose. «A Udine non ci sono problemi. I nomi? Li presentiamo tutti assieme». Nessuna sorpresa, comunque, rispetto ai candidati già noti. Con Saro, Pozzo e Leonarduzzi, non mancheranno Pietro Arduini, Gabriele Renzulli, Enrico Bulfone, Mario Puiatti, Lauretta Iuretic e, per la società civile, il direttore del 118 Elio Carchiotti e l'ex presidente degli Artigiani friulani Beppino Della Mora.

m.b.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bostjancic (Nino)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARINA e la mamma ANGELA unitamente al suocero, ai cognati, al nipote ed ai parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 29 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

L'Associazione Triestina Tiro Pratico Sportivo ricorda l'amico

Nino Bostjancic

Trieste, 27 aprile 2003

Ti saluta e ti ringrazia AN-DREA.

Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore della famiglia LIONELLO e LAURA DE CASSAN.

Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore di MARINA gli avvocati G. SADAR e G. ZGAGLIARDICH con le loro famiglie.

Trieste, 27 aprile 2003

Ha raggiunto la sua LINA

Bruno Ellero

Lo ricordano LORENA, CINZIA, FABIO e le nuore. I funerali seguiranno lunedì 28 aprile, alle ore 9.40, via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giustina Corbatti ved. Berdon

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 aprile 2003

Si è spento serenamente

Mario Deponte

Lo annunciano i figli LIDIA, GUIDO con la moglie ELISABETTA, le sorelle IDA e LIDIA, i nipoti FLAVIO, MARTINA, STEFANO e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale dell'Istituto Rittmeyer.

I funerali seguiranno martedì 29 aprile alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga, la salma verrà tumulata nel cimitero di Barcola.

Trieste - Cormons, 27 aprile 2003

Grazie tante per l'allegria che ci hai dato: ROBERTA, LOREDANA, MARIUCCIA, IOLE, ANNAMARIA.

Trieste, 27 aprile 2003

È mancato ai suoi cari

Giordano Mattiussi

Ne danno l'annuncio il genero GIUSEPPE, il nipote CRISTIAN unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 11.30 nella chiesa di Borgo San Mauro, ove la cara salma giungerà da Trieste.

Duino Aurisina, 27 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

27.4.2002 27.4.2003

Mileno Prelog

Ad un anno dalla scomparsa del nostro caro lo ricordiamo a quanti gli hanno voluto bene e lo hanno stimato.

Noi ti abbiamo sempre nel cuore e nei pensieri.

SAVINO e NELLA

Trieste, 27 aprile 2003

Ha raggiunto la sua mamma

ELISABETTA

Ad esequie avvenute, con tanto dolore ne dà l'annuncio la figlia GIULIANA unitamente alla sorella LIDIA ed a tutti i suoi cari.

Trieste, 27 aprile 2003

Ada Ceconi ved. Simini

Ad esequie avvenute, con tanto dolore ne dà l'annuncio la figlia GIULIANA unitamente alla sorella LIDIA ed a tutti i suoi cari.

Trieste, 27 aprile 2003

Romilda Giorgiutti ved. Petrini di anni 77

La piangono la figlia IOLANDA con BRUNO.

Nonna Romy sarai sempre nei nostri cuori. - JENNIFER e ARIANNA I funerali seguiranno lunedì 28 aprile, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Maria Stabile ved. Radislovich

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia ORIANA e il nipote EMANUELE. I funerali seguiranno martedì 29 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Famiglie CASSANELLI, APOSTOLI e FICHERA.

Trieste, 27 aprile 2003

«... e a tutti ben te ne voleva»

Trieste, 27 aprile 2003

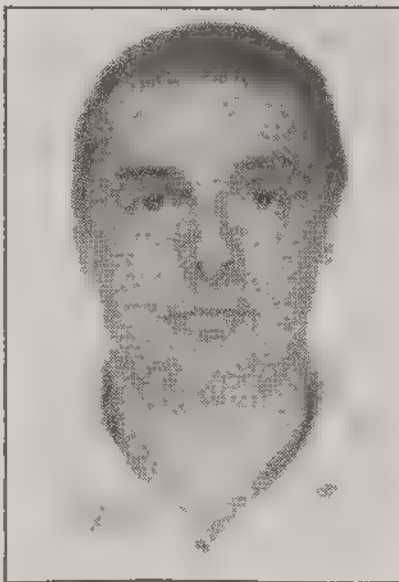
Ormai definita nei dettagli la sanguinosa rapina di Sacile. I due impiegati restano in condizioni disperate. Per il giovane accusato si prospetta anche la premeditazione

Massacro in banca, l'aggressore «collabora»

Freddo e controllato, ma ha fatto ritrovare il martello, i vestiti sporchi di sangue e i soldi rubati

SACILE Thomas Zandonà avrebbe fornito un certo contributo alla soluzione del giallo della rapina finita nel sangue giovedì scorso alla Bnl di Sacile. Non avrebbe confessato, secondo quanto trapela dalla Procura, ma certo «ha collaborato». Il giovane di 23 anni in stato di fermo da giovedì sera, sarà interrogato di nuovo oggi probabilmente dal pm Fabio Moretti. Domani l'udienza di convalida davanti al gip e l'esame della richiesta dell'ordine di custodia cautelare in carcere per le ipotesi di rapina a mano armata e per duplice tentato omicidio. La famiglia del giovane ha nominato un legale di fiducia, una penalista di Padova. Per il giovane si prospetta anche la premeditazione.

Restano molto gravi le condizioni dei due impiegati presi a martellate. Situazione critica per Marzia Tonitto, 24 anni: ha dato lievi segnali di reazione, ora è in coma pilato in rianimazione a Cattinara. Claudio Bonanni, 46 anni, di Pordenone versa in coma profondo all'ospedale di Udine, in condizioni disperate. Ieri i carabinieri di Pordenone



Claudio Bonanni

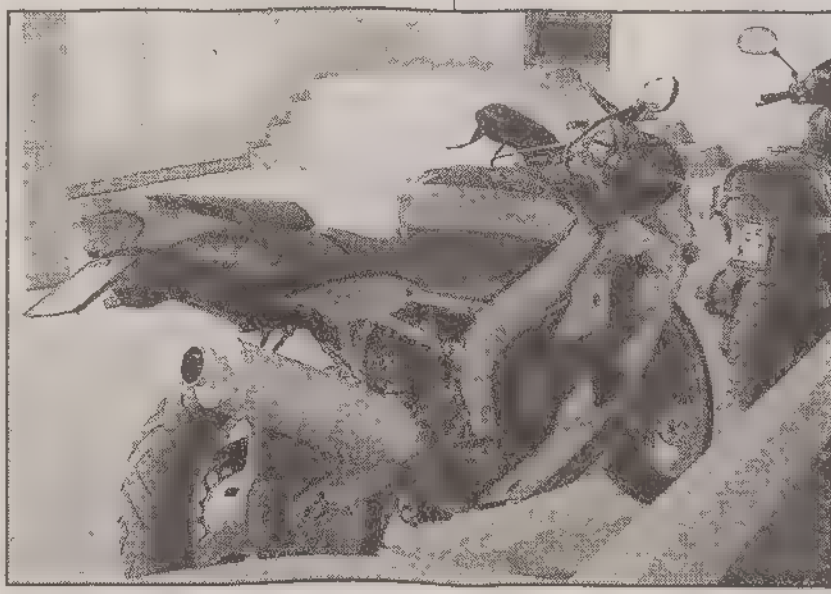
none hanno spiegato, in conferenza stampa, quanto avvenuto giovedì. Il giovane, alcuni giorni prima della rapina si sarebbe presentato alla Bnl di Sacile, di cui è cliente, per chiedere un prestito che gli viene negato: è occupato saltuariamente, non ha credenziali per un fido. Zandonà ci pensa su, poi quel giorno torna in banca pochi minuti dopo la chiusura per il pranzo: i dipendenti lo conoscono, Mar-

zia Tonitto lo fa entrare dalla porta secondaria. L'impiegata - secondo quanto emerso dalle immagini della telecamera interna - lo introduce nella stanza del direttore, assente per ferie e «hanno un passo tranquillo». Ma lì Thomas la colpisce col martello. L'altra aggressione si consuma in altro e ha per vittima Claudio Bonanni, che sente la grida della giovane e corre in aiuto: viene fatto stendere a terra e massacrato.

L'aggressore poi scappa, sottraendo dalle casse 45 mila euro. Una parte del bottino (5 mila euro) la spende poco dopo per comprare una moto. Quindi torna a Sacile, prima a casa della nonna e poi a casa sua, a poche centinaia di metri dalla Bnl. Lì lo trovano i carabinieri. Zandonà - spiegano gli inquirenti - ha un atteggiamento «freddo e controllato». Durante l'interrogatorio si contraddice tre volte: dichiara di essere stato al lavoro quel pomeriggio, invece i carabinieri sanno già che non lavora; di non essere stato in banca, invece i filmati lo inchiodano; di avere lo scooter, invece è stato intercettato con la moto nuova. Le perquisizio-

ni portano al ritrovamento di indumenti e del martello di medie dimensioni sacchetti di sangue chiusi in un sacchetto nascosto in una boscaglia vicino alla stazione di Sacile. I soldi e la pistola (che era appartenuta al nonno, ex guardia giurata, morto una decina di giorni fa) vengono rinvenuti nel giardino di casa della nonna, sotto un cumulo di sabbia.

Enri Lisetto



La moto comprata da Zandonà dopo l'efferata rapina. Ieri era ancora posteggiata sotto casa sua. (Missinato)

Zandonà si è presentato in concessionaria un'ora dopo il fatto: «Ha versato 5 mila euro, era assolutamente normale»

Tutto per comperarsi quella moto

CANEVA «Thomas Zandonà presunto autore dell'aggressione? Ma era normale, assolutamente normale». Parla Massimo Spagnol, uno dei titolari della concessionaria di Sarone di Caneva, dove il giovane sospettato di essere l'aggressore degli impiegati della Bnl di Sacile, è stato quello stesso pomeriggio per comprare la moto dei suoi sogni, la moto per la quale ha sfondato la testa a due persone.

Non era passata neppure un'ora da quando l'aggressione era stata consumata. Il giovane si mette in sella allo scooter e si dirige a Sarone di Caneva, una località a pochi chilometri da Sacile. Si ferma alla «Doro Moto» perché vuole chiudere l'affare, vuole tornare a casa con la Kawasaki verde 600 di cilindrata, del valore di 7500 euro, quella moto che di fatto era già sua da molto tempo: l'aveva acquistata a dicembre, aveva consegnato un acconto, poi i pro-

prietari se l'erano ripresa perché non aveva onorato il saldo del pagamento. Lo scooter l'aveva comprato sempre a Sarone alcuni anni prima, ora voleva qualcosa di più, Thomas, una due ruote davvero super.

«Thomas - spiega Massimo Spagnol - si era impegnato a pagare il saldo entro pochi giorni dall'acquisto quando aveva versato un acconto; non rispettò la scadenza e così dopo due settimane siamo andati a riprendere la moto che è tornata in esposizione in concessionaria». Moto che, comunque, era rimasta intestata a lui, come l'assicurazione, in attesa che trovasse i soldi per pagare e riprenderne possesso. Qualche passaggio davanti alla concessionaria, qualche sguardo alla sua Kawasaki. Poi giovedì Thomas si presenta a Sarone alle 15 (un'ora e mezzo dopo il massacro), annuncia di voler pagare la somma mancante. «Era assolutamente normale - prosegue Spagnol - se penso a quello che potrebbe aver fatto, mi vengono i brividi». Thomas consegna 5 mila euro in contanti, quelli mancanti dal bottino della rapina poi recuperato nascosto sotto un cumulo di sabbia: altri 40 mila.

In mezz'ora torna a casa, parcheggia la nuova e fiammante moto sotto il condominio. Il mezzo è tuttora abbandonato lì, perché da quell'appartamento Thomas è uscito stretto tra due carabinieri per andare prima in caserma, poi in carcere.

e.l.

Stretto ai suoi cari in un infiniti abbraccio d'amore ha raggiunto la casa del Padre

Franco Griselli

Lo piangono la moglie SANDRA, i figli FILIPPO con GIOVANNA e TOMMASO con VALENTINA, la sorella LAURETTA con MICHELA. La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 28 aprile alle ore 13.15 presso la chiesa Sacro Cuore di via del Ronco.

Trieste, 27 aprile 2003

Con doloroso rimpianto.
- ELDA ULCIGRAI
Trieste, 27 aprile 2003

Prendono parte al dolore:
- PIER LUIGI BOTTAN con PIERO e KATIA
- DOMINGO e FIDES
- GUIDO e MARIA TERESA CRECHICI
- CHECCO, ROSALIA e GHIGO
- PIERO, ROSANNA, FRANCESCA e BEATRICE
- FRANCESCA BOTTAN e STEFANO LESINI
Trieste, 27 aprile 2003

ALESSANDRA e PAOLO con NICCOLO' e ALESSIA, MARIA e VINCENZO con GAIA e RICCARDO ricorderanno sempre il loro meraviglioso

Zio Franco

Monza, 27 aprile 2003

TITTI, EZIO, GIULIANA, FRANCO e GIANLUCA, sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del caro cugino

Franco

Trieste, 27 aprile 2003

Profondamente commossi sono vicini a SANDRA, figli e parenti tutti: MARINA, ANTONIO e ADRIANO FREZZA.

Trieste, 27 aprile 2003

Ci hai preceduto; ora ci indicherai la via. Arrivederci zio.
- STEFANO e MARIA CRECHICI
Trieste, 27 aprile 2003

Ci mancherà: GIULIA, BRUNO, MARZIO.
Monfalcone, 27 aprile 2003

Ciao

Zio Franco

ci mancherà, sarai sempre nel nostro cuore: GUMI, ROBERTO, FEDERICO, EDOARDO e GUGLIELMO.

Grado, 27 aprile 2003

Il CIRCOLO BRIDGE di Grado partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e socio fondatore

DOTTOR

Franco Griselli

Grado, 27 aprile 2003

Magistrati e Personale della Procura Minorile parteciperanno commossi al grave lutto del Presidente del Tribunale Minorile ALESSANDRA BOTTAN GRISELLI.

Trieste, 27 aprile 2003

Con dolore.
- RENATA LOIGO CHIANDUSSI
Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore di SANDRA i colleghi del Tribunale DA RIN, MAZZONCINI, MERLUZZI, MORVAY, SANSONE, con le rispettive famiglie.

Trieste, 27 aprile 2003

I colleghi tutti e il personale del Tribunale per i minorenni sono vicini alla loro Presidente in occasione della prematura scomparsa del marito.

Trieste, 27 aprile 2003

Addio

Franco

carissimo amico. Un abbraccio affettuoso ai familiari.
- GIULIO, LUCIA, PAOLA, FRANCESCA e ANDREA
Trieste, 27 aprile 2003

ROSANNA e SERGIO GODINA con commossa partecipazione prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del

DOTTOR

Franco Griselli

Trieste, 27 aprile 2003

Ciao

Franco

ti ricorderemo con affetto.
UMBERTO e LIA.
Trieste, 27 aprile 2003

Sono vicini gli amici ANTONIO e DANIELA BRAMBATI, PAOLO e CLAUDIA BRUNO.
Trieste, 27 aprile 2003

Ciao

Franco

ci manchi tanto. Ti penseremo sempre. Gli amici del lunedì: PAOLO, SERENA, ROSANNA, SOL, NUNZIO, DOLLY, PINA, LIVIA, DORINA.

Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano affettuosamente ARDUINA, GIANNI, LUISA, MARIUCCIA.

Trieste, 27 aprile 2003

Vicini nell'amicizia e nel forte dolore di oggi: GINO e TATIANA

Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore DAMIANO e famiglia.

Trieste, 27 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Smuch ved. Grillo

Lo annunciano i figli IDA e STELIO con LOREDANA, i nipoti VIVIANA con DANIELA, GIULIANA e i pronipoti MICHELE e MARA, la consocera ROSINA. I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 13.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

MARIO e GRAZIELLA VERBACCI partecipano al dolore delle famiglie GRILLO.

Trieste, 27 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Ban (Franc)

Lo annunciano i figli VILJEM con i familiari e VALTER. Il funerale partirà venerdì 2 maggio alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Opicina.

Opicina, 27 aprile 2003

È mancata

Guerrino Martini

Con dolore lo annunciano le figlie e i nipoti. I funerali seguiranno il 29 aprile, alle 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Sofia Volpi ved. Malic

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato.

Trieste, 27 aprile 2003

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Mariuccia Zannier in Ercoli

Lo annunciano con immenso dolore il marito LIANO, la mamma ALBA e la figlia FULVIA con FRANCO, MARTINA e CRISTINA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 30 aprile, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Mariuccia

tesoro mio, grazie per tutto l'amore che ci hai dato. Ci mancherà il tuo sorriso, la tua dolcezza ed infinita bontà.

Trieste, 27 aprile 2003

Ciao nonna!
- MARTINA e CRISTINA
Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore famiglie PIAZZI, BERTOLI.

Trieste, 27 aprile 2003

Vicine con immenso affetto: LELLA e FULVIA.

Trieste, 27 aprile 2003

Il Consiglio dell'Associazione Petrarca partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Past President VITALIANO ERCOLI.

Trieste, 27 aprile 2003

LUCIANO e ADRIANA PASTOR ricordano la cara amica con immutato affetto unitamente a FEDERICO ed ELISABETTA PASTOR che si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 27 aprile 2003

Ciao

Mariù

indimenticabile amica. Commossi partecipano ANNA-MARIA, GIAMPAOLO con FRANCA, GIAMPIERO, GIULIO.

Trieste, 27 aprile 2003

Commossi per la scomparsa della cara

Mariuccia

partecipano al dolore della famiglia gli amici ANITA e VINCIO, FLAVIA e FULVIO, GRAZIELLA e NINI, LORIANA e CLAUDIO, LUCIA e GIULIANO, MARINA e ROBERTO, MARINA e SERGIO, SERENA e VINCENZO.

Trieste, 27 aprile 2003

ELETTA, PAOLO e VALENTINA porteranno sempre nel cuore la cara amica

Mariuccia

vicini a LIANO, FULVIA e alla mamma.

Trieste, 27 aprile 2003

Mariuccia

cara amica di sempre.
- MIRELLA
Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano commossi:
- SERGIO e LUCIANA
- RENZO e MARIUCCIA
Trieste, 27 aprile 2003

In punta di piedi se n'è andata

Zia Italia Scipioni

Ne danno l'annuncio la nipote LORETTA, i parenti tutti, amici e personale della Casa di riposo "Frattelli Stuparich" di Sistiana.

Il funerale avrà luogo martedì 29, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Partecipano al dolore famiglie PIAZZI, BERTOLI.

Trieste, 27 aprile 2003

Vicine con immenso affetto: LELLA e FULVIA.

Trieste, 27 aprile 2003

Alice Salvi ved. Stefani (Pierina)

Mamma cara te ne sei andata in silenzio, ora sei accanto al tuo amato MARIO.

Ne danno l'annuncio le figlie MODRA, SONIA, generi, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 29 aprile alle ore 9.55 da Costalunga per la chiesa di Caresana.

Trieste, 27 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Bassi

È mancata al nostro affetto. Lo annunciano la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

TRIGESIMO

I familiari di

Boris Beltram

ricorderanno il loro caro con una messa nella Cappella del Sacro Cuore di Gesù in via Marconi 32 alle ore 18 del 29 aprile.

Trieste, 27 aprile 2003

Ci ha lasciato

Bianca Chiandussi Corrier

Ne dà il triste annuncio la figlia FIORA con ANDREA e GIULIO.

I funerali seguiranno mercoledì 30 aprile alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Siamo con voi.
- BRUNA, MARISA, SERGIO, CHIARA e NIVIA
Trieste, 27 aprile 2003

Affettuosamente vicini.
- EMMA, MARINA, MASSIMO e ALESSANDRO
Udine, 27 aprile 2003

Si uniscono i nipoti MARIO e SILVANA.

Muggia, 27 aprile 2003

Partecipano commossi LEDA, FABIO e GRAZIA CELANT.

Trieste, 27 aprile 2003

Vicini a FIORA e famiglia partecipano addolorati ARGE, PATRIZIA, LIVIO.

Trieste, 27 aprile 2003

Ciao

Bianca

Ti ricorderò sempre con tanto affetto.
- Tua cognata GIULIA
Trieste, 27 aprile 2003

Sono vicini a FIORA: TIZIANA e famiglia.

Trieste, 27 aprile 2003

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Irma Savi Fozzer

La piangono, dandone il triste annuncio, il marito CARLO, la figlia NEVIA, il genero MARIO, la nuora LUCIA, le adorati nipoti e pronipoti, la sorella SEVERINA e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 28 aprile, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Un caro affettuoso ricordo da DARIO DI BRAZZANO e famiglia.

Trieste, 27 aprile 2003

Papà

Trieste, 27 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Riccardi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie MARIA, le figlie FRANCA e LORENA, i nipoti STEFANO con KERSTIN, CRISTINA, SHARON e GIADA, i fratelli RAFFAELE con LINA, GIUSEPPE con NERINA, la cognata EDDA, la cognata LAURA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2003

Ciao

Enzo

- I cognati LINA e DINO, ALBA e RINO
Trieste, 27 aprile 2003

Affettuosamente vicini ELIO, DIANA, FABIO, STELLA, CRISTIANO.

Trieste, 27 aprile 2003

PAOLO e ODETTA CERNIANI sono vicini nel cordoglio a tutta la famiglia di

Vincenzo Riccardi

Partecipano con affetto al dolore di FRANCA e famiglia: ATTILIO, ADRIANA e LUCIO.

Trieste, 27 aprile 2003

Prematuramente ci ha lasciati la nostra cara mamma

Natalina Simonettig

Ne danno il triste annuncio i figli VALENTINA, LORENZO, IVANA e tutti gli zii. I funerali seguiranno mercoledì 30 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone per la chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 27 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Alessandro Montillo

Non so dove, non so quando, ma un giorno sarò al tuo fianco allungherai la mano a sollevare le pene e mi condurrà in un eterno insieme

Papà

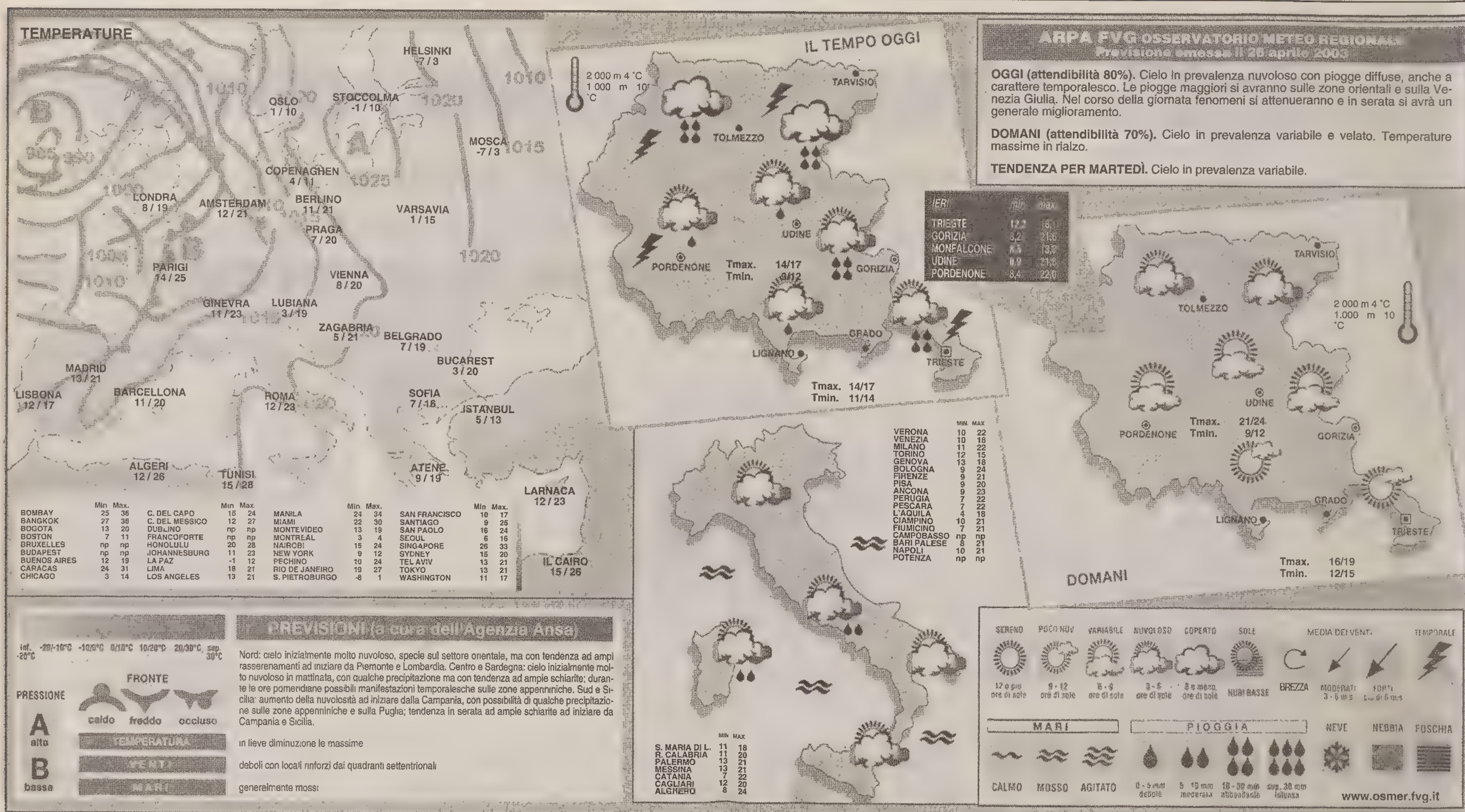
Trieste, 27 aprile 2003

Bruno Cassiani

Trieste, 27 aprile 2003

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatorie in calce - ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatorie in calce - partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatorie in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

am A.MANZONI & C. S.p.A.



Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

CANTINA

Meno danni e veleni grazie ai metodi informatici introdotti dal Consorzio Cof

Cure più efficaci per la vite col «dottore» via Internet

La vite è una pianta che, come tante altre, ha i suoi problemi fito-sanitari. Peronospora e Oidio sono funghi che fanno ammassare foglie e grappoli, malanni che da oltre un secolo affliggono i viticoltori. L'allarme scatta quando, come in questo periodo, le minime notturne superano i 10 gradi, e i germogli hanno uno sviluppo di oltre 10 centimetri. Quando cadono più di 10 millimetri di pioggia, il rischio delle infezioni vegetali è elevato. È la regoletta dei tre 10. Un tempo faceva scattare i trattamenti a base di poltiglia bordolese, il verdetto, nei vigneti.

Questi miscugli chimici dati sulle viti non finiscono nel vino, ma la prudenza salutare e ambientale è cresciuta nelle coscienze di chi produce e di chi acquista. La difesa antiparassitaria è inevitabile ma può essere limitata al minimo necessario. Le tecnologie applicate alla campagna si sono rivelate strumento utilissimo a questo fine. Ne è un valido esempio la «lotta guidata» riproposta

in forme sempre più intelligenti e avanzate dal Consorzio di tutela della Doc Colli Orientali del Friuli (Cof).

Sarà adesso una rete, anzi la Rete per antonomasia, il Www dei computer, la trappola che catturerà e neutralizzerà i parassiti della vite. Attraverso il collegamento Internet le aziende associate al Consorzio Cof verranno informate in tempo reale sul momento più opportuno e ultimo per irrorare con prodotti specifici le viti che hanno ripreso la loro vita vegetativa. La prevenzione antiparassitaria sarà così attuata soltanto quando strettamente indispensabile e non, come in passato, fatta in eccesso a scopo preventivo, o magari inutilmente anche in termini di costi, o viceversa, quando è ormai troppo tardi e i danni sono pesanti anche in termini economici.

La stessa rete raccoglierà informazioni meteo sulle diverse situazioni microclimatiche delle zone sotto osservazione tramite speci-

fiche centraline installate nelle aziende vitivinicole e consentirà di diversificare le valutazioni di rischio malattie a seconda dei casi e delle specificità dei terreni.

Fra i più convinti assertori di questo prezioso connubio fra informatica e agricoltura è Marco Malison, direttore del Consorzio Cof. «Usiamo Internet», dice, «proprio per aumentare la frequenza dei messaggi, degli avvisi, e la rapidità del loro inoltro nelle zone rurali». La campagna informativa e fitosanitaria preventiva è sostenuta dalla direzione regionale dell'Agricoltura, dall'Osservatorio delle malattie delle piante e anche dall'Unione europea che finanzia programmi di lotta guidata. Allo staff tecnico il compito di dare la «medicina» quando ce ne è proprio bisogno, un po' come avviene per gli esseri umani con gli antibiotici, il cui uso è a volte mirabolante ma il cui abuso rischia di vanificare l'impiego successivo nei casi disperati.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia scatenerà nervosismo.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente beneficio.

Leone 23/7 22/8
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Serata in famiglia. Riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore.

Sagittario 22/11 21/12
La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi. Svolgete il lavoro velocemente e concilierete le due esigenze.

Aquario 20/1 18/2
Non tutto il male vien per nuocere. Un contrattacco vi costringerà infatti a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita.

Toro 21/4 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Progetti per il futuro.

Cancro 21/6 22/7
Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzate voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovarsi.

Scorpio 23/10 21/11
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per piacevoli incontri. Tenete sotto controllo la salute.

Capricorno 22/12 19/1
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone estranee.

Pesci 19/2 20/3
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54	55	56
57	58	59	60	61	62	63	64

SOLUZIONI DI IERI

S	P	R	A	Y	S	T	E	S	I
L	E	P	A	P	E	R	T	O	
A	U	T	E	R	P	U	L	A	
C	R	I	T	E	R	I	U	M	
C	A	B	A	T	T	E	R	E	
I	T	A	L	L	A	N	I	T	A
O	N	I	T	R	A	T	O		
I	N	S	I	S	T	E	N	T	E
B	O	O	M						
O	T	A	A						
S	T	E	N	D	A				
S	I	R	I	A					

ANAGRAMMA:
argon = ragno.

INDOVINELLO:
i pomodori.

ORIZZONTALI: 1 Tracollo finanziario - 4 Toscani sotto la Torre pendente - 9 Iniziali di Arp - 10 Un sesto di anno - 13 Triplicato è un vino - 15 Imposta sull'entrata - 17 In mezzo alla neve - 19 Rinvenuti - 20 È dedicato all'attività letteraria - 23 Mezzo osso - 24 Smita le telefonate - 26 L'«ars» di Ovidio - 27 Circolano a Tokyo - 29 Prova rimorso dei propri peccati - 30 Sassari - 31 Irregolarità, eccezione - 32 Boone della canzone - 33 Iniziali di Tasso - 34 È fatta di maglie - 35 Cantata nell'Iris - 37 Tessuti di opere letterarie - 40 Umberto, scrittore e semiologo - 41 Vi nacque Poe.

VERTICALI: 1 Era il nomignolo di Guevara - 2 Uno si chiamò Mangascià - 3 Iniziali di Bronson - 4 Ettore che diede vita a «Giggi er bullo» - 5 Illustrata con figure - 6 Il regista Spielberg - 7 Era un'auto italo-giapponese - 8 Il peso senza la tara - 11 Il regista Bergman (iniziali) - 12 Amese della cuoca - 14 Umbrò di città - 16 Il regista del film La corazzata Potemkin - 19 La prima fu Abele - 20 Sventati, senza giudizio - 21 Un materiale per costruzione - 22 È squisita cucinata «alla mugnaia» - 25 In fondo al serbatoio - 28 Giusto, senza errori - 32 Di fronte a Buda - 34 La «cosa» di Cicerone - 36 Uomo in trono - 37 Ultimo nell'elenco - 38 Simbolo del niobio - 39 L'inizio del tomo.

INDOVINELLO
M'è passato il suo viso
M'avevano detto: «È gobba», tuttavia
le ho guardato la faccia ed era splendida;
purtroppo all'improvviso s'è edessata,
ma se riuscissi un giorno a conquistarla
farei dei salti almen di qualche metro,
pur non avendo visto il suo didietro.

ZEPPA (4/5)
Intervento chirurgico sbagliato
Basta con questa! È una soporazione
il risultato dell'operazione.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Limes

LA GUERRA PROMESSA

il nuovo volume di Limes
(5/2002), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOTTO

BARI	68	78	49	81	25
CAGLIARI	8	26	84	29	36
FIRENZE	10	43	63	38	27
GENOVA	69	57	7	23	82
MILANO	18	59	80	29	72
NAPOLI	62	56	60	45	31
PALERMO	26	64	7	31	33
ROMA	39	79	8	30	1
TORINO	58	28	14	59	42
VENEZIA	68	86	50	75	55

Endolotto (Concorso n. 34 del 26/04/03)

10	18	26	39	62	68	86
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 6.140.951,58
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.901.591,24
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot € 3.606.494,21
Ai 29 vincitori con 5 punti € 42.351,40
Ai 2858 vincitori con 4 punti € 429,73
Ai 110.475 vincitori con 3 punti € 11,11

Winin
ABBIGLIAMENTO

2003

FERIALI	APERTURE SPECIALI
9.00-13.00 15.30-19.30	Lunedì 28 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso	

2004

FERIALI	APERTURE SPECIALI
9.00-13.00 15.30-19.30	Domenica 4 9.00-13.00 15.30-19.30
Lunedì chiuso	Lunedì 5, 19 15.30-19.30

PORPETTO (UD) Via Udine 85 Tel. 0431 60040 www.winin.it



ECKERSON REFRIGIWEAR
WALSH KOOKAI LJO
MARINA RIL
GIORGIO ARMANI

la natura
dell'eleganza

Godina
primavera
estate 2003

Segue dalla 8.a pagina

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento ultimo piano con mansarda 250 mq c.a. salone tre stanze doppi servizi terrazza poggolo box/posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A2407)
MOSSA villa a schiera ben rifinita primo ingresso disposta su due livelli biservizi giardino di proprietà. Euro 149.772,00. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)
MUGGIA (Chiampore) vendesi terreno edificabile ottima posizione pianeggiante

con stupenda vista panoramica sul golfo di Trieste, totali mq 1490, indice di edificabilità 0,80 adattissimo a due vilini o a una casa bifamiliare grazie a possibilità doppia entrata, € 142.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)
MUGGIA centro in ottima palazzina semirecente tranquillo e soleggiato, appartamento composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, armadio a muro, in ottime condizioni interne, riscaldamento centrale con regolatore autonomo, acqua calda e fredda centralizzata, € 88.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

PIAZZA Ospedale in palazzo semirecente soleggiato e panoramico alloggio piano alto composto da salone, due camere, cucina, bagno con vasca, ripostiglio, cantina, poggolo, impianti a norma, termoa autonomo, posto macchina, € 155.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)
SIT altipiano monofamiliare recente bilivello piano terra: tavernona, caminetto, stanza, dispensa, garage, primo piano: atrio, cucina, soggiorno, terrazzo, due stanze bagno, servizio separato, giardino 1000 mq circa. 040/636222. (A00)

SIT Goldoni soleggiatissimo prestigioso, piano alto, salone, cucina, cinque stanze, due ampi bagni, ripostiglio, poggolo, ascensore. 040/636222. (A2402)
SIT occasione Carducci perfetto, salone doppio con caminetto, cucina, tre stanze, bagno, poggolo. Termoa autonomo. 040/633133. (A2402)
SIT paraggi Flavia, prezzo interessante, unità in bifamiliare, recente, cucinona, salone, tre stanze, tripli servizi, tavernona, giardino 350 mq, garage, posti auto scoperti. 040/636618. (A2402)

SIT Scorcola prestigiosa villa, splendida vista mare, sala, ingresso, cucinona, dispensa, salone doppio, sala pranzo, tre stanze, doppi servizi, taverna in legno attrezzata, 3 caminetti, sala biliardo, servizio, ospiti, mansarda 800 mq, parco. 040/636828. (A2402)
VIA Benussi adiacenze vendesi "foro" commerciale con vetrine in stabile semirecente zona con negozi adatto a varie attività commerciali € 52.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)
VIA Carpineto vendesi appartamento in palazzina recente cucina, soggiorno, ca-

mera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina. Trattative riservate, € 92.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)
VIA Commerciale appartamento primo piano primogresso, 90 mq, elegante, rifinitissimo, termoa autonomo, aria condizionata. € 160.000. 335/382140. (A2350)
VIA Puccini adiacenze in condominio semirecente soleggiatissimo e tranquillo grande salone completo di balcone abitabile, cucina abitabile con poggolo, camera matrimoniale, seconda camera, doppi servizi completi uno con vasca, uno con doccia, ri-

postiglio, armadi guardaroba, termoa autonomo, posto macchina di proprietà in garage condominiale raggiungibile con ascensore, € 145.000. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)
2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. SAN Luigi - Rozzol soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. URGENTISSIMO camera, cucina, bagno, zone da proporre, numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 14.a pagina

SIAMO APERTE

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

LUNEDÌ

28

APRILE

APERTE
ANCHE LA MATTINA

bennet

fino al 7 Maggio 2003

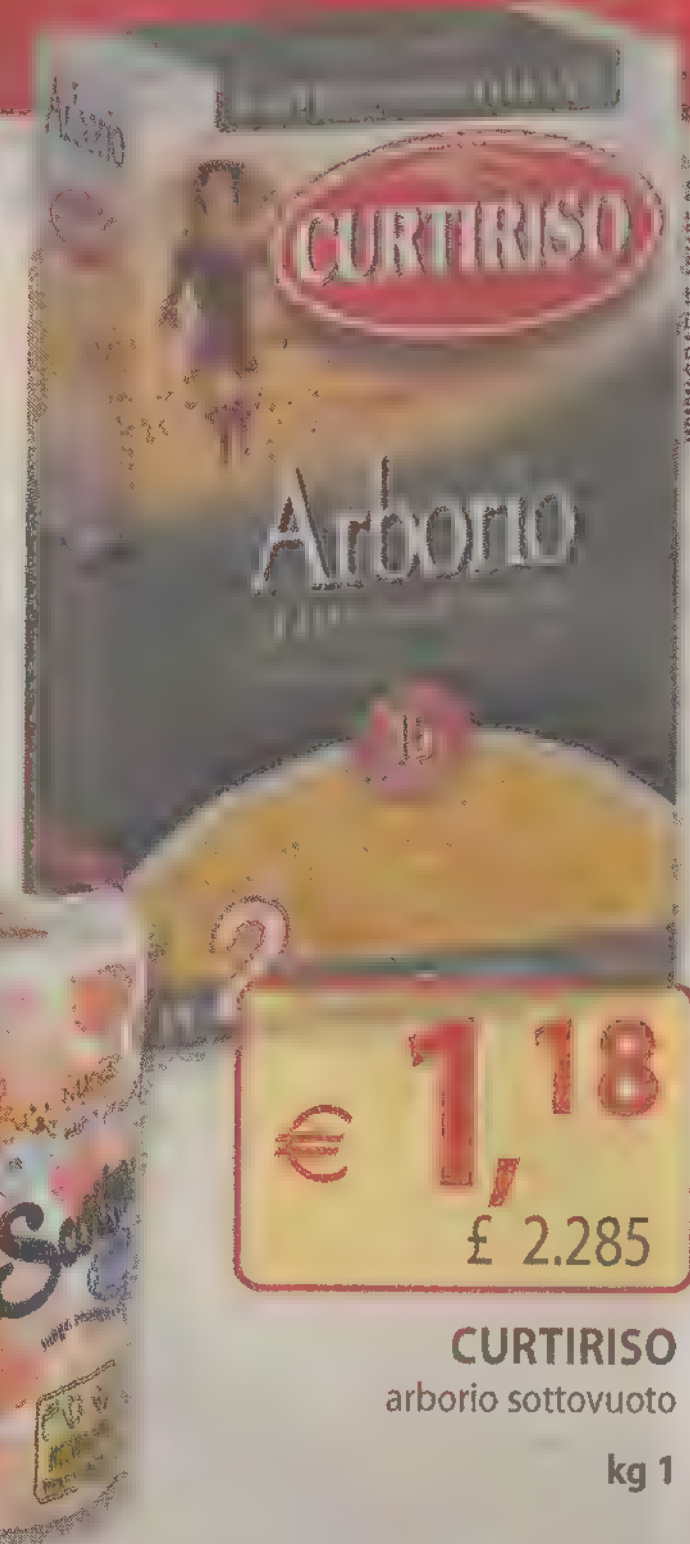
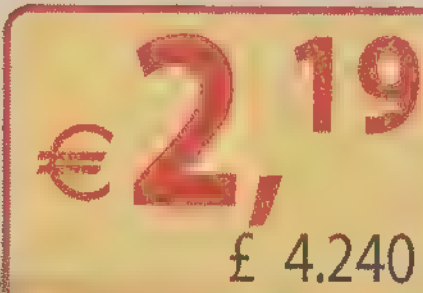
bella convenienza!



SCOTTEX carta igienica

salvaspazio 10 rotoli

kg 1,062 (€ al kg 2,06)



e tanti altri prodotti

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI
PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO D'ESTE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - ODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIANO (VE) - SCALTEGNO (VE) - SPINEA (VE).

Segue dalla 13.a pagina

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCHIAMO PER dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 1200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Barcola appartamento prestigiosissimo, 3.0 piano, vista mare, soggiorno, due stanze, mansarda,

cucina, doppi servizi, poggiorio, posto auto, parco. 040/418750.

AFFITTASI box vicolo Scagliotti 15; due box viale Sanzio 15/1. 040/418750. (A00)

COLOGNA 5.0 piano, ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiorio. 040/418750. (A2408)

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione mq 90 via Foscolo, 3° piano senza ascensore. Telefonare lun-ven. 9-12 040/3736240. (A2400)

ISTITUZIONE pubblica affitta due locali in via Machiavelli, piano terra, mq 240 e mq 134. Per informazioni lun-ven. ore 9-12 040/3736240. (A2400)

OPICINA affittasi appartamento prestigioso, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, box, giardino condominiale. 040/418750. (A2408)

PIAZZA Garibaldi affittasi in palazzo d'epoca foro adatto a varie attività commerciali da ristrutturare completamente, ottima metratura, € 400. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

SAN Vito affittasi appartamento composto da tinello con cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo, contratto anche quattro più quattro, € 350 mensili. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

VIA dell'Istria (zona Burlo) affittasi in stabile ristrutturato con ascensore appartamento soleggiatissimo stupenda vista mare composto da soggiorno con cucinino finestrato, camera matrimoniale, seconda camera, bagno, comodo atrio d'ingresso, possibilità tre/quattro posti letto anche contratto quattro più quattro. Canone

mensile € 500 più spese condominiali. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)

VIA Foscolo (adiacente piazza Garibaldi) affittasi foro adatto a varie attività, totali 75 mq con impianto elettrico a norma, internamente da sanare, possibilità di dividerlo in due zone grazie a doppia entrata e foro comunicante, canone a partire da € 360. L'Immobiliare 040/3478052. (A00)



4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO min. 25 anni personale, facile lavoro part-time, vari orari, offresi 400 €. Telefonare 040/367771 13-14 18-19. (FI47)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, €

650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A2416)

AFFERMATA spa ricerca per le province di Pordenone, Udine e Gorizia, dinamici agenti di vendita da inserire in ambiente stimolante. Si offre: adeguato training iniziale, rimborso spese, costante aggiornamento, provvigioni e incentivi ad alto livello. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (FI47)

APPRENDISTA panettiere patente B e/o autista cercansi per panificio a Muggia. Tel. 040/274293. (A2337)

AZIENDA leader nel settore cerca rappresentante/venditore da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fermo posta Basovizza C.I. n. AA002190. (A2179)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16 Trieste. (A2297)

Continua in 23.a pagina

Radioamatore & 8° Hi-fi Car

2 3 4 maggio 2003

Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone (Italy)

www.fierapordenone.it

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

KCS caregiver cerca
Fisioterapisti Infermieri Professionali e Addetti all'Assistenza Tutelare
da inserire presso ITIS Trieste.
Chiamare ore ufficio 039/656171

Azienda di servizi cerca
personale da impiegare all'interno di nuovo ipermercato di Gradisca
per allestimento merci su scaffali
Disponibilità al lavoro su turni. Contratto Part-Time tempo indeterminato. Preferibile esperienza nel settore. Selezione in loco
Inviare curriculum-vitae FAX 051.6328313

Rekords
Divisione della KORE S.p.A.
Società leader nel settore della Oggettistica e del Promozionale ricerca
AGENTE
(ANCHE PLURIMANDATARIO)
GIOVANE, BRILLANTE, VOLENTEROSO, DINAMICO, AUTOMUNITO
per le zone di
**TRIESTE - GORIZIA
UDINE - PORDENONE**
OFFRE: fisso legato ad obiettivi, elevate provvigioni ed incentivi
Per appuntamento telefonare in orario ufficio al
Numero Verde 800-807061
o al Sig. Moscardini: Cell. 335.6783642
CHIAMATECI: VI STUPIREMO CON LE NOSTRE PROPOSTE!!

poltronesofa
poltronesofa S.p.A., catena di 80 negozi, specializzata nella vendita di divani e complementi d'arredo cerca per il proprio negozio di Trieste:

A - VENDITORI - COMMESSI
B - VENDITORI - COMMESSI PART TIME

Requisiti: Diploma o cultura equivalente • Esperienza di vendita. Predisposizione al contatto con il pubblico • Volontà e determinazione al raggiungimento degli obiettivi.

Si offrono: sistema retributivo fortemente incentivante composto da un fisso minimo annuale garantito di €12.000, con la possibilità di guadagnare fino a €30.000 per il profilo A e un fisso minimo annuale garantito di €6.000, con la possibilità di guadagnare fino a €15.000 per il profilo B e inizio del rapporto di collaborazione immediato.

Disponibilità: Sabato, domenica pomeriggio più 3 giorni e 1/2 dal martedì al venerdì per il profilo A • Sabato, domenica pomeriggio, più 2 pomeriggi dal martedì al venerdì per il profilo B

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

I prescelti potranno partecipare al corso di formazione che si terrà presso l'Accademia-poltronesofa.

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.00**
 tramonta alle **20.06**
La Luna: si leva alle **4.50**
 cala alle **15.02**
 17.ª settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 248.

IL SANTO

Domenica in Albis

IL PROVERBIO

Chi ha ragione ride e non va da in collera.

MAREE

Alta: ore 8.28 **+14** cm
 ore 20.41 **+50** cm
Bassa: ore 2.54 **-32** cm
 ore 14.05 **-33** cm

DOMANI
Alta: ore 9.02 **+19** cm
Bassa: ore 3.17 **-41** cm

TEMPO

Temperatura: 12,2 minima
18,1 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1013,8 in diminuzione
Cloud: sereno
Vento: 15,1 km/h da NO
Mare: 13,6 gradi

mazda Autopiù
 Nuova concessionaria
 per Trieste
 via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù
 Nuova concessionaria
 per Trieste
 APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Il giorno dopo la Festa della Liberazione celebrata nella Risiera, An parte all'attacco e Paris Lippi replica alle proteste del Console generale della Slovenia a Trieste

«Pensi a casa sua e si ricordi che esistono le foibe»

La Sturm Kocjan aveva detto che il picchetto militare era andato via prima della deposizione della loro corona

Il giorno dopo la Festa della Liberazione celebrata nella Risiera, An riparte all'attacco. Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro profila chiara la possibilità che Palazzo Galatti esca dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche. Ma le parole più pesanti arrivano da An Paris Lippi, consigliere regionale e candidato alle prossime elezioni.

Il console sloveno a Trieste «si permette di dare indicazioni su come dovremmo noi ricordare il 25 aprile, facendo anche battute sul reparto del Piemonte Cavalleria che, secondo lei (per me giustamente) se ne è andato prima che parlasse: stia un poco zitta - scrive Lippi - pensi a casa sua e non si intrufoli in cose che non la riguardano, piuttosto se volesse veramente dare un segnale di pace che si ricordi che esistono anche le foibe».

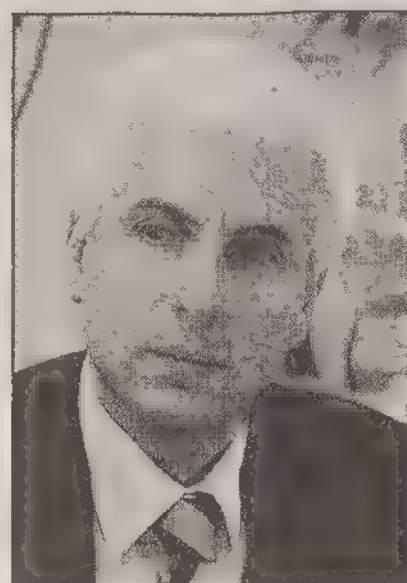
A scatenare la penna di Lippi è stato il commento che la console generale della Repubblica slovena a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, aveva espresso ieri. «Qualcuno non è riuscito a dividere date e ricorrenze», annotava Sturm Kocjan, «osservando poi che il picchetto militare se ne era andato prima che la delegazione slove-



Fabio Scoccimarro



Jadranka Sturm Kocjan



Paris Lippi

na deponesse le corone; delegazione la cui presenza tra l'altro non era stata annunciata dalla speaker ufficiale della cerimonia. Di qui la reazione di Lippi. Ieri la console ha preferito non farsi rintracciare.

Quanto al resto della cerimonia, secondo Lippi la risposta alla gaffe del sindaco «è stata sproporzionata e disgustosa visto che un luogo sacro come la Risiera non merita di essere vilipeso da gazzarre di quel genere. Che poi per cercare di fomentare gli animi si trovino scuse risibili come la musica e non si guardi ai fatti che avevano

portato a un percorso comune dopo le polemiche dell'altro anno, vuol dire che la voglia di dividere e far sì che gli steccati rimangano, è sempre e solo a sinistra».

La musica è uno degli elementi che più hanno attirato l'attenzione di questa celebrazione: si andava dall'Inno di Mameli versione pop alla «Canzone del Piave» e alle «Ragazze di Trieste», fino al «Nessun dorma» dalla Turandot. Interprete il coro multietnico della Giordania.

Lippi, ancora, non manca riferimenti alla «squallida presenza di bandiere con la stella rossa», o ai «ragazzotti

dei centri sociali ai quali viene dato troppo spazio». Stoccatina elettorale anche a «un partito della coalizione che appoggia illy (il Pdci, ndr) che è andato a «mangiare i soldati jugoslavi che secondo loro hanno liberato Trieste».

Intanto Scoccimarro contrappone a quanti hanno criticato la cerimonia organizzata dalla Provincia: quanti considerano il 25 aprile «una festa privata e non nazionale si mettano il cuore in pace». Fino a che sarà presidente della Provincia, scrive Scoccimarro, «tutte le celebrazioni ufficiali da essa organizzate inizieranno con

l'alzabandiera del Tricolore e l'esecuzione dell'Inno della Repubblica Italiana». Quanto all'Inno di Mameli, alle «Campane di San Giusto» e «alla Leggenda del Piave», «sono espressioni della tradizione d'unitarietà del nostro Paese. Nel contempo si tace sull'allucinante baccano che faceva a pugni con la sacralità del luogo». Scoccimarro chiede quindi «una netta presa di distanza da quanto verificatosi, da parte di tutti i componenti del Comitato». Le scuse «vanno poste in primo luogo a Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare», che ha subito gli strascichi delle contestazioni al sindaco Di Piazza «ma anche epiteti ignobili perché aveva detto che a tutti i morti di quella tragica guerra si deve dare cristiana pietà». «O tutto il Comitato si dissocia, oppure proporrò che la Provincia esca da tale organismo», chiude Scoccimarro.

Per attendere la risposta del Comitato bisognerà at-

tendere la riunione dei suoi componenti. Intanto una battuta arriva da Luca Visentini, segretario regionale della Uil che del Comitato fa parte: «Dei fischi che ci sono stati in Risiera il Comitato non è responsabile, erano manifestazioni di dissenso dei cittadini. Le scuse? E Scoccimarro a doverle dare al Comitato e alla cittadinanza per il modo in cui ha condotto la cerimonia e per gli impegni che con il Comitato ha disatteso. Sia chiaro - precisa Visentini - la gaffe del sindaco non c'entra nulla. Il Comitato aveva condiviso l'alzabandiera e anche l'Inno nazionale. Ma l'Inno è stato mandato in una versione registrata e «dualificante», mentre inopportuno erano le altre musiche. La leggenda del Piave? Il 25 aprile è la data in cui si celebra la Resistenza al nazifascismo, e andavano cantate le canzoni che a questo anniversario attengono» chiude Visentini.

p.b.

LA STORIA E L'INCONSCIO

«Il 1.º maggio 2004 celebreremo la caduta di questo confine»

«Ho apprezzato e condiviso gli sforzi del Comitato per una gestione unitaria, ma alla fine occorre prendere atto che questi sforzi si sono dovuti misurare con gli atteggiamenti di chi non condivide il significato profondo della Liberazione, e tenta in ogni modo di snaturarlo. E di chi, con distrazione superficialista, mescola Foibe e Risiera scegliendo sulla base dell'opportunità politica più che su quella delle proprie personali convinzioni (che evidentemente fanno poi irruzione dal profondo dell'inconscio)».

Così Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste, commentando la cerimonia a San Sabba. «La lotta partigiana liberò l'Italia e il mondo dal regime nazista che, supportato da quello fascista, intendeva imporre un dominio, fondato sulla razza, su tutti gli altri popoli. Quella di imbracciare le armi fu una scelta estrema che uomini

«chiederemo ai segretari nazionali di Cgil Cisl e Uil di venire qui il primo maggio 2004 «a celebrare, con una grande manifestazione di lavoratori e cittadini, dall'una e dell'altra parte, la caduta di un confine che è stato oggetto di drammatiche sofferenze» per tanta gente di queste terre. «Sarà il nostro modo di portare, attraverso i valori unificanti del lavoro, un messaggio di pace e solidarietà per il futuro» della città», chiude Belci.

Intanto «da oggi è necessario riflettere su altre e diverse modalità di preparazione e di organizzazione, al di fuori di un ambito istituzionale che sta assumendo atteggiamenti e condotte vergognose». Così scrivono il segretario provinciale di Rifondazione comunista Igor Canciani e il coordinatore provinciale della Federazione dei Verdi Gianni Pizzati. «Ormai non è più nemmeno importante sapere e chiarire se sia stato un

imperdonabile errore o una provocazione: l'epilogo del discorso del sindaco in Risiera «è stato uno schiaffo» a tutti quanti «hanno accettato di partecipare con spirito unitario alla manifestazione imposta quasi forzatamente da massimi espo-



Franco Belci

nenti istituzionali indegni del ruolo che ricoprono e che hanno provocato lo sdegno e la reazione scomposta di tutti i convenuti: proprio quello che nessuno avrebbe mai voluto succedesse alla Risiera».

Quanto è accaduto però «deve far riflettere anche coloro i quali hanno plaudito con troppo anticipo e con eccesso di fiducia alla celebrazione unitaria». Canciani e Pizzati definiscono infine «semplicemente incomprensibile l'atteggiamento di diffusa sottovalutazione e rimozione collettiva della paventata presenza in città, per il secondo anno consecutivo, di iniziative pubbliche dei neofascisti di Forza Nuova e del Fronte nazionale».



Dipiazza tra Scoccimarro e Gasperini dopo il lapsus.

«Sono categorico: per me il calendario politico ha 364 giorni. Ho cancellato il 25 aprile»

Dipiazza: «Con la Risiera ho chiuso»

«Il lapsus? Emozione». «Sì, le musiche non erano il massimo»

«Sono categorico: per me il calendario politico conta 364 giorni. Tolgo il 25 aprile, l'anno prossimo il Comune invierà una corona. Magari ci sarà il vicesindaco. Ma io con la Risiera credo di aver chiuso».

Festa della Liberazione, il giorno dopo. Con il suo lapsus clamoroso Roberto Dipiazza ha fatto esplodere il già teso clima che l'altra mattina si respirava in Risiera. E si è beccato fischi e insulti. Lui non ha smesso di sorridere, ma in realtà - dice - aveva «la morte nel cuore. Uno fa il sindaco, vorrebbe chiudere le cose in un certo modo e invece...».

E invece il pasticcio.

Ma in tanti mi hanno telefonato, hanno capito la difficoltà del momento. Quello

che mi ha colpito è stato questo accanimento nei miei confronti... Se avessi sbagliato alla Foiba, non so se ci sarebbe stata questa reazione. Insomma, il tutto è stato un po' esagerato: aspettavano al varco qualsiasi sbavatura...

Eppure mentre leggevo il suo discorso c'è stato perfino un accenno di applauso a scena aperta. Diciamo piuttosto che il clima era di grande diffidenza. Dopo quanto successe nel 2002...

Vero, lo scorso anno sicuramente sono stati fatti degli errori. Però stavolta non ero più in debito, pensavo anzi di avere un bel credito in Risiera: insomma, il mezzo c'è stato il 27 gennaio, il sindaco in quella occasione aveva compiuto un passo importante (nella Giornata della me-

moria Dipiazza lesse un discorso tradotto simultaneamente in sloveno, facendo imbufalire gli alleati di An e attirandosi consensi da molta parte della città, ndr). Giovedì ho fatto un errore e mi hanno gridato di tutto. Non lo meritavo. C'è probabilmente intolleranza da una parte. Ma ce n'è anche dall'altra.

La gaffe c'entra poco. Era l'intera scaletta che destava qualche meraviglia, non crede?

Io la Risiera la paragono a una chiesa dove si entra in punta di piedi. La cerimonia l'ha organizzata la Provincia perché il compito le spettava, e pensavo tra l'altro che il Comitato fosse d'accordo su tutto.

Ma lei della cerimonia che pensa?

Criticare è sempre molto

facile. Personalmente credo che siamo andati un po' a casa loro... Le musiche, ecco, non era proprio il massimo delle scelte. Il «vincere» finale mi ha lasciato alquanto perplesso.

Provocazione chiama provocazione...

Sì, ma se alla Foiba la gente mi ha abbracciato e in Risiera invece mi sono beccato gli insulti, dopo quel discorso su cui avevamo lavorato per quattro giorni, allora davvero uno deve riflettere. Era un discorso importante, e probabilmente sarei uscito tra gli applausi...

Se non ci fosse stato quell'errore.

Allora il Comune il prossimo anno in Risiera manderà una corona.

E lei se ne andrà in vacanza?

No, io dico che non siamo

Benvenuti nel benessere.

Finalmente è arrivata l'innovativa linea di materassi "The Pur" !!!

Solo da noi potrete provare l'unico materasso a 7 zone differenziate che vi fa riposare "sospesi".

Erresse Notte

igienico

innovativo

automodellante

THE PUR

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

La Cgil medici denuncia il caso accaduto alla Clinica urologica dove è stata data precedenza a un cambio di sesso

«Scandaloso dover scegliere i pazienti»

Critica l'organizzazione del lavoro: «Si opera effettivamente solo tre ore al giorno»

IN BREVE

Margherita, raccolta di firme in centro e a Duino Aurisina

Continuano i banchetti per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione delle liste per le prossime elezioni regionali. La Margherita sarà presente a Trieste dalle 8 alle 20 in capo di Piazza-piazza della Borsa e dalle 10 alle 13 a Duino Aurisina davanti al bar Metrò. Oggi i banchetti di Rifondazione comunista saranno alla Casa del Popolo in via Pontiana 14 mentre in tutti i giorni feriali si può firmare anche nella sede di Rc in via Tarabochia 3 dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.30. Alleanza nazionale raccoglie invece le firme per le proprie liste stamani dalle 10 alle 13 in piazza della Borsa mentre domani i banchetti saranno dalle 10.30 alle 12.30 ai Portici di Chiozza e in piazza Goldoni e dalle 16.30 alle 19.30 in via san Lazzaro angolo via Ponchielli e ai Portici di Chiozza.

Regione, sfere di competenza in materia portuale Se ne discute in un convegno alla Torre del Lloyd

Il Centro studi internazionali costituito dall'Autorità portuale e dalle Università di Trieste e di Udine inaugurerà la propria attività domani alle 17, alla Torre del Lloyd, con un convegno sul tema «Le competenze delle Regioni nella materia dei porti e dei trasporti».

Il dibattito viene in qualche misura sollecitato dal fatto che in seguito alla legge 3 del 2001 numerose competenze legislative sono state attribuite alle Regioni, che acquistano un ruolo centrale anche in materia di trasporti, porti, aeroporti e grandi infrastrutture.

Incendio di sterpaglia nella notte sopra Grignano Vigili del fuoco impegnati per alcune ore

Incendio di sterpaglia nella notte all'interno della zona verde sul costone sopra Grignano. Per domare le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Opicina e i volontari della Forestale. Non è stato facile per gli uomini intervenire localizzare e raggiungere la zona dalla quale aveva avuto origine il rogo. Le operazioni si sono protratte per alcune ore anche per eliminare ogni possibile focolaio di nuovi incendi. Ignote per ora le cause del rogo.

«Dover scegliere fra i pazienti in lista per un intervento chirurgico rimandando gli scartati a casa non è cosa degna di un ospedale di rilievo nazionale e pone gravi problemi di ordine clinico e anche morale al medico che vi si trova costretto. E' scandaloso che si debba scegliere se dare la precedenza a un intervento che dà lustro all'Azienda o a uno che è necessario per la salute».

Non è passata inosservata la questione avvenuta l'altra mattina alla Clinica urologica di Cattinara, la Cgil medici denuncia quanto sopra per bocca del segretario provinciale Alessandro Melatini, mentre il segretario regionale Andrea Bolzar aggiunge: «Sono dieci anni che chiediamo il turno notturno attivo e non solo in stato di reperibilità, e del tutto invano, così si crea un'organizzazione caotica e i medici sono costretti, per restare fedeli al proprio codice deontologico, a dichiarare "urgenti" anche casi che non lo sarebbero».

L'altro giorno la sala operatoria della divisione di Urologia, che ora è accorpata alla clinica, è rimasta chiusa al mattino perché il personale infermieristico «reperibile» era stato chiamato di notte e aveva lavorato fino alle 5 del mattino. Poiché i turni prevedono che i «reperibili» siano subito dopo in servizio alle 7.30, capita che a quell'ora semplicemente vadano a dormire dopo una notte di lavoro (che a sua volta era seguita da un pomeriggio, con sequenze in verità faticose). Ma i medici lo scoprono quando arrivano e tutta l'organizzazione allora va rivista. Nel caso specifico è sta-

ta data precedenza a un intervento per il cambio di sesso, una delle più sofisticate specializzazioni della clinica diretta da Emanuele Belgrano, e pazienti con malattia sono stati rimandati.

«Belgrano - prosegue Melatini - si trova a fare scelte drammatiche tra questa attività di spicco e complessa, che certamente porta lustro all'Azienda, e l'attività non meno pesante e importante dell'urologia "normale". Ma

dei pazienti avviene con ritmi lentissimi, e passano anche tre quarti d'ora o un'ora tra la fine di un intervento e l'inizio dell'altro. Pulizia della sala e preparazione del malato qui comportano questi tempi, mentre noi chiediamo, senza esito perché manca personale, una sequenza più stringente».

Il direttore sanitario, Onofrio Lamanna, affermava di star discutendo coi sindacati un prolungamento d'ora-

ra oltre i limiti contrattuali. Oggi le équipe di sala vogliono «staccare» puntuali alle 14, e spesso già attorno alle 12 si rifiutano di iniziare operazioni potenzialmente lunghe.

«Siamo costretti a fare "urgenze" fasulle - prosegue Bolzar -, procedura che è stata attuata anche per uno dei pazienti "saltati" a causa del cambio di sesso, per non mandarlo a casa». Bolzar aggancia questo stato di cose a un prevedibile peggioramento della situazione anche per i medici quando appunto, a metà maggio, dopo l'inaugurazione fissata per martedì, il polo cardiologico si sarà trasferito nella nuova grande struttura adiacente le torri di Cattinara.

«Alla Radiologia - afferma - sono stati chiesti ben 20 mila esami in più all'anno, da 100 a 120 mila, ma due radiologi si sono licenziati qualche mese fa, e in tutto mancano quattro medici. I due "fuggiti" non sono stati reintegrati e con un concorso sono stati assunti quattro-cinque tecnici mentre ne mancano sette. Il risultato sarà che le liste d'attesa si allungheranno ancora, senza dire che proprio in questo settore ci sono colleghi che preferiscono restare a Palmanova o Tolmezzo, qui sono meno pagati e gli affitti sono troppo cari, oltre a esserci carichi di lavoro e responsabilità maggiori. Così queste inaugurazioni a un mese dalle elezioni - conclude il segretario regionale della Cgil - sono azioni di facciata, infatti si apre mentre mancano gli infermieri necessari e ci si poteva ben pensare per tempo. E' stato introdotto il "marketing", ma l'Azienda ospedaliera non vende bulloni, vende sanità».

Gabriella Ziani



Emanuele Belgrano

rio per le sale operatorie almeno fino alle 17-18, dopo che è scaduto a marzo l'accordo con gli infermieri per l'acquisto di ore aggiuntive. Secondo i medici ogni prolungamento si prefigura arduo da realizzare, perché il personale sanitario già lavo-

Decarli e Carmi della Lista Illy intervengono sui nodi che indeboliscono l'economia cittadina, dal porto all'industria

«Primo maggio, Festa del lavoro. Che non c'è»

«Grave la defezione dell'israeliana Zim». «No alle fabbriche vuol dire uccidere il commercio»

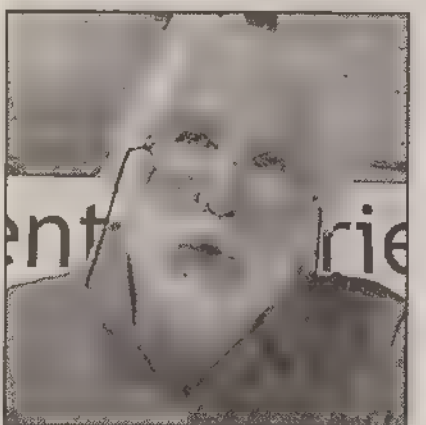
Progetto «Crosada» Verso il voto elettronico

Il Comune di Trieste si appresta a presentare, in collaborazione con l'Università degli studi, il progetto «Crosada».

L'Insiel, grazie alla partnership sviluppata in collaborazione con l'amministrazione municipale cittadina e come già espresso dal responsabile Insiel dei progetti informatici dedicati agli enti locali del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Gerini, proporrà il riconoscimento del votante attraverso la nuova carta di identità elettronica, già in vigore nel territorio comunale del capoluogo regionale, nonché la gestione delle pratiche edilizie e commerciali online, legate alla mappatura informatico-cartografica del territorio.

Primo maggio, Festa del lavoro. Un lavoro che a Trieste scarseggia. Perché «certo la città soffre per una situazione contingente nazionale e mondiale, ma è vero anche che sul versante di proposte e progetti questa amministrazione comunale è ferma. Ci sono molti annunci, tante chiacchiere, ma nulla si vede di costruttivo e di concreto».

Questo il giudizio che il capogruppo della Lista Illy in consiglio comunale Roberto Decarli ha dato ieri della situazione cittadina in una conferenza stampa tenuta assieme al consigliere comunale e candidato alle prossime regionali Alessandro Carmi. I due illyani hanno ribadito «l'incapacità dimostrata dal Centrodestra nel governare la città, in parallelo con quanto accade a livello nazionale». Il primo nodo su cui occorre intervenire subito, ha attaccato Decarli, si chiama porto, con dati sempre più pesanti e con l'ultimo, recentissimo passo dell'israeliana Zim che ha dirottato le navi oceaniche da Tri-



Roberto Decarli

este. C'è poi la questione industriale: «All'inizio della sua amministrazione il sindaco Dipiazza ha più volte dichiarato di voler eliminare o almeno ridurre fortemente il settore industriale, senza però chiarire le modalità di reimpiego dei lavoratori espulsi», ha detto Decarli elencando poi Ferriera, Alcatel, Telecom per citare alcune realtà. Ma non basta: «Ridurre l'industria significa di conseguenza togliere ossigeno al commercio», ha aggiunto il capogruppo illyano ricordando poi l'esistenza di quel patto territoriale



Alessandro Carmi

che, «siglato dalle categorie e votato da Comune e Provincia, avrebbe potuto ridare vigore alla città, ed è stato fatto restare invece letteralmente morto da parte delle istituzioni». Da Decarli, infine, un suggerimento: «Le difficoltà di questa città richiedono capacità professionali, figure introdotte nei vari settori e conoscenza del mercato. Il sindaco istituisca un gruppo di professionisti guidati da un city manager».

A un'altra questione su cui non c'è chiarezza, quella delle bonifiche delle zone inquinate, Carmi ha aggiunto

poi il capitolo Expo, una delle tante opportunità che questa città può sfruttare, ma facendolo subito. A che punto siamo con l'Esposizione? Non se ne sa più nulla... Ancora, nelle parole di Carmi, le linee di sviluppo della città: «Le monovocazioni non funzionano, occorre un mix di industria turismo e terziario, soprattutto in un momento come questo in cui ci si avvia all'apertura di mercati chiusi». No al depotenziamento dell'industria dunque: «Le altre città del Nord Est si attestano supergiri sul 30% di occupati nel comparto, Trieste è ferma al 16%; bisognerebbe arrivare al 20%», ha osservato Carmi, «pensando naturalmente a industrie ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale» cui affiancare

lo sviluppo delle istituzioni scientifiche.

Il quadro che ne emerge, hanno tirato le somme i due illyani, induce a pensare «a un Primo maggio in cui ci sia spazio per proposte: noi siamo pronti ad appoggiare qualsiasi iniziativa seria per il rilancio della città», considerato anche il fatto - ha annotato Decarli - che «gran parte delle cose di cui parliamo erano contenute nel programma elettorale dell'allora candidato sindaco Dipiazza». Il voto compatto arrivato dal consiglio comunale sui criteri per lo spostamento delle attività dal Porto vecchio al Porto nuovo «è un segnale importante - ha chiuso Decarli - di unità» per la città, quando le prospettive ci sono.

p.b.



Il caratteristico tram in servizio a Portland nell'Oregon.

ni uno dei personaggi più popolari della comunità di Portland.

Intanto continua l'attività dell'associazione triestina dei pedoni che annuncia nuove iniziative: «La Trieste dei tanti progetti: sottili le intenzioni e anco-

ra più sottili le polveri. - si legge in un volantino diffuso in questi giorni - La stagnazione presente in città è la mancanza di interventi concreti e non di giornata, sono alla base dei mali della nostra città».

L'INTERVENTO

Nell'ottica di un rilancio della città Armonizzare i piani per il Porto Vecchio

Nel leggere la lettera del presidente dell'Autorità Portuale Maurizio Maresca pubblicata su «Il Piccolo» il giorno di Pasqua, non si poteva che rimanere francamente perplessi. L'inizio, «Non deve sfuggire che l'Europa ha deciso di aprirsi a dieci nuovi Paesi...» con tutti gli aulici commenti relativi, sembrava dover preludere alle solite sorti prospere e radiose che dovrebbero ricadere di conseguenza sul porto di Trieste, quale sbocco internazionale di questi Paesi: tesi con cui esiste personalità ed esperti erano venuti a centinaia ad ammannirci le loro false previsioni già dopo la caduta del Muro di Berlino.

Poi, però, si era portati a riflettere che il porto di Trieste è ormai distrutto e che non abbiamo più nulla da offrire, né all'Europa allargata e forse neppure all'autostrada del mare di cui sembra che il ministro dei Trasporti Lunardi dovrebbe farci l'onore di venire a dichiarare Trieste «capo scalo». Infatti, il nostro Porto Franco internazionale è stato abbandonato da tutte le navi oceaniche e non ha più alcuna connessione con l'Estremo Oriente; il Molo VII versa perciò in una crisi profonda e progressiva, tanto da essere ormai superato in volume di traffico da Capodistria; il Porto Nuovo è definitivamente compreso dall'assoluta mancanza di spazi; i tuttora vaghissimi progetti per costruire una piattaforma logistica e un distipark nell'area dell'ex Ferriera (...di un nuovo Molo VIII non si parla più...), anche se e quando, tra molti anni, dovessero essere realizzati, risulterebbero fuori tempo massimo.

Però - dice Maresca - «nel giorno in cui lo Stato, attraverso l'Autorità Portuale, ha deciso di "forzare" per il riutilizzo di uno dei porti vecchi più importanti del mondo... Trieste non deve dividersi in sterili polemiche... ma deve raccogliere, invece, intorno al suo progetto... che costituisce il segno della volontà di innovare e di collocarsi come centro morale ed economico di una nuova macro-regione, oggi tutta europea... secondo i valori che tutto il mondo attribuisce a Trieste, appunto, di convivenza, di libera circolazione delle idee e del pensiero e di solidarietà».

Dunque, per tutte queste ragioni - continua Maresca - «le scelte che l'amministrazione andrà a compiere non saranno affatto tecniche o economiche» in quanto, ai fini del riuso del Porto Vecchio, l'amministrazione «non si limiterà a prendere in considerazione i progetti che perversano sulla base di soli dati a carattere economico, oppure, come purtroppo potrebbe avvenire, politico» e neppure in virtù delle sole norme del piano regolatore portuale da anni ormai in vigore. L'azione dell'amministrazione... sarà arricchita dall'obiettivo di un progetto ispirato ai valori di fondo sopra sintetizzati (convivenza civile, libera circolazione delle idee e del pensiero e di solidarietà: n.d.r.) che costituiranno parametri valutativi dei singoli specifici momenti di progettualità perché si dia corpo a un'area progettuale cittadina con una sua precisa dimensione e fisionomia, aperta a occasioni di cultura, di suago e di convivenza sociale evoluta e non già a un coacervo di investimenti che fra loro non dialogano».

Tutta questa congerie di parole sembra andare esattamente nel senso opposto di ciò di cui Trieste avrebbe realmente bisogno. Non ha bisogno, infatti, che i triestini possano farsi una bella passeggiata lungo il mare da Barcola fino a Muggia (magari in bicicletta, perché a piedi sarebbe troppo lungo). L'area cittadina del Porto Vecchio (non più «portuale», dato che questo attributo è ormai assolutamente improprio rispetto all'uso che l'amministrazione ne vuol fare), ha bisogno di essere oggetto di un piano complessivo finalizzato ad armonizzare una serie di progetti veramente adatti e congeniali a quel rilancio economico di Trieste che rappresenta l'unica speranza per il futuro della nostra città, altrimenti destinata a un evidente e progressivo degrado e arretramento.

In questo senso preoccupa e va respinta l'interpretazione che il presidente Maresca dà al tipo di riuso che l'amministrazione auspica per il Porto Vecchio e quindi al fatto che le personalità nominate dall'Autorità Portuale nel «Comitato dei Saggi» dovrebbero soprintendere «alle grandi scelte di ordine architettonico, storico, sociale ed urbanistico... per costituire «all'arroganza e talvolta rozzezza - dell'economia, della politica e dell'amministrazione... una deriva di carattere culturale (incompatibile con l'arroganza e l'intolleranza)». Quindi, ancor più preoccupa la notizia ufficiale che la maggioranza dei diciotto progetti fin qui presentati siano di «carattere culturale».

Tutto ciò non può allora non allarmare anche in merito alla composizione del «Comitato dei Saggi». Siamo certo ben lieti per la nomina del presidente onorario della Lista per Trieste on. Manlio Cecovini, eccelso uomo di cultura, giurista, ingegnere, ma anche profondo conoscitore dei problemi del Porto Franco di Trieste e del regime del Porto Franco del Porto Vecchio. Resta invece l'interrogativo su quella che potrà essere la funzione di altre personalità di pur indiscusso valore culturale, tra le quali abbiamo preso nota della «piccata» dichiarazione di indisponibilità a far parte del Comitato di Claudio Magris. Va ribadito, infatti, che, a nostro avviso, né insediamenti sul tipo «città della scienza», né universitari o della Sissa o dell'Istituto Nautico ecc. ecc., sarebbero sufficienti ad assicurare un concreto rilancio economico di Trieste. Inoltre, l'inclusione tra i «saggi» dell'architetto Boeri, autore a suo tempo, su specifico incarico dell'Autorità Portuale, di una variante al piano regolatore giudicata da molti «micidiale» per il riuso del Porto Vecchio, potrà mai considerarsi «super partes», tanto più ch'egli ha dichiarato che, quando aveva esteso il suo progetto, non sapeva che esistesse sull'area un regime di Porto Franco e di quel regime, comunque, non capiva nulla?

Qualcuno ha già avanzato l'ipotesi che il «Comitato dei Saggi» potrebbe essere la «foglia di fico» per coprire, nei confronti dell'opinione pubblica, scelte in realtà già decise dai politici. Non sappiamo se sia vero. E però certamente vero che il riuso dell'area del Porto Vecchio rappresenta l'enorme «business» nel quale tutte le istituzioni e tutte le forze politiche, sia di Centrodestra sia di Centrosinistra, sono pronte a tuffarsi. Sappiano i responsabili che le decisioni che dovranno assumere potranno avere, tuttavia, sia nel bene come nel male, riflessi definitivi e irreversibili per la vita di Trieste.

Gianfranco Gambassini

Un giuliano d'origine ha fondato a Portland nell'Oregon un'associazione di tutela dei pedoni

«CamminaTrieste» ha una gemella Usa



Ray J. Polani

La collaborazione è nata casualmente. In comune la guerra al traffico selvaggio e la valorizzazione del trasporto pubblico

Coped-CamminaTrieste ha trovato una «gemella» oltre Oceano. Si chiama Aorta, vuole tutelare i diritti dei pedoni e a crearla è stato naturalmente un triestino d'origine, Ray J. Polani.

A darne notizia è il presidente di Coped-CamminaTrieste Sergio Tremul che racconta come l'incontro con Polani sia stato del tutto casuale. «Ci siamo incontrati in corso Italia al-

cuni mesi fa e abbiamo cominciato a parlare del tram di Opicina e dei mezzi di trazione elettrica».

A quella conversazione ha fatto seguito una fitta corrispondenza con scambio di informazioni e la rete dei contatti è stata estesa anche ad altre associazioni di tutela dei pedoni costituite a livello internazionale. Polani abita a Portland, nell'Oregon con la figlia e per spostarsi pri-

vilegia i mezzi pubblici come il caratteristico tram che attraversa il centro della città.

Racconta: «Ho deciso di capeggiare un comitato di cittadini per una miglior circolazione un giorno del 1974, quando mi affacciai alla finestra del mio ufficio nel cuore di Portland e mi accorsi che quello che vedevo non mi piaceva: il traffico impazzito, le automobili padrone assolute del centro, una situazione invivibile». Un impegno che nel corso degli anni ha fatto diventare il «triestino d'America» Ray J. Pola-

Ray J. Polani

Bloccato in Carinzia un carico illecito di quasi un quintale e di un valore stimato di 170 mila euro, che era passato attraverso il nostro porto

Caviale, ultima frontiera dei traffici della mafia

La criminalità russa utilizza i traghetti turchi per contrabbandare le uova degli storioni del Caspio

Caviale di contrabbando attraverso il nostro porto. E' una delle ultime frontiere dei traffici criminali, ma è anche l'inquietante segnale che la mafia russa ha definitivamente messo la città di Trieste sulla mappa delle proprie rotte. Erano ben cinquant'anni i barattoli di caviale russo, per un peso di 94 chili e due etti, nascosti nel cassone di un bilico sbarcato nel porto di Trieste la mattina del 25 aprile da uno dei tanti traghetti turchi che collegano Istanbul alla nostra città. Il valore è stato stimato in 170 mila euro.

Il caviale era nascosto in mezzo a 23 tonnellate di balle di viscosa pressata e per questo è sfuggito ai controlli fatti da finanzieri e doganieri in Riva Traiana. Lo scottante carico però non è passato indenne a Frniz, in Carinzia, a pochi chilometri dal confine di Tarvisio dove esiste un centro intermodale tra i più grandi dell'Europa e ad attendere il rimorchio c'era un'altra motrice che avrebbe dovuto portare il carico fino alla sua ultima destinazione, la Germania. I doganieri austriaci si sono insospettiti, hanno mosso la prima fila di balle e hanno scoperto una scatola di legno che conteneva otto vasi di caviale. A quel punto hanno ispezionato scrupolosamente l'intero cassone e hanno trovato altri 43 vasi.

Non ne sapevo assolutamente nulla - ha commentato l'autista, un turco di 37 anni - Ho prelevato il rimor-



chio a Trieste e pensavo contenesse solo viscosa. E' stato denunciato non solo per violazione delle norme doganali e finanziarie, ma anche delle norme sulla tutela degli animali. La pesca dello storione nel Caspio del

Nord, la zona da dove il caviale proveniva, è infatti pressoché bloccata. La mafia del caviale e l'inquina-

mento ne hanno fatto negli ultimissimi anni vera e propria strage. Per dare un'idea di quanto selvaggio sia la cattura degli storioni basti pensare che secondo gli esperti nel 2000 a fronte delle mille tonnellate consentite, ne sarebbero state pescate 15 mila.

La mafia russo-caucasica si è gettata in grande stile sul caviale. Il processo viene gestito alla fonte: migliaia di pescatori di frodo, con attrezzature hi-tech, sono sguinzagliati per tutto l'anno e agiscono senza limite di quantità: uccidono quello che trovano. Due anni fa la

polizia italiana ha arrestato a Cortina un commerciante di Venezia che riforniva di caviale di contrabbando ristoranti e negozianti dell'Impezzano. Ma già qualche anno prima si erano insediati in Italia, i «ragazzi di Solntsevo», una «brigada» che prendeva il nome dal quartiere di Mosca dove la mafia è padrona assoluta. Questo il trend di vita: l'estate in Costa Smeralda e l'inverno a Cortina o a Ma-

donna di Campiglio tra Mercedes, donne bionde, «gorilla» ex agenti del Kgb, grand hotel e orologi tempestati di diamanti. Avevano il compito di riciclare in Italia soldi razzati in patria. Già nel '92 avrebbero stretto a Praga un patto con gli italiani di Cosa nostra: una divisione criminale dell'Europa con i siciliani che portano i soldi sporchi di là e i russi che li portano di qua.

E l'Italia evidentemente

rimane ancora per la mafia russa una testa di ponte, di cui Trieste è zona cruciale per i traffici illeciti nell'Europa occidentale. La prima avvisaglia è del 1992. La Guardia di finanza trova nell'ufficio di una ditta, in via Rossetti, un fax in inglese e russo con grossi ordinativi di scandio, elemento utile alla costruzione di armi atomiche, armi e rubli che sarebbe dovuti giungere dall'ex Urss. Socio della ditta risultò essere uno svizzero che era in affari con un ex agente del Kgb.

La mafia russa si riaffaccia a Trieste sul finire degli anni Novanta e importa in città «schiaive» ucraine e moldave. Tre che denunciavano alla polizia i loro sfruttatori vengono minacciate: «Colpiremo i vostri parenti a casa, la mafia russa non perdona». Nel 2001 esce il nome del primo «padrino» russo che opera su Trieste. Si chiama Ivanov, ha 40 anni, abita a Mosca e conosce molte lingue orientali. E' a lui che devono pagare il viaggio cinque pakistani clandestini che vengono intercettati a Muggia dalla Guardia di finanza. Venti giorni dopo otto clandestini del Bangladesh riferiscono agli investigatori muggesani particolari ancora più allucinanti. «Siamo stati narcotizzati a Mosca e ci siamo svegliati quando eravamo già al confine tra Ungheria e Slovenia». Un tentativo di espianza di organi? Ma la mafia russa nel frattempo ha evidentemente scoperto che il caviale può rendere come e più dei clandestini.

Silvio Maranzana

La produzione russa, sfiancata anche dall'inquinamento, potrebbe estinguersi nel giro di due anni

Un chilo di «Beluga» costa 5 mila euro

Ciò che viene chiamato caviale sono uova non fecondate di storione, pesce di origini preistoriche che vive a tutt'oggi soprattutto nelle acque del Mar Caspio, lago salato su cui si affacciano Russia, Kazakistan, Turkmenistan, Iran e Azerbaigian. Nel Caspio vivono cinque delle venti specie di storione conosciute, ma da tre sole di esse, Beluga, Osyotr e Sevryuga, si ricava quasi il 90 per cento della produzione mondiale di caviale. Il caviale russo è sicuramente il più pregiato, ma esistono anche quello iraniano (Shah, poco salato), romeno

(Icre negre), francese dell'estuario della Gironde e italiano del basso Po. Il caviale nero, detto anche oro nero, prende il nome dalle specie di storione che lo genera. Il Beluga ha tonalità dal grigio chiaro al grigio scuro, è molto apprezzato per i suoi grandi grani, per la pelle tenera e per il sapore deciso. Il Beluga imperiale è il più ricercato essendo quello più raro ed è anche il più caro. L'Osiotr è di colore grigio dorato con grani di media grandezza e caratteristico gusto di nocciola. Il Sevryuga è di grana piccola e di colore grigio,

con un sapore fine e robusto. Esiste poi anche il caviale di salmone rosso. Il caviale va gustato con lo champagne. I buongustai consigliano di tenerlo in fresco fino al momento di servirlo in una vaschetta o in una coppa di cristallo immersa nel ghiaccio tritato. Svizzera, Francia e Germania (in quest'ultimo Paese era diretto il caviale di contrabbando passato per Trieste) da sole importano il 60 per cento della produzione mondiale. Già ora il prezzo del Beluga è schizzato fino a 5 mila euro al chilo, ma pare destinato a crescere ancora.

Entro il 2005 infatti gli storioni che nel periodo della riproduzione lasciano in massa il Caspio per risalire le acque del Volga producendo la qualità più preziosa del caviale potrebbero definitivamente estinguersi stretti d'assedio tra l'inquinamento dovuto allo sfruttamento selvaggio dei prodotti petroliferi e la caccia sregolata orchestrata dalla mafia caucasica.

La previsione, basata su parametri scientifici è del Centro Bios, laboratorio avanzato di ricerche sull'ambiente che si trova a



Astrahan, ministro russo con un pescatore di storioni.

Ikraoie, una cittadina che ora ha preso il nome proprio dal caviale dopo essersi chiamata, ai tempi dell'Urss, «Barricate rosse». Va rilevato che piccoli popolamenti autoctoni di storione esistono nel fiume Liven-

za, mentre in passato si sono segnalate catture nello Stella, nel Tagliamento e nella laguna di Marano. Recentemente al largo di Muggia è stato catturato un esemplare di 22 chili.

s.m.

Il coordinatore della commissione urbanistica, Mario Ravalico della Margherita, si dimette in polemica con il presidente Giorgi (Forza Italia)

Bucone, terremoto politico nella terza circoscrizione

Giorgi intanto replica a Valle (anche lui forzista): si vendica perché non lo candidano

Mario Ravalico si dimette da coordinatore della Commissione urbanistica della Terza circoscrizione. A creare una crepa vistosa in seno all'organismo del parlamento circoscrizionale, la vicenda del «bucone», il mega-progetto del tunnel da 17 chilometri, presentato nei giorni scorsi dalla Regione e immediatamente fonte di polemiche e prese di posizione.

La decisione del capogruppo della Margherita nella Terza rischia di provocare un vero e proprio terremoto in quel consesso, prima ancora di qualsiasi analogo effetto da parte di ruspe e bulldozer sul territorio. Ciò, nonostante le dichiarazioni di tutt'altro segno del presidente della circoscrizione, Lorenzo Giorgi, che non può tardare di ieri sottolineava che «nella Terza si è sempre lavorato andando oltre alle contrapposizioni politiche grazie ad un lavoro preventivo di commissioni e verifiche». Sottolineando come la questione del «bucone» avesse trovato concordi nel votare «sì» maggioranza e gran parte dell'opposizione (Forza Italia, Alleanza nazionale, Ulivo e Lista Illy), con i soli voti negativi di Rifondazione comunista e Unione slovena. Restava comunque il fatto che si trattava, certo, di un voto favorevole, ma limitato ad una parte del progetto, quella iniziale, riguardante il tratto da Prosecco a Barcola. Insomma, a Ravalico non andava proprio giù il fatto che la conclusione del dibattito e le votazioni delineassero un quadro della situazione piuttosto roseo. Visti contestato dal centrodestra già preliminarmente alla seduta il documento predisposto su mandato di Giorgi ed assistito alla presentazione di un successivo documento attribuito ai capigruppo («nel quale non mi riconosco», precisa) il coordinatore dimissionario della commissione spiega che «il voto favorevole ad un terzo documento, concordato con la maggioranza dopo cinque ore di discussione e giuste proteste dei cittadini, è stato frutto anche del nostro

senso di responsabilità anche per evitare il pericolo di non poter inviare alcuna osservazione della circoscrizione alla Regione». «La versione dei fatti che il presidente ha voluto invece divulgare su un problema di tale rilevanza - conclude Ravalico - mi è sembrata molto parziale», aggiungendo come «non sussistano più le condizioni per la mia permanenza nel ruolo di coordinatore della commissione».

La vicenda del bucone, insomma, rischia di dare la stura ad una serie di polemiche incrociate sempre più roventi: se da un lato, infatti, il presidente della Terza circoscrizione Lorenzo Giorgi si trova a dover prendere atto della decisione del consigliere di opposizione, dall'altro si trova invece a replicare al consigliere forzista della Sesta, Marino Valle. Quest'ultimo, intervenendo sull'assemblea della Terza, aveva osservato che «ci sono stati degli ordini di scuderia politici per far comunque approvare il progetto» ed aveva aggiunto che «lo stesso presidente di circoscrizione Giorgi si è trovato in difficoltà durante l'assemblea» poiché, a suo giudizio, «l'altra sera la gente ha aperto gli occhi ed è rimasta disgustata da coloro che aveva votato».

Pronta, al riguardo, la replica del presidente della circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola: «Se c'è qualcuno che dovrebbe rimanere disgustato sono coloro che hanno potuto constatare come proprio lui abbia disertato a lungo le sedute e poi, visto che non è stato inserito nelle liste dei candidati delle regionali si è rifatto vivo per votare contro il suo partito. I suoi sono degli attacchi «fuori luogo», taglia corto Giorgi.

Nel frattempo, stamane dalle 9.30 alle 12.30 la Pro Loco di San Giovanni organizza in piazzale Gioberti un banchetto per la raccolta di firme per sospendere i termini di presentazione delle osservazioni, mentre domani alle 20 nel teatro di via San Ciriaco avrà luogo un'assemblea pubblica.

g. cos.

SUL FRONTE DEL NO

Dal segretario Mocnik l'allarme sulla vicina scadenza dei termini per esprimere il dissenso al progetto

Anche l'Unione slovena è contraria

«Ancora pochi giorni e poi non ci sarà più alcun modo per fermare con efficacia il cammino del progetto di Penetrazione Nord attraverso la galleria di 17 chilometri». A lanciare l'allarme è Peter Mocnik, segretario provinciale dell'Unione Slovena: il prossimo 6 maggio scade il termine per la presentazione di osservazioni sul piano del cosiddetto «bucone» che dovrebbe convogliare il traffico veicolare dall'altipiano fino ai diversi punti di «sfogo» in periferia e nel centro. Pubblicato dalla Regione sul Bollettino ufficiale Pavviso dell'avvio della procedura di Valutazione di impatto

ambientale (Via), i giorni a disposizione per intervenire in forma ufficiale e istituzionale sul mega-progetto sono poco meno di una decina.

«Noi - prosegue Mocnik - ci opporremo con tutte le nostre forze in quanto il progetto non è assolutamente accettabile, sia per quanto riguarda le conseguenze ambientali, sia per come le strutture previste verrebbero a incidere sullo stesso tessuto urbano».

Sulla necessità di un'alternativa alla Costiera non sussistono dubbi secondo il segretario dell'Us, «ma quanto a ciò, negli anni del-

la giunta Illy erano stati stilati vari piani che avrebbero contribuito a migliorare la situazione viaria senza ricorrere a opere faraoniche, come il collegamento da Prosecco a Barcola, quello da Viale D'Annunzio a via D'Alviano, l'accesso dall'area ex Opp ed altri, tutti cancellati».

«Comprendiamo che Franzutti (assessore regionale ai Trasporti, ndr) sta per ricandidarsi - sottolinea Mocnik - ma dovrebbe guardare alla realtà dei fatti e rendersi conto dell'irrealizzabilità del progetto: ricorda tanto «Ho fatto un sogno» di Martin Luther

King, ma si trattava di ben altro... In realtà, i problemi concreti ci sono, a partire dall'assoluta carenza di carteggi geologici, specialmente sul terreno carsico, per non parlare poi del flysh che caratterizza le zone verso la città, che non garantisce certo stabilità».

Ma a preoccupare l'Us è il fatto che rispetto alla questione, le stesse amministrazioni dei Comuni dell'altipiano interessati dal progetto non sembrano prendere posizione: «Dopo - avverte il segretario dell'Unione Slovena - sarà inutile protestare per quanto avverrà sui loro territori, se non si saran-



Le vie Fabio Severo e Cantù, uno sbocco del «bucone».

no opposti quando si poteva: una volta passato il Via, infatti, passerà la Variante e allora non ci sarà niente da fare». Oltretutto, secondo Mocnik, il passaggio alla fase successiva del progetto della Galleria Nord «non farà che consegnare alla giunta che uscirà dalle prossime consultazioni, quale ne sia l'esito, una «patata bollente» di cui nessun sente il bisogno». Ribadendo quindi la non condivisibilità del progetto, Mocnik sottolinea come esso rischi di «passare sopra le teste dei cittadini senza che vi sia stata una reale consapevolezza e possibilità di opposizione, consi-

derato che solo da parte di alcune circoscrizioni, e non sempre in termini chiari e unanimesi si è delineata una netta opposizione alla Galleria Nord. Eppure si tratta di un'opera che si realizza coinvolgerà ben 10 mila soggetti lungo tutto il percorso, tra espropri e asservimenti di terreni per il percorso sotterraneo».

In questi giorni, anche per dare voce ai cittadini su questa ed altre questioni attraverso un Forum, l'Us ha attivato un nuovo sito trilingue (sloveno, italiano e inglese), www.slovenskaskupnost.com.

g. cos.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

AMBASCIATORI 15.40 • 17.15 • 18.50 • 20.30 • 22.20

PAURA DAL PROFONDO
NAVE FANTASMA
SUPER 15.30 • 17.45 • 20 • 22.20

EDWARD NORTON 15.30 • 17.45 • 20 • 22.20
La 25 Ora

adesso
l'ingresso ai CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE
SUPER Fellini
COSTA MENO!
● SPETTACOLI POMERIDIANI (ESCLUSI I FESTIVI) E SPETTACOLI DI MEZZANOTTE: biglietto intero 5 €, ridotto 4 €
● SPETTACOLI SERALI E FESTIVI: biglietto intero 7 €, ridotto 5 €
● AL MARTEDÌ TUTTI GLI SPETTACOLI: biglietto intero 5 €, ridotto 4 €
● LE RIDUZIONI VENGONO CONCESSE TUTTI I GIORNI: RAGAZZI FINO A 12 ANNI, MILITARI, ULTRASSENTINNI, STUDENTI.
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, iscritti alle scuole di lingua straniera, young card.
ABBONAMENTI 10 FILM 40 € Durata illimitata valido tutti i giorni per 2 persone
www.triestecinema.it

GIOTTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15
ALCUNE COSE E' MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
UNO DEI DUE FINGE. ANCHE L'ALTRO. LA GUIDA GIUSTA PER FARSI «MOLLARE»
COME FARSI LASCIARE IL GIORNO
Fellini A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € 16 • 18 • 20.05 • 22.15
PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOL KIDMAN
HOURS

GIOTTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15
ALCUNE COSE E' MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
UNO DEI DUE FINGE. ANCHE L'ALTRO. LA GUIDA GIUSTA PER FARSI «MOLLARE»
COME FARSI LASCIARE IL GIORNO
Fellini A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € 16 • 18 • 20.05 • 22.15
PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOL KIDMAN
HOURS

GIOTTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15
ALCUNE COSE E' MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
UNO DEI DUE FINGE. ANCHE L'ALTRO. LA GUIDA GIUSTA PER FARSI «MOLLARE»
COME FARSI LASCIARE IL GIORNO
Fellini A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € 16 • 18 • 20.05 • 22.15
PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOL KIDMAN
HOURS

GIOTTO 16 • 18 • 20.05 • 22.15
ALCUNE COSE E' MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
UNO DEI DUE FINGE. ANCHE L'ALTRO. LA GUIDA GIUSTA PER FARSI «MOLLARE»
COME FARSI LASCIARE IL GIORNO
Fellini A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 € 16 • 18 • 20.05 • 22.15
PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOL KIDMAN
HOURS

NAZIONALE 15.20 • 17 • 18.45 • 20.30 • 22.20
Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
Ryan Reynolds Tara Reid
Dopo American Pie il divertimento continua...
MAIAL COLLEGE
www.maialcollege.it

15 • 16.20
17.45 • 20 • 22.15
LA MIA VITA E' COME UN FILM
IL LIBRO DELLA GUERRA 2
CORE

15.15 • 17 • 18.45 • 20.30 • 22.20
UN URAGANO DI RISATE!!!
JOHNNY ENGLISH
TRATTO DA UNA STORIA VERA
L'AVVERSARIO

Sarebbero 350 mila i minori che eludendo la sorveglianza dei genitori fanno zapping tra un'emittente e l'altra

Troppi i bimbi davanti alla tv di notte

«Ho la porta della mia camera chiusa, il babbo russa e mammy è stanca»

Farmaci utili nel trattamento di alcuni malati di Alzheimer

Nuovi traguardi nel trattamento dei malati di Alzheimer: la somministrazione di particolari farmaci (gli anticolinesterasici) nella demenza di Alzheimer lieve e moderata produce, infatti, un rallentamento del decorso di tale patologia e anche un iniziale miglioramento del quadro clinico. Di questa nuova prospettiva terapeutica si è parlato nel recente congresso nazionale del Gid (Gruppo italiano demenze) organizzato dalla Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste diretta dal prof. Eugenio Aguglia sul tema: «Unità valutativa Alzheimer: attualità e prospettive».

Particolare attenzione ha suscitato la tavola rotonda su: «Il progetto Cronos tre anni dopo» nel corso del quale sono stati presentati e discussi i risultati di monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per l'Alzheimer. E proprio da tali risultati sono emersi i benefici degli anticolinesterasici nel trattamento di Alzheimer lieve e moderata. Ma la terapia farmacologica, tuttavia, non può essere l'unica via da seguire, nel

trattamento di tali pazienti che necessitano invece, come è stato sottolineato, di una presa in carico più ampia che coinvolga anche i familiari o quanti seguono e accudiscono il paziente.

Occorre, è stato ricordato al congresso del Gid, un impegno di maggiori risorse per la riabilitazione di questi pazienti e per il sostegno di quanti si occupano di loro. E c'è bisogno anche di un miglioramento della

Nella demenza lieve e moderata utili gli anticolinesterasici. Ma accanto ai farmaci servono cure «globali»

capacità di intervento dell'attuale rete di assistenza per la diagnosi e il trattamento (formazione di operatori preparati in tale settore) oltre che dell'attività collaborativa multicentrica di studio e ricerca.

Nella provincia di Trieste l'Unità valutativa Alzheimer (Uva) ha sede nella Clinica psichiatrica universitaria (via Paolo de Ralli n° 5 - Trieste - telefono 040 3997301/2). A questo ambulatorio possono accedere tutti quei pazienti che presentano disturbi cognitivi di varia entità, da lievi a gravi, che vengono inviati dal medico di medicina generale o su richiesta dei singoli pazienti o dei familiari.

E a una cert'ora i programmi spaziano tra corsi sperimentali, film violentissimi e, sulle emittenti private, segretarie sexy che invitano a telefonate erotiche

Sarebbero circa 350 mila i bambini che di notte, eludendo il controllo dei genitori, si piazzano davanti alla tv e fanno zapping tra un'emittente e l'altra.

È quanto emerge da recenti indagini dopo che già negli anni scorsi una ricerca realizzata dal giornalista e docente di Comunicazione di massa, pubblica e politica, all'università di Trieste, Francesco Pira, coordinata assieme al collega psicologo Enzo Kermol aveva cercato di inquadrare questa realtà spesso ignorata.

Quanto emerso dalla ricerca era stato poi interamente pubblicato nel libro «Bambini mai soli davanti la tv» in cui vengono riportate anche curiosità emerse a margine dei questionari somministrati a bambini di quarta e quinta elementare.

Alcuni di questi avevano dichiarato che di notte si svegliavano e, recuperato il telecomando sul comodino, trascorrevano alcune ore a guardare la tv... Più volte era stato loro chiesto anche come facevano ad evitare arrabbiate notturne dei genitori. La risposta è stata semplice e disarmante: «Ho la porta chiusa, il babbo russa e mammy è stanca».

Dalla ricerca era emerso altresì che c'era anche chi dichiarava un'alternanza notturna tra la visione della tv e i videogiochi, o addirittura qualche ora trascorsa al computer. Oggi a questi strumenti si è aggiunto anche il telefonino.

Bambini «teleglobalizzati» si potrebbe dire, veri figli di una società distansissima da quella che andava a letto dopo Carosello e che, naturalmente, non aveva il televisore in camera. A distanza di qualche anno, dalla loro ricerca, gli

stessi Pira e Kermol si chiedono quali sono i programmi notturni che vengono guardati dai bambini. E così emerge che di notte ci sono corsi sperimentali, qualche film violentissimo e poi le programmazioni di emittenti private che propongono segretarie particolarmente sexy le quali chiedono di telefonare a prezzi iperbolici per qualche minuto di finto amore.

Cosa vedono i bambini di notte e soprattutto come fanno l'indomani a essere minimamente presenti a scuola? L'indagine che denuncia il dato allarmante di bambini nottambuli schiavi della tv parla di cifre consistenti: 350 mila, come si diceva, le «presen-



Sono troppi i bambini davanti alla televisione la notte.

ze» di minori davanti al piccolo schermo. Un dato che dovrebbe far riflettere e non lasciare proprio tranquilli genitori spesso ignari.

Francesco Pira, coautore anche del libro «Videogiochi» si chiede che cosa

mai si possa dire ai genitori di questi bambini. Fategliela vedere di giorno questa tv e il consiglio, ma come cantavano Arbore e Frasca in un programma televisivo ben noto e di grande successo, «ma la notte no!».



Il Monastero di San Cipriano dove soggiornò il Papa durante la visita triestina nel 1992.

Una lapide a San Cipriano rievocerà il soggiorno di Giovanni Paolo II nel maggio '92

Il monastero ricorda il Papa

Un segno tangibile per ricordare la visita del Papa nella nostra città nel maggio del 1992. Venerdì 2 maggio 2003, infatti, alle 11 in via delle Monache alla presenza del vescovo Ravignani verrà scoperta una lapide a ricordo del soggiorno di Papa Giovanni Paolo II nel monastero di San Cipriano. La realizzazione è stata curata dalla direzione dei Civici musei di Storia e arte.

Undici anni fa il Pontefice fece visita alla regione e fu a Trieste l'1 e il 2 maggio e, per la prima volta

nella storia della Chiesa, un Papa soggiornò in un monastero benedettino di monache di clausura. Luminosa (con vista sull'orto del monastero) e assai semplice la stanza da letto che era stata riservata al Pontefice: un letto di stile antico con un copriletto fatto a mano, una seggiola, un tappeto, un piccolo armadio in legno chiaro e un inginocchiatoio; nella stanza accanto un piccolo soggiorno per la prima colazione, dove Giovanni Paolo II volle incontrare, una ad una le ventisei monache allora presenti.



Giovanni Paolo II

Al Tribunale dei minori la relazione sulla vicenda del ragazzino triestino scappato da Mestre

Bambino in fuga, aperta un'inchiesta

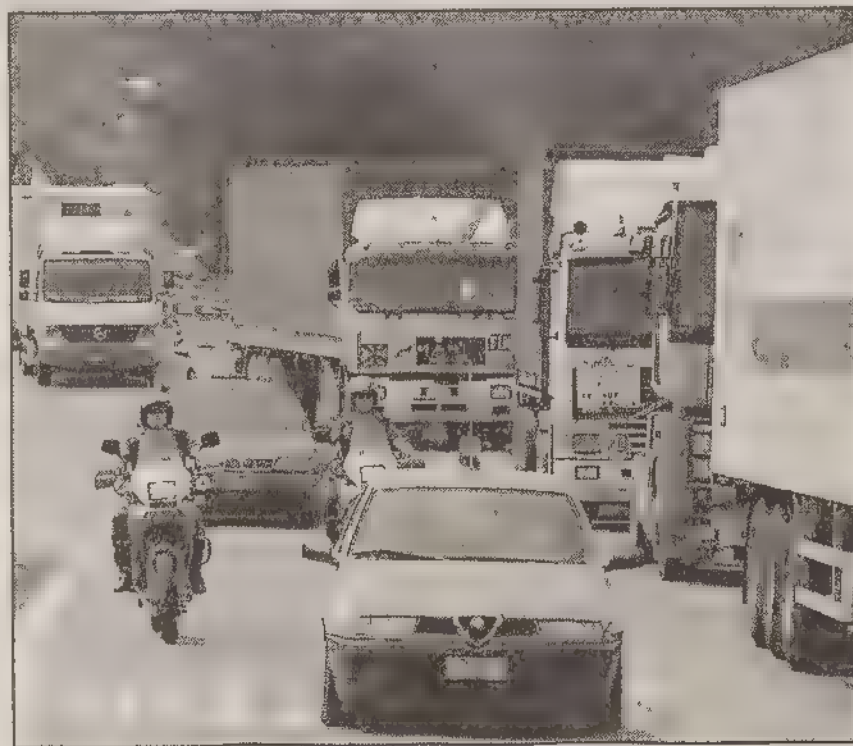
Nel mirino il comportamento degli operatori del centro di accoglienza

Il Tribunale dei Minori di Trieste esaminerà nei prossimi giorni il fascicolo sull'incredibile fuga di un bambino di undici anni affidato a un centro di accoglienza per minori in difficoltà a Mestre.

Il ragazzino, triestino, con una situazione familiare difficile (il padre pregiudicato, la madre impossibilitata a prendersi adeguatamente cura del figlio), dallo scorso marzo viveva in un istituto alla periferia di Mestre.

Qualche giorno fa il ragazzino è riuscito a sottrarsi alla vigilanza degli addetti del centro e se l'è svignata dirigendosi a piedi verso la trafficatissima tangenziale. L'hanno fermato agenti della Polizia stradale mentre a piedi voleva addirittura raggiungere Trieste. «Voglio tornare a casa mia, dalla mamma».

Adesso la vicenda ha un'inevitabile coda. Gli inquirenti infatti vogliono capire come sia stato possibi-



La tangenziale di Mestre in direzione Trieste.

le che nessuno, tra gli operatori del centro in servizio quel giorno, si sia accorto della fuga del ragazzino triestino. Tra il momento della fuga e quello del ritrovamento dell'undicenne erano passate alcune ore.

La Polstrada mestrina ha potuto contare anche sulla collaborazione della Questura di Trieste che ha rintracciato la madre del ragazzo e ha permesso di ricostruire la vicenda. La relazione preparata dall'ufficio minori della

Questura di Venezia è stata inviata al Tribunale dei Minori di Trieste: stando ad alcune indiscrezioni, nel fascicolo verrebbe marcatamente censurato il comportamento tenuto dai responsabili del centro di accoglienza mestrino.

E il Tribunale dei Minori triestino, oltre a decidere una diversa sistemazione per il giovanissimo protagonista della fuga, potrebbe rivedere l'accordo di collaborazione con l'istituto veneto.

La vicenda ha intanto assunto rilevanza nazionale e se ne occuperà martedì alle 14.30 la trasmissione «Nord chiama Sud» di Isoradio Rai. Sarà l'occasione per affrontare la situazione di emergenza in cui si trovano gran parte dei centri di accoglienza per minori in difficoltà in tutta Italia.

Si tratta di un problema spesso sottovalutato: al proliferare di questi istituti non sempre fa riscontro la qualità del servizio offerto.

Movimentata trasferta con il traghetto Otto tifosi rossoalabardati smaltiti la sbornia a Cagliari «graziati» vanno allo stadio

La partita non era nemmeno incominciata e non avevano quindi da smaltire quella delusione che lo 0-2 subito dalla Triestina allo stadio Sant'Elia avrebbe successivamente provocato. Eppure otto tifosi della squadra rossoalabardata già al loro arrivo a Cagliari si sono presentati in uno stato di euforia alcolica. Dopo un viaggio lunghissimo, protrattosi per quasi due giorni, sono apparsi in queste condizioni ai poli-

Al loro arrivo, alle otto del mattino, erano già brilli e alcuni agenti li hanno «sorvegliati»

zotti mentre erano appena giunti nel capoluogo sardo, quando erano ancora le otto del mattino.

Sbarcati dal traghetto, gli otto triestini sono stati dunque immediatamente bloccati dagli agenti della polizia marittima, mentre anche dalla questura sono arrivate alcune pattu-

glie e gli agenti hanno provveduto alla loro identificazione. Addirittura per qualche ora, controllati dagli uomini delle volanti e da un funzionario, i triestini sono stati fatti bivaccare vicino alla stazione marittima. Il questore cagliaritano ha chiesto che gli «ultras» triestini fossero controllati. Al minimo accenno di intemperanze per loro era pronto il biglietto di ritorno con partenza già alle 18, oltre due ore prima dell'inizio della partita.

Nel primo pomeriggio, visto che non erano scoppiati incidenti, gli otto triestini, che avevano ormai smaltito la sbornia, sono stati accompagnati allo stadio dove comunque non hanno avuto una serata particolarmente esaltante.

Stefano Luin, 27 anni, a una prestigiosa conferenza

Un giovane fisico triestino a luglio sarà in Giappone tra studiosi di fama mondiale

Un giovane fisico triestino sarà tra i relatori di una prestigiosa conferenza internazionale che si terrà in luglio in Giappone.

Stefano Luin, 27 anni, è stato infatti invitato alla conferenza sulle «Proprietà elettroniche del sistema bidimensionale» a Nara insieme a fisici provenienti da alcune tra le principali università.

E così sono attesi studiosi di fama mondiale provenienti dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dalla Russia, dalla Germania e dalla Spagna.

Luin attualmente si sta occupando prevalentemente di attività di ricerca. In particolare la sua attività è rivolta soprattutto alla ricerca sperimentale che sta

realizzando nei laboratori della Scuola Normale superiore di Pisa.

Stefano Luin si è diplomato con sessanta sessantesimi in maturità scientifica al liceo «Galileo Galilei» in ambito studentesco ha vinto le Olimpiadi nazionali della chimica, ed è stato tra i vincitori delle Olimpiadi nazionali della fisica. Ha partecipato anche alla fase finale delle Olimpiadi di matematica.

Stefano Luin ha ottenuto anche una medaglia di bronzo alle Olimpiadi internazionali della fisica a Canberra in Australia. Si è laureato in Fisica a Pisa con il massimo dei voti. Ora, dal Giappone, il prestigioso invito alla conferenza internazionale.



Stefano Luin

La consistente presenza dei grandi celenterati testimonia lo stato di salute del mare. Nessun pericolo in caso di contatto

Golfo, acque pulite. E le meduse non se ne vanno

Alle meduse piace vivere in acque pulite. È questo il motivo principale del gran numero di tali esseri gelatinosi e trasparenti avvistati nelle acque del golfo nei giorni scorsi.

Una presenza, dunque, che costituisce una sorta di «indicatore» naturale dello stato di salute delle nostre coste: questi animali della classe dei celenterati, infatti, probabilmente a causa della loro particolare fisiologia e del tipo di processi metabolici utilizzati, sono sensibilissimi alla

qualità del bio-sistema in cui vivono e riescono a filtrare le sostanze in sospensione fino ad un certo livello, per poi eventualmente «migrare» verso aree più salubri.

Ma non è questo il caso del golfo di Trieste, e del resto, il persistere della loro presenza in grandi quantità in queste acque ne è una testimonianza inequivocabile. Oltretutto, secondo gli esperti del laboratorio di Biologia marina si tratta con tutta probabilità di una colonia che evi-

dentemente ha trovato qui un habitat ideale già da parecchio tempo.

Già lo scorso anno, infatti, le coste della nostra provincia erano state invase da un nugolo di piccole meduse e innocue.

Considerato il ritmo di crescita della specie, si tratterebbe con grande probabilità degli stessi esemplari che nel frattempo, grazie all'ambiente in cui si sono nutriti, sono anche cresciuti di dimensioni. Se le condizioni poi si presentano ottimali, la *rhizostoma pulmo* (questo il nome scientifico) può raggiungere gli 80 centimetri di diametro.

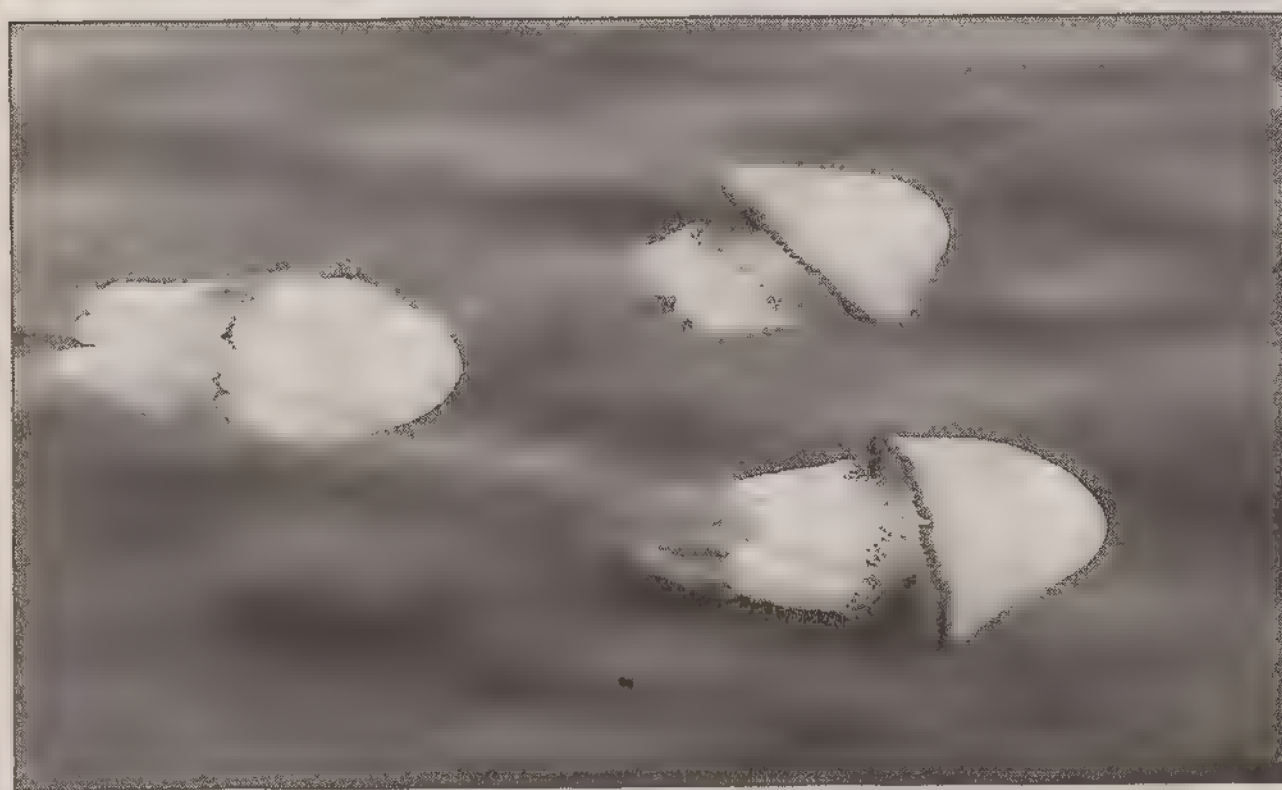
Ma nonostante le dimensioni ragguardevoli e l'aspetto evanescente quasi spettrale, questo genere di meduse caratterizzate dal margine violetto dell'«ombrello» - oltre a costituire il segnale del buon stato di salute delle acque - non costituisce alcun pericolo per chi vi venisse inavvertitamente in contatto.

Altro punto a favore di questi esseri che volgarmente vengono da queste

parti definiti «botta marina», è un'alimentazione propriamente a base di *noctilucae*, i piccoli protozoi che stanno dando in questi giorni origine ad una sorta di fastidiosa «melma» marroncina sottocosta.

Ma non si tratta di un'operazione di pura e semplice ripulitura delle acque, bensì del ristabilimento della catena biologica-alimentare che le *noctilucae* rischiavano di spezzare raziando il cibo dei pesci.

g. cos.



Un gruppo di meduse nelle acque del golfo, segnale del buono stato di salute del mare.

Anziché contestarlo, lo chiede come rimedio d'urgenza per le «code» il presidente di una circoscrizione

«Macchine sui marciapiedi»

Via de Marchesetti sofferente da quando non si può più trasgredire



L'inizio di via de Marchesetti dopo l'Azienda sanitaria.

Il posto per i pedoni è stato rimesso a nuovo, ma lo scalino alto impedisce alle ruote una salita in situazioni di necessità: «Si rompono i semiassi...»

C'è del lavoro urgente da fare per migliorare la viabilità di Chiadino-San Luigi. Lo sostiene il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, che con un documento ad hoc chiede al Comune di predisporre alcuni interventi per migliorare la circolazione lungo il primo tratto di via della Ginnastica e la successiva via Carlo de Marchesetti, in sostanza il principale asse di scorrimento al centro città per tutto il rione di Chiadino.

«Partiamo dal tratto di strada che dalla Ginnastica Triestina porta alla fermata dell'autobus davanti al palazzo dell'ex Inam, l'attuale sede dell'Azienda

per i servizi sanitari. Anche se questo tratto è stato ristrutturato e riasfaltato da poco - continua Pesarino Bonazza - ci sono delle importanti osservazioni da fare. I nuovi marciapiedi, per quanto sia convinto siano stati rifatti seguendo le norme del Codice della strada, sono responsabili, soprattutto durante il mattino, di code e rallentamenti eccessivi. Essendo troppo alti, sia gli autobus sia le auto non possono salirvi se non a rischio di rimetterci un semiasso».

Perché in effetti succede, spiega il presidente, che in questa parte della strada essendo la sede transitable troppo angusta, «spesso non permette

a due mezzi di dimensioni ragguardevoli il transito in contemporanea. La possibilità di salire eventualmente sul marciapiede consentirebbe invece di sveltire quella circolazione che spesso si intasa con gravi problemi per la viabilità generale».

Secondo il responsabile della circoscrizione si dovrebbe pensare così all'abbassamento di un marciapiede, consentendone l'utilizzo in caso di incrocio di un mezzo con l'autobus o qualche altro veicolo pesante. Ma è ovvia la domanda: e i pedoni? Secondo Pesarino Bonazza verrebbero garantiti dal mantenimento sull'altro marciapiede dell'attuale, normale altezza.

La seconda osservazione del presidente riguarda la via Carlo de Marchesetti nel lungo tratto che dal palazzo dell'Azienda sanita-



Il «curvone» della strada su cui hanno pericolosa precedenza le laterali. (Tommasini)

ria conduce sino al Cacciato. Pesarino nota come questa strada, nonostante l'ampiezza e la funzione di dorsale del colle di San Luigi, debba dare precedenza alle diverse vie poste alla destra. «Una situazione anomala che rischia di causare incidenti. Spesso infatti alcuni conducenti, partendo dal presupposto di avere la destra, si immettono all'improvviso sul-

la via Marchesetti rischiando schianti inauditi.

«Invito perciò i competenti uffici comunali - aggiunge - come già fatto recentemente per la via Giulia, a conferire alla de Marchesetti il diritto di precedenza su tutte le altre strade».

Per il presidente del setto parlamentino sarebbe poi importante pensare di ridurre la velocità lungo le

erte - via Fra' Pace da Vedano, via dei Porta, via Buonarroti - che da San Luigi confluiscono nella via Rossetti. Le recenti pavimentazioni effettuate invoglierebbero infatti a pigiare eccessivamente l'acceleratore, con rischio della propria e dell'altrui incolumità, su pendenze che consigliano ben altre e ridotte velocità.

Maurizio Lozei

Quartieri sotto pressione, si denunciano semplici ma seri problemi irrisolti

Roiano: «Il Comune non ascolta e promette sempre a vuoto»

«Questa amministrazione comunale è un perfetto e impenetrabile muro di gomma, che non tiene in minima considerazione le proposte formulate dalla nostra circoscrizione. Quando è ospite della nostra sede ostenta la massima apertura e disponibilità, poi non fa niente o l'esatto contrario». Va giù duro Mario Ravalico (Margherita), fino a ieri coordinatore della commissione Urbanistica nella terza circoscrizione, ruolo dal quale ha appena annunciato le dimissioni per le questioni legate al progetto di penetrazione Nord in galleria al centro città.

«Più che le chiacchiere, contano i fatti. Voglio denunciare - prosegue Ravalico - come il Comune non abbia nemmeno risposto (a favore, contro, o in modo interlocutorio è indifferente) a un nostro documento già del novembre 2001 con il quale chiedevamo la salvaguardia delle aree verdi collinari dei nostri rioni. Oggi, guarda ca-

so, ci troviamo di nuovo di fronte a un progetto, quello della galleria di penetrazione intervalliva, che rischia di erodere ulteriori spazi verdi di Roiano, Cologna, San Giovanni e altre parti della città».

Accanto a questo esempio, il capogruppo cita ulteriori motivi sul mancato dialogo tra centro e periferia. «Abbiamo chiesto un cordolo spartitraffico nel centro della carreggiata in corrispondenza del cavalcavia di Barcola, per regolamentare uno dei tratti più pericolosi di viale Miramare. L'assessore competente Franco Frezza, lo scorso dicembre, ci diede al riguardo ampie assicurazioni. Eppure siamo quasi a maggio, e nulla è stato ancora predisposto dagli uffici comunali».

Ravalico ricorda successivamente un altro problema del rione di Cologna, l'antenna per le trasmissioni cellulari proprio di fronte alla scuola elementare Kandler. «Anche in questo caso - affer-

ma - il consiglio aveva dato un parere negativo. Frezza affermò poi di essere alla ricerca di un sito alternativo. Ma l'antenna è ancora al suo posto, nonostante le proteste dei genitori e le promesse dell'amministrazione».

«Ultima chicca - sostiene Ravalico - la totale disattenzione per il nostro suggerimento di interdire agli automobilisti provenienti da salita di Grotta l'entrata al nuovo supermarket della Stocktown di Roiano. Tale svolta, specialmente nelle ore di punta, crea puntuali intasamenti. Nonostante lo scorso novembre, in sede di esame del progetto, anche i progettisti abbiano convenuto su tale necessità, oggi non solo non è stata installata la segnaletica, ma è stato collocato un cartello indicatore che invita a entrare nel parcheggio stesso. L'ennesima dimostrazione - chiude Ravalico - di come siano tenute in debito conto le nostre indicazioni».

m. lo.

GLI APPUNTAMENTI

Nella Baia di Sistiana Cento «maggiolini» e i subacquei oggi chiudono «Talent e motori»

Terza e ultima giornata oggi nella Baia di Sistiana della manifestazione sportiva «Talent, sport e motori» organizzata dal Motoclub Ducati Pomponi di Trieste in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, il «Volkswagen club 53», il «Club incontr», la società Igm con sede nella Baia, la «Full immersion dive & security», con il contributo e il patrocinio della Provincia.

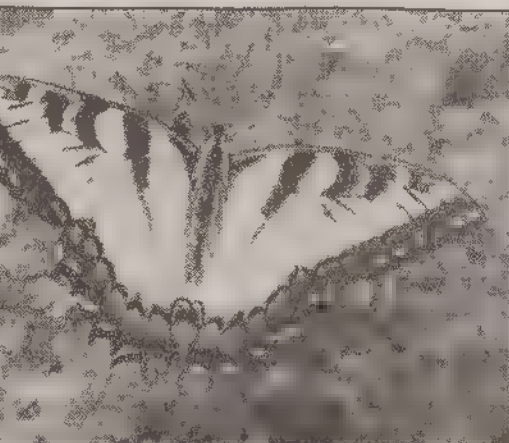
Oggi sarà di scena il raduno dei «maggiolini», con oltre cento vetture presenti (ritrovo nella Baia alle 8.30, partenza per il giro turistico del Carso alle 9.30, rientro alle 16). Dalle 9.30 si terrà l'«Operazione Baia pulita» con la pulizia dei fondali della Baia da parte dei subacquei a partire dalle 10. Alle 17 infine «Trieste-Napoli bye bye», concerto con la «Naples band» e la cantante Amalia Trematerra («Maruzella»).

Da domani fino al 30 maggio a Opicina le opere in concorso a Bordano

Farfalle nei libri delle fiabe Cento disegni in mostra

Affascinante iniziativa al centro civico di Opicina: domani alle 11 si inaugura la mostra «Incanti d'acqua: il lago», che raccoglie le illustrazioni originali e i prototipi di libro premiati alla sesta edizione del premio internazionale «Sulle ali delle farfalle» per una fiaba illustrata inedita, promossa dal Comune di Bordano (Udine) che proprio di recente ha inaugurato anche la «Casa delle farfalle». La mostra sarà aperta fino al 30 maggio con orario 8.30-12.30 da lunedì a venerdì, e 14-16.30 martedì e giovedì.

E' dallo scorso anno che la circoscrizione, col contributo del presidente del distretto scolastico Fabio Spadol, ha dato vita alla collaborazione col piccolo comune della Carnia noto in tutta Italia come «il paese delle farfalle». Que-

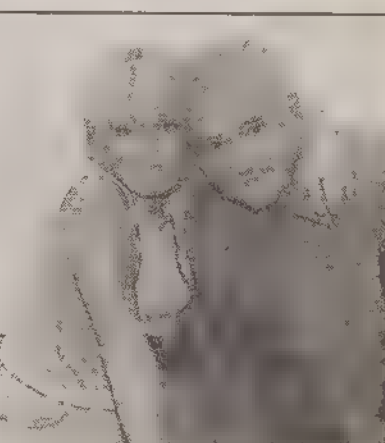


st'anno vengono presentate le opere del concorso del 2002, che aveva come tema appunto il lago (era l'Anno internazionale dell'acqua). Si potrà vedere un centinaio di opere originali inedite nelle sezioni «Premiati», «Adulti professionisti» e «Adulti esordienti», molte delle quali stanno per essere pubblicate. Negli anni scorsi molti libri sono stati editi, anche all'estero, e hanno partecipato alla Fiera del libro per ragaz-

zi di Bologna. La giuria di Bordano è composta dall'editore Giancarlo Stavro di Santarosa, dall'autore ed editore Alfredo Stoppa, dall'art director delle «Nuove edizioni romane» Claudio Saba e da altri esperti del settore.

La mostra sarà inaugurata da Livio Sossi, docente di Storia della letteratura per l'infanzia all'Università di Udine e responsabile del centro «Alberti» di Trieste che collabora all'organizzazione, nonché presidente della giuria di Bordano. Si potranno poi incontrare due autori triestini per ragazzi: Luciano Nardelli, giornalista e studioso di fantascienza, e Marko Kravos, poeta e scrittore. Entrambi incontreranno gli alunni delle scuole elementari e medie italiane e slovene di Opicina.

Martedì alle 20 Festa di Opicina con Rita Pavone e Teddy Reno alla Polisportiva



Martedì 29 aprile alle 20, nel palazzetto della Polisportiva di Opicina in via degli Alpini 128, il consiglio circoscrizionale di Altipiano Est organizza una puntata della «Festa del rione» con Rita Pavone accompagnata naturalmente da Teddy Reno (nella foto, la coppia), e poi con Andro Merku, Andrea Binetti e Giorgio Argentin.

Domani le premiazioni dei travestimenti più indovinati

Domani alle 18 nella sala del consiglio comunale di Trieste si svolgeranno le premiazioni del 12.º Corso mascherato «Palio di Trieste», nonché quelle relative al concorso indetto dal nostro giornale intitolato «Vota il rione», con cui i cittadini potevano esprimere, attraverso una scheda, le loro preferenze.

A tanta distanza dalle manifestazioni carnevalesche, ecco dunque la cerimonia ufficiale di chiusura. Alla presenza delle autorità, come informa il presidente del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste e dello stesso «Palio», domani saranno consegnati premi ai primi tre classificati di ogni categoria e verrà assegnato al rione classificato al primo posto il «Palio di Trieste».

Inoltre verrà anche proiettato un filmato relativo a questa manifestazione, che ormai è diventata un appuntamento tradizionale, dopo ben dodici edizioni.



Una bella maschera che ha dato avvio al «Palio» del 2003.

Tutte le classifiche del 12º Corso mascherato Palio di Trieste

CLASSIFICA DEI RIONI

1. Chiabola	Ma che musica maestro	370
2. Roiano	Roian sulle ale del vento svolta lontana	357
3. Servola	Paese del Carnevale	349
4. Cittavecchia-S. Vito	La città ne fa danar e in campagna volemo andar	348
5. S. Giovanni-Cologna	El trafico del caos	346
6. Barriera Vecchia	Progetto: navigare	341
7. Valmaura	I polli sono noi	337
8. San Luigi	Bestie in allegria e viva là e po' bon	328
9. Opicina	Jeans story	318
10. Poniziana	Nel pallone...	314
11. B.go S. Sergio	Animali in libertà	295
12. Rozzol Melara	Quattro continenti una città... Trieste	293

CLASSIFICA BAMBINI

1. Rachele Silano	Farfallina	144
2. Andrea Altin	Monitor del P.C.	111
3. Alex Montestella	Pulcino ballerino	101
4. Naomi Madotto	Strega rossa	
5. Giada Chisse	Strega	
6. Cristiano Scarrone	Medioevo Lancillotto	
7. Rachele Piccolo	Stella cometa	
8. Gabriele Sarti	Vento di pace	

COPPIE

1. Bryan e Kevin Facchin	Extraterrestre con navicella spaziale	137
2. Cristiana Placer e Sergio Dalla Costa	Il gigante e la bambina	104
3. Beatrice e Elisa Potenza	La prova del cuoco	91
4. Erica Skerle e Annalisa Della Mora	Le cocoline de Roian	
5. Enea Mengozzi e Nicolas Bossi	Bora e Poca	

GRUPPI

1. Rondò Veneziano	175	7. Piccole girandole
2. Clochard - i vagabondi	120	8. Miss rose dei «20»
3. Navigare nella musica	115	9. Fiori
4. Vela skate nel vento		10. Les chefs
5. 44 gatti		11. Polveri sottili
6. Carote		12. Funghi

CLASSIFICA ADULTI

1. Costellazioni	163	11. Le mussolere de Marsiglia
2. Carro Vichingo	159	12. La banda sparacaciao
3. Lido Bluebelle d'Hiver	153	13. Xe trenta sotto zero
4. El canton de la bora		14. Ambulanzi
5. La nuit de Paris		15. Gli gnomi della Foresta incantata
6. Hostess volatili dell'Alitaglia		16. Le galine tute matte
7. Le quattro stagioni di Vivaldi		17. Viticultrice e uva
8. La Pina de Roian		18. I pionieri
9. Xe pasta e pasta		19. Aquiloni per la pace tra i popoli
10. Spiritelli del Bosco		20. Famiglia miele

MASCHERA SINGOLA

1. Alessandro Vitran	Acquario	144
2. Anna Just	Soubrette Bon Bon	129
3. Deborah Gandini	Medioevo	113
4. Duilio Sossi	Strada del Terrano	
5. Dennis Moratto	Casanova 2003	
6. Giancarlo Penna	Pippi Calserotte	
7. Silvana Burrei	Lady Diana	
8. Guido Rosenwasser	El folpo	
9. Liviana Bichieri	Bora S. Giusto	
10. Antonello Tomadin	Gran Grancassa	
11. Leda Bianchi	La bambola con il pelousche	
12. Fabio Scrobogna	Indios	

COPPIE

1. Maurizio Petris e Stefano Rebec	Notturmo Veneziano	186
2. Eliana Conca e Annamaria Stornello	Noni stanchi e con l'atrosi...	181
3. Monica e Alessandro Sarti	Aquiloni	175
4. Silvia Bartole e Giorgio Sardot	Bianca e il nero	
5. Alessandra Norbedo e Pietro Todaro	Alla corte di Lorenzo il Magnifico	
6. Rosy Pizzi e Bruno Bartole	No tacar boton	
7. Romanita e Marco Bani	I pensieri mistici del Mago Thelma	
8. Ileana Jarz	Mamma Aquilone con nevola	
9. Muran	I cecchi vichinghi	
10. Rossella Senci e Roberto Gemolini	Juke box con «the voice»	
11. Lorenzo e Susanna Sbrojavacca	No solo bacoli	
12. Fabio Peterlin e Daniela Bassanese	Kaiser Franz...	
13. Silvia e Giulia Mari	Da Verona in diretta...	
14. Andrea Pelosi e Franco Piccolo	Pollonauti	
15. Alessandro e Claudio	Tintarella di luna	

VOTA IL RIONE: ECCO I RISULTATI

1. CHIARBOLA	SCHEDE	1203
2. SAN GIOVANNI-COLOGNA	SCHEDE	172
3. BARRIERA VECCHIA	SCHEDE	137
4. ROIANO	SCHEDE	134

ORE DELLA CITTÀ

Divina misericordia

Oggi grande festa della Divina Misericordia alle 16 alla chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi: monsignor Belfio, vicario per i religiosi della diocesi di Udine, guiderà preghiere per la salute fisica e la pace dei cuori. Seguirà la messa alle 17.

Mattinate musicali

Per motivi tecnici il concerto del coro Antonio Illersberg, già fissato per oggi, è spostato a domenica 18 maggio. Il prossimo appuntamento resta perciò quello di domenica 11 maggio, con la nuova orchestra F. Busoni di Trieste, solista il chitarrista Fabio Cascioli, sotto la direzione di Massimo Belli. Informazioni Cappella civica (tel. e fax: 040 636 263), Museo Revoltella (tel. 040 300 938, fax 040 302 742).

Attività

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30; i giorni martedì 6 maggio e mercoledì 14 maggio, la Pro Senectute organizza due escursioni in giornata, alle «Villie Venete» e al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano in occasione della mostra dal titolo «Genoma - Siamo pronti all'era della genetica». Per iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 (terzo piano) aperti dal lunedì al venerdì dalle 19 alle ore 12, festivi esclusi.

Fameia

portolana

La Fameia portolana invita i suoi concittadini del Comune di Portofino alla messa in onore di San Giorgio che sarà celebrata oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Dopo la messa incontro all'Unione degli istriani.

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesco Populini dai condomini di via Marussig 4, 80 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandra (Dina) Bison Carini da B. C. 100 pro Lega contro i tumori Manti.
- In memoria di Fosca Boscolo-Brilli dal marito Vittorio 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Gualtiero Bozzetto (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovetani, 25 pro Uildm.
- In memoria di Iolanda Bozzetti (27/4) dalla figlia Lina, genero Armando 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Godea XIV anniversario (27/4) dalle figlie Nuccia e Maria 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilio Leban dalla figlia 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Rino Marchio nel IV anniv. (27/4) da Bruno Vettori 60 pro Compagnia muggesana «Ongia» (banda).
- In memoria di Fabio Presello nel I anniv. (27/4) dalla moglie 15 pro Airc.
- In memoria di Caterina Poggi per il compleanno (27/4) dalla figlia Nelly 50 pro Frati di Montezza.

Museo postale

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa sarà aperto dalle 9 alle 13 con entrata dalla piazza Vittorio Veneto. Alle 11 visita guidata in collaborazione con l'Associazione di volontariato Cittaviva.

Comunità evangelica

La Comunità cristiana evangelica di via Genova 23 proietterà il documentario scientifico «La storia eterna» oggi alle ore 18. Vi darà un rapido sguardo alla Bibbia, dalla creazione all'eternità. L'ingresso è libero.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto. Centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348 7925 379 e 348 0831 798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Conoscenza dell'islamismo

Domani, Chiara Casseler parlerà sul tema «La spiritualità islamica: studi in Italia». La riunione avrà luogo nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19) alle 18.

Arti visive

Domani alle 17.30, alla sede dell'Università della Terza Età in via Corti, Alice Pascarpulo terrà la lezione conclusiva del corso a lei affidato sul tema «Arti visive a Trieste oggi».

BENZINA

Agip: Str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (cimiteri lato mare); p.le Valmaura.
Ap: v.le Campi Elisi.
Erg: Riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
Esso: Sgonico S.S. 202 km 18+945; via F. Severo 8/10, Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
Shell: p.zza Duca degli Abruzzi 4; Campo S. Giacomo, Largo Giardino 1/4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
Tamoil: viale D'Annunzio 73.
Impianti aperti 24 ore su 24
Agip Duino Nord aut. Ts/Ve, Agip Duino Sud aut. Ve/Ts, Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti self-service
Esso p.le Valmaura. Agip: V.le Miramare 49; via dell'Istria 155. Esso Sgonico S.S. 202. Tamoil via F. Severo 2/3. Agip via A. Valerio 1 (università); Cattinara.

Silvia Pavlidis all'Aiat

Domani alle 17, nella sala espositiva dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra personale di pittura di Silvia Pavlidis «Natura e luce». La mostra rimarrà aperta fino al 14 maggio. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Assaggiatori di vino

Domani l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una visita guidata presso una nota azienda vitivinicola del Carso. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347 2238 777.

L'opera di Callea

Domani alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento, 8), il critico prof. Enzo Santese parlerà dell'opera dell'artista Pino Callea, che sarà presente alla conferenza. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano - stanza 201 - previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040 3997 854.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Bocce rosa

Domani alle 18 sui campi della Società Gaja di Padriciano, la terza giornata del torneo serale a coppie femminile di bocce, patrocinato dalla Fibi Comitato provinciale. Si invitano ragazze e signore a intervenire e a mettersi in contatto con la delegata del settore (presente in loco) per la scuola bocce che inizierà in futuro.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape informa che, nell'ambito della sua attività di volontariato sono attivi nella sede di Trieste due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo da attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni e appuntamenti: 0432 471 178 oppure 339 3669 680 mercoledì e venerdì dalle 13 alle 15.

Volontariato insieme

L'assemblea annuale dei soci dell'Avi (Volontariato insieme) si svolgerà domani alle 17.30 nella sede dell'associazione in via Lorenzetti 60.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bressadola - Gruppo di Muggia e del Carso - comunica che domani riprenderanno gli appuntamenti nella sede di S. Barbara. Argomento della serata: Tossicità dei funghi. Relatore l'ispettore micologico Daniele Riva. Entrata libera.

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi in via Trento n. 15 (tel. 040 370 498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.º luglio 2003, guidato dal vescovo mons. Ravignani.

Contratti di locazione

Il Sicut, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco n. 4/1, telefono 040 370 900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Le gite di CamminaTrieste

Il Coped-CamminaTrieste visita a Caporetto venerdì 9 maggio. Viene spostata e confermata la visita a Brescia per sabato 31 maggio. Coped-CamminaTrieste, tel. 040 762 674, martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Lega tumori, la nuova sede

La sezione provinciale della Lega contro i tumori comunica che la sede di via Pietà 17/19 è stata trasferita al Sanatorio triestino in via Rossetti 62. Per tutte le sue attività telefonare al numero 040 398 312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12. Fax 040 9381 757.

Anoressia e bulimia

L'Associazione Jones onlus, centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.) informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18, in via XXX Ottobre 3, tel. 040 365 684.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340 7839 150; e-mail il centro@infinito.it.

Barcellona e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30. Ancora posti disponibili per il viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040 314 456.

Gruppo immagine

Gruppo immagine organizza un corso d'aggiornamento e formazione per insegnanti ed educatori secondo la metodologia di B. Munari nella sede di via Montecengio 2 con inizio il 6 maggio. Per informazioni 040 635 589, 040 351 004.

Corso di speleologia

La scuola di speleologia del Club alpinistico triestino con la consulenza del Museo civico di storia naturale organizza un corso di speleologia incentrato sui fenomeni idrologici sotterranei. Iscrizioni aperte fino al 6 maggio al Club alpinistico triestino, via Carnaro 21, martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22 (tel. 348 5164 550).

Televisione e minori

Martedì alle 17.30 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, III piano, si terrà una conferenza sul tema: «L'influenza dell'immagine televisiva nell'inconscio infantile e giovanile». Tratterà l'argomento Daniele Damaele presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Corecom.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi 800 510 510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Problemi di fede al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040 301 411 risponderà un padre francescano; venerdì 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040 631 430 risponderà un sacerdote diocesano.

Assistenza fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040 370 848).

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità Portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia), prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni alla stazione marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040 300 363 con stesso orario.

Pellegrinaggio da Padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di Padre Pio di Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, via S. Nicolò 1. Tel. 040 360 339.

Per la difesa di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 per il pubblico.

PICCOLO ALBO

Smarrita sabato pomeriggio cartella/raccoglitrice in via Giulia. Offro lauta mancia all'onesto rinventore. Chiamare 040 410 092 oppure 340 4654 553.

Torna al Teatro Cristallo un classico in tre atti di Molière

Gianrico Tedeschi medico per forza

Commedia in tre atti di Molière rappresentata per la prima volta nel 1666, «Il medico per forza» prende spunto da un noto fabliau. Per punire il marito Sganarello, ubriacone e manesco, Martine lo fa passare per medico presso una famiglia che ha una figlia malatissima. Sotto la minaccia di venir bastonato, Sganarello si persuade e accetta la sua parte, riuscendo pure a cavarsela egregiamente. Adottando il linguaggio posposto dei medici, Sganarello riesce a farsi credere da tutti un vero dottore e scopre che dietro la malattia della ragazza si cela un patema d'amore; porta in casa in qualità di farmacista l'innamorato della giovane, che il padre di lei non voleva accettare, e questa riacquista subito la salute e la parola.

Torna al Cristallo con un classico del teatro brillante perfettamente ritagliato su di sé uno dei mattatori della scena italiana, Gianrico Tedeschi, applaudito dal pubblico del Cristallo l'ultima volta alcune stagioni fa con «Il riformatore del mondo». In questa produzione della compagnia A. Artisti Associati (in collaborazione con il Festival di Borgo Verezzi). Tedeschi è diretto da Monica Conti assieme agli altri interpreti della commedia che sono: Maria Ariis, Miro Landoni, Raffaele Spina, Alessandro Albertin, Sveva Tedeschi e Gianfranco Candia. «Il medico per forza», nella traduzione originale di Cesare Garboli, si avvale delle scenografie disegnate da Giacomo Andrico, dei costumi di Stefano Nicolao, delle musiche di Germano

Mazzocchetti e dello studio del movimento curato da Daniela Schiavone. Ultimo spettacolo in abbonamento del cartellone di prosa del Cristallo, «Il medico per forza» debutta venerdì e rimane in scena fino a domenica 11 con i consueti orari del teatro (serali ore 20.30, festivi ore 16.30, martedì doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30, lunedì riposo). Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso via Revoltella, angolo via Rossetti) per tutte le recite. La prenotazione dei posti può essere effettuata alla Biglietteria centrale dell'Utat di galleria Protti o direttamente alla cassa del Teatro Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione. Informazioni: 040 390 613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.



Gianrico Tedeschi, applaudito interprete al Cristallo.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.20	8.55
9.00	9.30	9.30	10.05
10.10	10.40	10.40	11.15
11.20	11.50	11.50	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
TARiffe			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO			
Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	—	—	19.55*
Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9			
TARiffe			
Corsa singola	€ 1,85	Trieste Grignano	€ 2,70
Biciclette	€ 0,55	Barcola Grignano o Cedas	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15		€ 9,75
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90		€ 20,90
ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAFFO AL CEDAS			

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/4	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
27/4	10.00	Li IST	Sanias	Slot
27/4	10.00	Ma REMO II	Capodistria	VII
27/4	11.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
27/4	20.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	Molo VII
MOVIMENTI				
27/4	8.00	Li ZRINSKI	da rada	a Slot 4
27/4	14.00	Li IST	da rada	a Slot 1
TRIESTE - PARTENZE				
27/4	4.00	Gr MSC SICILY	Capodistria	VII
27/4	13.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
27/4	18.30	Ma REMO II	ordini	VII
27/4	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
27/4	23.00	Po CAPO NOLI	Fusina	52

FARMACIE

27 APRILE
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226165.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

VETRINA a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Corsi gratuiti intensivi

Per tutti dai 4 agli 80 anni! Per nuovi e vecchi iscritti di inglese e informatica e di spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, arabo, italiano per stranieri, cinese, giapponese; anche al mattino. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest. Istituto di Lingue e Informatica, via della Geppa 2, tel. 040/3480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Al Club Primo Rovis concerto del complesso bandistico diretto dal maestro Liliano Coretti

Marce e fantasie di valzer con la S. Barbara

Il complesso bandistico «Filarmonica di S. Barbara», diretto dal maestro Liliano Coretti, sarà di scena questo pomeriggio alle ore 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senecute (in via Ginnastica 47).

Al concerto di oggi, che comprende marce, fantasie di valzer, musica leggera e anche simpatici motivi da musical, parteciperà la cantante Francesca Masini.

Fra i brani che verranno oggi proposti ci saranno «Le onde del Danubio» di Ivanovich, una selezione di valzer di Strauss, musiche di James Last, Mancini, Webber, Schönberg, Arlen ecc.

La Filarmonica, inizialmente denominata «Banda Giovanile di Santa Barbara» nasce nell'ormai lontano 1975 per vo-

lontà di un gruppo di amici appassionati di musica e musicisti, tra cui il dinamico maestro Coretti.

Scopo dell'associazione è quello di creare una scuola per banda musicale e divulgare fra gli allievi la conoscenza del repertorio bandistico.

Oltre alla presenza assidua nelle principali manifestazioni che si sono svolte a Muggia e a Trieste, la Filarmonica si esibisce in ambito nazionale e anche all'estero in numerosi concerti e rassegne di prestigio.

Per ben tre anni rappresentò degnamente il nostro Paese al Festival Internazionale dei Ragazzi che si svolge a Sebenico in Dalmazia.

Partecipa inoltre con successo al Sommerkarnaval a Velden (Austria), e a varie edizioni dell'Ago-

A seguito delle esibizioni ai corsi mascherati del Carnevale di Muggia, come banda della campagna «Lampo», le viene assegnato il trofeo «Cesare Barison», istituito dall'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, quale miglior complesso.

Partecipa inoltre a importanti concorsi bandistici (Flicorno d'oro «a Riva del Garda», «Banda dell'anno» a Pesaro e altri) conquistando il primo posto assoluto al concorso di Piove di Sacco.

Per solennizzare il ventesimo anniversario di fondazione la Filarmonica ha rappresentato l'opera «La Traviata» di Giuseppe Verdi in un teatro cittadino con la partecipazione di cantanti lirici e coro.

Attualmente l'associazione opera assiduamente

e con notevole successo nelle scuole di Muggia al fine di diffondere capillarmente la conoscenza musicale e bandistica.

Il maestro Liliano Coretti ha iniziato la sua importante carriera artistica come clarinetista in duo col pianista Ennio Silvestri e inoltre ha suonato con successo in varie orchestre.

Ma la passione per la banda, trasmessagli dal nonno e anche dal padre, alla fine ha potuto prevalere.

Nel 2001, per la sua incessante attività e anche per i numerosi successi e il prestigio a cui ha portato la «Filarmonica di S. Barbara» (alla quale si dedica ininterrottamente dalla fondazione) si è visto assegnare dalla «Fameia Muiesana» il premio «Farra Bombizza».

Liliana Bamboschek

Tutta dedicata ai pesci la personale allestita al MinervaArtCaffè

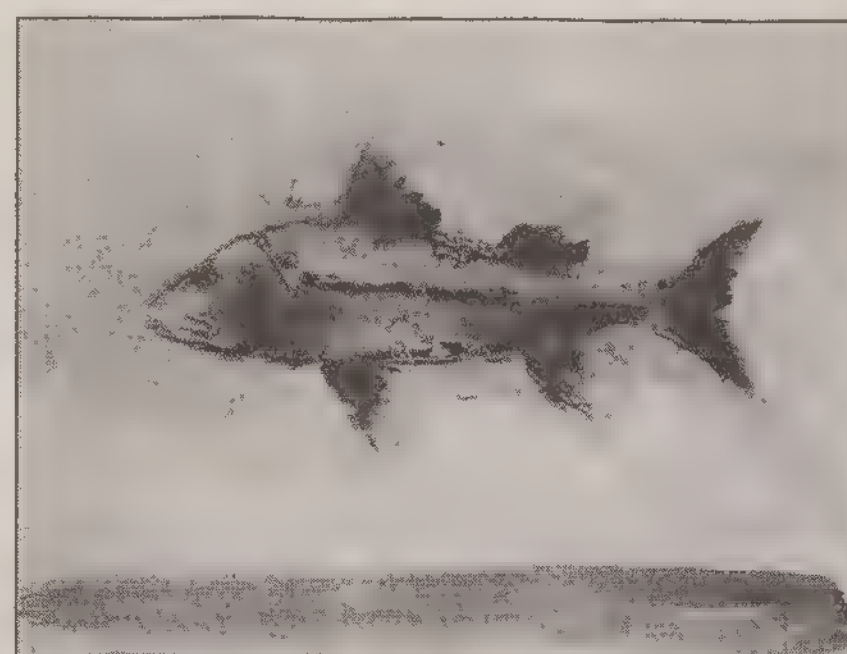
Creature espressioniste di Bonazza

La personale di Fulvio Bonazza al MinervaArtCaffè (via S. Francesco 18) sarà visitabile fino a venerdì 9 maggio.

La rassegna è stata intitolata 100% Pesce, in pratica una mostra tutta dedicata ai pesci...

È la seconda personale che Fulvio Bonazza presenta a Trieste e, questa volta, messi da parte i disegni, propone una originale rassegna di opere nelle quali «il pesce» rappresenta la scusa per avviare una fluida corrente di comunicazione tra l'uomo e la realtà, tra il soggetto e l'oggetto.

La tecnica rimanda all'espressionismo e forse ancora più direttamente ai Fauves: il risultato è rappresentato da quadri dal temperamento entusiasta ed esplosivo, che si caratterizzano per la sapiente orchestrazione cromatica e



Una delle opere di Fulvio Bonazza esposte all'ArtCaffè.

che lasciano trasparire come il vero punto di partenza rappresentato dall'emozione diretta sulla natura.

Fulvio Bonazza dipinge da parecchi anni, si è formato da autodidatta e soprattutto seguendo quel la-

boratorio artistico di Franco Chersicola che si sta rivelando a Trieste come una vera fucina di talenti.

La mostra di Fulvio Bonazza è visitabile tutti i giorni (escluso domenica e festivi) dalle ore 7 alle 20.30.

Senza Confini

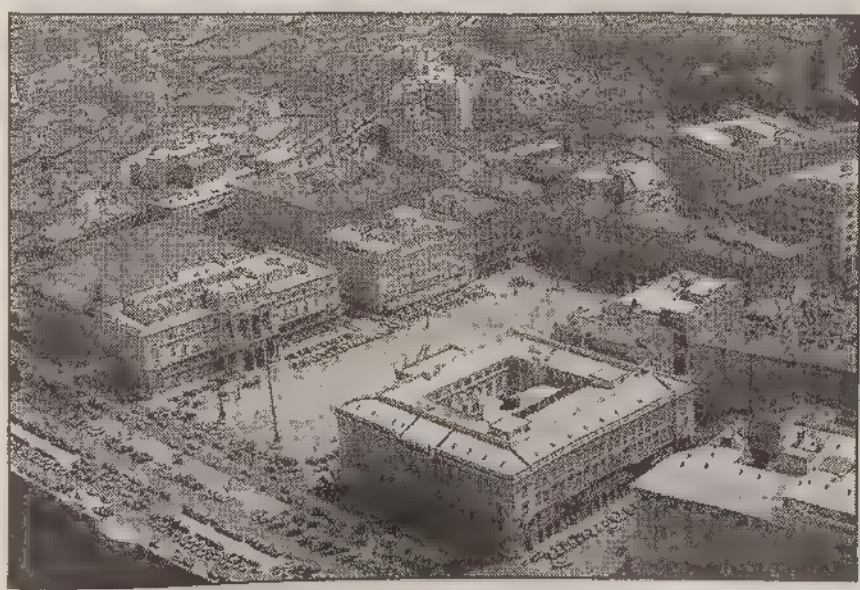
Quando il lavoro è donna

L'associazione Senza Confini Brez Meja onora la festa dei lavoratori dedicando un incontro al mondo del lavoro femminile.

Il titolo dell'interessante incontro: «Se lo fa una donna, vale meno» sintetizza la triste constatazione, che anche nell'ambito delle professioni più apprezzate, se le esercita una donna, vengono meno considerate, che se lo facesse un uomo.

Si parlerà di questo e del libro: Le donne e la globalizzazione con l'autrice Sara Ongaro, giovane sociologa e ricercatrice della situazione femminile nell'epoca della globalizzazione sia nel mondo occidentale che del sud del mondo.

L'incontro avrà luogo mercoledì prossimo alle ore 20.30 alla Bottega del Mondo dell'Associazione senza confini Brez Meja di via Torrebianca, 29/b.

Triestini, una società chiusa
Parola di Gianluigi Ugo

Trieste: per Ugo una città di «orticelli» e gruppi di potere.

Diventare un nuovo punto di riferimento continentale. Possibilità tutt'altro che remota per Trieste, Specie grazie al progressivo allargamento ad Est dell'Unione Europea ed al conseguente allontanamento geopolitico da Bruxelles, altre città, soprattutto dell'Alto Adriatico secondo qualche esperto, potrebbero rivendicare un ruolo centrale a livello di Vecchio Continente.

Indispensabile per assicurare a suffragio sarebbe però la presenza di un forte ceto medio in grado di incanalare stimoli ed impulsi di crescita nella giusta, univoca direzione. Requisito di cui il nostro capoluogo, nonostante la felice posizione territoriale e l'abitudine al contatto con popolazioni dell'Europa orientale, sembrerebbe tuttavia sprovvisto.

Parola di Gianluigi Ugo, giornalista e scrittore, che martedì alle 17.30, alla sala

del Circolo Ricreativo della Ras, al secondo piano di via Santa Caterina 2, terrà sull'argomento la conferenza dal titolo «Trieste fulcro possibile del futuro scacchiere euromediterraneo: l'essenza di un forte ceto medio», organizzata da Gianpaolo Dabbeni, presidente del Centro studi internazionali Heliopolis. In tale occasione il relatore metterà sotto accusa la società triestina, a suo parere molto gerarchizzata, solo apparentemente tollerante, nonché suddivisa in miriadi di gruppi o circoli poco aperti al rinnovamento e alla collaborazione per il bene comune. Tutte cose, sempre a giudizio di Ugo, di quello stitico esistenziale responsabile della migrazione della migliore gioventù nostrana e del continuo ingabbiamento di iniziative tese all'emersione dalla marginalità.

Fiorenzo Ricci

Museo Revoltella
Collettiva in nome
di Carlo Sbisà

Verrà inaugurata lunedì 12 maggio, al museo Revoltella, alle 18, la mostra collettiva degli artisti allievi della Scuola libera di acquaforte «Carlo Sbisà», diretta dalla pittrice Mirella Schott Sbisà, i cui corsi sono promossi dall'Università popolare di Trieste.

La mostra, la cui polifonia inaugurale sarà tenuta dal critico d'arte triestino Sergio Molisi, proporrà le opere di Fabio Bertoldi, Paolo Sbisà, Annalisa Lambert, Luciana Sancin, Laura Segre, Flavio Girolimini, Laura Mostarda, Franca Ramovecchi, Claudio Resetti, Tullio Antonini, Silva Francaroli, Ottavio Gruber, Maria Grazia Dellost, Gabriella Lisjak, Alfredo Furlani, Susanna Staro, Franca Kovacic, Lucia Vettorazzo, Elena Liggiari, Roberto Trevisani.

Nel 1960 Carlo Sbisà iniziò un corso sperimentale di acquaforte che volle intitolare «Scuola libera dell'acquaforte». Tale istituzione, ideata, fondata e diretta per qualche anno dal grande artista triestino, costituì, e costituisce tuttora, una delle attività più proficue e prestigiose dell'Università popolare di Trieste. La «Scuola libera dell'acquaforte» fu diretta da Carlo Sbisà fino al 1964, anno della sua scomparsa.

Da allora, fino a tutt'oggi, questa gloriosa tradizione è stata portata avanti dalla pittrice Schott Sbisà. La mostra rimarrà aperta fino al 15 giugno.

Pellegrinaggio a Semedella
con la «Fameia capodistriana»

Pellegrinaggio a Semedella con la santa messa.

Franca Olivo Fusco
Poetessa
premiata

Un altro attestato per una poetessa concittadina. La giuria del Concorso internazionale «Lodolaletta Pini» - Città di Pisa ha infatti assegnato il primo premio alla poetessa Franca Olivo Fusco per il suo libro «Tre donne». Bastogi editrice.

La Fusco in questi anni ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti a livello nazionale.

La Fameia capodistriana organizza per domenica 4 maggio un importante pellegrinaggio al Santuario di Semedella per rinnovare il voto fatto alla Beata Vergine delle Grazie nel lontano 1640.

La messa verrà celebrata alle ore 11 dal reverendo don Giovanni Gasperetti e sarà accompagnata dal coro «Arupinum» diretto dal maestro Giorgio Cecchini.

La partenza, con un pullman messo a disposizione, è prevista alle 9 da piazza Oberdan, il rientro a Trieste alle 13.30.

Per le prenotazioni si invita a telefonare alla segreteria dell'Unione degli istriani tel. 040/636098.

Conferenza di Euro Ponte al Circolo della stampa

Il fegato si può guarire così

«Attenzione al fegato»: è il tema che il professor Euro Ponte, associato nella Clinica medica del nostro ateneo, illustrerà mercoledì al Circolo della stampa (corso Italia 13, nella rinnovata sala Paolo Alessi, I piano).

Il fegato è un organo voluminoso (pesa nell'adulto circa un chilo e mezzo) e importante, correlato strettamente, ma non solo, con il nostro sistema digerente e compie molte funzioni in silenzio.

Molte malattie del fegato, infatti, si fanno evidenti solo in stadio avanzato e usualmente non precedute da dolore; il viscere, inoltre, compie importanti funzioni di disintossicazione ed è quindi in prima linea esposto ai tossici.

Nota sin dall'antichità, veniva conservato dagli antichi egiziani nella mummificazione e fu parte centrale nella teoria degli umori sino al Medioevo e anche più tardi.

Da un lato simbolo di coraggio e, dall'altro, in relazione soprattutto alla sua funzione di escrezione biliare, considerato parte del «temperamento bilioso», ha rappresentato anche un punto centrale nella circolazione del sangue.

Il fegato è infatti un organo molto vascolarizzato



Euro Ponte, della Clinica medica del nostro ateneo.

che drena il sangue dall'intestino, oltre che dalla milza e lo «filtra» consegnandolo alla grossa vena cava che giunge direttamente al cuore.

È un'immensa (paragonata al volume delle sue singole cellule) «fabbrica biochimica» che disintossica il sangue, filtra i nutrienti, prepara proteine, si inserisce nel corretto meccanismo della coagulazione e svolge molte altre azioni risultando un viscere necessario per la vita.

Infatti, la sua funzione deteriorata, la cosiddetta «insufficienza epatica», porta a quadri anche drammatici che possono portare fino alla necessità del trapianto.

Ne deriva la necessità di saper cogliere i primi segni di una sua malattia, il sapere cosa fare e l'evitare di assumere sostanze dannose, nei cibi e nei farmaci. Ben nota è la tossicità epatica da alcool etilico. Inoltre non va dimenticato che il fegato è anche soggetto a infezioni virali, con possibilità di peggioramento progressivo e irreversibile.

Il Circolo della stampa in questi ultimi mesi ha intensificato gli incontri e le conferenze stampa ritornando a essere un punto di riferimento per la vita culturale della nostra città.

Fulvia Costantinides

TRENI
STAZIONE CENTRALE

PARTENZE							
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)		14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (15.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.23)	G. lavorati
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. 22/04 e 29/04	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.58)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sub. fino al 20/05 e dal 26/05, sosp. 24/04, 30/04, 31/05
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)		16.21	regionale	Udine (17.58)	Fino al 14/05, G. lav. fino al 21/05, sosp. 22/04, 29/04, 30/04, 31/05
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	16.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50)	Napoli C.le (17.24)	17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (8.18)		17.20	regionale	Tarvisio Bozov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
7.12	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		17.30	pulman	Villa Opicina (17.58)	
7.23	regionale	Udine (8.49)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorati	17.55	regionale	Venezia S.L. (19.09)	
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	18.11	regionale	Sacile (20.46)	G. lav. escl. sub. fino al 21/05 e dal 29/05, sosp. 24/04, 30/04, 31/05
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.19	regionale	Sacile (20.46)	Jasab. fino al 21/05 e dal 29/05, sosp. 24/04, 30/04, 31/05
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino al 15/05 e dal 27/05, sosp. 24/04, 30/04, 31/05
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lav. escl. sub. fino al 21/05 e dal 29/05	18.27	regionale	Cervignano (20.34)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.16)	F. lunedì, festivi	18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sub. fino al 20/05 e dal 26/05, Fermo in tutte le stazioni
9.45	pulman	Villa Opicina (10.06)		18.51	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
10.36	espresso	Budapest D. (22.23)	Bologna (22.56)	19.36	espresso	Venezia S.L. (21.48)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)		19.55	intercity Notte	Lauro (21.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)		20.23	regionale	Udine (21.50)	G. lavorati
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni	20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.58)		20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.18)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	20.49	interregionale	Venezia S.L. (21.10)	
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	21.11	interregionale	Venezia S.L. (21.10)	
12.12	regionale	Udine (13.44)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	21.35	intercity Notte	Venezia Mestre (23.31)	Sosp. 22/04, 29/04, 30/04, 31/05
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni	22.27	pulman	Portogruaro C. (21.15)	G. lavorati
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		23.40	espresso	Bucarest N. G.R. (23.09)	Budapest R. (11.38)
13.11	interregionale	Venezia S.L. (15.10)					Bologna (12.12)
13.20	regionale	Udine (15.03)	G. lavorati				
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.56)					
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05				

Valido fino al 13 dicembre 2003

ARRIVI							
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.59)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.03)		14.33	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (8.35)	G. lavorati	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.36	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.07)	G. lavorati
6.45	espresso	Bucarest N. G.R. (23.09)	Budapest R. (11.38)	15.31	regionale	Udine (13.44)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.58)	G. lavorati	15.49	regionale	Venezia S.L. (13.58)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	16.05	regionale	Cervignano (14.38)	G. lavorati
7.32	InterCity Notte	Napoli C.le (20.00)	Vi. Mestre (5.38)	16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.38	regionale	Sacile (5.52)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.57)	G. lavorati	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lav. escluso sabato
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni
8.02	regionale	Monfalcone (7.21)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	G. lavorati
8.31	regionale	Udine (6.57)	Fermo in tutte le stazioni	18.05	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
8.37	regionale	Tarvisio Bozov. (8.12)	G. lavorati	18.25	regionale	Villa Opicina (16.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni
9.03	intercity Notte	Lauro (19.26)		18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.59)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	19.06	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni	19.10	espresso	Bucarest N. G.R. (23.09)	Budapest R. (11.38)
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	19.34	regionale	Udine (17.56)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.53)		19.50	regionale	Venezia S.L. (18.36)	G. lav. escluso sabato, sosp. 24/04, 30/04, 31/05
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.20)		20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.42	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorati	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)		20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
11.34	regionale	Udine (8.56)	G. festivi, Fermo in tutte le stazioni	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/04, 25/05, 31/05, 31/12	21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 22/04 e 29/04
12.26	regionale	Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo	21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
12.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
13.22	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorati
13.34	regionale	Udine (11.56)	G. lav. fino al 21/05 e dal 29/05, Fermo in tutte le stazioni	22.25	intercity Notte	Napoli C.le (23.31)	Sosp. 22/04

L'area non è comunale

Rispondo alla segnalazione a firma Tina Giannotti, la quale lamenta la pericolosità di un albero in via Gorizia. L'area non è comunale e la via Gorizia reca ben visibili due cartelli all'ingresso e alla fine di «strada privata». L'albero in questione è interno al giardino e non minaccia di cadere sulla via Gorizia ma all'interno.

Al sindaco spettano poteri di intervento per pericolo alla pubblica incolumità anche sulle strade private aperte al pubblico transito, fattispecie questa che, come ho spiegato, qui non sussiste.

Consiglio pertanto la signora Giannotti di rivolgersi all'amministrazione dello stabile.

Giorgio Rossi
assessore comunale alla gestione del territorio e patrimonio

«La sanità funziona»

Se ne dicono tante sulla Sanità pubblica, e spesso a sproposito.

Il mio caso mi insegna ad avere un occhio più ampio e un giudizio più equo, in quanto tutti possono sbagliare. Sono stato ricoverato in I chirurgia dell'ospedale Maggiore per un male quasi funesto.

Dopo l'operazione sono rinato, e questo lo devo al primario dottor Gambardella e alla sua équipe e a tutto il personale.

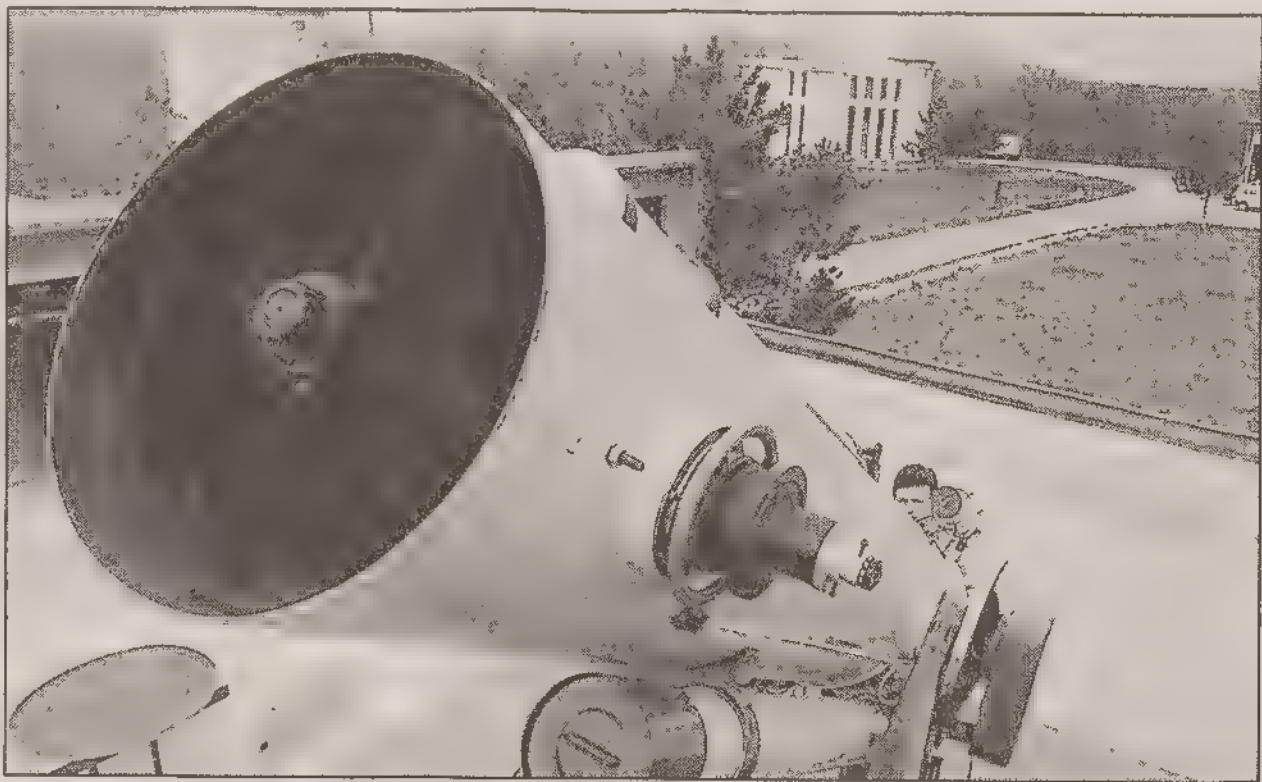
Bruno Sgubin
Sollecitudine e pazienza

Dal giorno 2 aprile al giorno 12 aprile sono stato degente al nono piano della torre medica della Prima divisione di medicina generale, dove sono stato curato in maniera esemplare dal dottor Gianluca Festini e da tutti gli altri medici del reparto. Sono stato trattato con cortesia e umanità, in questo periodo di tempo, da tutto il personale senza distinzione di livello, anche durante i controlli

SCIENZA

Una lodevole iniziativa all'Osservatorio astronomico di Basovizza

La scoperta della città delle stelle



Porte aperte all'Osservatorio astronomico di Basovizza: una buona iniziativa.

Domenica 13 aprile ho preso parte a un'iniziativa interessante e divertente, organizzata dall'Osservatorio astronomico, della quale sono venuta a conoscenza visitando il loro sito. In occasione della 4.a settimana nazionale dell'astronomia (e, scusatemi, ma delle prime tre io non ne ho mai sentito parlare), l'Osservatorio di Basovizza ha

aperto le proprie porte a studenti, appassionati e curiosi (come me), organizzando delle «visite guidate». Ci sono state illustrate la storia e l'operatività dell'osservatorio, e abbiamo avuto la possibilità di vedere le stelle, i pianeti, i satelliti, la luna. Il tutto in un paio d'ore davvero piacevoli e assolutamente gratuite.

Ci tenevo a segnalare quest'aspetto della mia città che non avevo mai preso in considerazione, e a ringraziare tutti coloro che, con entusiasmo, pazienza e cortesia hanno cercato di trasmettere l'emozione di osservare il cielo anche a chi, come me, le stelle le ha sempre guardate da lontano.

Silvia Bonifacio

a cui ho dovuto sottoporli necessariamente in altri reparti.

Durante questa degenza ho avuto l'opportunità di notare con quanta sollecitudine e pazienza tutto il personale infermieristico si dedica, sia di giorno sia di notte, a tutti i degenti. Per tutto ciò ringrazio tutti di cuore. Dimenticavo: ho solo 80 anni.

Oliano Abile

Generosità dei templari

Dame e cavalieri del Gran Priorato d'Italia dell'Ordine Sovrain et Militaire du Temple de Jerusalem, con-

venendo da tutta Italia, hanno recentemente svolto a Trieste il Capitolo annuale, presieduto dal Gran priore d'Italia Walter Grandis.

Durante il convivio che ha concluso le cerimonie e gli incontri collegati al Capitolo, è stata raccolta una somma, con il manifesto desiderio di dedicarla ad iniziative assistenziali a favore del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Invitato alle significative cerimonie, ho ricevuto dal Gran priore Walter Grandis l'importo devoluto, che ho subito utilizzato secondo le indicazioni espresse.

Desidero pubblicamente esprimere ai Templari del Gran priorato d'Italia la riconoscenza di tutti noi per la sensibilità, la generosità e la simpatia che hanno voluto dimostrarmi, pregando il Gran priore Grandis di far giungere tale sentimento anche alle dame e ai cavalieri delle altre regioni.

Alessandro D'Angiolino
ispettore regionale dei Vigili del fuoco

Una signora gentile

Vorrei poter ringraziare quella sconosciuta e generosa signora che il giorno di

domenica delle Palme, attorno alle ore 11.15, alla fermata del bus di Rotonda del Boschetto, si è prodigata nell'aiutarmi a soccorrere mia moglie, non più in verde età, caduta e feritasi mentre saliva sul bus.

Quella squisita signora, oltre a provvedere a confortarmi nel difficile frangente, ha chiamato tempestivamente il servizio di Pronto soccorso che fortunatamente giungeva poco dopo.

Purtroppo l'imbarazzo e l'agitazione del momento non mi ha consentito di ringraziare e identificare la mia benefattrice che, se mi legge e se vorrà, potrà contattarmi al numero 040/577465 affinché io possa ringraziarla anche personalmente.

Alfonso Iannone

Trieste come Napoli

Credevo di soffrire di nostalgia. Sono circa cinque anni che vivo a Trieste, ma ho riscontrato tante affinità con la mia città di origine che è Napoli. Ho comprato un appartamento in via Santa Giustina e sin da subito tutti a Trieste mi hanno fatto i complimenti per la scelta della zona in quanto una delle «migliori» della città.

Non ho nulla contro gli animali domestici ma verso i loro padroni sì! Proprio in prossimità del cartello, che civilmente, logicamente, giustamente (e chi più ne ha più ne metta) il Comune ha affisso, i signori proprietari di cani lasciano defecare i propri animali senza rimuovere gli escrementi formando così una vera e propria latrina a cielo aperto.

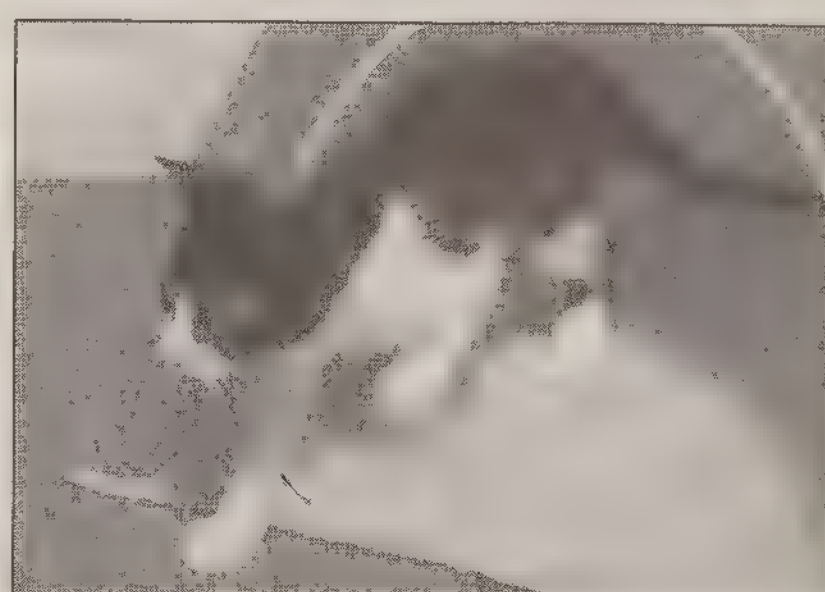
Lo stesso comportamento viene adottato se i cani «la fanno» lungo la strada.

A tutto questo si aggiunge la mania dei «gattari» che lasciano ciotole di cibo che viene mangiato dai gatti e dai gabbiani, con le conseguenze logiche che vi lascio immaginare.

Vogliamo aggiungere i marciapiedi sconsigliati con buche anche pericolose per

UN AMICO DA ADOTTARE

Gattina affettuosa cerca casa



La gattina ha cinque mesi, è sana e vaccinata e cerca casa.

Ha perduto la sua casa in quanto la giovanissima ex padroncina è risultata allergica al pelo di gatto, ma questa gattina merita sicuramente di essere adottata per l'ottimo carattere. Ha cinque mesi, è sana e vaccinata. Come ogni primave-

ra il «Gattile» sta vivendo l'emergenza cuccioli. Al momento ci sono una dozzina di gattini svezziati. Si rinnova l'appello ad avviare quanto prima la campagna di sterilizzazione. Il Gattile è in via Fontana 4. Telefono 040364016.

gli anziani? Ringrazio vivamente la «città» di Trieste e i suoi cittadini (non tutti per fortuna) che con questi comportamenti mi fanno ricordare sulle mie previsioni e mi fanno sentire molto vicino alla mia città di Napoli.

P.S. Mi sorge un dubbio! Vuoi vedere che a Trieste vivono molti più napoletani di quanti pensassi?

Francesco Tupper

Il capoluogo friulano

Non sono triestino, anche se vivo in questa città da più di vent'anni. Amo molto questa città con i suoi pregi e i moltissimi difetti... Non capisco però come mai sul vostro giornale non si protesti mai quando sulla stampa nazionale, sui Tg della Rai e di Mediaset spesso Trieste viene definita come il capoluogo friulano. Senza nulla togliere ai friulani, non capisco perché la Venezia Giulia sia così spesso dimenticata. Non sarà in parte per colpa dei triestini?

Gianni Amirante

Gli obiettivi dei cacciatori

Da più parti si sente affermare che la caccia è un'attività eticamente inaccettabile perché viola il diritto alla vita di milioni di animali selvatici, uccisi per il «divertimento» dei cacciatori. Innanzitutto appare doveroso soffermarsi a meditare sul significato della caccia e di quanto connesso. Non dimentichiamoci che tale immagine è frutto di una scarsa conoscenza e purtroppo di falsità che spesso vengono riportate sugli organi di stampa da parte degli avversari. L'uccisione di un animale non fa necessariamente parte della caccia, poiché sono pochi i selvatici che vengono cacciati: in realtà le specie cacciabili sono una piccola parte di tutte le specie animali esistenti e inoltre il numero di capi abbattuti è decisamente esiguo rispetto alla quantità di animali esistenti per la specie, ben lontani dalla cifra che affermano gli ambientalisti. La caccia è praticamente nata con l'uomo, che ne fece ampio uso per soddisfare le proprie esigenze di sostenta-

mento, modificandosi con il passare del tempo, mantenendo però intatti quei capisaldi della sua essenza: cacciare un animale per impossessarsi e poter disporre di esso. La caccia rimane pertanto un atto naturale. Da molto tempo il legislatore ha compreso che l'agire dell'uomo cacciatore deve dunque essere regolato in modo da rendere accettabili e compatibili le sue attività, attraverso una presenza di norme valide circa il modo di comportarsi, onde evitare una caccia con il solo scopo di fare carriera, non tenen-

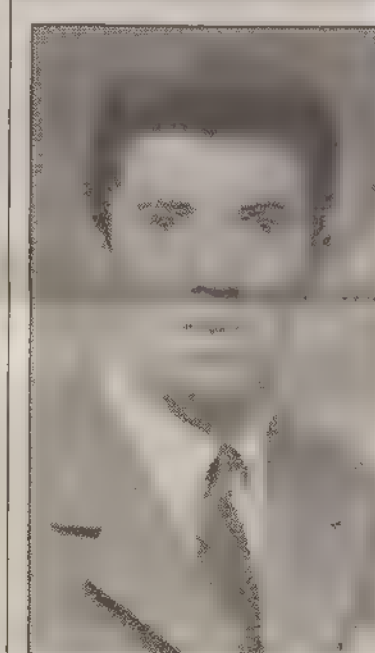
do conto delle consistenze degli animali cacciabili, dei loro cicli naturali, della riproduzione. Tutto ciò nell'interesse degli stessi cacciatori, poiché senza fauna non vi può essere caccia. L'obiettivo del mondo venatorio è quello di giungere a un blocco di intese con tutte le forze che guardano all'ambiente in un'ottica di conservazione attiva, uso sostenibile, valorizzazione delle capacità produttive di una risorsa rinnovabile che è la fauna. Da parte nostra sicuramente l'impegno c'è.

Rinaldo Merlini



Luigi ha 80 anni

Auguri dai figli Anna, Enzo, Roberto, Sandro e da tutti i nipoti.



Auguri Giorgio

«Juro» compie 70 anni. Auguri da tutti i parenti e gli amici.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12

040.6728311
Il numero telefonico della
MANZONI & C. S.p.A.

Ristorante Tavernetta Al Mala
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL CASO

Studentesse rimproverate solo perché sull'autobus parlavano fra di loro in sloveno

Cinque ragazze vittime dell'intolleranza

Siamo cinque studentesse che frequentano la prima classe del liceo linguistico con insegnamento in lingua slovena «France Preseren». Come tante nostre coetanee, utilizziamo i mezzi pubblici della Trieste Trasporti per spostarci in città.

La mattina di venerdì 11 aprile, attorno alle ore 11.30, a bordo dell'autobus della linea 29 che viaggiava in direzione del centro cittadino, siamo state vittime di un grave atto di intolleranza.

Una «gentile signora» di mezza età, dopo essere scesa dall'autobus si è girata verso di noi dicendoci: «stronze s'ciavete del c... che andè in giro come delle troiette», sfogando così tutta la sua rabbia, per il semplice fatto che parlavamo in sloveno, cioè nella nostra madre lingua.

L'inspiegabilità di questo atto, lo stupore e l'amarrezza provate in quegli attimi ci hanno praticamente impedito di avere un qualsiasi tipo di reazione. Una di noi si è addirittura mes-



L'intolleranza e il razzismo sono piaghe che affliggono anche la nostra città.

sa a piangere, impaurita e sconvolta da quelle parole espresse con tanto astio.

Questo fatto dimostra purtroppo che nella nostra realtà esistono ancora persone che non vogliono assolutamente accettare il fatto che noi cittadine italiane di nazionalità slovena siamo parte fondante di questa città, che fa delle multiculturalità e della multiculturalità uno degli aspetti più importanti del vivere

comune tra etnie e culture diverse.

Probabilmente questa «gentile signora» vorrebbe riportare indietro le lancette della storia quando, nel ventennio fascista, le scuole slovene vennero chiuse, i preti non potevano dire messa in lingua slovena e il solo parlare in pubblico in sloveno significava rischiare la propria incolumità.

I tempi fortunatamente

sono cambiati ed il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea dovrebbe sancire definitivamente la fine dell'ostilità di «quella» parte di cittadini nei confronti della comunità slovena.

Speriamo che quella «gentile signora» rifletta su ciò che ha detto venerdì scorso e che si vergogni per le parole usate nei nostri confronti.

Lettera firmata

50 ANNI FA

27 aprile 1953

● Avendo vinto (61-46) in casa del Napoli, suo diretto concorrente nella lotta per la salvezza, la Ginnastica triestina resta nella serie A della pallacanestro maschile.
● Si ha notizia che è possibile visitare la nave «Africa», in sosta alla Stazione marittima, verso un tenuissimo canone d'ingresso a favore dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati - Madriato italico.
● Si è concluso il primo torneo della IV Serie di calcio. Nel girone locale, il Pordenone è ammesso alle qualificazioni per la serie C, mentre retrocedono in Promozione Thiene, San Donà, Pontzena e il Trieste, già ritirati dal campionato.
● Essendo stato destinato ad altro incarico, presso il ministero della guerra britannico, il capitano H.R. Gill del Queen's Royal Regiment lascia il corpo di polizia della Venezia Giulia, ove aveva prestato servizio dal 1947.

ADRIAKER

e il mese dell'idromassaggio

CERAMICA
arredo bagno

due piani di esposizione
merce a magazzino
qualità, servizio, prezzo

Albatros



TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili
anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

Per la pubblicità legale
delle province di Trieste e di Gorizia
rivolgersi a:

MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 - Fax 040.366046

E-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

NELLA PROCEDURA N. RE 104/02

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 16.7.2003, alle ore 9.30, nella stanza n. 79 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobiliare:

- P.T. 49570 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, alloggio al piano terzo della casa sita in Trieste, civ. n. 9 della via Santa Caterina da Siena;

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 168.000,00 con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00;
- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144) per cauzione € 25.200,00 e per quanto alle spese presunte di vendita € 25.200,00 entro le ore 12.00 del giorno 15.7.2003, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 60 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 16 aprile 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Martina Vidulich)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

N. 12/93 R.E.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che alle ore 12.00 del giorno 11 giugno 2003, nella stanza n. 87 del p.t. del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. R. Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti immobili:

- P.T. 3318 del C.C. di S.M.M. Inf., c.t. 1°, p.c. n. 4144/1 urbana;

- P.T. 3319 del C.C. di S.M.M. Inf., c.t. 1°, p.c. n. 4143/2 fonda.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- gli immobili saranno posti all'incanto in unico lotto, nella consistenza di diritto indicata nella relazione peritale in atti del geom. Diego Coslivi dd. 30/5/02, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta (punti 1.1, 1.2, 3, 5, 11, 11.1 e 12), e saranno comprensivi dello stabilimento, tettoie, palazzina (zona direzionale - alloggio - terrazze), cabine tecnologiche e superficie scoperta, al prezzo base di Euro 1.568.000,00 (Euro un milione cinquecentosessantottomila/00), con offerte in aumento non inferiori a Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00);

- ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita (10/06/03);

- l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 144) da lunedì a venerdì, ore 9-11.

Trieste, 16 aprile 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott. Martina Vidulich)

TRIBUNALE C.P. DI VERONA

Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il giorno 15/5/2003 ad ore 12.00 davanti al Giudice Delegato Dr. Ernesto D'Amico avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni del fallimento VIRGOLIN SRL - Curatore: Dott.ssa CONCETTA TUMBO

Condizioni:

- i beni verranno posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto al prezzo base di € 290.000,00;
- aumenti nelle offerte non inferiori a € 4.000,00; primo rilancio obbligatorio.
- Damanda di partecipazione in carta bollata da depositare in Cancelleria entro le ore 12.00 del 14/5/2003 unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato al "Curatore fallimento Virgolin srl" per importo di € 29.000,00 per cauzione ed altro assegno circolare di € 58.000,00= per spese preventive;
- saldo del prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, con assegno circolare intestato al "Curatore fallimento Virgolin srl" da depositare in Cancelleria fallimentare con verbale redatto davanti al Cancelliere;
- Le imposte e spese tutte, comprese quelle per la cancellazione di ipoteche, IVA al 20%, ed altri oneri, nonché eventuale sanatoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

Beni posti in vendita nel comune di Turriaco (GO)

a) Edificio da ristrutturare: negozio/sartoria e abitazione ai piani terra e piano I (mapp. 511/12 NCEU - p.c.e. 47/9) (mapp. 581/1 - 509 e 581/2 NCEU p.c.e. 47/2) (mapp. 510 NCEU - p.c.e. 47/7)

b) Negozio piano terra e piano I con locali accessori al piano terra, magazzini ai piani II e III sottotetto (mapp. 513/2-516/1 - 515 e 516/2 NCEU - p.c.e. 47/1 e 372)

c) Abitazione piano terra e piano I con soffitta e terrazza al piano II (mapp. 513/1 NCEU p.c.e. 47/1)

d) Fabbricato abitativo ad un piano fuori terra (mapp. 517/1/2 NCEU - p.c.e. 47/1)

e) Parcheggio coperto al piano terra per mq. 38 circa con accesso al cortile

Ulteriori informazioni presso il curatore Dott.ssa CONCETTA TUMBO, via Rilossi, n. 11, Bergamo, tel. 035/232996 o presso la Cancelleria fallimentare di questo Tribunale.

Verona,

Segue dalla 14.a pagina

AZIENDA serramentistica ricerca operai specializzati e apprendisti. Tel. 040/828701. (A2417)

BANCA leader in Italia specializzata nella gestione di patrimoni ricerca 6 diplomati o laureati da inserire con la qualifica di junior executive. Massima riservatezza. Inviare curriculum Casella Postale 1325, piazza Verdi, Trieste.

BANCONIERI e camerieri ambasciati cercati per lavoro principalmente serale, stagionale e/o annuale, a Trieste. Tel. 348/7624240. (A2392)

CERCASI assistente alle vendite per nuova apertura negozio Monfalcone: se sei una persona dinamica. Ti piace lavorare in gruppo, hai una precedente esperienza di vendita anche breve nell'ambito del bricolage-fai da te, della grande distribuzione, artigianale, hai un'età compresa tra i 20-30 anni. Inviare curriculum vitae fax 0481/484944. (C00)

CERCASI commessi conoscenza lingua croata/slovena per negozio tecnico (no abbigliamento). Tel. per appuntamento 040/827179 ore 8.30-17. (A3249)

CERCASI contabile massimo ventiquenne con forti ambizioni anche senza esperienza. Inviare C.V. dettagliato a casella postale 938 Trieste centro. (A2307)

CERCASI giovane volontario per lavoro giardinaggio o commesso periodo 1 mese. Tel. 040/232481. (A2409)

CERCASI panettiere con esperienza e patentato, località San Dorlino della Valle. Tel. 040/828496.

CERCASI persona max 30 anni per lavoro in edicola con esperienza, orario 6/12 da martedì a domenica, referenziata, onesta, seria, bella presenza. Sig.ra Veronica 348/6440744. (A2419)

CERCASI ragioniere/a con esperienza ordini, fatturazione, contabilità di magazzino per sostituzione maternità, minimo 12 mesi. Inviare curriculum dettagliato. Fermoposta Aquilina AE8093063.

CONTABILE esperienza contabilità computerizzata, minimo 5 anni studio commercialista cerca tempo pieno. Fermo posta Trieste centro c.i. AD9823169. (A2396)

EUROART Srl assume operaio qualificato muratore con esperienza. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908.

GASTEC Italia Spa organismo di ispezione abilitato ai sensi del Dpr 462/01, ricerca ispettori per verifiche di impianti elettrici nelle province di Trieste e Gorizia. Si richiedono diploma di scuola media superiore, esperienza nel settore specifico e buona conoscenza delle norme tecniche degli impianti elettrici. Possibilità di inquadramento varie. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0438 411755 o inviare il curriculum all'indirizzo l.moro@gastec.it. (F146)

IMPRESA cerca pulitrice/pulitore con motorino, per stabilimento. Tel. 335/6908463. (A2406)

MANPOWER Gorizia ricerca ambasciati commesso con esperienza settore abbigliamento, manutentore, elettrico, almeno minima esperienza, 4 saldatori, minima esperienza, 9 addetti produzione su 3 turni. Tel. 0481/538823.

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa per nuova apertura uffici Gorizia Trieste selezione due funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1.200 € mensili zona esclusiva. Formazione professionale gratuita per colloquio selettivo telefonare lunedì dalle 12 alle 18 allo 0481/413212. (C00)

MULTINAZIONALE selezione telefonisti per lavoro part-time ore 12-15 18-21 offresi 500 € mensili telefonare lunedì 10-18 0481/413212.

NEGOZIO abbigliamento donna cerca urgentemente signora esperta nel ramo per periodo determinato. Tel. 3200798419. (A2420)

PARRUCCHIERE/I cercati Tri-lab cerca lavoratori parrucchieri per negozio presso c.c. Torri d'Europa Trieste, garantisce formazione e oltre stipendio incentivazione. Per informazioni tel. 0421/72422 (orari ufficio), fax 0421/72644, cell. 348/7828301. (F147)

RAGAZZI/E max 30 anni ricerchiamo per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi (aerobica, aquagym, nuoto, tennis, calcio) inoltre hostess, torneisti, deejay, miniclub, non indispensabile conoscenza lingue. Possibilità anche prima esperienza. Per colloquio telefonare 041/958695. (F148)

RAGIONIERE/A esperienza bilancio, dichiarazioni redditi cerca studio commercialista per collaborazione a tempo indeterminato, fermo posta Trieste Centro c.i. AD9823169. (A2396)

RISTORANTE Le Terrazze 040/2247033 cerca per la stagione estiva o fisso: chef di cucina, cuoco capo partita, internista per cucina. Ottima retribuzione. (A00)

SOCIETÀ cerca 25.enni conoscenza perfetta sloveno liberi per addestramento montaggio case prefabbricate presso fabbrica slovena Ts. 339/1788675.

SOCIETÀ leader nel settore dimagrimento cerca estetista con diploma zona di lavoro Trieste. Telefonare dalle 10 alle 18 allo 040/3725742. (A2325)

SOCIETÀ operante estero ricerca personale amministrativo/commerciale. Richiedesi buona formazione informatica (Excell, Access, Outlook) e conoscenza lingue inglese/serbocroata. Inviare curriculum vitae a carta identità AD2743129 Fermoposta Gorizia centrale. (B00)

VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

BELLARIA Rimini nord Hotel La Pace*** sulla spiaggia, climatizzata, piscina, giardino, parcheggio, ogni confort. Weekend 25 aprile-1.0 maggio 3 giorni pensione completa euro 130. Giorni aggiuntivi euro 43. Bimbi scontatissimi. Tel. 0541/347519. (F144)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

BELLISSIMA stregghetta, occhi di ghiaccio, cerca uomo a cui fare piccanti incantesimi. 333/8451770. (F160)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A2410)

NUOVISSIMA trasgressiva bella super sexy femminile grossissima sorpresa. Attivissima. Giochi particolari. 333/6372628. (F147)

TRASGRESSIVA nuova bella femminile grossa sorpresa intimo tacchi spillo padrona. 333/1982252. (C.F. 2047)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CENTRALISSIMA Gorizia 50 mq abbigliamento cedesi affitto o avviamento. Tel. 335259799. (A2126)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2332)

VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176.

ZONA centrale Muggia si libera con modesta buona uscita attività commerciale, 40 mq, con 2 vetrine, ottima posizione. Tel. 335/6608370.

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040306226 - 040305343. (A1867)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle province di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI MUGGIA

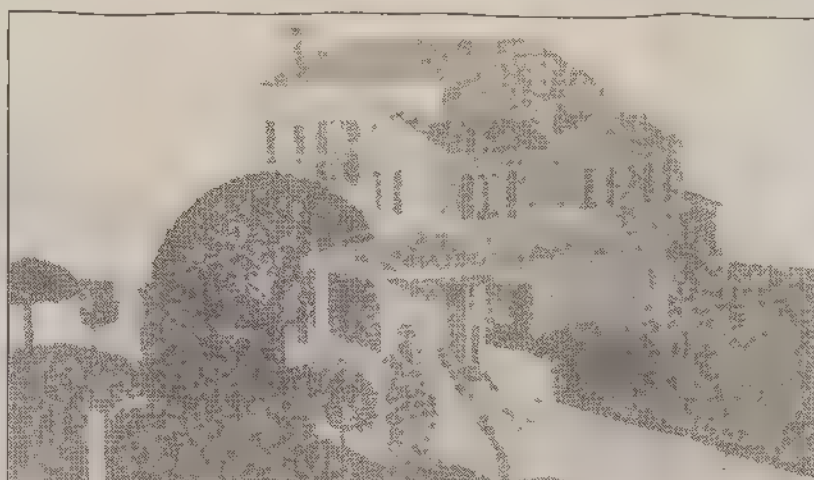
Avviso di vendita

Si rende noto che il Comune di Muggia accoglie le prenotazioni per l'acquisizione di n. 40 posti auto sotterranei al prezzo di € 18.076,00 a Caliterna nel Centro Storico di Muggia.

Le richieste vanno presentate su carta legale di € 10,33 all'Ufficio Patrimonio di via Roma n. 22 a cui è possibile richiedere informazioni al n. tel. 040/3360121-210 (dal lunedì al venerdì 9.30-12.30).

Alla domanda va allegata la ricevuta di versamento di € 2.582,29, quale acconto del prezzo di acquisto, che verrà detratto dal costo previsto per la cessione definitiva del bene.

ISTRIA - MOMIANO



A 35 km da Trieste e a 5 minuti dalle coste croate e con splendida vista sulle colline, vendesi villa indipendente ed appartamenti interamente ristrutturati con finiture di pregio e sasso istriano a vista, con giardino e posto auto di pertinenza.

Per informazioni contattare:

ISEA d.o.o. - Tel. 00385/52757170

Sig. Cristina - cell. 00385/911232529

FIORITTO COSTRUZIONI (PC) - Tel. 0523/590730

Sig. Monica - cell. 348/4415990

OPERAZIONE fino al 3 maggio

Collezione regali 2003

Famila ti offre una straordinaria occasione: dal 22 aprile al 3 maggio puoi scegliere tra il vastissimo assortimento di prodotti che danno diritto a tanti punti Jolly in più, per raggiungere più facilmente il regalo desiderato.

ed inoltre... GRANDE CONVENIENZA!

1.29 banane sfuse al kg

13.40 prosciutto cotto Stella NEGRONI senza polifosfati - al kg

1.75 riso arborio SCOTTI sottovuoto - ast. kg 1

3.39 olio extravergine d'oliva MONINI bot. 1 l

0.29 acqua SAN BENEDETTO legger. frizzante - pet /1,5

3.29 detersivo ACE ricarico 18 misurini

famila

Con noi sei in famiglia.

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Enaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S. 16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via S.S. Trinità • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale delle Repubblica - Strada Ovest

IL PICCOLO

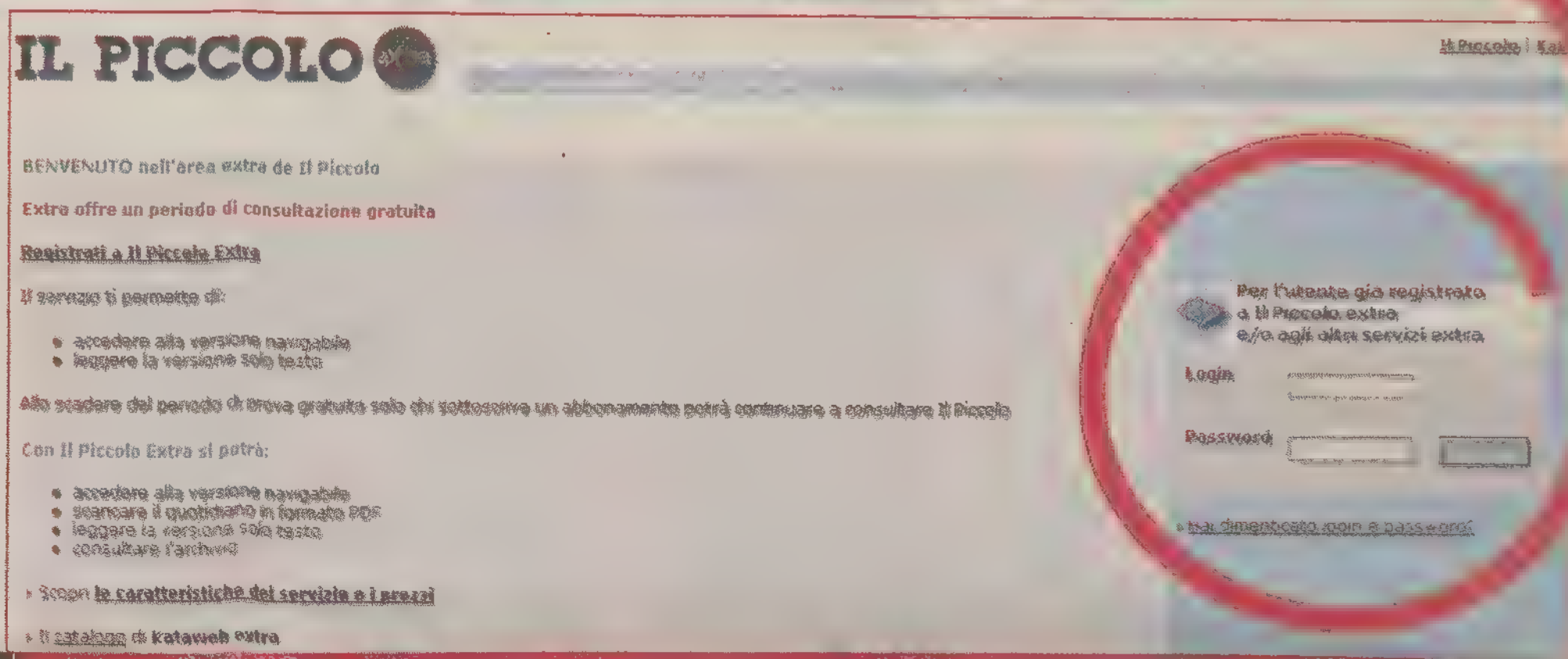
Cogli questa occasione

registrati

e sfoglia

IL PICCOLO

sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni



CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO «Vivo come un pensionato Enpals» dice il musicista triestino, che oggi compie ottant'anni

Luttazzi: «A Trieste? Neanche morto»

«Non ho voglia di feste e salamelecchi. Ho scelto di sparire dalla scena»

ROMA «Faccio una vita da pensionato Enpals, vivo dei diritti d'autore delle canzoni fatte tanto tempo fa. E facendo questo, guardo molta tv, questa è tutta la mia vita»: oggi compie 80 anni e Lelio Luttazzi, musicista, cantautore e indimenticabile protagonista negli anni '60 e '70 di programmi come «Studio Uno» e «Hit parade», vorrebbe chiudere così la sua prima intervista dopo anni di silenzio.

«Ho scelto di sparire dalla scena - afferma tra il serio e il faceto - un po' come Mina, Greta Garbo, Jd Salinger. Non sono curioso di nulla come Oblomov». E in bella compagnia, insomma, Luttazzi, che conferma così la sua allergia all'apparire: «Non faccio interviste perché non ho niente da dire. Poi si parla delle solite cose, degli anni '70...».

Proprio nel 1970, al culmine della carriera, fu vittima di un errore giudiziario che lo portò in carcere. Coinvolto in una vicenda di droga (insieme a Walter Chiari), fu poi assolto con formula piena. Da allora si è eclissato. L'evento più eclatante degli ultimi anni? Un anno fa ha lasciato Ceri, piccolo centro vicino a Roma, per trasferirsi a Trastevere. Una scelta d'amore, si può dire, per accostare la sua moglie, di 30 anni più giovane, sposata nel '79.

ROMA Nel poco risalito dato dai media al suo ottantesimo compleanno, c'è tutto il malinconico destino della carriera di Lelio Luttazzi, uno dei personaggi di maggior successo della canzone italiana degli anni '50 e '60 ma soprattutto un protagonista della televisione, dell'epoca d'oro di Studio Uno, della radio e del cinema.

Triestino, è stato tra i primi ad inserire nella canzone italiana le strutture del jazz, un modo di comporre che ha il suo primo esempio in «Muleta mia», scritta per Teddy Reno. I titoli delle sue composizioni comprendono «Una zebra a pois», cantata da Mina, «Il giovanotto matto», il classico di Ernesto Bonino, «Il favoloso Gershwin», «Promesse di marinaio» fino a quella che rimane la sua interpretazione più famosa e nostalgica, «El can de Trieste». Lelio Luttazzi è cresciuto nella stagione in cui nascevano la radio e la televisione moderne e, come tanti altri suoi colleghi, aveva iniziato la sua carriera nel

«Non sono né pentito né contento», dice a proposito della sua vita. «Sono sempre andato dietro a quello che mi facevano fare, anche perché sono un pigro». E rivela che il famoso urlo che lanciò alla radio la sua Hit Parade «era tutta roba che hanno voluto gli altri, non ne avevo nessuna voglia».

Non compra dischi e non ascolta musica, di nessun tipo. Non ha contatti pratici con nessuno, ad eccezione di Gianni Ferrio, che considera come «un fratello», e Armando Trovajoli: «Musicisti veri che io rispet-



to. Loro sono musicisti veri, io no». Ma rivela che un mese fa l'impareggiabile Mina lo ha chiamato per salutarlo: «Ogni tanto ci sentiamo, anche tramite Ferrio che lavora con lei».

Di recente ha rotto i rapporti anche col suo amico

la rivista teatrale dove aveva scritto le musiche soprattutto per i testi di Scarnicci e Tarabusi come «Barbanera bel tempo si spera» con Ugo Tognazzi ed Elena Giusti, «Tutte donne meno io» con Macario e Carla Del Poggio nella quale era inserita la celebre «Souvenir d'Italie». In televisione, grazie alle sue qualità di musicista con capacità di comico e intrattenitore, ha condotto programmi come «Ieri e Oggi», «Studio Uno», «Il Paroliere». Probabilmente l'apice della popolarità lo ha toccato grazie ad «Hit Parade» uno dei più longevi programmi radiofonici. L'annuncio con il titolo dilatato («Hiiiiit Parade!!!») come in uno spettacolo di Broadway, è rimasto nella memoria. Ha scritto colonne sonore per alcuni film di Totò come il celebre «Totò, Peppino e la Malafemmina» o «Totò lascia o raddoppia?». La sua più conosciuta apparizione di attore è del 1965 in «Ombrellone» di Dino Risi.

Oggi «Radiosergio» alle 23.10 su Radiouno, gli renderà omaggio con alcuni stralci d'archivio.

di andare a ricordare i nostri vecchi tempi. Credo che si sia offeso, così abbiamo rotto i rapporti».

Giustificando il suo «nichilismo», afferma: «Di solito tutti sono ottimisti e dicono di sentirsi giovani. Ho 80 anni e mi sento ottantenne. L'immagine non mi interessa, detesto l'auto-esibizionismo, il narcisismo, e la tv ne è il mezzo principale, adesso tutto ciò che si vede è solo in funzione di questi deficienti che corrono lì per farsi vedere sperando in una carriera. Io li guardo e mi diverto alle loro spalle

pensando "quanto siete imbecilli, ma non ci avete una casa?"».

Anche quelli del Grande Fratello, per Luttazzi «faranno tutti una fine misera. Si divertono adesso ma tutto finisce lì».

La conversazione ormai è decollata, Lelio Luttazzi è un fiume in piena. Confessa ad esempio che in realtà la scelta di cadere nell'oblio non è dovuta solo alla brutta vicenda giudiziaria, ma al suo modo di essere: «Sono sempre stato sfiduciato verso il mondo. Da bambino leggevo l'«Incompreso» e il mio poeta era Leopardi. Da lì nasce quella specie di maledizione della vita che si può definire saudade o blues».

A peggiorare la sua misantropia in effetti è anche un fatto fisico: «Sono veramente molto sordo. Perdo tutto il chiacchiericcio che si fa quando si è con gli altri. Ecco perché guardo con odio i dibattiti politici, urlano come belve, si sovrappongono e non si capisce cosa dicono. Meglio stare a casa propria e non farsi usare dai conduttori».

La televisione però la guarda sempre: «Mi piace Fiorello, uno "sveglio", dove lo metti sta bene, Paolo Rossi, Pippo Baudo e poi Roberto Benigni che è un fuoriclasse». Bruno Vespa non gli è simpatico fisicamente («ha una faccia, mi sembra Napoleone a Sant'Elena e ha la voce più bassa di tutti



Il musicista triestino Lelio Luttazzi in due foto d'archivio.

i tempi») ma ne ammira l'intelligenza. E si dice scandalizzato per il «maccartismo» di cui sono stati oggetto Enzo Biagi e Michele Santoro.

Luttazzi non riesce più a trattenerli e si toglie un sassolino dalla scarpa: «Sono due anni che ci penso: non riesco proprio a capire perché una persona intelligente e capace come Costanzo abbia bisogno di far finta di suonare il sassofono a «Buona Domenica». Non gli basta essere tutte quelle cose che è e che dice, deve anche riempire quello spazio pur di apparire. Lo dico in amicizia, ma mi meraviglio

che uno come lui non sappia resistere alla tentazione di esibirsi anche in una cosa che è un falso in atto pubblico. Se domani dice qualcosa, mi rivolgerò a un giurì d'onore per dimostrare che ho ragione».

Gli orchestrali non dicono niente, ma io posso farlo. Anche perché mi pare che a 80 anni non si possa neanche più andare in galera, anche se io abito a due passi da Regina Coeli».

Ma come festeggerà i suoi 80 anni? «Non faccio nulla - risponde - mi hanno trovato il colesterolo alto».

me. I.

ARTE

Al Miela e alla Torbandena le opere del Premio Nobel Gao Xingjian: nell'inchostro il piacere di regalare emozioni

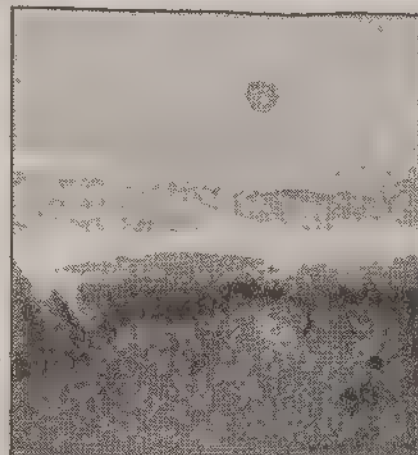
TRIESTE Il sapore del sogno, la profondità della riflessione, l'incanto della fiaba, la nostalgia del ricordo: le diverse componenti dell'opera letteraria di Gao Xingjian si riflettono nella sua opera pittorica attraverso nuove scritture, inediti linguaggi.

I suoi inchostri su carta di riso realizzati tra il 1983 e il 1993 sono esposti in questi giorni (fino al 4 maggio) negli spazi della galleria Torbandena e del Teatro Miela: un'occasione imperdibile e preziosa per avvicinarsi in modo diverso alla creatività dell'autore, Premio Nobel per la letteratura nel 2000, forse alla sua creatività più intima.

Si tratta di opere che sia nel grande formato che in quello più piccolo, sia nella versione figurativa che in quella puramente astratta, riescono a rapire l'occhio dello spettatore per trascinarlo in mondi lontani, paesaggi interiori, atmosfere sospese.

Una serie di queste grafiche, esposte negli spazi del teatro Miela, si intitola significativamente «Il piacere dell'inchostro»: è qualcosa che arriva anche a chi guarda, il piacere di esprimere delle emozioni, delle visioni interiori, pensieri e sensazioni, attraverso le mille possibili sfumature della china stessa su una carta bianca di una grana particolare, di una fibra espressiva già di per sé stessa. Ed è un qualcosa che arriva ancor prima di cogliere l'immagine, il soggetto o l'oggetto rappresentato: la fluidità, la morbidezza della stesura o, viceversa, l'incisività, la fermezza del segno.

L'autore riesce a trasmettere l'idea della primavera, il freddo dei monti coperti di neve e insieme il mistero del mondo, l'enigma dell'esistenza, la solitudine, i dubbi e le angosce dell'uomo modulando toni e sfumature, alternando tocchi e macchie di inchostro sulla superficie bianca, come fossero corde diverse di un unico strumento con cui inventare sem-



Un inchostro su carta di Gao Xingjian. (Foto sopra)

pre nuove melodie. Non a caso la musica accompagna i momenti della pittura di Gao Xingjian.

Sempre al Teatro Miela è esposta un'opera intitolata «Eleganza»: un paesaggio fatto di ombre ondulate dall'andamento puramente musicale, con dei tocchi sparsi di colore più intenso che paiono scandire il ritmo di un controcanto.

Altrove tutto appare immobile, fermo nel tempo e nello spazio: «Meditazione», «Enigma», «Sacrificio» hanno il senso del vuoto dello spazio metafisico e insieme l'intensità della concentrazione del pensiero: sono un interrogativo sul destino dell'uomo come «Creazione del mondo» lo è sulla sua origine.

In «Sotto la pioggia» tutto si fa fluido, mentre in «Sotto la neve» tutto pare cristallizzarsi. «Orizzonte» suggerisce l'idea di lontananza e insieme di nostalgia di qualcosa che si ha perduto.

Un'atmosfera di fiaba pare dominare nelle opere esposte alla galleria Torbandena: come in «Villaggio addormentato» dove uno stato di torpore pare ammorbidire le forme, ammantandole dolcemente.

Opere come «Anima dell'albero» o «Paesaggio interiore», rivelano sin dal titolo l'approccio spirituale verso una natura avvicinata e rappresentata per riflettere in essa le proprie emozioni, per scoprire dal di dentro le sue sconosciute e inattese energie.

«Scambiare l'interno con l'esterno, non distinguersi più l'uno dall'altro», «far scorrere il tempo sulla superficie del dipinto», «far entrare la musica nella pittura»: sono solo alcune delle riflessioni dell'autore contenute nella sua «Estetica» (riportate anche nell'elegante catalogo della mostra, a cura di Marilena Pasquali), a significare una volta di più come nell'apparente semplicità e immediatezza delle sue opere si nasconde una straordinaria ricchezza di significati.

Franca Marri

MUSICA Domani il regista francese riceverà a Trieste il Premio internazionale dell'Operetta Jérôme Savary, «ragazzaccio» del musical

«La passione per il jazz? Forse mia mamma mi cullò a tempo di swing»

TRIESTE Domani nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti si terrà la cerimonia di consegna del Premio dell'Operetta, assegnato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta per il 2002 al regista francese d'adozione Jérôme Savary. Nato a Buenos Aires nel '42 da uno scrittore e dalla figlia del governatore Higgins dello Stato di New York, Savary è cresciuto e ha studiato tra Parigi e l'America, innamorandosi del jazz di Lenny Bruce, Count Basie e di Thelonius Monk e del teatro dell'assurdo di Ionesco, Copi, Arrabal. Sono tutte esperienze che trasferisce in forme di teatro totale, audaci e modernissime per libertà di concezione.

Ha diretto oltre cento spettacoli in Europa e oltreoceano, sia di prosa che di lirica, manifestando sempre un grande amore per il teatro musicale popolare. Assumendo la guida dell'Opéra-Comique si è impegnato a esplorare tutto un patrimonio che va da Offenbach a Rossini, da Chevalier alla Baker. «Questo teatro - ha detto - era una Bella addormentata nel bosco, senza orchestra, né coro, né balletto. Il mio impegno è stato semplice ma rischioso: attrarre un pubblico nuovo, perché sono convinto che Parigi, culla del genere, deve avere un luogo consacrato all'operetta, all'opera buffa e alla commedia musicale».

Solo un altro francese è stato insignito prima di lui del Premio dell'Operetta, Zizi Jeanmaire.

Il premio mi inorgoglisce. Il Festival di Trieste è famoso; vi ho portato «La bella Elena» ma avrei voluto essere della partita più spesso. Quanto a Zizi, io certo non sono in grado di competere con «Le più belle gambe di Francia», sono comunque lieto di arrivare secondo, dopo un'artista del suo calibro, ballerina agli inizi, poi cantante e attrice completa di teatro totale, quello che io perseguo da sempre».



Il regista franco-argentino davanti alla cancellata del Regio di Torino. (Foto Ramella)

E che l'operetta compendia... «L'operetta ed il musical sono forme teatrali difficili, che non perdono. Per allestirle non bastano le idee, ci vogliono mezzi adeguati perché il pubblico sia folgorato e inchiodato alla poltrona, altrimenti è meglio sopprimere».

Quali sono le sue preferenze nel settore? «In campo operettistico, considero Offenbach un ge-

nio autentico, un maestro anche per gli autori del musical di successo di oggi. Ma preferisco storie che riflettano la vera umanità e che si situino in epoche storiche precise. Quanto alla veste musicale, resto fedele al mio primo amore, il jazz».

Una passione contagiosa? «Che devo aver ereditato dai miei genitori, dalla mia mamma americana che forse mi cullò a tempo di swing...

Tutto è pronto per accogliere domani, alle 18, al foyer «Vittorio Gassman» del Rossetti, il regista Jérôme Savary, considerato l'enfant terrible del teatro mondiale. Savary giungerà da Parigi dove, dal '99, dirige la gloriosa Opéra-Comique, da lui trasformata in teatro popolare nazionale e dedicata all'opera buffa, all'operetta, al vaudeville e alla rivista, generi in cui da quarant'anni prodiga il suo vulcanico e aggressivo talento.

L'ingresso alla manifestazione sarà libero e, dopo gli indirizzi di benvenuto, permetterà di seguire sullo schermo immagini di suoi memorabili spettacoli, da «La Périchole» a «Mistinguett» fino a quella «Bella Elena» di Offenbach che nel 2000 ha portato al festival triestino al Verdi, avviando così un rapporto con Trieste, continuato con «L'Avaro» di Molière ospitato al Rossetti. Savary riceverà la statuetta opera di Ugo Carà.

«Qualcuno mi ha appiccicato l'etichetta di «enfant terrible» anche perché non mi si trova mai, ma io non recito un copione; sono veramente molto preso, le giornate passano in un baleno e anche quando riposo rimuginano pensieri teatrali».

Eppure da qualche tempo ha un posto fisso. «È vero... Sono direttore artistico dell'Opéra Comique dal '99, per me un'eternità... Ma avevo già ricoperto incarichi direttivi per brevi periodi, a Lione e al Teatro parigino di Chaillot. Alla Comique, in Salle Favart, stiamo vivendo una fase di pieno rilancio e i dati ci confortano; le tappe principali rispondono ai nomi di «Irma la douce», «Vie parisienne», «La Périchole». Ma non è facile aprire prospettive nuove facendo leva su un genere fino ad ieri considerato di retroguardia, e nonostante i miti francesi dei vari Maurice Chevalier, Mistinguett, del Can Can e di Josephine Baker. Poi c'è il problema degli interpreti. In Francia, ma credo che la situazione sia analoga in Italia, o si canta bene o si balla bene. Gli anglosassoni sono più polivalenti. Per questo frequento molto quei teatri, e sono spesso all'estero e scoprirei nuovi talenti: uno dei motivi per cui non mi si trova mai...».

Claudio Gherbitz



CINEMA Far East Film fa scoprire una nuova attrice, la protagonista di «Life Show» di Huo Jianqi, che però è rimasta in Cina

Tao Hong, il fascino invisibile della realtà

La rassegna ha proposto anche una deliziosa commedia proveniente da Hong Kong

Dall'invitato

UDINE Una su mille ce l'ha fatta. Ma alle spalle di Gong Li, l'icona glamour da esportazione della Cina che fa cinema, c'è una piccola folla di attrici tutte da scoprire. Fascinose, brave, capaci di reggere un film intero praticamente sulle proprie spalle. Dotate dell'arte sublime di regalare a ogni personaggio che interpreta un campionario di espressioni, di sfumature, di tonalità vocali ogni volta diverse, appropriate. Finezze recitative che tante stelle di Hollywood, ogni anno in corsa per l'Oscar, non conoscono neanche di striscio.

Prendete Tao Hong. Se non ci fosse un Festival prezioso come "Far East Film", organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche al Teatro Nuovo di Udine e arrivato, quest'anno, alla quinta edizione, probabilmente in Europa nessuno la conoscerebbe. Ma chi venerdì sera ha assistito alla proiezione di «Life Show», opera sesta del quarantacinquenne regista pechinese Huo Jianqi, non dimenticherà mai il suo volto, le sue mani, quella voce velata sempre da una nota di malinconia.

Una Miss Nessuno, Tao Hong proprio non è. Visto che l'anno scorso, al Festival di Shanghai, l'hanno acclamata migliore attrice proprio per «Life Show». E che per due volte, in Cina, è stata incoronata miglior interprete femminile: nel 1998 ricevendo il Golden Rooster, il riconoscimento assegnato dai critici cinematografici, per «Colour of the blind»; e nel 2000 portando a casa l'Hundred Flowers Award, ovvero il premio del pubblico. Cinese del Nord-Ovest, sulla scena dall'inizio degli anni Novanta, piuttosto nota come volto televisivo, meriterebbe di diventare un'altra Gong Li. Ma chissà se, in un mercato cinematografico dove i

Muri di Berlino forse non crolleranno mai, qualcuno si accorgerà di lei.

La «spettacolare vita» di Lai Shuangyang assomiglia a una durissima scalata. A un percorso dove, dopo una salita, arriva un'altra salita. Proprio come Chongqing, la città sulle rive del Fiume Azzurro dove abita, che è stata costruita su una teoria infinita di colline e collinette. Tutto, attorno a lei, si complica. I rapporti con i fratelli, uno drogato e carcerato, l'altro in rotta di collisione con la moglie. Il lavoro, che la costringe a trascinare le notti in un piccolo ristorante posto dentro un mercato pubblico che presto verrà demolito.

In un tempo in cui, come canta Cristina Donà nel suo disco nuovo «Dove sei tu», «difficile è trovarsi, più facile è perdersi», Lai non riesce a costruire una storia d'amore che duri un po' più del dissolversi dei sogni. Perfino Zhuo, che per lunghissimo tempo si accontenta di corteggiarla da lon-



Una scena di «Frugal Game», la commedia del regista di Hong Kong Derek Chiu, raggelante e irresistibile l'accuse, lontano da ogni tentazione moralistica, sul mondo dei «reality show».

tano, fingendo di trovare deliziosa la pietanza a base di colli d'anatra che lei cucina sera dopo sera al ristorante, si rivelerà un uomo incapace di regalarle serenità, fiducia. E di starle accanto anche dopo le prime, febbricitanti scopate.

Sottrarsi al gioco della vita, per Lai, è impossibile. Così, lei continuerà ad

aspettare. A resistere, lasciando che sia la stanchezza ad asciugare le lacrime nei suoi occhi. A questa piccola grande donna, che somma in sé tante donne cinesi d'oggi, incapaci di rassegnarsi ai trasformismi del Potere e al raggelante vuoto della realtà quotidiana, Tao Hong sa regalare l'incanto di uno sguardo duro,

nel mio cuore». «Il diario di Lady M», «Fleurs de sang». La musa di Alain Tanner, che ha trasformato il «life show» di tanti personaggi femminili in memorabili ritratti del male di vivere.

E a chi è convinto che la tivù italiana sia la più cretina del mondo andrebbe consigliata la visione di una deliziosa commedia piovuta

ieri mattina sullo schermo del Teatro Nuovo di Udine, direttamente da Hong Kong. «Frugal Game» di Derek Chiu, che ha debuttato alla regia nel 1983 con «Pink Bomb», è un raggelante e irresistibile «j'accuse», lontano anni luce da qualsivoglia tentazione moralistica, sul mondo dei «reality show».

Se in premio c'è addirittura una casa, la famiglia modello si può inventare all'istante. E così, il divorziato e disoccupato capofamiglia dei Wai, con due figli a carico, e la sua ex collega Diana si improvvisano marito e moglie. Sottoponendosi alle più spaventose rinunce, alle più incredibili umiliazioni, sempre sotto l'occhio vigile delle telecamere, pur di raggiungere l'obiettivo finale. Saltano pasti, rinunciano a fare la doccia, usano con parsimonia perfino il gabinetto. Ma, alla resa dei conti, qualcosa finisce per andare storto: perché si materializza, dopo anni di latitanza, la vera moglie di Wai. Procurando ai suoi familiari una bella squalifica dal «Frugal game» televisivo.

Sono i divi del cinema di Hong Kong a dare movimento a questo film. Soprattutto Carol Cheng, nei panni della fascinosa e insopportabile Diana, che sarebbe pronta a passare sul cadavere di chiunque pur di aggiudicarsi il premio finale. Ma anche Miriam Yeung, la buffa figlia maggiore dei Wai, e Eason Chan, il pretenzioso regista del «reality show». Il più irresistibile di tutti è Ti Lung, un vero divo a Hong Kong nel cinema di kung fu, che ha accettato di recitare se stesso. Mettendosi alla berlina, con grande classe e ironia. La sua via alle arti marziali è quanto di più improbabile si sia visto sul grande schermo. Neanche Franco e Ciccio avrebbero osato tanto. Alessandro Mezzana Lona



La splendida attrice Tao Hong in una scena di «Life Show» del quarantacinquenne regista pechinese Huo Jianqi.

Oggi la commedia «Better than sex» e il dramma «Prosti»

Sesso fra Taiwan e Filippine

UDINE «Far East Film 5» presenta oggi sette titoli, tra cui una commedia taiwanese e un elegante dramma filippino. In mattinata saranno proiettati il giapponese «Turn» e il coreano «Yesterday», emozionante epopea fantascientifica, una delle produzioni più costose del 2002, che racconta la caccia al criminale in una città del futuro, fra la Cina e la Corea riunificata.

Alle 14.30: «Ping Pong» (Giappone, 2002) di un mago della computer grafica, che ha lavorato con Cameron per «Titanic». A seguire: «Better Than Sex» (Taiwan, 2002) sulla vita sessuale dei giovani taiwanesi, fotografato e montato in perfetto stile manga.

Alle 20 si proietta il coreano «A Perfect Match» (2002) della regista esordiente Mo Ji-eun, imperniato su una grande agenzia matrimoniale, protagonisti ragazzi e ragazze tra i 27 e i 30 anni d'età in cerca di possibili partner.

Alle 22.15: «Visibile Secret II» (Hong Kong, 2002), in cui la felicità coniugale di due novelli sposi va all'aria appena si trasferiscono in un appartamento che già desta sospetti al momento dell'acquisto: prezzo bassissimo e bastoncini d'incenso alla finestra. Infine, alle 0.15: «Prosti» di Erik Matti (Filippine, 2002), raffinata - quasi avanguardistica - descrizione della vita delle prostitute in una casa di tolleranza di Manila.



Tra i film di oggi: «A Perfect Match» (Corea) della regista esordiente Mo Ji-eun

Morto Tommaso Gismondi: era lo «scultore del Papa»

FROSINONE Lo scultore Tommaso Gismondi è morto ieri all'età di 97 anni nell'ospedale di Anagni dove era ricoverato da alcuni giorni. Ormai quasi centenario (era nato ad Anagni nel 1906) Gismondi, di cui oggi, alle 15, si terranno i funerali, era conosciuto anche come «lo scultore del Papa», proprio perché molte delle sue opere, soprattutto bronzi, sono state realizzate per il Vaticano e su commissione di Paolo VI prima e di Giovanni Paolo II, poi. Sue sono le porte della Biblioteca Vaticana e dell'Archivio Segreto Vaticano, realizzate nel 1985, ma anche alcuni bronzi della basilica di San Pietro, come la cattedra di Giovanni Paolo II, la Via Crucis, il cofanetto per le chiavi della Porta Santa a S. Pietro, S. Paolo, San Giovanni e S. Maria Maggiore, e poi la statua di San Giuseppe posta nel cortile della Biblioteca Vaticana, le monete di Paolo VI per la Città del Vaticano. Notissimo in Italia, Gismondi ha lavorato in tutto il mondo. Suo è il portale in bronzo per la chiesa più antica di Parigi, Saint Pierre a Montmartre (1975), così come la porta in bronzo della Cattedrale di Nuestra Señora de la Alta Gracia a Santo Domingo (1988).

Da oggi al 4 maggio alla cinquantunesima edizione del Filmfestival della Montagna

Tutto sulla conquista dell'Everest a Trento

Testimonial sarà Reinhold Messner, premio Itas al polacco Tumidajewicz

TRENTO Non era mai arrivato tanto in alto il cinema quando nel 1924 documentò la sfortunata ascesa della terza spedizione inglese all'Everest di Mallory e Irvine con «A l'assault de l'Inaccessible», 10 minuti di riprese vertiginose impresse per la prima volta sulla pellicola da Jean Noel, primo regista d'alta quota. Sarà questa una delle proposte dell'«Everest Day» (1 maggio) con cui il Filmfestival della Montagna di Trento, che si apre oggi, ricorderà i 50 anni - era il 29 maggio 1953 - dalla conquista del «tetto del mondo», che saranno ripercorsi attraverso una ministoria filmata di cui fa parte anche «The Conquest of Everest» (1955) di Tom Stobart: il

film celebrativo della spedizione inglese di Hillary e Tenzing si apre su una Londra che mentre in tripudio fa ala al corteo per l'incoronazione di Elisabetta II, dagli altoparlanti annunciava che l'Everest era stato conquistato. E la fama di quella notizia fu eguagliata alla fine del decennio successivo solo da quella dello sbarco sulla luna.

La giornata dell'Everest proporrà poi in anteprima assoluta e appositamente realizzata per il Filmfestival «A Love Affair with Everest», film di montaggio realizzato da Leo Dickinson, il più celebre regista di avventura sportiva con all'attivo oltre 50 film cui si aggiungono svariate collaborazioni in qualità di operatore per



Reinhold Messner

le sequenze di montagna («Cinque giorni d'estate» di Fred Zinneman con Sean Connery, Killing Me Softly, «Uccidimi dolcemente» di Chen Kaige). La storia d'amore di Dickinson con la montagna più alta del mondo inizia nel 1975; le imma-

gini più belle, ai limiti delle possibilità dell'uomo e del cinema, tra quelle da lui girate nell'arco di quasi 30 anni, saranno il racconto di una insolita storia d'amore testimoniata dal cinema.

Testimonial dell'Everest Day sarà Reinhold Messner che vanta tra i suoi tanti primati quelli della prima salita all'Everest senza l'ausilio di bombole d'ossigeno e della prima solitaria.

Accanto alla retrospettiva dell'Everest, il Filmfestival della Montagna di Trento, la più antica rassegna cinematografica che da 51 anni propone il meglio della produzione mondiale, sia fiction che documentaria, in tema di montagna, esplorazione, alpinismo, propone da oggi al 4 maggio un Concor-

so di 71 lavori provenienti da 29 paesi.

Intanto ieri è stato annunciato il vincitore del 32.mo Premio Itas del libro di montagna: Zbigniew Tumidajewicz, nato in Polonia 50 anni fa, amante della montagna e in particolare dell'arrampicata, si è aggiudicato il Cardo d'oro con «Un'estate a Chamonix». Gli sarà consegnato il 29 aprile dalla giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, che lo ha votato all'unanimità. Il volume, edito dal Centro Documentazione Alpina, ora Cda-Valdada Editori di Torino, è il racconto del suo grande sogno di scalare le Alpi, avveratosi verso la metà degli anni Ottanta con un gruppo di amici, soci del Club Alpino Polacco.

EDITORIA

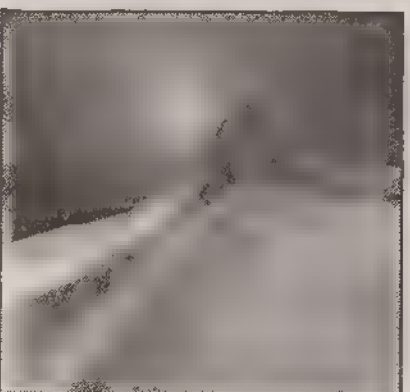
Nove autori contemporanei nel catalogo della mostra, curata da Sabrina Zannier, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo

«Mountain Way», i sentieri dell'arte per la montagna

L'algida sintesi di un paesaggio montano, riprodotto in copertina, rappresenta il logo ricorrente dell'elegante catalogo, che ripropone, in forma autonoma quale pubblicazione a se stante, il filo conduttore della rassegna d'arte intitolata «Mountain Way», allestita qualche mese fa con grande successo in occasione dell'Anno internazionale della montagna a Palazzo Frisacco di Tolmezzo.

Curata e ideata da Sabrina Zannier, la mostra proponeva nove autori contemporanei concentrati sul tema del paesaggio di monta-

gna, riletto ed esplicitato, anche al di là degli schemi consueti, a seconda dello specifico linguaggio di ognuno. Scrive infatti acutamente la Zannier, curatrice del catalogo: «Il paesaggio è un tema tutt'altro che scontato...Esso conta...una lunghissima storia nel percorso dell'arte internazionale, e, pur essendo ampiamente storicizzato, gode di rinnovate attenzioni, capaci di sviluppare complesse problematiche di ordine estetico e filosofico, che concorrono ad alimentare il dibattito sulla duplice polarità natura/cultura, oggi più che



Una foto di Giacomo Costa

mai urgente anche a fronte dell'emergenza ecologica...» Editò dalla Comunicarte Edizioni, che con tale accu-

rata pubblicazione, inizia il proprio percorso nel campo dell'editoria dedicata all'arte contemporanea, il catalogo fa il punto sulle riflessioni indotte dall'evento espositivo, di cui riassume brillantemente, arricchendolo con ulteriori testimonianze, il percorso.

Se otto erano le stanze in cui a Palazzo Frisacco trovava ospitalità ogni artista, otto sono ora gli spazi ideali che nel volume riassumono l'intervento dei singoli autori, salvo che per Hamish Fulton e Richard Long, i quali, ormai storicizzati nel concetto di Land Art, convivono in un unico sito.

Alle loro immagini, fotografiche e analitiche, fanno da dialogo contrappunto quelle realizzate dagli altri artisti invitati - Giacomo Costa, Ulderica Da Pozzo, Claudio Feruglio, Yumi Karasumaru, Walter Niedermayr, Serse e Mario Sillani - introdotte da stimolanti apporti. Oltre al saggio di Zannier, aperto a curiosi parallelismi fra pensiero filosofico e riflessioni esistenziali, compaiono infatti gli interventi di Caldura, Gri, D'Udine, Hoet, Piffer Damiani, Costa, Carlini, Zanchetta e Donorà. Marianna Accorboni

IN CONTEMPORANEA MONDIALE IL FILM EVENTO DELL'ANNO

ED ORA I DIVERSI DOVRANNO UNIRSI



IMMINENTE a Trieste al Cinema Excelsior e CINECITY

MUSICA Dal 18 al 24 maggio, al Teatro Verdi, il concorso per formazioni da camera

Nuove sfide all'insegna del Trio

Già numerose le adesioni di complessi italiani e dell'Europa dell'Est

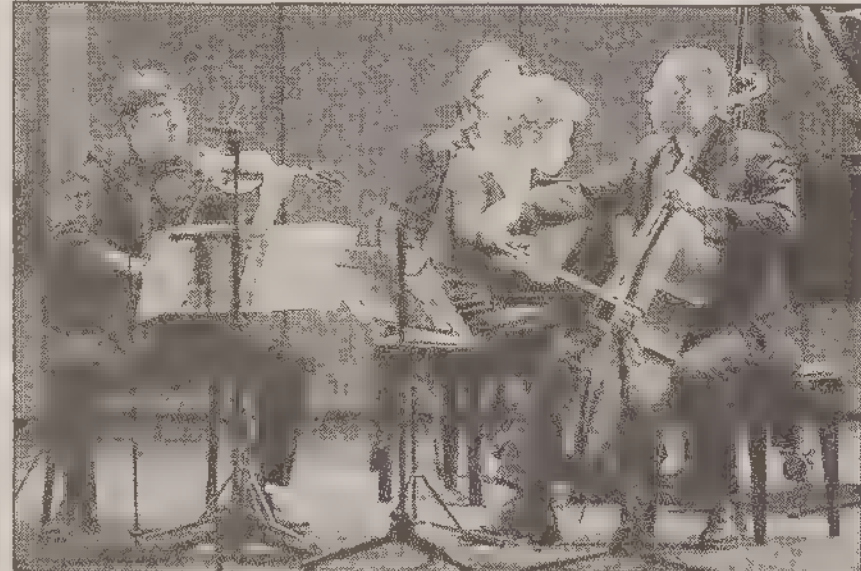
A Riva del Garda
Prestigioso premio
per l'orchestra
a fiati «Euritmia»
di Povoletto

POVOLETTA Prestigiosa affermazione per l'orchestra a fiati «Euritmia» di Povoletto, diretta da Franco Brusini: nei giorni scorsi l'ensemble friulano si è classificato al terzo posto (nella 1ª categoria) al Concorso europeo di Riva del Garda. Il premio di Riva del Garda conferma l'impegno ormai collaudatissimo avviato dall'Associazione culturale musicale Euritmia, presieduta da Ginelli Specogna, sia sul fronte musicale che sul piano della didattica e della valorizzazione dei talenti strumentali emergenti. Proprio in questo contesto si colloca infatti la seconda edizione della rassegna «Giovani Talenti», che proseguirà il 17 maggio, al Castello di Udine, con il concerto dei brani vincitori dell'edizione 2002. L'evento anticiperà i due concorsi «per giovani strumentisti» e «per compositori», in programma dal 26 al 29 giugno a Povoletto, che saranno presentati mercoledì 30 aprile, alle 12, nella sede di Udine della Regione.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERA
PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERA
A
JÉRÔME SAVARY
DOMANI
alle ore 18 al
POLITEAMA ROSSETTI

TRIESTE Si terrà dal 18 al 24 maggio, al Teatro Verdi, l'edizione 2003 del Premio Trio di Trieste, ideata e promossa dall'Associazione Chamber Musica, con il supporto di molti sponsor. Il premio ha ormai consolidato la sua fama ed il suo prestigio, tanto da essere considerato, sia dalla stampa specializzata che dagli esperti del settore, uno dei tre maggiori concorsi a livello nazionale. Vincere il Premio Trio di Trieste (che mette in palio, oltre al premio in denaro, più di venti importanti concerti in Italia ed all'estero, oltre all'incisione di un cd), vuol dire raggiungere un obiettivo prestigioso che può fungere da trampolino di lancio per una seria carriera concertistica.

Tutti i vincitori delle passate edizioni, e cioè il Trio Debussy (Italia, 1997), il Duo Trienli-Berg (Germania, 1998), il Duo Almonte-Tsunoda (Australia-Giappone, 1999), il Duo Downes



Il gruppo israeliano Tal Trio, che ha vinto l'edizione 2002.

(Stati Uniti, 2000), l'Ars Trio (Italia, 2001), ed il Tal Trio (Israele, 2002) hanno conseguito con grande successo le loro carriere e sono oggi tra i giovani complessi più richiesti sulla scena internazionale.

Mentre già si stanno perfe-

zionando numerosissime adesioni dall'Italia e dall'estero, il Premio registra quest'anno la partecipazione di molti complessi provenienti dall'Europa dell'Est: successo legato anche alla speciale collaborazione avviata con l'Ince che, dal 2002 contribuisce a

sostenere le spese di iscrizione e di alloggio per quelle formazioni che - con esclusione degli italiani, austriaci e sloveni - provengono da uno dei 17 Paesi appartenenti all'Iniziativa Centro Europa.

Il concorso si propone di evidenziare il lavoro cameristico di quei gruppi che, per mentalità e gusto, seguono criteri cameristici affini a quelli che hanno condotto il Trio di Trieste ai vertici mondiali in più di sessant'anni d'attività cameristica e didattica. La giuria sarà così composta: Hatto Beyerle (Austria), Dmitri Bashkurov (Russia), Bruno Canino (Italia), Pietro Borgonovo (Italia), Marianne Chen (U.S.A.), Irwin Siskovic (Slovenia), Zlatko Stahuljak (Croatia), Francesco Strano (Italia). Ad essi si affiancano Renato Zanettovich (Italia), quale membro non votante in rappresentanza del Trio di Trieste, e Dario De Rosa, nel ruolo fisso di presidente non votante.

Bonaventura e Miela preparano l'anniversario del 17 maggio

Piccola «vessazione» per ricordare Satie

TRIESTE Si sta avvicinando il 17 maggio, data che la Cooperativa Bonaventura e Miela dedica, da undici anni, ai festeggiamenti per l'anniversario della nascita di Erik Satie (1866-1925), uno dei padri dell'avanguardia musicale contemporanea.

In questi undici anni l'archivio della memoria del Miela vanta tre «Vexations» (un brano costituito da un unico motivo da ripetersi 840 volte, per una durata complessiva di 18 ore) concerti, bizzarrie, film, visioni, mostre, il tutto con il patrocinio degli Archivi Erik Satie di Parigi.

«Non è un festival (lo stesso Satie irriderebbe) - hanno spiegato gli organizzatori - nessuna pomposa celebrazione, solo un momento di incontro di tante persone affezionate che partecipano a questo appuntamento, che è stato per anni l'unico al mondo, per attestare con la loro presenza il riconoscimento verso il loro artista cult, musicista geniale e misterioso protagonista della cultura novecentesca, le cui intuizioni sono entrate nel Dna di molti musicisti contemporanei. Ci piace anche sottolineare - hanno aggiunto - che da quel lontano 1992 qualcosa è stato semina-



Erik Satie

to: omaggi, rassegne, incontri dedicati all'eccentrico Maestro si stanno moltiplicando in Italia».

Tra le chicche di questa edizione, ci sarà un'originale esecuzione di «Vieux Sequins et vieilles Cuirasses» («Vecchi zecchini e vecchie corazzette»), del 1913, un trittico poco eseguito ma che il 17 sarà interpretato a Trieste in prima assoluta, ripetendo 267 volte l'ultima frase musicale del III brano. Esecutore di questa strana composizione di Satie sarà il pianista Aleksander Rojce, che sarà affiancato (anche questa è una novità) dalla ballerina

Olivia Maridjan-Koop, la quale ripeterà anche lei per 267 volte una interpretazione del breve frammento conclusivo. Una piccola «vessazione», un'esperienza estrema per gli artisti esecutori e per gli spettatori.

Tra le altre iniziative, una delle più curiose è certamente la «Sonata per zecche... pecore cani e altri mammiferi», che si svolgerà domenica 18 maggio nella cava di Sagrado (Gorizia) con i musicisti Carlo Moser e Paolo Giamberti. Nelle istruzioni per l'uso di questo concerto, Bonaventura ha inserito per i partecipanti «pane per le pecore e scarpe carsoline».

APPUNTAMENTI

Concerto al teatro Verdi, «Un ragazzo impossibile» allo Stabile sloveno Un «aperitivo» col Trio d'archi

TRIESTE Oggi, al Politeama Rossetti, si replica l'opera-balletto «Carmen de los Corrales», con l'Orchestra da camera della Lombardia, un corpo di ballo argentino e cinque voci liriche.

Oggi, alle 11, al teatro Verdi, per i «Concerti aperitivo», esibizione del Trio d'Archi del Verdi.

Oggi alle 16, al Teatro Stabile sloveno, replica con sottotitoli in italiano di «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund, regia di Alessandro Marinuzzi.

Oggi alle 20.30, al teatro Cristallo, in scena «Nel duro silenzio (A Pa)» di Giancarlo Sirochi, presentato da «La macchina del testo», regia di Gianfranco Sodomaco.

E' stato spostato al 18 maggio in concerto del coro Illersberg fissato per oggi al Revoltella, nell'ambito delle «Mattinate musicali».

Domani e martedì, al Cristallo, «I musicanti di Brema», ispirato alla favola dei fratelli Grimm per la rassegna «A teatro in compagnia».

Mercoledì alle 21, alla Sala Trippovich, Daniele Luttazzi presenta «Adenoidi».

UDINE Domani alle 17.30, al conservatorio Tomadini, concerto conclusivo del «Progetto Schoenberg» tenuto dagli allievi.

PORDENONE Domani, alle 18, nella sala Pasolini dell'aula magna del Centro studi, proiezione a ingresso libero di «Porto Marghera-Venezia: un inganno letale» di Paolo Bonaldi.

Domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta «Stazioni di transito»; martedì 29 «Aprile '74 e 8»; mercoledì 30 «Parlamento chimico».

Martedì dalle 22.30, a Ugamama, in viale Venezia, «raduno dark nazionale», con i dj Franz, Iccat DJ, Roby Dark e il gruppo «Rose, rovine e amanti».

GORIZIA Oggi alle 20.30, nell'area sportiva di Romans d'Isonzo, serata in omaggio alla figura del comandante partigiano Gelindo Cossio: presentazione del volume di Pierluigi Visintin e concerto «Cantata per il Mancino».

Oggi, dalle 9.30 alle 19.30, a ingresso gratuito, festa medievale al Castello.

LATISANA Oggi alle 20.30, al Teatro Odeon, Marco Paolini presenta «Appunti foresti».

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto del pianista Stanislav Bunin.



Pierpaolo Pasolini

François Kahn in cattedra all'accademia «Nico Pepe»

UDINE Da mercoledì 30 aprile, alle 16, all'Accademia «Nico Pepe» di Udine François Kahn sarà al lavoro su «Ferdurke» del drammaturgo e scrittore polacco Witold Gombrowicz.

Particolarmente attento al teatro e alla cultura mitteleuropea l'attore e regista francese François Kahn, quale omaggio al suo indimenticabile maestro Jerzy Grotowski, ha scelto di lavorare con gli allievi attori della Nico Pepe sul romanzo «Ferdurke», folgorante opera prima dello scrittore e drammaturgo polacco Witold Gombrowicz, redatto all'età di 30 anni, in un momento che lo stesso autore definì critico.

Ambientato nella Polonia degli Anni Trenta «Ferdurke» racconta la storia di un trentenne che viene ricacciato a forza nel mondo dell'infanzia, un incubo che gli farà riscoprire i vantaggi dell'immaturità, ma soprattutto lo porterà a osservare come nella società moderna sia in atto un

grande processo di «bambinizzazione» dove gli adulti smettono di diventare e sembrano sempre più giovani.

In un mondo di stupidità dilagante gli uomini sono diventati marionette che agiscono e si muovono secondo rituali e cerimoniali sempre più maniacali cosicché il protagonista del romanzo, Gino, si smaschera con facilità, utilizzando le armi del grottesco e dell'umorismo: forme espressive congegnate per il percorso formativo di un futuro attore.

Acquisire mezzi e strumenti per scandagliare e indagare la realtà è indispensabile per iniziare il percorso dell'interpretazione, che in questo caso è affidato a un pedagogo di raffinata sensibilità e grande esperienza: François Kahn infatti collabora con l'Accademia dei Filodrammatici e la Civica scuola di Milano «Paolo Grassi», e da qualche anno è ospite fisso a Udine alla «Pepe» su invito del direttore de Maglio.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI PAURA DAL PROFONDO
NAVE FANTASMA GHOST SHIP
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
MAIAL COLLEGE
«SHAOLIN SOCCER» OGGI ULTIMISSIMO GIORNO
IL LIBRO DELLA GIUNGLIA 2
IL CORE
JOHNNY IN ENGLISH
LA MANGIA
EDWARD NORTON
LA 25 ORE

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva del Garda, 27 aprile 2003. Concerti: venerdì 27 aprile ore 11.15 e 20.30, domenica 27 aprile ore 11.15 e 20.30. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

Rossetti
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti - Turno Prime
Spettacolo 13 - La prosa
Teatro Stabile del Friuli
Teatro Nuovo di Milano
Giorgio Panariello
e Tosca d'Aquino
Il borghese
gentiluomo
di Molière
con Andrea Buscemi
e la partecipazione speciale di
Carlo Pisanini
regia Giampaolo Solari
scene Sergio Tramonti
Durata 2 ore e 30 minuti circa
in corso la prevendita per Oliver Twist
(8/5 e 9/5 ore 10 - prenotazione gruppi
0403593355 - 10/5 ore 20.30), il regista di
Beppo Gialla (11/5), la nemica (13/5-
18/5), Sonno (Sala Baroli, 14/5-25/5).
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 2 maggio ore 20.30 (A.F.). Repliche: domenica 4 maggio ore 16 (G/G), martedì 6 maggio ore 20.30 (F/C), giovedì 8 maggio ore 20.30 (B/A), sabato 10 maggio ore 16 (D/D), martedì 13 maggio ore 20.30 (C/E), mercoledì 14 maggio ore 20.30 (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Mercoledì 30 aprile 2003, ore 18. Produzione dell'opera «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Da martedì 29 aprile diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO, Via Ghirlandina 12, tel. 040-948471. Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRT Trieste. Ore 11.30 il Gruppo teatrale «La Baracca» presenta il «Principe rosso» di Rita Farugina. Ingresso gratuito.

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO, Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRT Trieste. Ore 20.30 l'Associazione culturale «La Macchina del Te-

sto» (fuori concorso) presenta «Nel duro silenzio (A Pa)» di Giancarlo Sirochi. Ingresso gratuito.

AMICI DELLA CONTRADA, Via Ghirlandina 12 - tel. 040-948471. Domani ore 17.30 Teatro a reggio presenta «La domanda di matrimonio» di Cechov. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generale.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Esposizione: «Gao Xingxiang Inchiesta su carta 1983-1993». L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura. Apertura: h 16-22. Ingresso € 3.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta la commedia «Un ragazzo impossibile» di Petter S. Rosenlund. Regia di Alessandro Marinuzzi. Replica con sottotitoli in italiano domenica 27 aprile ore 16.

TEATRO SILVIO PELLICO, Via Anian 5/2. Ore 20.30. Il Ricreativo «S. Michele» di Cervignano del F. presenta la commedia musicale in 2 atti «Un nuovo giorno» dal mondo rock, la storia d'una scelta radicale di solidarietà. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.20: «Nave fantasma»... paura dal profondo».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE, Centro Commerciale «Torri d'Europa», Via d'Alviano 23. 13.00 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playliston zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-676900 oppure sul sito www.cinacity.it.

«Confessioni di una mente pericolosa» 11, 13.10, 15.20, 17.40, 20, 22.30. «Nave fantasma - Ghost ship» 13, 14.55, 18.35, 22.15, con Gabriel Byrne, «Maial college» 11.30, 13.20, 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.35. «Come farsi lasciare in 10 giorni» 15.50, 18.05, 20.15, 22.15, 22.35, con Kate Hudson, Matthew McConaughey, «La città incantata» 17.30.

«The Core» 12.30, 15, 19.45, 22.15. «La 25 a ora» 12.20, 17.40, 20.05, 22.25 con Edward Norton. «La finestra di fronte» 12.40, 18.45, 20.40 di Ferzan Ozpetek, con Raulo Bova, Giovanna Mezzogiorno.

«Il libro della giungla 2» 10.50, 14.50, 16.15, «Johnny English» 11.10, 16.45, 20.25 con Rowan Atkinson. «L'acchiappasogni» 14.35, 22.30 di Lawrence Kasdan. «Daredevil» 10.50, 16.55 con Ben Affleck, Jennifer Garner.

EXCELSIOR, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.20, 19.40, 22: «Lucy e il sesso» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a migliore attrice a Paz Vega.

EXCELSIOR, MERCOLEDÌ, A grande richiesta mercoledì 30 aprile «Bowling a Columbian» di Michael Moore. Premio

Oscar per il miglior documentario. Palma d'Oro del 55° anniversario al Festival di Cannes. Premio del Pubblico al Toronto Film Festival.

SALA AZZURRA, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Grotti e Raulo Bova. Vincitore di 5 Premi David di Donatello.

F. FELLINI, www.triestecinema.it. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 18.10, 20.10, 22.20: «The hours» con Nicole Kidman (premio Oscar). A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1, www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637836. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts.

GIOTTO 2, 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Come farsi lasciare in 10 giorni» con Kate Hudson e Matthew McConaughey. Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi.

NAZIONALE 1, www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Maial college». Dopo «American pie» il divertimento continua...

NAZIONALE 2, 15 e 16.20: dalla Disney «Il libro della giungla 2».

NAZIONALE 2, 17.45, 20, 22.15: «The core». La terra ha i giorni contati!

NAZIONALE 3, 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate!

NAZIONALE 4, Solo alle 18: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty Woman».

NAZIONALE 4, 20 e 22.20 «L'avversario» di N. Garcia con D. Auteuil. 10 anni fa Jean-Marc commise il più atroce dei delitti.

SUPER, www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «La 25 a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande!

2.a VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-34832. 16, 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. 22: «Ricordi di me» di Gabriele Muccino. Solo mercoledì 30 «Essere e avere» in francese con sottotitoli.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «8 mile» è il confine di Detroit e il limite ideale che separa il protagonista (Eminem) da tutti i suoi sogni (in progr. fino a ment. 29).

NONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2002/2003: ore 16, 18, 20, 22: «I lunedì al sole» di Fernando León de Aranoa, con Javier Bardem. In vendita anche i biglietti per il concerto di Eret Gvazava (30/4/03).

MULTIPLEX KINEMAX NONFALCONE, Infoline 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1, «Maial college»: 15.45, 17.45, 20, 22.

KINEMAX 2, «Confessioni di una mente pericolosa»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.

KINEMAX 3, «Nave fantasma - Ghost ship»: 15.50, 17.45, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4, «Il libro della giungla 2»: 15.30, 17, 18.30. «The core»: 20.10, 22.30.

KINEMAX 5, «Come farsi lasciare in 10 giorni»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione di prosa 2002-2003. 3 maggio 2003, ore 21: Agdi presenta il signor Rossi, il Re e la Costituzione, di e con Paolo Rossi. Pre-vendita biglietti del teatro, ore 20-21. Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI, «The hours»: 19.15, 21.30.

UDINE
CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409600 r.a., www.cinacity.it.

Film in programmazione: «Confessioni di una mente pericolosa» 15.10, 17.35, 19.50, 22.25 diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «Nave fantasma - Ghost Ship» 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.25 con Gabriel Byrne. «Maial College» 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.25. «Come farsi lasciare in 10 giorni»

15.10, 17.30, 20, 22.30 con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La città incantata» 15, 17.30. «The core» 14.45, 17.15, 19.45, 22.15. «La finestra di fronte» 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 di Ferzan Ozpetek, con Raulo Bova, Giovanna Mezzogiorno.

«Un amore a 5 stelle» 18.35, 20.35, 22.35 con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «La 25 a ora» 17.35, 19.55, 22.20 di Spike Lee. «Shaolin soccer» 15, 16.40. «Johnny English» 15.05, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20 con Rowan Atkinson. «Daredevil» 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25 con Ben Affleck, Jennifer Garner. «La regola del sospetto» 22.15 con Al Pacino, Colin Farrell.

«The hours» 20, 21. «L'acchiappasogni» 14.50, 17.25, 19.50, 22.20 di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» 14.50, 16.15.

GORIZIA
CORSO, Sala Rossa, 15, 16.45, 18, 20.15, 22.20: «Maial College», con i protagonisti di «American Pie».

Sala Blu, 15, 16.45, 18, 20.15, 22.20: «Johnny English», con Mr. Bean. **Sala Gialla**, 15, 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. 19.50, 22.20: «The Core - La Terra ha i giorni contati», regia di Jon Amiel.

Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA, Sala 1, 15.20, 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

Sala 2, 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «Nave fantasma - Ghost ship».

Sala 3, 15.20, 17.40, 20, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni».

SÌ AL CASCO

«La Cpa - Associazione internazionale corridori - ha deciso l'obbligatorietà dell'uso del casco in gara che potrebbe entrare in vigore dal prossimo 1.º maggio»: in un comunicato diffuso Francesco Moser, presidente della Cpa, si è detto pronto ad adottare il provvedimento da tempo sollecitato dall'Uci. Forse non sarà obbligatorio solo nei lunghi arrivi in salita.

OGGI IN TV

11.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Sud Africa 125cc
12.25 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Sud Africa 250cc
13.25 Italia 1: Guida al Campionato
13.25 Raidue: TG2 Motori

13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.00 Diffusione Eur.: MTB Granfondo
14.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Sud Africa MotoGP

14.00 Telequattro: Antenna 13
14.30 Telefril: Bar sport in...
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.15 Capodistria: Champions League Magazine
15.35 Raidue: Ciclismo: Liegi -

Bastogne - Liegi
17.10 Raidue: Rai Sport Studio 2 Sprint
18.10 Raidue: Rai Sport 90. Minuto
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

SCUDETTO TEDESCO

Il Bayern Monaco si è laureato per la diciottesima volta campione di Germania, con quattro turni di anticipo. I bavaresi hanno vinto 2 a 0 sul campo del Wolfsburg con le reti di Elber e Claudio Pizarro e hanno reso incolmabile il vantaggio sulle inseguitrici Stoccarda e Borussia Dortmund, entrambe fermate sul pareggio e ora staccate rispettivamente di 12 e 13 punti.

ACI CLUB

NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI

NOVITÀ 2003

SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI
di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

SERIE B I veneti di Mandorlini battuti in Sicilia per due reti a una rimangono a 50 punti, solo tre in più della squadra di patron Amilcare Berti

Il Catania riaccende le speranze alabardate

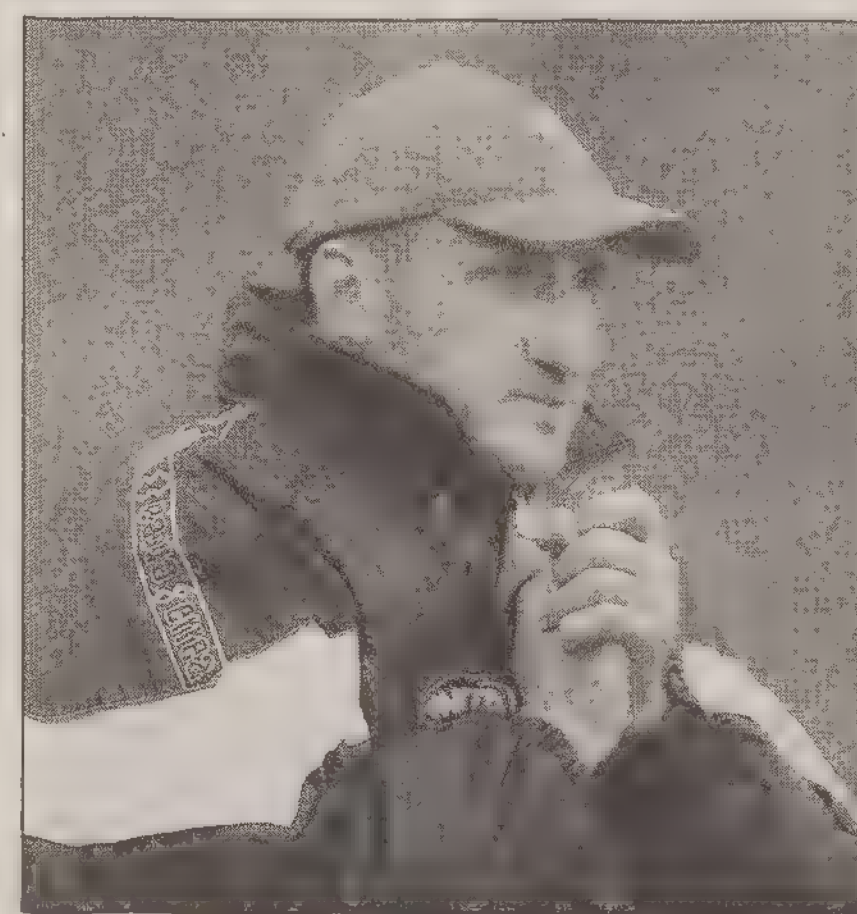
E domani si decide la riforma della serie cadetta, che dal 2005 si giocherà in due gironi distinti

ROMA Il 32° turno della serie cadetta è andato in scena ieri sera nell'attesa che le tre big scendano in campo tra oggi e domani. Nel pomeriggio, allo stadio del Corno, l'Ancona cerca nel derby marchigiano contro l'Ascoli tre punti forse decisivi nella scalata alla A, ma il vero clou sarà domani sera nel posticcio con il Siena che andrà a far visita alla Sampdoria capolista in un confronto che vale tre quarti di promozione.

Catania, condannati da un autogol di Tamburini e dal guizzo di Taldo. La rete di Schwoch nel finale non è bastata per acciuffare il pareggio, così il Catania ha conquistato tre punti pesantissimi nella lotta per la salvezza. La squadra di mandorlini resta a quota 50, appena tre punti davanti alla Triestina, che così può coltivare ancora qualche flebile speranza di promozione.

Nella zona bassa della classifica, ieri è stata una giornata favorevole per tutte o quasi. In un derby campano tra disperati, il Napoli ha definitivamente affossato la Salernitana, salendo a quota 35 e rilanciando così le sue quotazioni. I gol di Stellone e Dionigi sono stati inframmezzati dal centro di Babù, inutile per gli ospiti, ormai rassegnati con i loro miseri 21 punti. Non sta molto meglio il Cosenza, tra traversie societarie e quant'altro, ma almeno gli uomini di Antonio Sala hanno deciso di chiudere con dignità e ieri, sbancando Venezia grazie a Oshadogan e Tedesco, conservano un luccichio di speranza. A quota 35, oltre ai già citati Napoli e Catania, c'è anche il Genoa, che ha acciuffato al 94' un 2-2 preziosissimo sul campo di Verona grazie al rigore trasformato da Mascara.

Due punti sopra, virtualmente salvo, è il Bari di Tardelli, che ha dovuto soffrire prima di acciuffare la vittoria contro il Messina, ha deciso Godeas nei secondi di recupero. E adesso anche Venezia (punti 38), Messina e Verona (39) e Ascoli (40) sono stati risucchiati nella bagarre per non retrocedere.



Ezio Rossi: nonostante tutto, ci spera ancora.

Otto partite perse nel girone di ritorno, appena undici punti accumulati: la squadra sembra l'ombra di sé stessa, ma...

Nonostante le legnate, Rossi ci crede ancora

Mancano sei giornate alla fine: senza sconfitte la serie A è ancora possibile



Dall'Inviato

CAGLIARI Un'altra botta presa in faccia, l'ottava in questo brutto girone di ritorno. «Se siete venuti per la serie A, è meglio che ripassiate l'anno prossimo». È quello che in sostanza gli alabardati si sono sentiti dire venerdì sera al Sant'Elia dal Cagliari. La Triestina ci è rimasta male perché ci credeva ancora, e perché dopotutto la spedizione sarda non è stata così disastrosa come quelle recenti di Ancona e Cosenza. Ma questo il risultato non lo rivela. E forse per questo motivo l'Alabarda vuole restare aggrappata con le unghie all'ultimo vagone del treno-promozione. A sei giornate dalla fine, la Triestina non depone le armi, non si rassegna, a costo di prendere altre porte in faccia. «No, che non ci arrendiamo. Adesso è tutto più difficile ma se facessimo quindici-sedici punti su diciotto disponibili... Dobbiamo provarci». Questa la filosofia di Ezio Rossi, uno abituato a non mollare mai. Una filosofia subito sposata dal presidente Amilcare Berti. Come una squadra che in tutto il girone di ritorno ha collezionato la miseria di undici punti riuscirà a fare questo en plein, non si sa. Tuttavia è giusto tentare, anche per dare un senso a questa parte finale della stagione.

La Triestina attuale ricorda quei frequentatori assidui dei casinò che dopo essersi fatti spennare, tirano fuori dal portafoglio le loro ultime riserve, i soldi messi da parte per pagare l'affitto, le bollette e il vitto. Del resto l'Unione non ha davanti altre soluzioni se non quella di partire con il ribaltone annunciato da Berti dopo la batosta di Ancona. Minaccia presto ritirata ma che potrebbe essere in voga qualora sabato prossimo dovesse andare storto anche lo scontro diretto con la Ternana. Almeno stavolta, dopo la sconfitta di Cagliari, non c'è isterismo, solo delusione e amarezza per aver perso una partita che si era incanalata sul giusto binario. Ai giocatori, Rossi a Cagliari aveva preferito una squadra di operai specializzati, e la scelta sembrava felice. Nella Triestina attuale convivono due personalità, quella divertente che ha in Zanini e Babù i suoi principali rappresentanti, e quella più guerriera, pronta ad ogni tipo

di combattimento, che fa leva soprattutto sulla vecchia guardia. Dalla fusione di queste due personalità, con ogni probabilità ne verrebbe fuori la Triestina ideale, quella con i timbri a posto per la serie A. Più semplicemente, l'allenatore alabardato potrebbe provare questo esperimento sugli esterni: anziché usare i giocatori tutti in una volta nella ripresa, potrebbe alternarli. Per esempio, nel primo tempo potrebbe giocare Zanini al posto di Gubellini (o Beretta), e nel secondo tempo Babù. L'Alabarda dei primi 45' passa quadrata e tatticamente equilibrata, tutti entravano a dare una mano, ma di fronte a una difesa schierata che a un centrocampo cortissimo che non lasciava il minimo spazio, ci voleva anche un giocatore imprevedibile, capace di saltare i posti di blocco con un'invenzione. Senza quell'errore difensivo commesso all'inizio della ripresa da Venturini che ha permesso a Langella di arrivare in porta, la Triestina non avrebbe mai perso contro una squadra che avrebbe rinunciato ad aggredire e anche a tirare in porta in attesa del contropiede buono di Suazo o Langella. Malgrado il 2-0, la strada da seguire in trasferta è questa. Verà anche il giorno in cui fuori casa sullo 0-0 sarà la banda Rossi a sbloccare il risultato. Speriamo che ciò accada prima della fine della stagione. L'Alabarda, va rimarcato, alla fine ha pagato anche per la sua mancanza di qualità, soprattutto in difesa, dove uomini come Bega e Parisi non si possono regalare a nessuno. A questi vanno aggiunte le assenze di Delnevo e Masolini (quest'ultimo portato in panchina perché alle prese con una contrattura). La matematica tiene ancora in gioco la formazione di Rossi, ma Gubellini anche se venerdì sera era difficile quantificare i danni di questo ennesimo rovescio in assenza di risultati delle altre. Comunque vada, la Triestina avrà l'obbligo di riprovarci sabato sera con la Ternana, per una questione di orgoglio e di rispetto nei confronti dei tifosi. Parlare di A a questo punto non è tanto logico, a prescindere dai punti di distacco. La Triestina non ha la necessaria maturità e la mentalità per fare il salto di categoria. Lo rivela anche la spia delle reti subite, 37. Troppo per una squadra di alta classifica. Si aspettano smentite dal campo nei prossimi turni.

Maurizio Cattaruzza

Il debutto, anche se breve, nella serie cadetta per il rigorista di Lucca

Il ritorno di Manolo Gennari

CAGLIARI Pochi minuti, anche nel momento e nella partita sbagliati, ma almeno ha avuto la soddisfazione di debuttare in serie B. Manolo Gennari, il Robocop che aveva tirato il rigore decisivo nella finale di Lucca, fino a poco tempo fa rientrava nella lista degli esuberanti. La società aveva caldeggiato in tutti i modi la sua cessione a gennaio (si interessavano a lui Pisa e Lucchese) ma l'attaccante non ne aveva voluto sapere. Quando De Poli, Birighi e Calvi sono stati spediti a casa, Manolo era stato risparmiato solo perché il suo contratto scadeva appena nel 2004. Rinunciando al centranuto la Triestina si sarebbe privata quindi di un piccolo capitale che potrebbe far fruttare durante il mercato estivo prenden-

do qualche soldino oppure usando il giocatore come merce di scambio. Quando Berti diceva «c'è gente che non viene nemmeno a vedere più le nostre partite» si riferiva anche a lui. In campo però Manolo non ha mai mollato, allenandosi con impegno e professionalità. Adesso che Beretta è stato trasformato da Rossi in un esterno, Gennari potrebbe avere qualche altra occasione. Certo che a Cagliari, in quei pochi concitati minuti, in un'area intasata non poteva fare un granché. Ma almeno è arrivata la chiamata, un piccolo premio per la sua pervicacia. Agli eroi di Mestre (i vari Pinzan, Venturini, Scotti, Boscolo, Gubellini e Masolini) si è aggiunto anche un eroe di Lucca.

Scotti intanto ha timbrato il secondo cartellino stagionale giocando stavolta nel ruolo di Parisi, dove ha controllato Melis e ha cercato a suo modo anche di spingere senza troppa fortuna. La vecchia guardia, Pinzan compreso, difende il posto con le unghie. Chissà, forse prima della fine del campionato verrà richiamato definitivamente in servizio anche De Poli. Un'ultima riflessione sulla carenza di centrocampisti che ha accusato la Triestina nel girone di ritorno: non era meglio forse tenere Calvi nel gruppo fino a giugno? In partite come quella con la Samp un uomo della sua esperienza nella ripresa sarebbe servito per difendere la vittoria. Ma è acqua passata.

cat

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Ancona-Ascoli	da gioc.	Sampdoria	57	31	15	12	4	16	12	3	1	15	3	9	3	45	24	-6		
Bari-Messina	1-0	Ancona	53	31	14	11	6	15	10	4	1	16	4	7	5	45	31	-8		
Cagliari-Triestina	2-0	Siena	53	31	13	14	4	16	10	5	1	15	3	9	3	34	22	-10		
Catania-Vicenza	2-1	Lecce	52	32	12	16	4	16	8	8	0	16	4	8	4	37	28	-12		
Livorno-Lecce	1-2	Ternana	50	32	13	11	8	16	7	6	3	16	6	5	5	36	27	-14		
Napoli-Salernitana	2-1	Vicenza	50	32	13	11	8	16	6	1	16	4	5	7	48	39	-14			
Sampdoria-Siena	da gioc.	Triestina	47	32	13	8	11	16	11	2	3	16	2	6	8	42	37	-17		
Ternana-Palermo	0-0	Palermo	45	32	11	12	9	16	7	7	2	16	4	5	7	36	35	-19		
Venezia-Cosenza	0-2	Cagliari	44	32	11	11	10	16	9	5	2	16	2	6	8	38	39	-20		
Verona-Genoa	2-2	Livorno	43	32	11	10	11	16	8	6	2	16	3	4	9	39	33	-21		
PROSSIMO TURNO			Ascoli	40	31	11	7	13	16	10	4	2	15	1	3	11	39	40	-23	
Ancona-Bari		Verona	39	32	9	12	11	16	7	5	4	16	2	7	7	38	38	-25		
Cosenza-Catania		Messina	39	32	9	12	11	15	7	7	1	17	2	5	10	44	47	-23		
Genoa-Ascoli		Venezia	38	32	9	11	12	16	4	6	6	16	5	5	6	31	39	-26		
Lecce-Verona		Bari	37	32	7	16	9	16	4	8	4	16	3	8	5	29	31	-27		
Messina-Venezia		Genoa	35	32	8	11	13	15	6	3	17	2	5	10	41	43	-27			
Palermo-Napoli		Napoli	35	32	7	14	11	16	5	8	3	16	2	6	8	34	43	-29		
Salernitana-Cagliari		Catania	35	32	9	8	15	17	5	3	15	0	3	12	36	48	-31			
Siena-Livorno		Cosenza	30	32	8	6	18	16	5	5	6	16	3	1	12	23	42	-34		
Triestina-Ternana		Salernitana	21	32	4	9	19	16	4	5	7	16	0	4	12	23	52	-43		

MARCATORI: 18 reti: Fava (Triestina); 17 reti: Schwoch (Vicenza); 16 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Protti (Livorno), Zampagna (Messina); 13 reti: Dionigi (Napoli); 12 reti: Maniero (Palermo), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria); 11 reti: Ganz (Ancona), Spinesi (Bari), Tiribocchi (Siena).

Venezia-Cosenza

0-2

Marcatori: pt 36' Oshadogan, st 12' Tedesco. Venezia: Soviero, Orfei, Gargo, Cinetto (30' st Marcon), Maldonado, Mancini, Anderson, Firmani, Manetti (16' st Rossi), Sanchez (6' st Poggi), Fantini. (1 Frezzolini, 8 Brncic, 32 Guerra, 79 Soligo). All. Bellotto. Cosenza: Srnicek, Stankevicius (43' Parisi), Lanzaro, Oshadogan, Sabato, Bedin (10' st Cardinale), Edusei, Tedesco, Antonelli, Alteri (25' st Casale), Lentini. (20 Agliardi, 9 Guidoni, 18 Marco Aurelio, 22 Gonzales). All. Sala. Arbitro: Nucini di Bergamo. Note: angoli: 8 a 4 per il Venezia; recupero: 3' e 4'; ammoniti Stankevicius, Lanzaro, Maldonado, Orfei e Oshadogan per scorrettezze; Anderson per simulazione. Espulso al 22' st Tedesco per fallo grave. Spettatori: 3.500 circa.

Ternana-Palermo

0-0

Ternana: Mareggini, Nicola, Paci, Scarlato, Terzi, Espósito, Brevi, Kharia (40' pt Sussi), Giampà, Borgobello, Guzman (13' st Adeshina). (1 Marcon, 2 Caccavale, 27 Tarozzi, 8 Gissi, 11 Zaniolo). All. Beretta. Palermo: Scignano, Mutarelli, Pivotto, Brevi, Accardi, Asta (35' st Di Napoli), Di Donato, Codrea, Morrone (20' st Santana), Zauli, La Groterita. (19 Santoni, 36 Ferri, 3 Tricoli, 8 Masiello, 30 Pestrin). All. Sonetti. Arbitro: Trentalange di Torino. Note: angoli: 7-6 per il Palermo; recupero: 1' e 3'; ammoniti Mutarelli e Di Donato per comportamento scorretto, Pivotto per gioco falloso. Spettatori: 11.000.

Bari-Messina

1-0

Marcatori: st 48' Godeas. Bari: Battistini, Innocenti, Bschwedler, Neqrouz, Ingrosso (38' st Godeas), Bellavista (13' st Collauto), Pizzinat, De Rosa, Cordova, Valdes (23' st D'Agostino), Spinesi. (23 Gilet, 2 Cambrina, 15 Mora, 22 Marcico). Allenatore: Tardelli. Messina: Storari, Zoro, Giacobbo, Bellucci, Maietta, Vicari, Coppola, Said (33' st Ametrano), Ballo (15' st Iannuzzi), Amauri, Zampagna (30' st Docente). (68 Cesaretti, 28 Sportillo, 7 Princiavalli, 19 Gutierrez). Allenatore: Oddo. Arbitro: Rizzoli di Bologna. Note: angoli: 6-5 per il Messina; recupero: 3' e 6'; ammoniti Zoro, Bellavista, Coppola e Ametrano per gioco falloso, Innocenti per proteste. Espulso: Storari al 35' del st per proteste. Spettatori: 4 mila circa.

Napoli-Salernitana

2-1

Marcatori: pt 9' Stellone, 37' Babù, st 31' Dionigi. Napoli: Manitta, Bonomi, D'Angelo, Savino, Martinez, Montervino, Marcolin, Bocchetti (30' st Floro Flores), Stelone (40' st Saber), Pasino, Dionigi. (12 Gragnaniello, 13 Stendardo M., 15 Baldini, 14 Platone, 7 Sesa). All. Colomba. Salernitana: Nigmatullin, Giorgetti (5' st Molinaro), Stendardo, Zoppetti, Fusco, Pierotti, Babù, Superbi, Consonni (35' st Gioacchini), Baggio (24' st Maschio), Sturba. (16 Marruccio, 24 Dobrijevic, 15 Di Somma, 9 Bondi). All. Varrella. Arbitro: Bertini di Arezzo. Note: angoli: 13 a 1 per il Napoli; recupero: 3' e 4'; espulso al 22' st Superbi per proteste; ammoniti Zoppetti e Consonni per proteste; Baggio, Bonomi, Montervino e Stendardo per scorrettezze. Spettatori: 40 mila.

Verona-Genoa

2-2

SERIE A Limpida vittoria della squadra di Capello che solo nel finale soffre e rischia di farsi raggiungere

Il Diavolo lascia tre punti alla Roma

All'Olimpico quasi un anticipo del doppio match per la finale di Coppa Italia

Pari fra Atalanta-Torino e poi esplode la rissa

Atalanta 2
Torino 2

MARCATORI: pt 21' Donati; st 30' Doni, 44' Donati, 46' Doni (rigore).
ATALANTA: Taibi, Foglio, Sala (12' st Pinardi), Natali, Bellini (26' st Gautieri), Zenoni, Dabo, Zauri, Doni, Rossini, Inacio Pia (17' st Frezza), (31 Calderoni, 20 Carrera, 22 Siviglia, 11 Vugrinic).
ALL. FINARDI.
TORINO: Sorrentino, Comotto, Delli Carri, Galante, Fattori, Castellini, De Ascentis, Donati (50' st Mantovani), Conticchio, Scarchilli (34' st Frezza), Lucarelli (47' st Osmanovski). (33 Fontana, 2 Garza, 25 Vanin, 34 Campo).
ALL. FERRI.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti: Fattori per gioco scorretto e Inacio Pia per fallo di mano.

BERGAMO È finita con una rissa la partita fra Atalanta e Torino, complice forse un carambolesco pareggio conquistato dai padroni di casa in pieno recupero, su un'azione bloccata certamente in modo falloso, ma non dentro l'area di rigore. Subito dopo il triplice fischio dell'arbitro Palanca, al centro del campo si è accesa una discussione fra il granata Comotto e il portiere avversario Taibi. Mentre i due si scambiavano ciate battute, il torinista Donati si è avvicinato al n.1 nerazzurro e lo ha colpito al viso con una manata.

Il portiere atalantino ha cercato di reagire, ma l'intervento di altri giocatori e dirigenti ha evitato che i due si scambiassero altri colpi.

Ma le discussioni fra calciatori delle squadre sono proseguite anche sotto il telone che conduce agli spogliatoi.

Adesso la commissione attende la relazione dell'arbitro per prendere gli eventuali provvedimenti. Ma veniamo ai gol. Al 21' del primo tempo lungo rilancio sulla destra, traversone di Comotto, Foglio manca l'intervento. Donati di testa insacca alla destra di Taibi che sembra in ritardo.

Al 30' del secondo tempo azione di Foglio sulla fascia destra, traversone rasoterra e deviazione al volo in rete di Doni.

Quattordici minuti dopo Donati scatta partendo probabilmente da posizione regolare sulla sinistra ed effettua un diagonale che sorprende Taibi. Due minuti dopo, in pieno recupero, si porta in attacco Zauri che viene atterrato fuori dall'area di rigore: l'arbitro decide per la massima punizione che Doni trasforma mandando la palla da una parte e il portiere dall'altra.

ROMA Sprofonda il Milan di campionato e la Roma che ha da chiedere a se stessa solo orgoglio e un finale dignitoso si toglie un'altra soddisfazione. Il match che anticipa la doppia finale di Coppa Italia finisce per premiare la maggiore volontà e freschezza atletica della Roma di Capello che contro la sua ex squadra ha sempre voluto fare bella figura mentre per i rossoneri non solo il secondo posto buono per la Champions League (quella che evita i fastidiosi preliminari) s'allontana ma in pericolo adesso è anche la terza piazza, alla portata della Lazio, in ritardo di sole tre lunghezze e che potrebbe raggiungere il Diavolo battendo stasera l'Inter.

All'Olimpico tutto si è infiammato nella ripresa dopo un primo tempo da sbadiglio, molto tecnico e poco ispirato dai trequartisti e dai realizzatori. La squadra di Ancelotti paga oltre modo lo sforzo di Champions League mentre quella di Capello conferma il buon periodo di forma ottenendo 10 punti nelle ultime 5 partite e inciampando solo con la Juventus.

La svolta del match arriva

Roma 2
Milan 1
MARCATORI: st 15' Cassano, 31' Tommasi, 36' Tomasson.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Panucci, Sartor (34' st Aldair), Tommasi, Emerson, Dacourt, Lima, Totti (12' st Cassano), Montella, (1 Antonioni, 31 Dellas, 27 De Rossi, 25 Guigou, 20 Bombardini), All. Capello.
MILAN: Dida, Simic, Nesta (28' st Laursen), Maldini, Kaladze, Brocchi, Redondo, Ambrosini (25' st Dalla Bona), Rui Costa, Tomasson, Shevchenko (18' st Inzaghi) (18 Abbiati, 2 Helveg, 25 Roque Junior, 31 Ba). All. Ancelotti.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: Recupero 2' e 4'; angoli 7-6 per la Roma. Ammoniti Nesta, Dalla Bona e Zebina per gioco falloso.

quando Cassano, preso il posto di Totti infortunato per un colpo subito da Nesta, fa centro nel modo più elementare possibile. Fa tutto Emerson che lotta in area tra tre milanisti, vince un contrasto con Simic e consegna al bare-

se (al settimo centro stagionale) un pallone che deve essere solo spinto in rete ad un metro dalla linea. Il barese, imprevedibile ed irritante, non si smentisce e più che esultare si rivolge alla panchina accusando Capello e Totti colpevoli di averlo fatto entrare a freddo, senza avvertirlo. Il Milan prova a svegliarsi, Ancelotti punisce Sheva sostituendolo con Inzaghi, l'uomo delle mille provvidenze. Ma non sembra proprio una notte di miracoli, neppure c'è troppa voglia di forzare il ritmo e dannarsi l'anima. Così la Roma, sfruttando le smagliature difensive rossonere, trova ancora fiato e orgoglio per allungare e raddoppiare con Tommasi che schiaccia di testa un cross di Lima lanciato sulla destra da un tacco morbido di Cassano. Il Milan è a terra ma Tomasson gli regala dieci minuti di speranza quando all'80' raccoglie un pallone casuale su rimpallo e di piatto destro infila Pelizzoli. Rui Costa sfiora il pareggio con un tiro da 20 metri sul quale il portiere giallorosso s'allunga schiaffeggiando in angolo. Ed è lì che si chiudono le speranze rossonere.

Luca Masotto

LA CLASSIFICA

Juventus 64, Inter 58, Milan 55, Lazio 52, Parma 48, Chievo 47, Udinese 43, Roma 42, Perugia 39, Brescia e Bologna 37, Modena 35, Empoli 34, Reggina 30, Atalanta 29, Piacenza 23, Como 20, Torino 19 (Milan e Roma una partita in più).

OGGI

Alle 15: Bologna-Chievo; Como-Modena; Empoli-Udinese; Juventus-Brescia; Piacenza-Perugia; Reggina-Parma; Inter-Lazio (alle 20,30).



Spalletti: problemi di formazione per il tecnico udinese.

Spalletti senza quattro titolari alzerà le barricate per cercare di fermare un Empoli che sta tornando pericoloso

L'Udinese dimezzata punta alla Uefa

UDINE Spalletti mette le mani avanti. Probabilmente avrebbe preferito concentrarsi esclusivamente sulla partita e sulle emozioni del suo ritorno ad Empoli, ma sorvolare sul discorso assenze, questa volta, sarebbe davvero difficile. All'appello infatti mancano quattro titolari - Sensi, Alberto, Jankulovski e Muzzi - e almeno altrettanti rincalzi, con Manfredini ultimo della lista: eloquente la composizione della panchina, dove i primaverili saranno addirittura tre (l'ormai "veterano" Felipe, Podimani e Moro) e dove, assieme al semicomparso Jancker, farà il suo ritorno il sudafricano Nomvete, vicino

al rientro dopo un'assenza lunga oltre un anno.

«Non ho mai cercato l'alibi delle assenze», dichiara Spalletti - «ma in questa situazione mascherare i problemi non è più possibile. Già prima della gara col Como non eravamo messi bene, dopo abbiamo perso altri tre uomini: Jankulovski per squalifica, Muzzi e Manfredini per infortunio». Defezioni senza dubbio più pesanti di quelle cui deve far fronte Baldini, che in settimana si è visto fermare dal giudice il portiere Berti e il difensore Pratali. A confortare il tecnico empolese ci sono poi recuperi importanti come quello di Cupi, pronto a rientrare dall'inizio dopo i 20 minuti

giocati domenica scorsa a San Siro, e la vena ritrovata di Di Natale, protagonista del successo sul Milan: «Con il pieno recupero di Di Natale - dichiara Spalletti - l'Empoli è tornato ad essere la bella squadra ammirata in avvio di stagione. Baldini sta ottenendo grandi risultati, migliori di quelli che riuscì a ottenere io. Dopo aver vinto a Milano, inoltre, vede la salvezza a portata di mano e oggi metterà in campo una squadra carissima, decisa a vincere per allontanare ulteriormente la zona retrocessione».

Non altrettanto forti, forse, le motivazioni dell'Udinese: con il Chievo a 4 punti e il Parma a 5 la Uefa è ancora al-

la portata, ma la forma fisica e mentale non sembra la stessa di qualche mese fa. Anche a causa degli infortuni, che hanno oggettivamente penalizzato il rendimento dei bianconeri nelle ultime giornate. Le defezioni costringono Spalletti a ripiegare sul 4-4-2, ma soprattutto a schierare una difesa improvvisata, con l'inedita coppia centrale Kroldrup-Bertotto, e un attacco d'emergenza formato dal duo laquinta-Warley. E le ultime, opache prestazioni di Muzzi non bastano a rendere il brasiliano un'alternativa valida. Ci vorrebbe lo Jancker dei bei tempi di Monaco, ma non è il caso di sperarci troppo.

Riccardo De Toma

PSICOLOGIA&SPORT

La pratica di varie discipline serve a promuovere i talenti

La promozione dei talenti sportivi è un argomento sul quale si è ampiamente discusso e si è giunti alla conclusione che sia strettamente connesso con il tipo di allenamento impartito ai ragazzi. Il comitato di medicina dello sport e fitness dell'American Academy of Pediatrics recentemente ha dichiarato che i bambini che partecipano alle attività sportive dovrebbero essere incoraggiati a praticare una gamma di attività diverse e, contemporaneamente, a sviluppare una ricca serie di abilità motorie.

Dal momento che l'individuazione del talento è un fattore difficile da enucleare e che, attualmente, viene lasciato «all'occhio» o all'intuizione degli allenatori, sarebbe più utile e conveniente allargare al massimo il bacino dei potenziali talenti fornendo nell'età della fanciullezza una formazione generale di base che consista in un addestramento del corpo, del suo atteggiamento e del movimento di tipo generale e multilaterale comune a più tipi di sport.

I giovanissimi che si specializzano in un solo sport rischiano di non godere dei benefici che derivano dalla pratica di un'attività variata e nello stesso tempo possono subire influenze negative, derivanti dall'eccesso di pressioni fisiche, psicologiche e fisiologiche associate alla pratica precocemente intensiva dello sport. Quindi se si è di estrema importanza avvicinare i giovani allo sport per favorire il loro sviluppo armonico bisogna non cadere nel comune errore di portarli troppo velocemente alla pratica dello sport agonistico e a una conseguente precoce specializzazione.

Queste idee si basano sulla convinzione che se un giovane è dotato di talento forzarlo nell'allenamento aumenti le potenzialità di successo. In realtà ciò non è vero anzi si tende ad aumentare nel giovane le aspettative di successo e a caricarlo di pesi che per la sua giovane età sono troppo onerosi. Nel calcio, per esempio, il corpo del ragazzo non sempre riesce ad assorbire senza danno le sollecitazioni meccaniche di questo sport e le spie sono i cosiddetti «dolori di crescita», le infiammazioni cartilaginee, le osteocondriti, le talloniti, il «pollice del portiere».

Purtroppo la capacità del ragazzo viene sin da subito valutata in base alle prestazioni ottenute in gara. Ma questo criterio non contribuisce necessariamente a promuovere i talenti. Infatti un ipotetico talento ha bisogno di tempo per maturare ed una specializzazione troppo precoce può portare all'abbandono dello sport da parte del ragazzo.

Inoltre metodologie d'allenamento di successo con alcuni ragazzi non lo sono con altri, ma non perché questi ultimi soggetti non possano raggiungere l'alto livello, ma perché richiedono modalità di intervento completamente differenti. La specializzazione man mano che il giovane diventa adulto è inevitabile, ma richiede agli allenatori una capacità di assumere una visione a lungo termine e una grande flessibilità metodologica.

La promozione del talento perciò si deve basare su forme di allenamento che tengano in considerazione anche gli aspetti psicopedagogici e cioè programmi di allenamento conformi al processo evolutivo.

Ridurre il ragazzo a un organismo più o meno allenabile è preoccupante. Bisogna invece tenere conto della personalità complessiva del giovane, dei suoi bisogni, delle sue tendenze, dei suoi interessi e competenze.

dott. Mauro Cauzer
dott. Nicoletta Lucatello
Psicologi

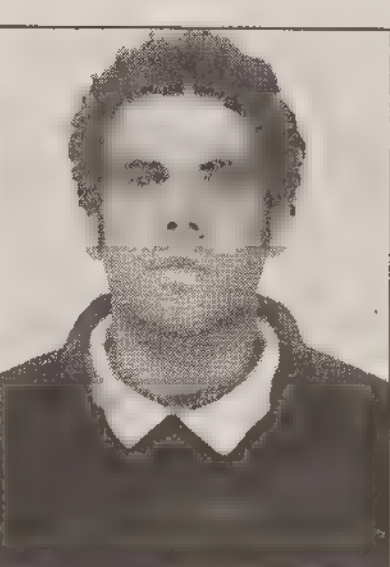
JUNIORES VICECAMPIONI D'ITALIA

Interessanti esperienze a Fiuggi anche per Bartoli (Vesna) e Puzzer (San Sergio)

Mormile, cinque preziosi gol

TRIESTE La finale persa a Fiuggi contro la Toscana non scalfisce il morale della rappresentativa regionale juniores. Il lungo viaggio in pullman ha permesso di smaltire l'amarezza per aver solo sfiorato la vittoria nel Torneo delle Regioni, una competizione che ha comunque messo in luce i valori espressi dal Friuli Venezia Giulia di Jimmy Medeot.

Un gruppo in cui spiccano anche tre triestini: Raffaele Mormile (San Giovanni), che ha chiuso la competizione al secondo posto nella classifica marcatori, con all'attivo 5 gol, Tiziano Puzzer (San Sergio) e Gianni Bartoli (Vesna). Tutti impiegati da Medeot, che ha parole di elogio per i singoli e l'intera creatura, tornata a disputare la prestigiosa finale a distanza di due anni. «Il bilancio è positivo, anche se rimane il rammarico per la finale. Abbiamo tentato, specie nelle partite di qualificazione la squadra si è espressa a un buon livello, mettendo in mostra i propri valori in un'importante vetrina nazionale, le soddisfazioni in parte strozzate dal selezionatore che plaude i tre triestini convocati».



Gianni Bartoli



Tiziano Puzzer e Raffaele Mormile. (Foto Tommasini)

«Mormile è riuscito a segnare 5 gol nel ruolo di centrocampista esterno, disputando un gran torneo, mentre negli spezzoni in cui è stato utilizzato, Puzzer, ha fornito tanta corsa e movimento, permettendo alla squadra di salire. Solo una distorsione alla caviglia ha frenato Bartoli, ma nelle prime due gare ha fornito il suo contributo. Sono tre giocatori che, se manterranno questa voglia, hanno una possibilità nel mondo del calcio».

Il rossonero Mormile, napoletano trapiantato a Trieste da una dozzina di anni, studia per diventare odontotecnico ed è il punto di riferimento in attacco del San Giovanni. «È stata un'esperienza bellissima, ci siamo potuti misurare con i nostri coetanei di tutta Italia. Non sono stato impiegato da punta, ma da centrocampista di sinistra con il compito di spingere e coprire la fascia, però sono riuscito ugualmente a trovare la via del gol». Una rete an-

che per Bartoli, realizzata contro l'Abruzzo, che in questa stagione si è sdoppiato tra il calcio, nella prima squadra e in quella juniores del Vesna, e il libro. Maturità scientifica in vista, al Galilei, pensando agli studi universitari.

Purtroppo mi sono infortunato contro il Veneto, nel complesso è stata una bella settimana anche grazie alla compattezza del nostro gruppo».

Nella selezione di Medeot doveva esserci anche un altro giocatore del Vesna, l'attaccante Bruno Valkovich, rimasto a casa a malincuore per colpa di un infortunio al ginocchio.

Terminata l'esperienza con la rappresentativa, pensa all'esame di maturità che terrà all'istituto tecnico Volta e alle finali regionali della categoria juniores il lupetto Tiziano Puzzer. «Speravo in un minutaggio superiore ma a Fiuggi, fuori dal campo, ho potuto fare nuove conoscenze e amicizie». Non solo calcio.

Pietro Comelli

PRESENTAZIONI

Serie D: Monfalcone e Sevegliano cercano il miracolo

TRIESTE Tre giornate al termine e si cercano miracoli. Sarebbe il colpo ma le probabilità di una salvezza di tutte le nostre squadre ci sono. Si gioca soprattutto su Pievevina e Montecchio, squadre di rango ma proprio per questo in difficoltà maggiori non essendo abituate alla lotta per la salvezza. Ovviamente il rovescio della medaglia è tragico e due o più squadre nostre possono retrocedere.

Sevegliano e Monfalcone sono appaite in ultima posizione. Entrambe impegnate con incontri non facili anzi, quello del Monfalcone, seppur in casa, sembra un impegno proibitivo con il Cologno Veneta, terzo in classifica e deciso a mantenere la posizione play-off. Resta però che, sebbene in ritardo, la formazione di Grillo abbia preso coscienza della categoria. Benvenuto è il profeta di questa squadra con i suoi gol e i sette punti nelle ultime tre esibizioni fanno ben sperare: come si suol dire «non è mai troppo tardi». Per il Sevegliano l'impegno è fuori con il Chioggia Sottomarina. Per i veneti è imperativo vincere per mantenersi sopra i play-out ma in quel campo tante squadre hanno fatto festa e non è detto che la cosa non si ripeta anche per il Sevegliano.

Il Tamai, è impegnato con il Mezzacorona che ha gli stessi punti al limite dei play-off. Importante non perdere per non sprofondare. Un punto sopra appena appena con la testa sopra la melma, troviamo la Sanvitese. Squadra che prima o poi (speriamo prima) riuscirà ad esprimersi ai suoi livelli. L'occasione arriva con lo Iesolo in casa. Infine, la più tranquilla si fa per dire, l'Itala San Marco, è di scena a Lonigo e può farcela.

Oscar Radovich

Eccellenza: leadership triestina, una volata tra Vesna e San Luigi

TRIESTE A tre giornate dalla fine sono da definire ancora tre posizioni, forse quattro se dalla serie D retrocedono in tre. Sacilese promossa da tempo, Azzanese e Mossa retrocedono, sono gli unici dati certi. La terza retrocessione è la Spal Cordovado ma Gonars e Manzanese cercano di evitare il quartultimo posto che potrebbe costare caro.

Per il posto utile agli spareggi continua il testa a testa tra Pozzuolo e Pro Romans. Pian piano le due squadre hanno mantenuto un buon ritmo e hanno distanziato le altre pretendenti che erano Union '91 in seconda posizione per mesi poi, soddisfatta, ha mollato, la Pro Gorizia, che si era solo affacciata dopo un inizio blando, ma che pur in posizione di attesa è improbabile un crollo delle due che la precedono, e infine il Vesna, che finché tutto funzionava era in corsa, poi soldi che hanno preso il volo, rimborsati mancati, infortuni, abbandono di Micussi e con il solo Dibenedetto a mandar avanti la baracca non poteva durare. A proposito di Vesna, la società comunica che c'è il nuovo direttivo con presidente, Sergio Vidoni e, soprattutto, con l'ing. Valentini Cossutta in società, che la situazione conti è ripianata grazie alla comunità di Santa Croce ma non un cenno sui programmi futuri a iniziare dallo staff tecnico e squadra. La domanda è: sarà riaperta la caccia al vertice o tutto sarà ridimensionato? Intanto il Vesna continua il duello personale con il San Luigi che senza problemi, polemiche o altro, ha già fatto un buon campionato, con Cernelli, al solito, nell'élite dei cannonieri ma soprattutto con una salvezza conquistata alla grande. C'è da conquistare la leadership giuliana che vede per il momento avanti il Vesna di un punto.

os. rad.

Promozione: San Sergio di scena a San Giorgio Rossoneri con l'isonzo

TRIESTE Dopo le feste si riparte alla caccia del Ruda che intende mantenere i quattro punti di vantaggio dal San Sergio del vice-campione d'Italia Puzzer, per evitare sorprese l'ultima giornata a Trieste proprio con la squadra di Lotti. Per i friulani non un grande ostacolo, il San Canzian, ma solo se preso con la giusta concentrazione, altrimenti possono esserci guai visto che la squadra di Varacchi, pur ultima e dopo la scoppola con il San Sergio (1-7) non intende mollare.

Spera in ogni caso il San Sergio che in trasferta a San Giorgio non intende farsi intimorire dalla squadra di casa al momento retrocessa. Sempre per i vertici, la terza del lotto, Cividalese, fa visita alla salva Cornonese e il reduce da Fiuggi, Gosnagh e soci non dovrebbero trovare troppa resistenza. Infine sempre per i play-off, sperando che servano a qualcosa visto che al momento non ci sono posti a disposizione in Eccellenza, si gioca un delicato Centro Sedia-Muggia con i primi solidamente nei play e il Muggia di Potasso in difficoltà ultimamente e incalzato a tre punti da Ronchini e soprattutto dal San Giovanni del gioiellino Mormile, vice campione d'Italia e vice capocannoniere di Fiuggi con cinque gol.

Il Ronchini in casa affronta la Pro Cervignano di Zupicchini che deve pensare al punto per salvarsi e non certo ai sogni del Ronchini. Stesso discorso per l'Isonzo che cercherà di fermare i rossoneri di Ventura vista la situazione delicata di classifica. Stranamente a tre giornate dalla fine, nessuna sentenza né in cima né in coda. Certo è che se ha qualche speranza la San Giorgio, per San Canzian e Ponziana i giochi sembrano fatti.

o.r.

BASKET SERIE A Alle 18.15 la gara contro la «corazzata» di Messina che si prepara al finale di campionato e all'Eurolega

L'Acegas tenta il colpaccio con Treviso

Ancora incerto Camata che ieri non si è allenato per qualche linea di febbre

IERI SERA

BASKET

Serie B2, play-off
Immobiliare Longobardi
Civiale-Pmp Oderzo
76-63.

Serie C1, play-off
Cr. Coop. Manzano-Ildi
Ronchi 108-74.

Play-out
Padova 3G-Robur Pal-
manova 77-65; Soteco
Gradisca-Bernardi Don
Bosco 70-64.

Serie C2
San Vito-Bor Radenska
67-79; Mazzoleni&Faco-
ri Muggia-Il Mobile 3
Grado 81-77; Alloys
Monfalcone-Pizzeria da
Raffaele/Santos 68-66;
Virtus/Blue Service Udi-
ne-Credifriuli Cervigna-
no 69-63.

Serie B femminile
Scame Service Monfalcone-
Porcia 67-53.

PALLAVOLO

Serie B2
Monteforte-Ferro Allu-
minio 3-1.

Serie C
Rigutti Abbigliamento-
Mima Eurospin 3-0.

Serie B1 femminile
Olympia Padova-Side-
rimes Gorizia 3-0.

Serie C femminile
Arcoel-Kontovel
Graphart rinviata a mer-
coledì; Porcia-Delfino
Verde 1-3; Bor Kmecka
Banka-Polistar 3-2.

ANTICIPO

**Alla Virtus il derby
del secondo posto
Cantù finisce a -30**

**Roma 104
Cantù 74**

(15-22, 39-38, 68-49)
VIRTUS ROMA: Bonora,
Jenkins 19, Zanelli ne,
Tonolli 10, Righetti 17,
Myers 19, Santiaggi 6,
Parker 23, Monti ne, Tu-
sek 10, All. Bucchi.
OREGON CANTÙ: Da-
miao, Fazzi 10, Cope-
land 4, Hines 17, Jonzen,
Gay, Jones 11, Thornton
27, Dupont, Stonerook 5.
All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica, Ur-
si, Seghetti.
NOTE - Tiri da tre punti:
Roma 14/28, Cantù 7/17.
Tiri liberi: Roma 30/39,
Cantù 15/20. Rimbalzi:
Roma 30, Cantù 28. Usci-
ti per cinque falli: San-
tiaggi al 6' 44, Fazzi al 7'
44, Stonerook 8' 44, Jones
9' 44. Spettatori 3.000.

ROMA Roma riesce nella clamorosa impresa di battere Cantù con 30 punti di scarto (104-74) e in un colpo solo conquista la seconda posizione in classifica e ipotizza un posto nella prossima Eurolega. Il largo successo capitolino, inimmaginabile per proporzione al termine del pt, chiuso sul 39-38, è nato in pratica a cavallo della metà del terzo quarto quando, in appena 4, Myers e compagni hanno infilato un parziale di 19-3 che ha annichilito gli avversari, incapaci, da quel momento in poi, di reagire. Decisivi, in particolare, Parker, che ha chiuso con 23 punti, 9 rimbalzi e 7 palle recuperate e Myers e Righetti, 36 punti in due, autori di alcune conclusioni da 3 punti determinanti nel secondo tempo.

TRIESTE L'astronave Benetton è pronta a sbarcare al PalaTrieste. E contro gli omini biancoverdi allenati da Ettore Messina (palla a due dalle 18.15) l'Acegas tenterà di mettere a segno un colpaccio in grado di nobilitare un'intera stagione.

Trieste ci crede, conscia delle grandi difficoltà che troverà sulla sua strada ma desiderosa di regalarsi e di regalare al suo pubblico un risultato di prestigio. «L'unica certezza», racconta il vice allenatore dell'Acegas, Fabio Steffè - sta nella convinzione che questa squadra, dall'inizio della stagione a oggi, è sempre scesa in campo cercando di dare il massimo.

Siamo certi che Treviso non arriva demotivata e che giocherà al massimo per preparare nel modo giusto il suo finale di stagione ma affrontiamo una sfida dal grande fascino con la voglia di dimostrare prima di tutto a noi stessi e poi ai nostri tifosi di essere una squadra vera».

Una partita che potrebbe essere condizionata dall'assenza di Andrea Camata?

«C'è ancora il dubbio riguardo la presenza di Andrea. Oggi (ieri, ndr) non si è allenato a causa di qualche linea di febbre. Speriamo, però, che in un modo o nell'altro ce la faccia».

Sarebbe importante averlo in campo e poter contare anche sul suo contributo. Vi aspetta, comunque, un compito terribile. La cosa che vi preoccupa maggiormente?

«Da dove cominciamo...»

Veda un po' lei...

TRIS

Tris consistente ieri a San Siro dove ha vinto Quimper: ai 566 vincitori che hanno indovinato la terna (15-8-14) vanno 2135,52 euro.

Così in campo
PalaTrieste ore 18.15

ACEGAS TRIESTE	BENETTON TREVISO
4 CAVALIERO	4 NICOLA
5 MARIC	5 EDNEY
6 SY	6 LANGDOM
7 PIGATO	7 PITTIS
8 CAMATA	8 MARCONATO
9 KELECEVIC	9 BULLERI
10 ERDMANN	10 LONCAR
11 CASOLI	12 O' BANNON
12 CUSIN	15 GARBALOSA
20 ROBERSON	16 EPPHEIMER

All. Pancotto All. MESSINA

Arbitri: PATERNICÒ, LO GUZZO, CORRIAS

«Direi, innanzitutto, dalla mentalità di giocatori che hanno nella testa il loro punto di forza. E poi il feeling di una squadra nella quale tutti collaborano, che sa ribaltare la palla velocemente ed è bravissima a coinvolgere i suoi lunghi».

Cosa si può fare per tentare di limitarla?

«Difendere con grande attenzione sulla loro devastante transizione. Se analizza i loro attacchi nota che almeno sette azioni su dieci nascono su lettura del contropiede».

SNAIDERO

Arancione in forma a Napoli

UDINE Snaidero a Napoli per continuare ad alimentare il barlume di speranza di aggancio alla zona play-off. A due giornate dal termine della stagione regolare i friulani, ancora alla ricerca di un più tranquillo terzo posto, si affidano a quel 2% di probabilità d'inserimento nelle prime dodici che salverebbe in parte una stagione al tir delle somme fallimentare. Eventualità, quella della partecipazione alla fase finale, legata oltre che alla necessità di fare «en plein» contro Napoli e Fabriano e anche alle concomitanti disgrazie di Bologna, Pesaro e Avellino. Udine comunque continua a crederci, dichiarando che contro la formazione di Mazzon, questo pomeriggio, non scenderà certo in campo con la mentalità dello sparring partner.

L'allenatore Pillastri, forte della strepitosa performance dei suoi nell'ultimo turno contro la Skipper, si affiderà probabilmente nello starting five all'accoppiata Zacchetti-Alexander, più volte riprovata in settimana in allenamento, con il compito di provare a far danni sia sotto canestro che al tiro. Qualche problema fisico esiste per il fantasista Nikagbatse, dolorante alla schiena, anche se il nazionale di Germania farà sicuramente parte del roster anti-Napoli.

Dal fronte campano giungono notizie di una squadra in salute e per nulla abbacchiata dallo stop dell'ultimo turno, con il tecnico Mazzon a poter disporre anche del venezuelano Torres, ex Nba nello Houston Rockets, che rileverà il giubilato Clack. Gran lavoro è previsto per Udine sotto le planche contro una Pompea notoriamente molto forte nel settore ma Pillastri dorme al proposito sonni abbastanza tranquilli dopo l'ottima performance difensiva della sua squadra contro Pozzeco&C.

Edi Fabris

La difesa, dunque, come arma per mettere in difficoltà la Benetton.

«La stessa difesa che ci ha consentito di interrompere la striscia di risultati negativi e vincere a Roseto. In generale, comunque, per fermare Treviso servirà grande carattere».

A livello individuale quali sono le sfide che possono condizionare la partita?

In difesa il confronto diretto tra Erdmann e Langdon, in attacco sarà curioso osservare lo scontro tra Pittis e Roberson.

Vedere se prevarrà l'intelligenza di un giocatore completo come Riccardo o il grande talento offensivo di Terrance.

Poi verificare i miglioramenti di Cavaliero contro un play esplosivo come Bulleri e in generale la battaglia dei lunghi sotto canestro».

Programma della trentatreesima giornata di Foxy Cup: Lauretana Biella-Virtus Bologna (Colucci, Borroni, Pasetto), Pippo Milano-Air Avellino (Facchini, Reatto, Duranti), Montepaschi Siena-Euro Roseto (Cazzaro, Filippini, Sardella), Viola Reggio Calabria-Scavolini Pesaro (Tola, Sabetta, Taurino), Skipper Bologna-Mabo Livorno (Cicoria, Cerebuch, M. Vianello), Carifac Fabriano-Metis Varese (Mattioli, Pallonetto, F. Vianello), Pompea Napoli-Snaidero Udine (Grossi, Anesin, Nardecchia).

CLASSIFICA: Benetton Treviso 56, Oregon Cantù e Virtus Roma 48, Montepaschi Siena 40, Pippo Milano 38, Skipper Bologna e Pompea Napoli 34, Viola Reggio Calabria ed Euro Roseto 32, Acegas Trieste 30, Lauretana Biella 28, Air Avellino, Scavolini Pesaro e Virtus Bologna 26, Snaidero Udine, Metis Varese e Mabo Livorno 24, Carifac Fabriano 8.

Lorenzo Gatto



Pancotto dà istruzioni a Maric e compagni. (Foto Bruni)

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Empoli-Udinese, a. De Santis. C2 (16): Alto Adige-Pordenone, a. Di Fiore di Aosta. D (16): Chioggia-Sevegliano, a. Buonocore (To); Lonigo-Italia San Marco, a. Russo (Mi); Mezzocorona-Tamai, a. Sguizzato (Vr); Monfalcone-Cologna, a. Piccoli (Fc); Sanvitese-Jesolo, a. Capriolo (Fc). Eccellenza (16): Azzanese-Mossa, a. Bergamasco; Palmanova-Spal Cordovado, a. D'Introno; Pozzuolo-Pro Gorizia, a. Al. Bagnario; Pro Romans-Sacilese, a. Perisan; Rivignano-Vesna, a. Moroso; San Luigi-Manzanese, a. Bolognino (via Felluga); Sarone-Union '91, a. Principi; Tolmezzo-Gonars, a. Triscari. Promozione B (16): Centro Sedia-Muggia, a. Lisa Zolli; Cormonese-Cividale, a. Tassan; Gradese-Ponziana, a. De Franco; Mariano-Capriava, a. Cagol; Ronchi-Pro Cervignano, a. Danuti; San Giovanni-Isonzo, a. Ronchese (via Petracco); San Canzian-Ruda, a. Laronelli; Sangiorgina-San Sergio, a. Gugliotta. Prima C (16): Castione-Costalunga, a. Iseppi; Chiariola-Pro Fiumicello, a. Biason (Ferrini); Fincantieri-Aquileia, a. Rosso (via Cosulich); Juventus-Turricchio, a. Pravisani; Primorje-Opicina, a. Brandolin (Eravatti); Santamaria-Meduezza, a. Hager; Staranzano-Mladost, a. Francescuto; Torviscosa-Zaulle, a. Pittino. Seconda C (16): Torre-Camino, a. Brandolin; Maranese-Chiavris, a. Turchet; Teor-Corno, a. Culurciello; Bertolo-Lavarian Mortean, a. Bierti; Porpetto-Pieris, a. Iodice; Premariacco-Pocenia, a. Zettin; Castions-Seghiano, a. Granà (Sevegliano); Torinese-Terzo, a. Krekic. Seconda D (16): Foggiano/Redipuglia-Grado, a. Colli; Domio-Lucino, a. Miani (Barut); Piedimonte-Medea, a. Buscema; Fossalon-Moraro, a. Zaffanella; Kras-San Lorenzo, a. Picco (Repen); Villesse-Sagrado, a. Biancuzzi; Latte Carso-Sovodnje, a. Zamò (Visogliano); Primorje-Zarja-Gaja, a. Birsà (Trebiciano). Terza E (16): Audax Sanrochese-Strassoldo; Assosangiorgina-Villanova; Pro Farra-Aiello; United Cussignacco-Cussignacco; Seregnis-Villa; Paviese-Donatello. Terza F (16): Union Aurisina (Rocco-Opicina); Anthares-Esperia-Breg (via Felluga); Roianese-Campanelle (Zaccaria-Muggia); Begliano-Mont. Don Bosco; Roiano/Gretta/Barcola-Foggia (Villaggio del Fanciullo); Romana-Sant'Andrea/San Vito. C femminile (16): San Marco-San Gottardo (Villaggio del Pescatore); Royal Eagles-Campagna; Tre Stelle-Tergeste; Gemona-Trasaghis; Mont. Don Bosco-Paedis (19.30 Villaggio del Fanciullo). Allievi nazionali: Thiene-Triestina (11), Udinese-Sud Tirol. Allievi regionali (10.30): San Luigi-Ancona (via Felluga), Sacilese-Italia San Marco, Union '91-Domio, Palmanova-Donatello, Ponziana-Monalcone (Ferrini), San Sergio-Sangiorgina (via Petracco), Pro Romans-Gemonese, Codroipo-Sanvitese. Allievi provinciali: Cgs-Esperia (9 Villaggio del Fanciullo), Muggia-Chiarbola (10.30 Zaccaria), Opicina-Costalunga (10 Rocco-Opicina), Sant'Andrea/San Vito-Breg (10.45 via Locchi); Domio-San Giovanni (10.30 Barut). Giovanissimi provinciali: Breg-Domio (9.30 Prosecco), Sant'Andrea/San Vito-Opicina (9.30 via Locchi), Esperia-B-Costalunga (10 Campanelle), Cgs-B-Chiarbola (11.45 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

A1 (18.15): Acegas Trieste-Benetton Treviso (PalaTrieste), Napoli-Udine. Promozione: Skyscrapers-Aci (11 Rismondo).

PALLAVOLO

A2 (18): Asti-Bernardi Trieste. B2: San Vito-Rosà (18). D: Altura-Prapor (11 Don Milani). B2 femminile: Latius Pordenone-Torrefranca (18), Calligaris Udine-Tarcento (18).

PALLANUOTO

Ragazzi: Gorizia Cus Trieste (13.30 Bianchi-Trieste).

TENNIS

A2 (9): Ata Battisti-Gaja. B2 (9): Rovereto-San Vito, Padova-Cordenons. C (9): grone 1 Maniago-Fagagna, Cividale-Pordenone; grone 2 Grignano-Caneva, Grado-TC Dop. Fer. Udine. A2 femminile (9): San Vito-Match Ball Firenze. C femminile: San Vito-Fagagna, Campagnuzza-Corno, Te Zaccarelli-Tc triestino.

VELA

Seconda giornata del trofeo Lisa Rocchelli (Svbg) e del trofeo Bisso (Triestina della Vela). In programma inoltre il trofeo Paolo Slatich (Nautica Grignano) e la selezione zonale della Coppa del Presidente Fiv (Circolo della vela di Muggia).

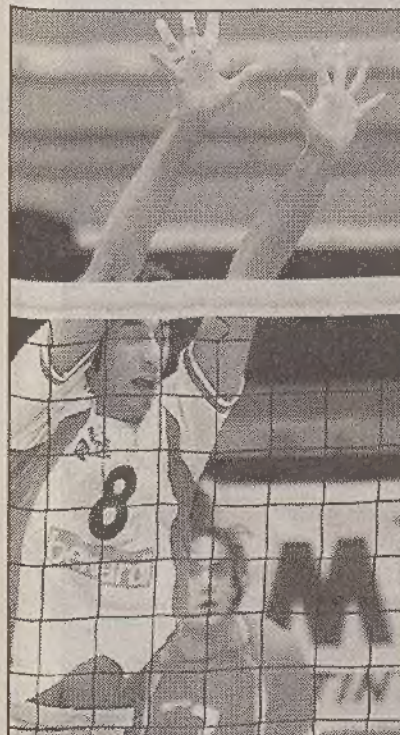
Cristina Puppini

PALLAVOLO

SERIE A2 Ultima trasferta della «regular season» per il sestetto triestino (al gran completo) allenato da Schiavon

La Bernardi vuole assolutamente i tre punti a Asti

Si spera in un intoppo della capolista Gioia del Colle impegnata in casa della pericolante Schio



Marcello Forni

VELA

Tanti miniskipper in mare nel ricordo della piccola Lisa

TRIESTE Una novantina di equipaggi provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia, per un totale di oltre 120 atleti, tutti in mare per ricordare Lisa Rocchelli. Si è disputata ieri, organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano, la prima giornata del trofeo Lisa Rocchelli, dedicato alle classi 420, 470, Laser, Europa l'Equipe ed Europa. Tre le prove disputate, con vento medio, in grado di rendere avvincenti gli scontri in mare. Questi i primi risultati, in attesa della giornata conclusiva, in programma oggi. Dopo le ultime regate si svolgerà questo pomerig-

gio la tradizionale premiazione con lotteria aperta a tutti i partecipanti alle regate.
470: 1) Richelli-Micol (1, 2, 3); 2) Pressich-Bursic (7, 1, 2); 3) Bolzan-De Gavarado (5, 4, 1). Laser Radial: 1) Mikulin (3, 1, 1); 2) Zbogor (1, 3, 4); 3) Stefani (9, 4, 5). L'Equipe: 1) Rosmarini-Fabro (1, 1); 2) Boscarol-Gregorin (3, 2); 3) Zanolla-Fuzzi (2, 3). Laser Standard: 1) Paoletti (1, 1, 1); 2) Ostuni (3, 3, 3); 3) Nicolich (7, 4, 2). Europa: 1) Valentic (3, 2, 2); 2) Mahne (1, 4, 3); 3) Griò (2, 6, 1). 420: 1) Milost-Nicolletti (1, 5, 2); 2) Spadoni-Suc (4, 3, 1); 3) Cherin-Velicogna (2, 4, 4).

TRIESTE Vittoria con una prova d'anticipo per Vasco Vascotto al Trofeo dell'Accademia navale di Livorno, in classe Ims. Il velista muggesano ha chiuso anche in prima posizione, e ha battuto sempre Team Revolution, seguito da Mon Ami di Ferruccio Fasoli.

La classifica provvisoria vede quindi Vascotto ampiamente primo, vincitore in anticipo del Trofeo nella graduatoria Ims, dopo quattro anni di monopolio del titolo da parte del triestino Lorenzo Bressani. Bressani, al timone del 42 piedi Wind, anche questo varato da pochi giorni, figura in quinta posizione (calcolan-

do Simoneschi, la seconda sul percorso di ritorno, tra Secche di Vada, Meloria e Livorno, dove il velista muggesano ha chiuso anche in prima posizione, e ha battuto sempre Team Revolution, seguito da Mon Ami di Ferruccio Fasoli.

La classifica provvisoria vede quindi Vascotto ampiamente primo, vincitore in anticipo del Trofeo nella graduatoria Ims, dopo quattro anni di monopolio del titolo da parte del triestino Lorenzo Bressani. Bressani, al timone del 42 piedi Wind, anche questo varato da pochi giorni, figura in quinta posizione (calcolan-

do uno scarto) prima della regata finale, che si disputa oggi. Settimo posto, invece, per Gabriele Benussi su Cuor di Leone di Ferragamo, ultima regata che il team Sailing Planet disputa su altri scafi Ims, in attesa del proprio, il 56 piedi X Sport che ieri ha toccato l'acqua in Spagna.

Oggi, a Livorno, prova conclusiva dello Ims, è ultima regata per le derivate: l'evento, infatti, coinvolge oltre un migliaio di atleti, che concluderanno questo pomeriggio la loro prestazione nell'imponente manifestazione livornese, una delle più affollate in Italia.

TRIESTE Al via oggi a Riva di Traiano la Romax2, giunta alla decima edizione. La manifestazione, organizzata in Tirreno, prende spunto dall'adriatica 500x2 di Caorle, e ha come caratteristica fondante il fatto di essere organizzata su un percorso di 500 miglia per equipaggi composti da due persone. E oggi, a partecipare all'evento (e alla più recente RomaxTutti, lungo lo stesso percorso, ma in equipaggio a ranghi completi) saranno 133 imbarcazioni, un vero e proprio record. All'evento partecipano anche due velisti locali, en-

trambi impegnati a bordo di scafi della classe Mini 6.50. Sono Margherita Pelaschier e Marino Suban, entrambi al via nella Romax2, entrambi agguerritissimi.

La Romax2 parte oggi alle 11, seguita, alle 13.30, dalla regata in equipaggio. Sono 535 le miglia da percorrere, tra Riva di Traiano, Capri, Lipari e ritorno. La lotta risulta durissima in tutte le classi, ma proprio il raggruppamento Minitransat, dove regatano i due velisti locali, con 11 scafi al via, risulta quello più agguerrito. Tra le bar-

che più attese al via, il trimaran Cotonella di Francesco Manzoli, in coppia con Francesco Mura, che tenterà di battere il tempo di percorrenza per i catamarani, stabilito in 37 ore, 43 minuti e 24 secondi nel 2001 da Bruno Peyron e Skip Novak. Tra i monoscafi, attesa per la prestazione di Pb 821, un Open 60 portato da Marco Profili con Valerio Biondi. Tenterà di superare la prestazione di Riviera di Rimini, che nel 2001 con Raspadori e Pelizza ottenne il tempo di 55 ore e 23 minuti.

fr. c.

Lo skipper muggesano si aggiudica con una prova di anticipo il Trofeo dell'Accademia

Livorno, Vasco ha già vinto

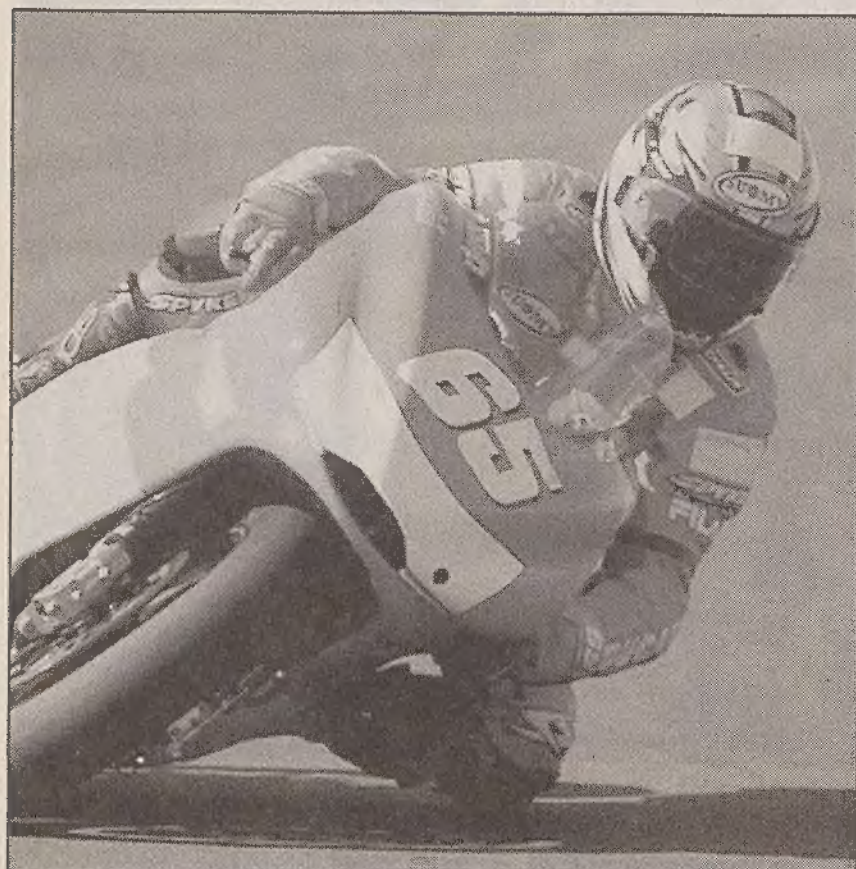
Nella classe Mini 6.50 ci saranno Margherita Pelaschier e Marino Suban

Due atleti locali alla Romax2

MOTOMONDIALE Ha pianto Gibernau (compagno di squadra di Kato) dopo aver ottenuto la pole position

Duello tutto italiano nelle MotoGP

Alle spalle dello spagnolo partono i «soliti» Rossi, Biaggi e Capirossi



Loris Capirossi a Welkom parte in quarta posizione.

WELKOM Sete Gibernau è rientrato al box e il suo manager Fausto Gresini l'ha abbracciato tra le lacrime. Ha pianto il pilota spagnolo: così ha lasciato sfogare tutto il dolore, le emozioni forti accumulate per il dramma di Suzuka miscelate a quel sorriso inatteso di gioia scaturito da una pole position cercata e voluta. Nata sotto il segno di Daijirō Kato, di un destino che ha restituito una piccola porzione di serenità a un team martoriato per la tragica scomparsa del pilota giapponese.

Per Sete s'è trattato della seconda pole in carriera, dopo quella conquistata sempre a Welkom nel 2000, in 113 corse disputate. L'hanno seguito a ruota, per una volta non dispiaciuti di essere stati battuti, Valentino Rossi, Max Biaggi e Loris Capirossi che hanno completato la prima fila della griglia di partenza della classe

MotoGp. Tutti gli azzurri, Biaggi in testa, si sono complimentati con Gibernau. Tra lacrime e pacche amichevoli sulle spalle è così svanita buona parte della tensione che gravava nel paddock di Welkom. In gara sarà diverso, con tutti nuovamente rivali, in corsa per un titolo che sportivamente divide tutti.

A partire da Valentino Rossi. Il pesarese ha forzato nel finale per cercare di strappare la pole al rivale spagnolo ma senza riuscirci. Dopo aver a lungo cercato di trovare le migliori regolazioni in vista della gara e, soprattutto, scegliere le gomme migliori. A fine sessione, solo due decimi scarsi di secondo hanno diviso Gibernau da Rossi. Sulle coperture si sono concentrati anche Biaggi e Capirossi. Il romano ha cercato l'exploit forse un po' troppo tardi,

una volta sicuro di aver risolto le noie tecniche che lo avevano penalizzato nel corso delle prime ufficiali di venerdì, ma il terzo miglior tempo della giornata lo ha soddisfatto.

Ha ritrovato il sorriso anche Capirossi. Autore di una sessione fantastica, Loris è purtroppo scivolato mentre stava cercando il giro veloce negli ultimi dieci minuti a disposizione. Una caduta senza conseguenze che ha consentito al romagnolo della Ducati di rientrare immediatamente al box e di ripartire con la seconda moto con la quale ha spuntato il quarto miglior tempo assoluto della giornata.

In salita anche le azioni della rinnovata Aprilia Rs Cube. La moto veneta, tuttora un laboratorio tecnico in fermento, s'è piazzata ottava con il texano Colin Edwards. Un risultato assai

positivo se si considera che i primi tredici piloti della MotoGP sono tutti racchiusi nel margine di un solo secondo. Sfortunato Noriyuki Haga, l'altro portacolori della casa veneta. Il giapponese è caduto a metà turno, battendo la testa sull'asfalto. Giramenti di testa e problemi di vista, nonostante l'esito negativo delle lastre, lo costringeranno ad affrontare una visita medica per ottenere il nulla osta alla sua partecipazione alla corsa.

Nella 250 l'Aprilia ha monopolizzato l'intera prima fila della griglia di partenza. Il più veloce è stato il francese Randy De Puniet, davanti al sammarinese Manuel Poggiali, al bresciano Franco Battaini e allo spagnolo Fonsi Nieto. Solamente nono il torinese Roberto Rolfo, mentre Alex Baldolini, quindicesimo, ha riportato una forte contusione all'osso sacro.



Max Biaggi al via delle MotoGP dietro a Gibernau e Rossi.

Nella minima cilindrata ha colto la diciassettesima pole della carriera Yuichi Ui. Il giapponese del Team Sterilgarda ha preceduto Pablo Nieto e il diciassettenne forlivese Andrea Dovizioso. Ha chiuso la prima fila Alex De Angelis, capace di superare il portacolori del Team Abruzzo, Stefano Pe-

rugini, buon quinto. Quest'ultimo, reduce dal precedente successo di Suzuka, è stato autore di un'eccezionale rimonta dal 22.º posto in cui le meccaniche l'avevano relegato nelle prime prove del venerdì. Tra i primi dieci s'è piazzato anche il ternano Mirko Giansanti, nono.

CICLISMO

COPPA DEL MONDO La «decana» delle classiche chiude il tour al Nord

Liegi, Bartoli mago della pioggia sfida Armstrong e Van Petegem

LIEGI Piove sulla Liegi, piove da venerdì sera dopo tanta primavera e tanto sole, e sarà quindi una corsa ancora più dura. La «decana» delle Classiche, che quest'anno chiude il lungo e faticoso tour al Nord, racchiude in sé tutte le meraviglie e le fatiche del ciclismo, le speranze di chi come Danilo Di Luca chiede a questa corsa la definitiva consacrazione, o gli umori foschi di Bartoli alla ricerca perenne di se stesso. Piove e fa freddino, ed è l'unico motivo per sorridere per Michele, che con il maltempo si sente a suo agio, che è stufo di rincorrere gli infortuni gravi e la malasorte.

Piove, ma per Rebellin se fosse venuto giù il diluvio universale, la grandine o il pack non sarebbe cambiato niente. Davide aveva in testa la Liegi da un anno esatto, cioè ogni anno della sua carriera comincia e finisce prima di tutto con la Liegi, e niente potrebbe stornare la caparbia convinzione del vicentino. Caduto alla Freccia Vallone

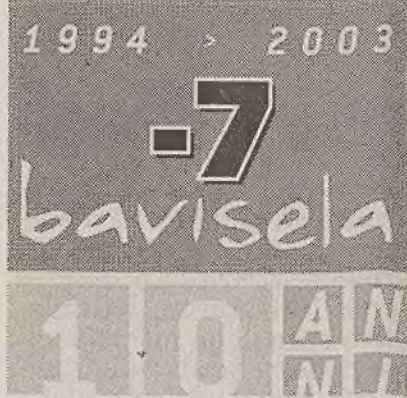


Michele Bartoli

mercoledì, rimpatriato con una microfrattura e una lussazione alla spalla sinistra, un mese di stop previsto, e invece Rebellin stringe i denti e risale al Nord: «È una frattura non dolorosa, il peggio magari sarà per i legamenti, ma io non potevo mancare.

Farò un bendaggio rigido e parto - ha detto ieri pomeriggio l'eroico Rebellin a Herderen dove ha l'albergo -. La mia condizione era già buona e sarebbe stato un vero delitto, non essere qui». Un recupero miracoloso, anche solo aver ripreso l'aereo con il fido Morini e venire alla partenza della Liegi. Italiani con la Liegi in testa, questa lunga e massacrante maratona su e giù per le Ardenne: pensi a Celestino e ai rossi della Saeco, alla loro voglia di rifare la corsa come sin qui dall'inizio dell'anno, pensi alle voglie segrete e a fari spenti di Casagrande, il più taciturno dei protagonisti, al giovane Scarponi che si dice in gran forma. Ma la Liegi è affare di stato, di tutti gli stati del ciclismo, perché la Liegi cambia una carriera.

Non c'è Bettini, cioè non c'è il più forte degli italiani, ma c'è Armstrong che fa paura, c'è Van Petegem che dopo la doppietta Fiandre-Roubaix è uno che può far bene, visto che è già arrivato settimo a Ans.



Aspettando il fioretto mondiale

TRIESTE Oltre seimila persone hanno partecipato al primo giorno di Bavisela. Tra questi una marea di canottieri, che hanno fatto schiumare le acque antistanti piazza dell'Unità d'Italia nella spettacolare Regata Sprint in Notturna.

Il Trofeo Corrado Davide, destinato ai vincitori del doppio ski, è andato all'equipaggio del Saturnia formato da Massimo Hrovatin e Davide Jerettig, da sempre protagonisti della gara triestina. Nella canoa K1 successi per la triestina del Cmm Maria Teresa Bordon e per il monfalconese Luca Piemonte, azzurre attualmente secondo in Coppa del Mondo. «Mi preme sottolineare l'originalità della gara - la dichiarazione del vincitore - con le luci e il pubblico accanto. Una perfetta promozione per il nostro sport».

La seconda giornata della Bavisela è proseguita con il Fitness Day, mentre quest'oggi partiranno la bicicletta trieste-Muggia-Trieste e la maxistaffetta «100x1000», preceduta sulle Rive dal campionato regionale Cadetti sui 3000 metri.

Ma tutta l'attesa pare concentrata per l'avvenimento di domani sera, quando sul palco di piazza dell'Unità la nazionale italiana di fioretto affronterà una selezione del Resto del Mondo in un torneo-spettacolo presentato da Milly Carlucci e che vedrà il concerto di Rita Forte quale conclusione della kermesse. Per i 1200 posti a sedere sono ancora a disposizione i biglietti gratuiti da ritirare nel vagone della Bavisela di Riva Nazario Sauro.

al. rav.

La corsa di domenica prossima decisiva per la formazione del team azzurro ai mondiali

Gamba, a Trieste volata per Parigi

Gli organizzatori hanno ingaggiato alcune «lepri» africane

TRIESTE Sarà una specie di spareggio per partecipare ai mondiali di Parigi. La Maratona d'Europa in programma il 4 maggio avrà nella lotta tra azzurri il suo aspetto principale. Italiani pronti a battersi per i cinque posti utili per la maratona mondiale sotto la Torre Eiffel.

Sicuri del passaporto per Parigi sono già Baldini (secondo a Londra), Caimmi (vincitore a Torino) e di Ceco, mentre gli altri due posti se li giocheranno Miglidio Bourifa (alla partenza nell'odierna maratona di Padova), Giacomo Leone (fermatosi a Boston) e i partecipanti alla maratona triestina: in primis il triestino Michele Gamba, il campione italiano in carica di maratona Fabio Rinaldi, il naturalizzato Mustapha Erraba e il vecchio maripone Giacomo Modica.

Per sfruttare al meglio il nuovo percorso pianeggiante gli organizzatori triestini pare abbiano già ingaggiato uno stuolo di «lepri» keniate.

Ben quattro tireranno la gara sino alla «mezza», altri due dovrebbero trascinare i primi sino al 30.º chilometro.

In pratica una lunga tirata per trascinare Michele Gamba verso piazza Unità e sino agli Champs Elysées. «Tutta la mia stagione è improntata sulla maratona - assicura il campionissimo triestino -. Per questo ho corso sinora pochissimo facendo due ritiri in altura, in Namibia e ad Albuquerque nel New Mexico. La mia intenzione è quella di correre forte: per andare a Parigi, a Trieste bisognerebbe correre attorno alle 2 ore e 10 minuti».

In pratica il record della corsa triestina. Un primato facilitato dal nuovo percorso che prevede l'eliminazione della Costiera, sostituita da due lunghi giri cittadini.

Gamba, un mese orsono, aveva partecipato alla maratona di Rotterdam, forse la più veloce al mondo, con in mente già il tracciato del circuito triestino. «Confesso che già il giorno prima della par-

tenza pensavo che, nel caso le cose fossero andate male a Rotterdam, avrei potuto rifarmi a Trieste. Lì mi sono dovuto fermare al ventesimo chilometro per un problema di fegato e mi sono subito concentrato su Trieste. Il tracciato è perfetto: pur essendo cittadino ha poche curve, e quelle rappresentano un vero pugno allo stomaco per il maratoneta stanco».

Un giorno alla maratona lo scorso anno a Gamba l'aveva tirato il kenita Mitel, battezzandolo nello sprint per il secondo posto triestino. Mitel sarà sicuramente al via anche quest'anno, assieme a diversi atleti keniani tra i quali il recente vincitore della maratona di Bergamo. «Speriamo non faccia caldo e che i keniani non tirino qualche brutta sorpresa». Intanto, sei africani tireranno il «triestino degli altopiani» sino a dieci chilometri dall'arrivo. Poi toccherà alla sua... gamba trascinare sino a Trieste e a Parigi.

Alessandro Ravalico

B

BRAVI

BUTTRIO

in occasione della Fiera dei Vini

OGGI APERTO

Abbigliamento e Calzature uomo, donna, bambino - Sport - Pelletteria
Jeanseria - Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

• Orario festivo: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 •

'03
71ª EDIZIONE

Pro loco Buttrio
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Buttrio

C.C.I.A.A. di Udine
Enza - Servizio della viticoltura
Città del Vino
Consorzio tutela formaggio Montasio

dal 24 aprile al 4 maggio 2003

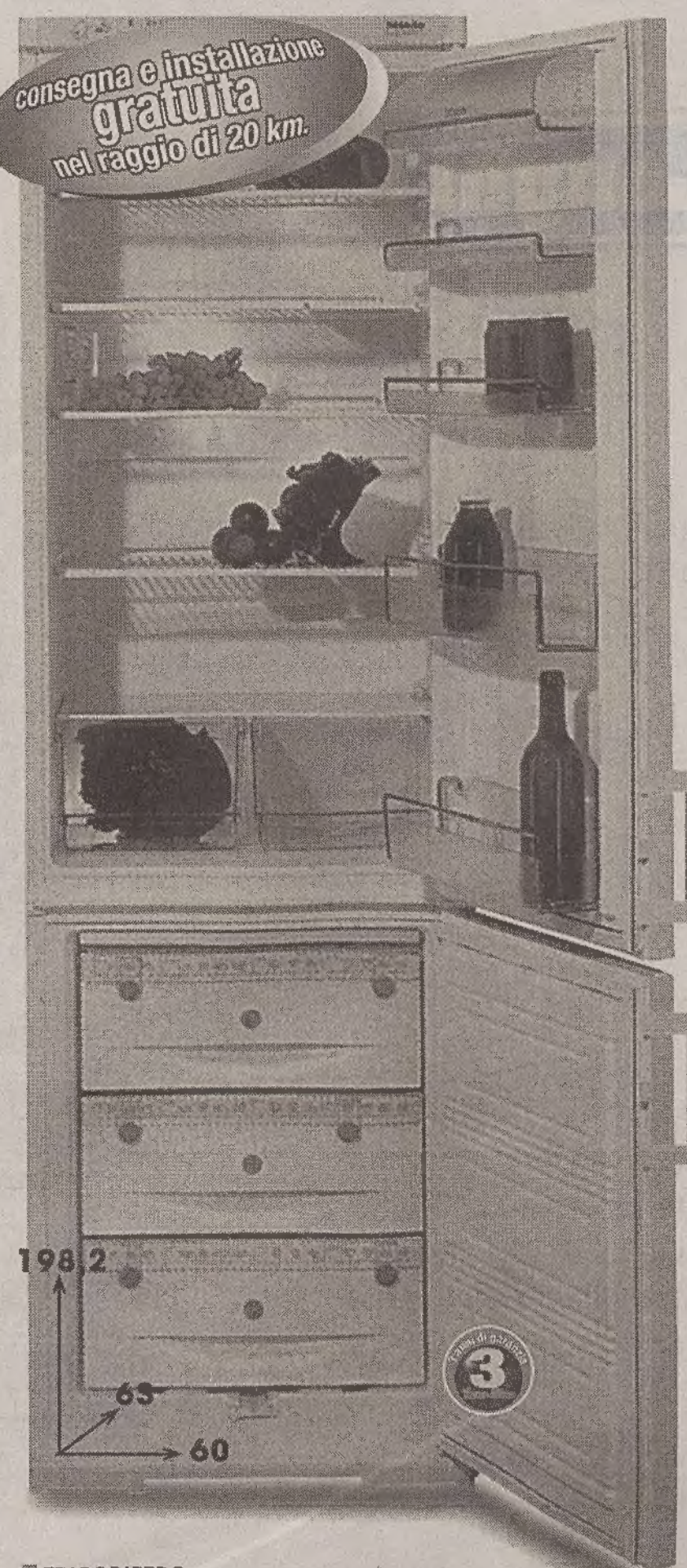
Buttrio

fiera regionale dei vini

(BY)

Parcheggio gratuito
al Bravi Buttrio,
con servizio navetta.

consegna e installazione
gratuita
nel raggio di 20 km.



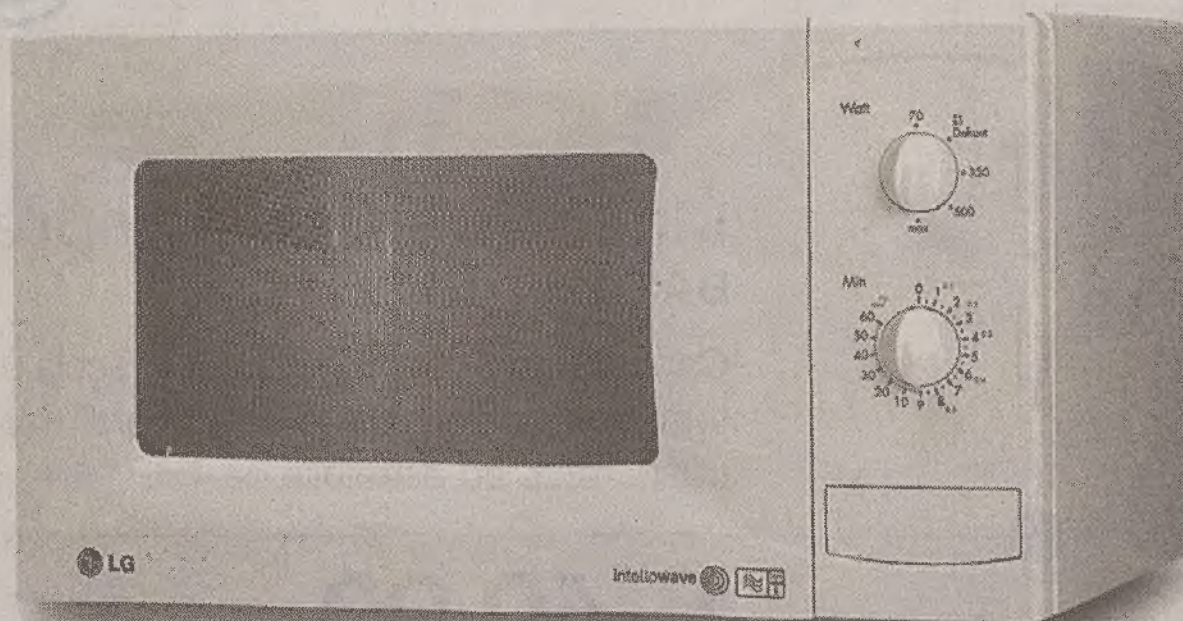
**FRIGORIFERO
COMB. MIELE KF 7533S**
Frigo combinato, 2 compressori, classe
energetica B. Congelatore 4 stelle 85
Lt, frigo 266 Lt. Tot 351 Lt. Spia e
allarme acustico, Super Frost.
Dimensioni: (HxLxP) 198,2x65x60cm
Garanzia 3 anni

599,00 euro
L.1.159.826



La casa
Tecnologica

**Fino
al 3 maggio**



**FORNO MICROONDE
LG MS197H**
Potenza 800W, capacità 19 litri.
Garanzia 2 anni

59,90 euro
L.115.983

**CALDAIA A VAPORE
STIRELLA SIMAC SX 4050P**
Acciaio inox, capacità 1 litro,
circa 2 ore di autonomia,
pressione 3,5 bar, tappo sicurezza,
tasti accensione ferro e caldaia
separati, termostato regolabile.
Garanzia 2 anni



84,00 euro
L.162.647



consegna e installazione
gratuita
nel raggio di 20 km.

**LAVATRICE WFD 1660 II
BOSCH**

Classe energetica A,
classe lavaggio A,
giri centrifuga 800 max-500 min.,
programma per tessuti speciali
lana/peg., tasto esclusione
centrifuga, termostato
indipendente, auto pesatura
del carico.
Dim. (HxLxP) 85x60x55 cm.
Garanzia 3 anni

anziché
449,00 euro
L.869.385

385,00 euro
L.745.463

**Risparmio
64,00 euro**

Multimedia e
Tempo libero

**Fino
al 3 maggio**



**TVC 21" JVC
AV21BT8**
21" stereo nicam, potenza 2x10W,
televideo, doppia presa scart,
presa AV, presa cuffia, telecomando.
Garanzia 3 anni

249,00 euro
L.482.131



**VIDEOCAMERA DIGITALE
SHARP VL-NZ 50S**
Monitor LCD 3" a 123.200 pixel,
sistema mini DV, risoluzione CCD
da 1/4 a 800.000 pixel,
zoom ottico 30x, zoom digitale 300x.
Garanzia 3 anni

569,00 euro
L.1.101.738



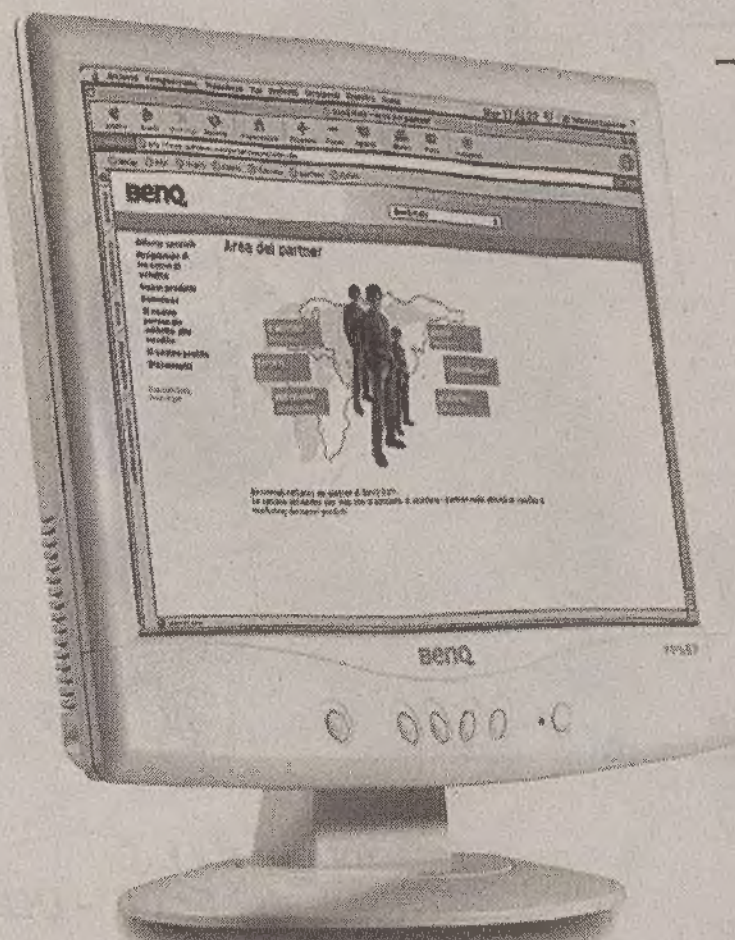
**CELLULARE NOKIA 3310
+OCCHIALI**
GSM Dual Band 900/1800, W@P, vibracall, suonerie
personalizzabili, 200 memorie, SMS con T9, batteria
Litio, autonomia in stand by fino a 260 ore ed in
conversazione fino a 270'.
Garanzia 2 anni

99,00 euro
L.191.691



**FOTOCAMERA
OLYMPUS SZ-80 G**
Fotocamera compatta con zoom,
obiettivo 38-80 mm, autofocus, flash
intelligente, avvolgimento e
avanzamento rollino automatico.
Garanzia 2 anni

85,00 euro
L.164.583



**MONITOR LCD
BENQ FP 557**
15" risoluzione max 1024x768 pixel
pitch 0,297, 16,7 milioni colori,
frequenza orizzontale 60, verticale 75,
contrasto 350:1, luminosità 25 cd/m²
Garanzia 2 anni

299,00 euro
L.578.945



**VHS CARTONI
ANIMATI ASSORTITI**

4,90 euro
L.9.488

**CELLULARE GOWIND
ALCATEL OT 311**
GSM Dual band 900/1800, w@p,
vibracall, display 96x65 punti, 3 giochi,
EMS e SMS con T9, batteria NiMH 700 mAh,
autonomia in stand by fino a 300 h
ed in conversazione fino a 330 minuti,
15 euro di traffico telefonico inclusi.
Garanzia 2 anni

95,00 euro
L.183.946



Tecno Store

Via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO) - Di fianco al supermercato Coop

Orari di apertura: Lunedì 15/19,30
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9/13 e 15/19,30
sabato 9/13 e 13,30/19,30



EP:
ElectronicPartner
www.ep-international.com

Sceglie per Voi

DeLonghi



Macchina Caffè Espresso

BAR 12F

Cappuccino System, Caldaia in acciaio inox, termostati separati per la temperatura del caffè e del vapore, Pressacaffè incorporato, Serbatoio d'acqua trasparente ed estraibile da 1 lt.

€ 49,90

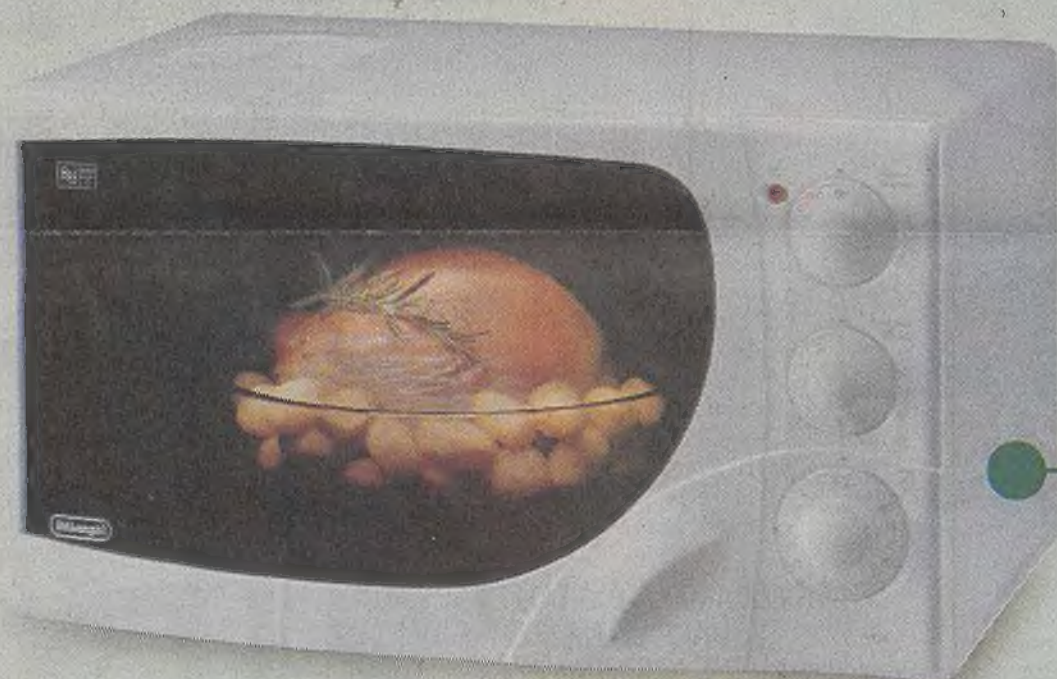


Bistecchiera Elettrica

CG 134

Ideale per preparare grigliate di carne, pesce, verdure, Potenza: 1400 Watt, 3 posizioni di cottura, Maniglie termoisolanti, Piastre di cottura in materiale anti-aderente lavabili in lavastoviglie, Termostato regolabile con indicatore luminoso di funzionamento.

€ 54,90



Forno a Microonde

MW 600

Forno con funzione grill, grill + microonde, Capacità forno: 23 lt., Timer 35' con spegnimento automatico e segnale di fine cottura, Funzione scongelamento, Diametro piatto rotante: 31 cm.

€ 149,00



Colombina Scopa Elettrica

XCA 240.1

Potenza: 1200 Watt, Capacità sacco raccogli-polvere: 2 litri, Sacco raccogli-polvere a-doppio strato con chiusura igienica, Indicatore sacco pieno, Dotazione di accessori: bocchetta a lancia, bocchetta multiuso e tubo rigido di prolunga, Avvolgicavo.

€ 99,00

EP:
ElectronicPartner

e

DeLonghi

insieme

Per soddisfare ogni tua esigenza.

EP:
ElectronicPartner

Scelti per Fiducia.

- Bortolussi Giorgio
Fiumicello – UD
- Bruno Da Pieve di Da Pieve G. & C. s.n.c.
Porcia – PN
- Carri Carlo
San Giorgio di Nogaro – UD
- Colonnello Pietro
Spilimbergo – PN

- Deana Franco
Castions di Strada – UD
- Elettroquattro
Gemona del Friuli – UD
- Emporio elettrodomestici di
Kosmina – Duino Aurisina – TS
- Errepiù s.r.l. – Muggia – TS
- Forgiarini – Tolmezzo – UD

- Marcolin Arredamenti s.r.l.
Taiedo di Chions – PN
- Muser Battista – Paluzza – UD
- Ottogalli Renato & C. s.n.c.
Codroipo – UD
- Radio Ancona – Trieste – TS
- Scoda Sergio & C. s.n.c.
Cormons – GO

- Teleducale s.r.l.
Cividale del Friuli – UD
- Tonizzo s.a.s.
Rivignano – UD
- Trevisan G. & C. s.n.c.
Udine – UD
- Visintin Elodia
Monfalcone – GO